

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 11

mercoledì, 18 marzo 2026

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONCORSI	6
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (30/2026/CON) BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DI- RIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA PEDIATRICA (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALI- TA' CHIRURGICHE) PER ATTIVITA' SPECIFICHE NEL- L'AMBITO DELLA CHIRURGIA PEDIATRICA.	7
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE	
Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto nel profilo di Dirigente Medico - disciplina: Ginecologia e Ostetricia, presso questa Azienda ospedaliero-universitaria Senese.	20
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	31
CONSIGLIO REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	32
REGIONE TOSCANA - Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale - Settore Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto.	
DECRETO 9 marzo 2026, n. 188 - certificato il 13 marzo 2026 "Giornata dell'Europa" II Edizione, anno 2026. Decreto di ap- provazione del bando e relativa modulistica. Prenotazione im- pegni di spesa, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 5 marzo 2026, n. 37.	32
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	57
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Educazione e Istruzione	
DECRETO 5 marzo 2026, n. 4545 - certificato il 9 marzo 2026 FSE+ 2021/2027 - Avviso pubblico per il sostegno della fre- quenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2026/2027 - Misura NIDI GRATIS.	57
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	

<p>DECRETO 9 marzo 2026, n. 4643 - certificato il 10 marzo 2026 Disposizioni per la chiusura della raccolta delle domande a valere sul bando per la "Concessione ed erogazione di contributi in conto interessi a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate dagli eventi di ottobre e novembre 2023" di cui al DD 6607 del 26/03/2024.</p>	97
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)</p>	
<p>DECRETO 9 marzo 2026, n. 4656 - certificato il 10 marzo 2026 Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera3 approvato con D.D. n. 3876 del 24-02-2026: proroga scadenza termine di presentazione dei progetti al 30/04/2026.</p>	100
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne</p>	
<p>DECRETO 6 marzo 2026, n. 4658 - certificato il 10 marzo 2026 FEAMPA 2021-2027: DD 22217/2024 - bando FEAMPA OS 2.2 azione 2 - riapertura termini per la presentazione delle richieste di proroga relativa alla presentazione della domanda di presentazione finale.</p>	102
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - Settore Fondazioni Regionali per la Cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i Giovani.</p>	
<p>DECRETO 6 marzo 2026, n. 4934 - certificato il 12 marzo 2026 DEFR 2026 - PR 20, Obiettivo 1 - DGR 205/2026: approvazione Avviso pubblico "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026".</p>	107
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Welfare</p>	
<p>DECRETO 10 marzo 2026, n. 4940 - certificato il 12 marzo 2026 PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.8 - Approvazione avviso pubblico Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni.</p>	139
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - SETTORE SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE. POLITICHE PER LO SPORT.</p>	

<p>DECRETO 9 marzo 2026, n. 5098 - certificato il 13 marzo 2026 DGR 120/2026 - Approvazione Avviso pubblico anno 2026 per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale.</p> <p>.....</p>	205
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)</p> <p>DECRETO 11 marzo 2026, n. 5103 - certificato il 16 marzo 2026 PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.2 - ITS Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei percorsi in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2026/2027.</p> <p>.....</p>	222
<p>GAL TERRE ETRUSCHE</p> <p>BANDO ATTUATIVO INTERVENTO SRD07 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI" ANNUALITÀ 2025.</p> <p>.....</p>	296
<p>INCARICHI</p>	323
<p>ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (26/2026/SC) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - P.O. VALDARNO" DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST.</p> <p>.....</p>	324
<p>(28/2026/SC) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI GERIATRIA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "U.O.C. GERIATRIA" DELL'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST.</p> <p>.....</p>	340
<p>(29/2026/SEL) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO DI FISIOTERAPISTA (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI).</p> <p>.....</p>	356

AVVISI DI GARA	365
REGIONE TOSCANA - Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione - SETTORE SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE	
Procedura di gara per il servizio di Assistenza, gestione, manutenzione e ampliamento dei sistemi telefonici della Giunta Regionale della Toscana.	
.	366
ALTRI AVVISI	371
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
DECRETO 11 marzo 2026, n. 4879 - certificato il 12 marzo 2026	
Pratica SiDIT n. 1756/2019 (Proc. n. 11139/2024) - Approvazione di avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione di una concessione di area del demanio idrico, di complessivi mq 49.930, per attività di lavorazione di inerti (tip. 2.2), situata in loc. S. Angelo Scalo nel Comune di Montalcino (SI).	
.	372
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
DECRETO 12 marzo 2026, n. 4960 - certificato il 13 marzo 2026	
Avviso per l'assegnazione di una concessione di area del demanio idrico da affidare in concessione nel tratto cittadino del Fiume Arno in Lungarno Pecori Giraldi nel Comune di Firenze.	
.	398
REGIONE TOSCANA - Direzione Generale della Giunta Regionale	
Nomine e designazioni del Presidente della Giunta regionale da effettuare nel primo semestre nell'anno 2026 (ai sensi della L.R. 5/2008). Riapertura dei termini per la presentazione di candidature per la carica di Membro/Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sviluppo Toscana s.p.a.	
.	427

CONCORSI





(30/2026/CON)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA PEDIATRICA (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE) PER ATTIVITÀ SPECIFICHE NELL'AMBITO DELLA CHIRURGIA PEDIATRICA

ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 95 del 6/3/2026, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di **Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Pediatrica** (Area chirurgica e delle specialità chirurgiche) **per le seguenti attività specifiche nell'ambito della chirurgia pediatrica:** *chirurgia dell'apparato digerente ed epato-biliare pediatrico, chirurgia neonatale, chirurgia toracica pediatrica, chirurgia urologica pediatrica, chirurgia ginecologica pediatrica, chirurgia oncologica pediatrica, chirurgia pediatrica ricostruttiva e rigenerativa intestinale e diagnosi, cura e ricostruzione delle patologie congenite e acquisite della cute, del volto, del torace e dei tessuti molli in età pediatrica (30/2026/CON).*

Al momento della presentazione della domanda online, i candidati avranno la possibilità di scegliere una sola Azienda per la quale concorrere fra le seguenti:

- Azienda UsI Toscana Sud Est
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer IRCCS
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Al termine della procedura concorsuale, per ogni Azienda sarà redatta una graduatoria di merito dei candidati specializzati e una graduatoria di merito dei candidati specializzandi, sulla base delle scelte espresse dagli stessi in fase di compilazione della domanda e nel rispetto dell'ordine di merito.

Il candidato vincitore sarà il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria dei medici specializzati dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer IRCCS, che ha richiesto il posto a concorso, e sarà prioritariamente destinato alla *SOC Chirurgia pediatrica toracica, neonatale e urologica*.

Dopo l'assegnazione del vincitore, ogni Azienda, qualora necessiti di personale per le attività specifiche oggetto della presente procedura concorsuale, potrà accedere alla propria graduatoria con le modalità indicate nei paragrafi successivi, secondo il suo fabbisogno e fatto salvo l'esaurimento delle eventuali graduatorie previgenti ed utilizzabili.

In caso di esaurimento delle proprie graduatorie o nel caso in cui non dispongano di specifiche graduatorie, le Aziende Sanitarie della Regione Toscana potranno richiedere l'utilizzo delle graduatorie alle altre Aziende.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite da: DPR n. 761 del 20.12.1979, n. 483 del 10.12.1997, n. 445 del 28.12.2000 e loro ss.mm.ii.; Leggi n. 127 del 15.05.1997 e n. 145 del 30.12.2018 e loro ss.mm.ii.; DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.; D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, n. 254 del 28.07.2000, n. 165 del 30.03.2001, n. 502 del 30.11.1992, n. 150 del 27.10.2009, n. 82 del 07.03.2005 art. 1 comma 1 e artt. 64 e 65 e loro ss.mm.ii.; L.R. Toscana n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii.; "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 483/97:

A. Requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana.

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari (per la definizione di “familiare” si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007) non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2. Età. Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

B. Requisiti specifici:

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione in Chirurgia Pediatrica ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e del D.M. 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.

Sono ammessi a partecipare al concorso, anche se sprovvisti della specializzazione richiesta:

- i medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno;
- i dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 2 febbraio 1998 presso le USL e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di Dirigente Medico nella disciplina per la quale è indetto il concorso;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso del titolo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale conseguito all'estero dovrà presentare il riconoscimento di tale titolo in Italia secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito Estar: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni → bandi aperti → concorsi

compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda **con relativo codice alfanumerico di identificazione**. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato poiché, nelle successive fasi della procedura concorsuale, i candidati, ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, saranno identificati con tale codice.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è **perentorio** e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Al momento della presentazione della domanda online, i candidati avranno la possibilità di scegliere un'unica Azienda per la quale concorrere fra le seguenti:

- Azienda Usl Toscana Sud Est
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer IRCCS
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Scaduto il termine per la presentazione delle domande online, non sarà più possibile modificare la scelta espressa.

La scelta dell'Azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'Azienda di interesse.

I candidati già dipendenti a tempo indeterminato nel medesimo profilo professionale e disciplina (Dirigente Medico di Chirurgia Pediatrica) in un'Azienda Sanitaria del SST non potranno scegliere la stessa Azienda presso la quale prestano servizio. Pertanto, il candidato

nella domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente dichiarare di non trovarsi nella condizione di cui sopra. Si precisa che, qualora la condizione di essere dipendente dell'Azienda Sanitaria scelta si presenti successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale, il candidato decadrà dalla graduatoria in cui è inserito.

Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della domanda online, saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura concorsuale ed alla gestione delle graduatorie.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo PEC comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria nella tenuta della casella di posta elettronica, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica condizione di disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento"). Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ONLINE

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia digitale di:

- per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: il provvedimento di riconoscimento del titolo accademico conseguito all'estero;
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e la relativa percentuale, ed eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, in relazione alla propria condizione di disabilità, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

Non saranno presi in considerazione documenti, eventualmente allegati, diversi da quelli sopra elencati (ad esempio: curricula cartacei scansionati, certificati di servizio, attestati di partecipazione a corsi/convegni, congressi). In deroga a tale disposizione, il candidato, qualora lo ritenga opportuno, potrà allegare alla domanda on line la propria casistica operatoria (non autocertificabile).

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet di ESTAR: www.estar.toscana.it, nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso di cui trattasi.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, o le cui domande risultino irregolari, o siano pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando è disposta con provvedimento di ESTAR.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata, nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice verrà nominata, ai sensi dell'art. 101bis della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di concorso e sarà composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97 e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025.

Composizione della Commissione:

- il Presidente e il relativo supplente sono individuati tra i direttori delle strutture complesse del SST del profilo e della disciplina oggetto del concorso. Nel caso in cui i nominativi nella disciplina a concorso siano inferiori al numero di titolari da sorteggiare, si procederà ad integrare l'elenco con i nominativi inquadrati in discipline equipollenti a quella a selezione. In mancanza di direttori di struttura complessa anche nelle discipline equipollenti, la scelta è operata nell'area di specializzazione cui appartiene la disciplina, ed in assenza, è individuato nelle Regioni limitrofe o in tutte le altre Regioni;
- un componente titolare e relativo supplente sono sorteggiati da ESTAR con le modalità previste nell'Allegato A al Regolamento sopra citato;
- un componente titolare e relativo supplente sono designati dalla Regione Toscana nell'elenco di direttori di struttura complessa così come previsto dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92;
- il segretario, sia titolare che supplente, è individuato fra i dipendenti delle Aziende o Enti del SST appartenenti al ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

Modalità di formazione della Commissione

Al fine di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di struttura complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella "Procedura nomina Commissioni", allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

Nella composizione della Commissione sarà garantita, salvo motivata impossibilità, equilibrata composizione di genere, così come previsto dall'art. 57 del D. Lgs.165/2001.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE CONCORSUALI

La Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 27 del D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii., dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **20 punti per i titoli**
- **80 punti per le prove concorsuali**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera
- 3 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

I titoli saranno valutati dalla Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii., in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27 e dell'art 8 del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025. Nell'ambito del curriculum formativo e professionale, è altresì valutabile l'attività svolta ai sensi dell'art. 12, comma 4 del Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 convertito, con

modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56 e ss.mm.ii. (attività libero-professionale svolta dai medici in formazione specialistica).

La specializzazione conseguita (o in corso) ai sensi del D.Lgs. n. 257 del 08.08.1991 o del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata come segue:

- il periodo per il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257 del 08.08.91, presa visione dell'art. 27, c.7 del DPR 483/97, verrà valutato nei titoli accademici e di studio p.ti 0,50 anno;
- il periodo per il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 368 del 17.08.99, presa visione dell'art. 45, verrà valutato nella carriera p.ti 0,60 anno (ridotti del 25% o 50% se trattasi, rispettivamente, di disciplina affine o altra disciplina) con decorrenza dall'anno accademico 2006/07.

E' pertanto necessario che il candidato, che intende usufruire di tali punteggi, dichiari di aver conseguito la specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 ovvero ai sensi del D.Lgs. n. 368/99, specificando anche la durata del corso (in mancanza di tale ultima dichiarazione la durata del corso sarà considerata al minimo stabilito dalle disposizioni normative vigenti).

La specializzazione sarà valutata con queste modalità solo in riferimento agli anni conclusi.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento delle prove concorsuali.

Il voto relativo alla valutazione dei titoli verrà comunicato al candidato prima della prova orale.

I punti per la valutazione delle prove concorsuali sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Le prove d'esame saranno espletate ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii. e, in particolare, degli articoli 12, 14, 15, 16, 26 e consisteranno in:

a) **Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica:**

- 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- 2) per le discipline dell'area chirurgica le prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
- 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nella valutazione dei titoli e nella predisposizione delle prove concorsuali sarà data rilevanza alle conoscenze e competenze relative alla peculiare fascia di età pediatrica dei pazienti e alle specificità richieste nell'intero percorso di cura, con particolare riferimento alla chirurgia dell'apparato digerente ed epato-biliare pediatrico, alla chirurgia neonatale, alla chirurgia toracica pediatrica, alla chirurgia urologica pediatrica, alla chirurgia ginecologica pediatrica, alla chirurgia oncologica pediatrica, nonché alla chirurgia pediatrica ricostruttiva e rigenerativa intestinale e alla diagnosi, cura e ricostruzione delle patologie congenite e acquisite della cute, del volto, del torace e dei tessuti molli in età pediatrica.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dell'esperienza professionale sarà graduata in relazione alla loro attinenza, nell'ambito della specifica disciplina, alla chirurgia pediatrica,

con particolare riguardo alle esperienze maturate presso Centri di Riferimento di Chirurgia Pediatrica a livello nazionale e internazionale.

La casistica operatoria in chirurgia pediatrica assumerà specifica e qualificante rilevanza ai fini della valutazione complessiva.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

DIARIO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato, **senza invio di comunicazione al domicilio**, sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

La convocazione alle prove scritte, pratica ed orale avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta, ed almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove pratica e orale (la Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it).

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo PEC obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione alle prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

Per evitare disagi ai candidati residenti fuori dalla Regione Toscana, **le prove scritta e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame.** In tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La durata delle singole prove e le modalità di espletamento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 483/97, e comunicate ai candidati prima dell'inizio delle prove stesse.

La valutazione della prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale. L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica.

La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse.

Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

L'esito delle prove scritta e pratica sarà comunicato con le modalità che verranno specificate sul sito internet di ESTAR alla pagina del concorso. La pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati, pertanto, l'Ente non è tenuto a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

L'esito della prova orale è reso noto al termine della sessione di prova, mediante esposizione nella sede di svolgimento della stessa. Successivamente, ai fini di maggior diffusione, ESTAR potrà pubblicare l'esito della prova orale sul sito di ESTAR, nella pagina relativa al concorso.

I candidati saranno identificati con il codice alfanumerico rilasciato in fase di compilazione della domanda on line.

ESTAR assicura alle candidate che risultino in stato di gravidanza o allattamento tutti i necessari accorgimenti per garantire l'espletamento delle prove d'esame nelle date previste dal calendario; in particolare sarà garantita la priorità negli ingressi e nelle uscite, insieme a postazioni riservate che offriranno un accesso immediato ai servizi igienici. Inoltre, le candidate potranno richiedere l'accesso con i propri specifici ausili, previa comunicazione, e avranno la possibilità di essere accompagnate da personale medico o paramedico, se necessario, con le modalità individuate nell'allegato A al presente bando.

ESTAR assicura altresì la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando, secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente bando.

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE AZIENDALI

La Commissione, in funzione della scelta indicata da ciascun candidato, formula una graduatoria generale di merito dei medici specializzati ed una graduatoria generale di merito dei medici specializzandi per ciascuna Azienda indicata nel bando (Azienda Usl Toscana Sud Est, Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer IRCCS, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana), secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 18, comma 2 del DPR 483/97 e ss.mm.ii., nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

ESTAR prende atto dei verbali della Commissione e ad approva le seguenti graduatorie:

1. **Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando (*graduatoria dei medici specializzati*);**
2. **Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate (*graduatoria dei medici specializzandi*).**

Sono inseriti nelle graduatorie i candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza in ciascuna delle prove.

Le suddette graduatorie saranno pubblicate nel sito istituzionale di ESTAR e nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Le graduatorie saranno utilizzate dalle Aziende qualora necessitino di personale per le attività specifiche oggetto della presente procedura concorsuale.

Si fa presente che la condizione di essere dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria nel profilo e disciplina (Dirigente Medico di Chirurgia Pediatrica) oggetto del presente bando, all'atto della chiamata per eventuale assunzione, comporta la decadenza dalla graduatoria, anche qualora tale condizione si sia verificata successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DEI MEDICI SPECIALIZZATI

Il candidato vincitore sarà il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria dei medici specializzati dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer IRCCS che ha richiesto il posto a concorso.

Ogni Azienda, per soddisfare i propri fabbisogni, dovrà utilizzare in prima istanza la propria graduatoria dei medici specializzati.

In caso di richiesta di fabbisogno da parte delle Aziende indicate nel bando, ESTAR procederà ad assegnare d'ufficio i candidati utilmente collocati nella relativa graduatoria. All'atto dell'assegnazione all'Azienda richiedente, i candidati decadono dalla graduatoria.

La graduatoria dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato secondo le regole sopra descritte. In tal caso, all'atto dell'assegnazione, il candidato decade dalla graduatoria per le sole chiamate a tempo determinato ma non decade dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DEI MEDICI SPECIALIZZANDI

Ciascuna azienda, esaurita la propria graduatoria dei medici specializzati, potrà utilizzare **per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato** la graduatoria dei medici specializzandi, con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.

L'assegnazione per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato e determinato dei candidati inseriti nella graduatoria dei medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo si passerà al successivo in ordine di graduatoria.

La graduatoria dei medici specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata per l'eventuale assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii., secondo l'ordine di merito, qualora risultasse esaurita la graduatoria di medici specializzati e non sia disponibile alcun medico specializzando che abbia successivamente conseguito il titolo di specializzazione. Nel caso di accettazione, rinuncia o mancata risposta alla chiamata per l'assunzione a tempo determinato ai sensi della normativa sopra citata, il candidato non decade dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato

I candidati idonei dovranno tempestivamente comunicare ad ESTAR la data presunta del conseguimento della specializzazione e, successivamente, l'effettivo conseguimento del titolo di specializzazione. In caso di utilizzo della graduatoria per eventuale assunzione a tempo indeterminato, in mancanza della comunicazione di cui sopra, al candidato verrà dato un termine perentorio per produrre le informazioni tramite comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda. La mancata risposta entro i termini stabiliti dalla PEC comporterà la decadenza dalla graduatoria.

UTILIZZO DELLE GRADUATORIE DA PARTE DI ALTRE AZIENDE

Le Aziende che, una volta esaurite le proprie graduatorie (sia la graduatoria degli specializzati che quella degli specializzandi che nel frattempo hanno conseguito la specializzazione) non abbiano ancora soddisfatto i propri fabbisogni, **nonché le Aziende ed Enti del SSR per le quali non sono state formulate graduatorie e qualora necessitino di personale per le attività specifiche oggetto della presente procedura concorsuale**, potranno richiedere l'utilizzo di una delle graduatorie aziendali vigenti, previo assenso dell'Azienda titolare della graduatoria ed a completo esaurimento degli idonei inseriti nella stessa, prioritariamente secondo un criterio di prossimità territoriale.

Nel caso in cui la graduatoria dei medici specializzati sia esaurita, si procederà a verificare la disponibilità all'assunzione degli idonei specializzati presenti nella graduatoria dei medici specializzandi ed eventualmente anche nelle altre graduatorie aziendali vigenti. Qualora non sia possibile reperire candidati specializzati nelle graduatorie di cui sopra, le Aziende potranno procedere all'assunzione dei candidati a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii.

Il candidato, contattato per un'eventuale proposta di assunzione presso un'Azienda diversa da quella scelta in fase di compilazione della domanda, decade dalla graduatoria di merito nella quale è inserito soltanto in caso di accettazione. In caso di rinuncia, mancata risposta nei termini indicati o rinuncia dopo l'assegnazione, il candidato non decade dalla graduatoria dell'Azienda scelta e potrà essere contattato anche per eventuali fabbisogni da parte delle Aziende che hanno esaurito la propria graduatoria o che

non hanno aderito al concorso e non hanno graduatorie vigenti da utilizzare, escluse quelle per le quali abbia già rifiutato la proposta.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito hanno una validità di due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, ai sensi della normativa vigente.

Qualora sia vigente graduatoria precedentemente approvata relativa al medesimo profilo professionale, disciplina e specifica attività, l'utilizzo della graduatoria che consegnerà dal presente concorso, per la copertura di ulteriori posti rispetto a quelli indicati nel presente bando, avverrà solo dopo aver assegnato i candidati utilmente collocati in quella anteriormente approvata o, comunque, alla scadenza prevista ai sensi di legge, secondo le medesime regole di scorrimento delle graduatorie.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

In caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato, determinato e a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii., il candidato utilmente collocato sarà assegnato d'ufficio all'Azienda scelta in fase di compilazione della domanda. L'assegnazione sarà comunicata tramite e-mail all'Azienda e, contestualmente, all'interessato. All'atto dell'assegnazione all'Azienda richiedente, i candidati decadono dalla graduatoria.

In caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di Aziende ed Enti del SSR - qualora necessitino di personale per le attività specifiche oggetto della presente procedura concorsuale e previo assenso dell'Azienda titolare della graduatoria - diversi da quella scelta in fase di compilazione della domanda on line, si utilizzerà la graduatoria degli specializzati; nel caso in cui la graduatoria dei medici specializzati fosse esaurita, si procederà a verificare la disponibilità all'assunzione degli idonei specializzati presenti nella graduatoria dei medici specializzandi ed eventualmente anche nelle altre graduatorie aziendali vigenti. Qualora non sia possibile reperire candidati specializzati nelle graduatorie di cui sopra, le Aziende/Enti richiedenti potranno procedere all'assunzione dei candidati a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii.

In caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato, sia da parte dell'Azienda scelta in fase di compilazione della domanda on line, sia da parte di Aziende ed Enti del SSR diversi da quella scelta in fase di compilazione della domanda on line, i candidati potranno essere contattati, al fine di acquisire l'eventuale disponibilità all'assunzione, in un numero congruo per ricoprire i posti richiesti, nell'ordine di graduatoria, attraverso una delle seguenti modalità decisa ad insindacabile giudizio di ESTAR:

- PEC
- e-mail

In caso di mancata risposta o irreperibilità del candidato contattato tramite e-mail, ESTAR provvederà a sollecitare il candidato attraverso una o più delle seguenti modalità:

- sms
- whatsapp
- PEC
- raccomandata

In ogni caso, la mancata risposta alla PEC o alla raccomandata, entro i termini contenuti nella comunicazione, sarà considerata rinuncia ad accettare l'assunzione a tempo indeterminato.

Analoga procedura sarà adottata per le chiamate a tempo determinato, prevedendo, in alternativa alla PEC o alla raccomandata, la comunicazione telefonica registrata (*la telefonata registrata dovrà essere preventivamente autorizzata dal candidato. Nel caso in cui il numero telefonico risultasse irraggiungibile o comunque risultasse impossibile comunicare direttamente con l'interessato, ESTAR provvederà a chiamare il candidato per una seconda volta in un giorno successivo. Dopo la seconda chiamata telefonica, l'irreperibilità comporterà la decadenza dalla graduatoria*).

Il candidato, contattato per un'eventuale proposta di assunzione presso un'Azienda diversa da quella scelta in fase di compilazione della domanda, decade dalla graduatoria di merito nella quale è inserito soltanto in caso di accettazione. In caso di rinuncia, mancata risposta nei termini indicati o rinuncia dopo l'assegnazione, il candidato non decade dalla graduatoria dell'Azienda scelta e potrà essere contattato anche per eventuali fabbisogni da parte delle Aziende che hanno esaurito la propria graduatoria o che non hanno aderito al concorso e non hanno graduatorie vigenti da utilizzare, escluse quelle per le quali abbia già rifiutato la proposta.

Le Aziende Sanitarie potranno utilizzare le graduatorie, in via del tutto eccezionale, in caso di mancanza di graduatorie utilizzabili per il profilo e disciplina a concorso (motivando le ragioni di urgenza per le quali è necessario ricorrere a tale graduatoria e previo assenso dell'Azienda titolare della stessa) oppure in caso di straordinaria situazione di emergenza. In entrambi i casi le graduatorie saranno utilizzate, sia per il tempo indeterminato sia per il tempo determinato, secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti. La rinuncia da parte del candidato non comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo stesso potrà essere ricontattato soltanto per l'attività specifica oggetto del concorso.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo/contatto comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo/contatto indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

La stipula dei contratti individuali di lavoro è di competenza delle singole Aziende Sanitarie titolari del posto da ricoprire, ed avviene secondo la normativa vigente al momento dell'assunzione.

Le Aziende, nei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, possono prevedere l'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per il periodo minimo di cinque anni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

I dati raccolti da ESTAR potranno essere oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni eventualmente interessate all'utilizzo della graduatoria.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

Il Direttore Generale
Dr. Daniele Testi

ALLEGATO A**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE PER LE CANDIDATE CHE RISULTINO IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO**

1 - Al fine di garantire pari condizioni ai partecipanti al concorso, è prevista la possibilità di svolgimento di prove asincrone per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza.

A tal fine, entro il decimo giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a estar.concorsi.nordovest@postacert.toscana.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.

La Commissione fisserà per tutte le candidate che abbiano fatto richiesta una nuova ed unica data per lo svolgimento della prova che, tenendo in considerazione la/e certificazione/i allegata/e, al fine di garantire celerità e speditezza delle operazioni concorsuali, nonché la par condicio dei concorrenti, quanto a tempo di preparazione della prova, non potrà comunque essere fissata oltre i 15 giorni dallo svolgimento della prova prevista dal bando ed espletata.

Se lo svolgimento asincrono concerne una prova non orale, al fine di garantire il rispetto della segretezza delle prove e della par condicio dei candidati, la Commissione, una volta scelta la prova nell'ambito della terna proposta, provvede a disporre misure per la custodia delle buste contenenti le tracce delle restanti prove, senza procedere alla loro apertura ed a disporre altresì la custodia delle buste chiuse contenenti le prove espletate, senza procedere a loro valutazione, verbalizzando le relative operazioni.

Per lo svolgimento della prova asincrona, la Commissione provvederà a far scegliere fra le buste residue, provvedendo, al termine delle operazioni, all'apertura dell'eventuale busta rimasta ed alla valutazione di tutte le prove.

2 - Alle candidate in allattamento sarà consentito, previa esibizione di documento di identità e riconoscimento, l'ingresso ad una terza persona al fine di accompagnamento del bambino.

Le candidate che ne manifesteranno la necessità potranno recarsi ad allattare.

Alle candidate che avranno necessità di recarsi ad allattare durante la prova sarà consentito un tempo aggiuntivo per lo svolgimento della prova pari al massimo al 30% in più rispetto al tempo standard previsto per lo svolgimento della prova medesima.

Le candidate che si recheranno ad allattare consegneranno alla Commissione qualsiasi supporto informatico o cartaceo e qualsiasi materiale a disposizione. Quanto consegnato sarà posto nuovamente a disposizione dal momento di cessazione dell'interruzione, previo accertamento dell'allontanamento dai locali della terza persona.



AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00388300527

U.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE
Ospedale "Santa Maria alle Scotte" – Strada delle Scotte, 14
53100 SIENA
Tel 0577/585536 - 5548
ao-siena@postacert.toscana.it

Invio tramite PEC

Protocollo n. 5133

Allegati n. 1

Siena, 11 Marzo 2026

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE e REDAZIONE B.U.R.T.
Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Richiesta pubblicazione Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto nel profilo di Dirigente Medico – disciplina: Ginecologia e Ostetricia, presso questa Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

Trasmettiamo, in allegato, il bando relativo all'Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto nel profilo di Dirigente Medico – disciplina: Ginecologia e Ostetricia, presso l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, per la pubblicazione sul BURT – parte terza.

Tale pubblicazione è richiesta ai sensi dell'art. 2 – comma 6 – del D.P.R. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SSN".

Con i migliori saluti,

F. TO IL DIRETTORE
U.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE
Dott.ssa Sara Arrigucci

Ufficio Gestione Programmazione e
Reclutamento del personale e rapporti con Estar
UOC Politiche e Gestione Risorse Umane
Tel 0577/585536
Email: agnese.terzuoli@ao-siena.toscana.it



AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE ED INTERREGIONALE COMPARTIMENTALE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA, DA ASSEGNARE ALLA U.O.C. GINECOLOGIA E OSTETRICIA

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese n. 260 del 25.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Avviso di mobilità volontaria regionale ed interregionale, compartimentale, **per la copertura di n. 1 posto nel profilo di Dirigente Medico – disciplina: Ginecologia e Ostetricia, da assegnare alla U.O.C. Ginecologia e Ostetricia**, presso questa Azienda ospedaliero-universitaria Senese, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 54 CCNL Area Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla procedura di mobilità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- A. essere dipendente in servizio a tempo indeterminato (con superamento del periodo di prova) presso aziende o enti del SSN di cui al CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione;
- B. inquadramento come Dirigente Medico nello stesso Ruolo, Area e Disciplina del posto da coprire con la procedura di mobilità;
- C. non avere subito negli ultimi due anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di mobilità valutazioni negative.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso che alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

CARATTERISTICHE DEL POSTO DA RICOPRIRE

- 1) *Esperienza comprovata in ambito clinico di Ostetricia e, nel dettaglio, diagnostica ecografica, indagini prenatali anche invasive, assistenza al parto anche operativo;*
- 2) *Capacità chirurgiche nell'esecuzione di interventi ostetrici di routine o d'urgenza (Tagli Cesarei fino al "demolitore");*
- 3) *Esperienza in ambito clinico diagnostico ed operativo ginecologico non invasivo (es. diagnostica ecografica) ed invasivo (es. isteroscopia);*
- 4) *Capacità chirurgiche nell'esecuzione di ogni tipo di chirurgia ginecologica, invasiva o mininvasiva, per patologia benigna e oncologica, uroginecologia;*
- 5) *Conoscenza della letteratura scientifica corrente ed attitudine alla stesura di contributi scientifici;*
- 6) *Conoscenza della lingua inglese.*

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata secondo una delle seguenti due modalità:

- per via telematica tramite il Portale Unico del Reclutamento "InPA".

Il candidato dovrà accedere al sito www.InPA.gov.it, registrarsi con le credenziali richieste e seguire le indicazioni riportate per la presentazione della domanda.

A corredo della domanda dovranno essere inviati all'indirizzo PEC ao-siena@postacert.toscana.it, entro il termine di scadenza previsto, i seguenti documenti:

- .1. pubblicazioni in originale o copia conforme all'originale;

- **all'indirizzo PEC ao-siena@postacert.toscana.it**: la domanda, redatta secondo il modello allegato, potrà essere inviata insieme alla documentazione da allegare, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.; la spedizione deve essere effettuata da una casella di posta elettronica certificata; la validità dell'invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata PERSONALE; nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura ("DOMANDA DI MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO – GINECOLOGIA E OSTETRICA"); la tecnologia della PEC consente di certificare data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni; si prega inoltre di inviare domanda – debitamente sottoscritta – e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, essa non giunga a destinazione in tempo utile.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Si ricorda, infine, che l'AOUS è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE CONTENUTE NEL CURRICULUM E NEL FOGLIO NOTIZIE

Le dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000 devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a pena di non validità, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Tali dichiarazioni devono essere rilasciate una sola volta nell'ambito del curriculum professionale e formativo, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, come da schema allegato, senza ripetizione in altri documenti, essendo inutile dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi.

La dichiarazione concernente i SERVIZI PRESTATI inserita nel curriculum deve contenere i rapporti di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato/indeterminato e, per ciascuno di essi, deve contenere:

- 1) l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- 2) la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato);
- 3) la qualifica rivestita;
- 4) la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
- 5) la data di inizio e fine del rapporto di lavoro;
- 6) l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);
- 7) tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso: in particolare, per le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura è necessario che il Dirigente indichi con chiarezza se la Struttura è o meno convenzionata o accreditata con il SSN.

Nella dichiarazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per i TITOLI DI STUDIO UNIVERSITARI, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento e la votazione riportata.

Le **PUBBLICAZIONI** devono essere obbligatoriamente allegare per la valutazione; devono essere edite a stampa e sono valutate solo se presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 DPR 445/2000).

Nella parte relativa al CURRICULUM devono essere inseriti tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

Per le DOCENZE, deve essere indicato l'Ente presso cui sono state effettuate, il periodo, le ore e l'oggetto.

Per i CORSI DI FORMAZIONE e DI AGGIORNAMENTO deve essere indicato l'oggetto, la data ed il luogo di svolgimento, l'Ente organizzatore, l'eventuale esame finale, la durata.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dai candidati sono trattati da parte dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la gestione della procedura di selezione e l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro dipendente.

Il conferimento dei dati personali da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

Il trattamento avviene in modo lecito, corretto e trasparente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità di cui al presente avviso.

I dati possono essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economico/giuridica del candidato.

Il candidato ha diritto di ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei dati che lo riguardano, accedere ai propri dati personali, chiederne la rettifica o l'integrazione, chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento, opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano mediante richiesta al Responsabile per la protezione dei dati personali. Ha altresì diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

Il soggetto interno preposto al trattamento nell'ambito delle attività di competenza è il Direttore della U.O.C. Politiche e Gestione Risorse Umane. I restanti soggetti che a vario titolo intervengono nei processi gestionali e tecnico-amministrativi, sono autorizzati al trattamento per lo specifico ambito di competenza e adeguatamente istruiti in tal senso.

Dati di contatto

Titolare del trattamento dei dati: Azienda ospedaliero-universitaria Senese, sede legale in Strada delle Scotte n. 14, 53100, Siena. Rappresentante Legale: Direttore Generale pro tempore, tel. 0577 585514, PEC ao-siena@postacert.toscana.it

Responsabile per la protezione dei dati personali e-mail: privacy@ao-siena.toscana.it

Autorità di controllo: Garante per la protezione dei dati personali, www.garanteprivacy.it, e-mail garante@gpdp.it

MOTIVI DI ESCLUSIONE

L'ammissione alla procedura e l'esclusione dalla stessa sono disposte con provvedimento motivato del Direttore U.O.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.

Non saranno ammesse le domande di coloro che non siano in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando.

Verranno inoltre escluse le domande pervenute oltre il termine di scadenza fissato dall'avviso.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini previsti per l'espletamento del colloquio.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi saranno valutati da un'apposita Commissione Tecnica che sarà nominata con successiva Deliberazione del Direttore Generale della AOUS.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente appartenente al ruolo amministrativo, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari o Area degli Assistenti. Si procederà alla valutazione dei candidati ammessi attraverso l'esame comparato del curriculum formativo e professionale (in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483 del 10.12.1997), l'esame della situazione personale e l'espletamento di una prova colloquio.

VALUTAZIONE E PUNTEGGI

La Commissione dispone complessivamente di 45 punti, ripartiti nei limiti massimi sotto indicati:

- 25 punti per il curriculum formativo e professionale e la situazione personale.
- 20 punti per il colloquio

L'esame comparato del curriculum formativo e professionale (in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483 del 10.12.1997) e l'esame della situazione personale verrà effettuato in conformità ai seguenti criteri:

- 1) Titoli di carriera: fino ad un massimo di punti 10;
- 2) Titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 3;
- 3) Pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 3;
- 4) Curriculum formativo e professionale: fino ad un massimo di punti 4;
- 5) Situazione personale: fino ad un massimo di punti 5.

Per quanto riguarda la situazione personale: saranno considerate situazioni quali: residenza in uno dei comuni della Provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitino di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92) nonché le informazioni contenute nel foglio notizie.

Il colloquio è finalizzato ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La data e la sede del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet www.ao-siena.toscana.it, sezione –“Amministrazione Trasparente” - “Bandi di concorso” – “Avvisi di mobilità volontaria”, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, ovvero, a discrezione della Commissione, mediante invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno/PEC.

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

Il candidato che non si presenti a sostenere il colloquio nel giorno, orario e sede prestabiliti è escluso dalla procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà.

GRADUATORIA

L'attribuzione del punteggio discenderà dalla valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica sull'esame dei titoli e dalla motivazione complessiva elaborata per ogni soggetto.

La graduatoria costituita verrà approvata con Deliberazione del Direttore Generale e rimarrà valida solo per la copertura del posto per il quale sarà stata predisposta.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà assumere servizio alla data concordata tra l'Amministrazione di provenienza e l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese; il trasferimento è in ogni caso disposto previo assenso dell'amministrazione di provenienza.

Al fine di assicurare la stabilità delle unità operative di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

E' facoltà dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese acquisire preventivamente la documentazione di rito onde accertare il possesso dei requisiti richiesti prima dell'assunzione in servizio.

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di modificare sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione Programmazione e Reclutamento del personale e rapporti con Estar - Strada delle Scotte n. 14 - 53100 - Siena, E-mail agnese.terzuoli@ao-siena.toscana.it o anna.capun@ao-siena.toscana.it, Tel. 0577.585536 - 5548.

Il presente avviso è consultabile e scaricabile sul sito dell'AOUS www.ao-siena.toscana.it, **sezione** **–“Amministrazione Trasparente” - “Bandi di concorso” – “Avvisi di mobilità volontaria”**

F. TO IL DIRETTORE GENERALE
Prof. ANTONIO DAVIDE BARRETTA

*(segue schema esemplificativo della domanda di partecipazione
da utilizzare solo per domande inviate via PEC)*

**Al Direttore Generale
Azienda ospedaliero-universitaria Senese
Strada delle Scotte, n. 14
53100 Siena**

Il sottoscritto/a _____
chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso di mobilità per titoli e colloquio regionale/interregionale, compartimentale, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico – disciplina: Ginecologia e Ostetricia, da assegnare alla U.O.C. Ginecologia e Ostetricia, come da Avviso pubblicato sul BURT n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 DPR 445/2000), dichiara:

- Essere nato a _____ il _____;
- Di essere residente in Via _____ n. _____ località _____ Prov. _____ cap _____;
- Di essere in possesso della cittadinanza _____;
- Di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato presso Azienda o Ente del SSN dal _____;
- Di essere inquadrato nel profilo di _____ ruolo _____ area _____ disciplina _____;
- Di non aver subito negli ultimi due anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di mobilità valutazioni negative;
- Di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede di lavoro prevista dal presente Avviso e di accettare le condizioni in esso contenute;
- Che le dichiarazioni rese sono documentabili;

Chiede che ogni comunicazione inerente l'Avviso di mobilità venga inviata al seguente indirizzo:
Via _____ n. _____ località _____ Prov. _____ Cap _____
recapiti telefonici _____
PEC _____

Il sottoscritto allega alla domanda ESCLUSIVAMENTE il curriculum formativo professionale formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ed eventuali pubblicazioni.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Luogo e data _____

FIRMA _____

SCHEMA DI
Curriculum formativo e professionale
redatto ai sensi degli Artt. 46 e 47 DPR 445/2000
(dichiarazione sostitutiva di certificazione - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

Il sottoscritto/a _____ Residente in _____
Provincia di _____ Via/Piazza _____ CAP _____

ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art.76 DPR 445/2000), dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli di carriera

Per ogni contratto subordinato a tempo indeterminato/determinato precisare:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto subordinato a tempo indeterminato/determinato);
- Qualifica rivestita;
- Tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro;
- Indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);

N.B. Nella certificazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Titoli accademici e di studio:

Per ogni titolo precisare:

- Ente che ha rilasciato il titolo
- la durata del corso
- la data di conseguimento
- la votazione riportata.

Pubblicazioni e titoli scientifici

Allegare in originale o in copia conforme all'originale eventuali pubblicazioni

Curriculum formativo e professionale

Inserire qui tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

Per l'attività di docenza indicare:

- Ente presso cui sono state effettuate;
- Periodo, n. ore, oggetto

Per ogni Corso di formazione frequentato indicare:

- Oggetto;
- la data e il luogo di svolgimento;
- l'Ente organizzatore;
- l'eventuale esame finale;
- crediti formativi attribuiti

Situazione personale:

Indicare il possesso di una o più dei delle seguenti condizioni: residenza in uno dei comuni della provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitino di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92)

Dichiaro inoltre che le copie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nei documenti ad essa allegati corrisponde al vero.
Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data _____

FIRMA _____

(segue)

FOGLIO NOTIZIE PER LA PROCEDURA DI MOBILITA'

Il sottoscritto:

Cognome.....Nome.....

Luogo di nascita..... Data di nascita/...../.....

Residente a CAP In Via n.

Domiciliato a CAP in Via n.

Telefono E-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 D.P.R. 445/2000), dichiara quanto segue:

Azienda o Ente di provenienza

Profilo Professionale

Ruolo Area e Disciplina

Data di assunzione (a tempo indeterminato)

Sede di lavoro attuale (presidio/U.O.)

Rapporto di lavoro Part-Time SI (dal) NO

Tipologia orario

Titolo di Studio/specializzazione

1) Superamento periodo di prova SI NO (data superamento stimata

2) Riepilogo delle assenze a vario titolo (escluse le ferie) negli ultimi 3 anni

3) Ferie residue alla data attuale



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
AREA DI COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE

SETTORE INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CONTRIBUTI. RAPPRESENTANZA E
CERIMONIALE. SERVIZI DI SUPPORTO

Responsabile di settore Senia BACCI GRAZIANI

Incarico: DECR. DIRIG. CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 14-01-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della
Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con
deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 188 - Data adozione: 09/03/2026

Oggetto: "Giornata dell'Europa" II edizione, anno 2026. Decreto di approvazione del bando e
relativa modulistica. Prenotazione impegni di spesa, in attuazione della deliberazione
dell'Ufficio di Presidenza del 5 marzo 2026, n. 37

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/03/2026



Signed by
**SENIA BACCI
GRAZIANI**
IT

Numero interno di proposta: 2026AD000193

Visti:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 "Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 "Regolamento interno di organizzazione del Consiglio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ed in particolare le disposizioni organizzative relative al Consiglio regionale (capo VII);
- il regolamento 27 giugno 2017, n. 28 "Regolamento interno di amministrazione e contabilità" (R.I.A.C.);
- il decreto del Segretario Generale del 25 febbraio 2021, n. 106 recante ad oggetto: "Assetto organizzativo del Consiglio regionale XI Legislatura";
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7 del 7 gennaio 2021 "Assetto organizzativo del Consiglio regionale conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 dicembre 2020, n. 80. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale e costituzione della direzione di area "Assistenza istituzionale" con determinazione delle relative funzioni";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 166/2025 "Attribuzione incarico di Segretario generale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 bis, della l.r. 4/2008, al direttore dell'area "Organizzazione e risorse" dott.ssa Monica Piovi", con cui viene conferito alla dott.ssa Piovi l'incarico temporaneo di Segretario generale;

Visto il decreto del Segretario Generale 14 gennaio 2026, n. 2 con cui viene rinnovato alla dott.ssa Senia Bacci Graziani, a decorrere dal 16 gennaio 2026, fino al 31 maggio 2026, l'incarico di responsabilità dirigenziale del Settore denominato "Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", così come individuato dal decreto del Segretario generale n. 569 del 30 giugno 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 16 dicembre 2025, n. 88, "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028";

Viste le seguenti deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 gennaio 2026, n. 5 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2026-2027-2028";

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 gennaio 2026, n. 6 "Bilancio gestionale esercizio finanziario 2026";

Vista in particolare la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 5 marzo 2026, n. 36 (3^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2026-2027-2028 e conseguente variazione al bilancio gestionale. Modifiche conseguenti al decreto del Segretario generale n. 113 del 19 febbraio 2026).

Visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 29 gennaio 2026;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 7 agosto 2012 n. 135 "Conversione in legge con modificazioni del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi al cittadino";

Visto che ogni anno, in occasione della Festa dell'Europa, tutte le Istituzioni europee celebrano con numerose iniziative i valori della pace, della solidarietà, dell'unità tra le genti e della coesione socioeconomica, invitando le Istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali a promuovere eventi ed iniziative analoghe sul territorio di riferimento, finalizzati a rafforzare tra le nuove generazioni il senso di appartenenza e l'identità europea;

Ricordato che, ai sensi della L.r. 5 marzo 2021, n. 10, "*Celebrazione della Festa dell'Europa. Modifiche alla L.r. 26/2009*", nell'ambito delle attività istituzionali il Consiglio regionale, in occasione della Celebrazione della Festa dell'Europa promuove, con il coinvolgimento degli Enti locali, delle istituzioni scolastiche e di altri enti pubblici, lo svolgimento di iniziative ed eventi finalizzati a stimolare il dibattito e la riflessione sul futuro del progetto europeo, in particolare tra le nuove generazioni, allo scopo di favorirne una partecipazione più attiva;

Vista la legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 "*Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana*" ed in particolare l'articolo 8, commi 3 bis e 3 ter così come modificati dalla L.r. 5 marzo 2021, n. 10 "*Celebrazione della Festa dell'Europa. Modifiche alla l.r. 26/2009*" in base ai quali:

- in occasione della celebrazione della Festa dell'Europa (9 maggio di ogni anno), il Consiglio regionale organizza eventi e promuove iniziative di studio, ricerca, scambio di esperienze, informazione e divulgazione, volte alla promozione dell'integrazione europea e alla conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione Europea;
- l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali, con deliberazione determina il programma e stabilisce le modalità organizzative degli eventi e delle iniziative per la celebrazione della Festa dell'Europa ed il relativo finanziamento;

Vista la Legge regionale 3 luglio 2024, n. 25 *Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2024* (Bollettino Ufficiale n. 34, parte prima, del 08.07.2024) che al Capo I, art. 1 dispone di *modificare, nella l.r. 26/2009, la denominazione dell'evento dedicato alla celebrazione dell'Europa da "Festa dell'Europa" "Giornata dell'Europa" per valorizzare numerose iniziative con la finalità di accrescere il senso di appartenenza all'Europa della popolazione, anche tramite ricorrenze e spettacoli di scambio culturale o celebrativi di commemorazioni, attinenti ad anniversari festeggiati in ambito europeo ed internazionale;*

Tenuto conto che, con deliberazione n. 37 del 5 marzo 2026, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali, ha approvato le linee di indirizzo per la celebrazione della "Giornata dell'Europa", edizione 2026;

Rilevato che, con la sopraccitata Deliberazione la sottoscritta è stata incaricata di dare attuazione alla medesima, assumendo tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti e necessari, tra cui la pubblicazione di un Bando, per la concessione di contributi a favore di Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi regionali e aree naturali protette (soggetti pubblici), con sede legale e operativa in Toscana e Università toscane per la celebrazione della "Giornata dell'Europa", edizione 2026;

Considerato che, con la sopraccitata deliberazione n. 37/2026, l'Ufficio di Presidenza ha deciso di destinare alla celebrazione della II edizione della "Giornata dell'Europa", anno 2026 l'importo di euro 29.000,00, quale somma massima da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi, le cui richieste perverranno sulla base di un bando pubblico, così come previsto nelle linee d'indirizzo, ovvero euro 29.000,00 a favore di Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi regionali e aree naturali protette, con sede legale e operativa in Toscana e Università toscane;

Visto che è stato predisposto il bando, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**all. A**), coerentemente con quanto previsto nelle linee d'indirizzo approvate;

Evidenziato che:

- i soggetti beneficiari sono stati individuati in: Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi regionali e aree naturali protette, con sede legale e operativa in Toscana e Università toscane - soggetti pubblici - (v. art. 3 del Bando);
- le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra **venerdì 1 maggio e domenica 31 maggio 2026**, nel caso in cui l'iniziativa abbia come oggetto la realizzazione di pubblicazioni a stampa (libri o cataloghi) e digitali, è ammessa la realizzazione **entro e non oltre il 31 luglio 2026** (art. 3, co. 2 del Bando);
- i contributi economici in forma di compartecipazione sono concessi sulla base di criteri di valutazione (art. 7 del Bando) dopo che il *Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di Supporto* avrà verificato la ricevibilità della domanda, nonché la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta (art. 5 del Bando - "Requisiti di ammissibilità");

- i soggetti interessati a partecipare al Bando potranno presentare domanda di compartecipazione esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo:
<https://git.consiglio.regione.toscana.it/domande/index.jsf?sid=891227>
(art. 4, comma 1, del Bando), secondo la tempistica indicata nei termini del Bando medesimo;
- l'erogazione della compartecipazione finanziaria sarà disposta in un'unica soluzione a fronte della presentazione, da parte del soggetto/ente beneficiario, di regolare rendicontazione delle spese sostenute che dovrà essere redatta secondo le modalità previste dal Bando (art. 11) e presentata, entro e non oltre novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa, utilizzando il modello di rendiconto disponibile sul sito web istituzionale del Consiglio alla sezione Avvisi, bandi e gare (all. B del presente decreto);

Ritenuto di approvare il Bando pubblico ed il relativo modello di rendiconto che saranno pubblicati sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare" (v. all. A e B);

Ritenuto altresì di assumere, ai sensi dell'art. 27 del RIAC, la seguente prenotazione di impegno di spesa dando atto che le obbligazioni che si perfezioneranno a seguito dell'espletamento delle procedure relative al Bando in oggetto saranno esigibili entro il termine del 31 dicembre 2026:

- euro 29.000,00 sul capitolo di spesa n. 10674 (PURO) "Giornata dell'Europa LR 10/2021 Compartecipazione enti locali" (codifica di IV livello: 1.0401.02) del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2026-2028, annualità 2026, a favore di amministrazioni locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi regionali e aree naturali protette e Università toscane;

Visto l'ordine di servizio n. 1 del 09/01/2025 recante ad oggetto "*Microstruttura del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto – competenze delle sue articolazioni organizzative, attribuzione di funzioni e assegnazione di personale al titolare di posizione E.Q.*" con il quale la dott.ssa Cinzia Sestini è stata nominata responsabile dei procedimenti amministrativi connessi alla gestione di procedure di evidenza pubblica (bandi e avvisi) per la concessione di compartecipazioni economiche;

Ritenuto di individuare, in relazione al procedimento in oggetto, la dott.ssa Cinzia Sestini quale Responsabile Unico Procedimento (RUP), avendo attribuito alla stessa la competenza gestionale del capitolo di spesa n. 10674;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 e 6-bis della legge 241/1990, ha dichiarato che non sussiste alcun conflitto di interessi, anche potenziale, in merito al procedimento in oggetto e che l'istruttoria svolta si è conclusa nel senso conforme all'adozione del presente provvedimento;

Accertata la disponibilità finanziaria e l'esatta imputazione della spesa;

Rilevato che le obbligazioni relative alle compartecipazioni economiche che saranno riconosciute sulla base delle richieste pervenute e che saranno approvate nell'ambito del predetto Bando andranno in scadenza nell'anno 2026;

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni sopra esposte ed in applicazione delle disposizioni richiamate;

DECRETA

1. **di considerare** l'antiestesa premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. **di procedere** a dare attuazione a quanto disposto nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 marzo 2026 "*Linee di indirizzo per la celebrazione della II edizione della Giornata dell'Europa, anno 2026*", adottate conformemente alle leggi regionali nn. 10/2021 e n. 25/2024 che disciplinano le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per favorire una più attiva partecipazione al processo di integrazione europea;
3. **di approvare** il Bando pubblico per la concessione di una compartecipazione economica ad iniziative promosse da soggetti terzi per celebrare la "*Giornata dell'Europa, edizione 2026*" (all. A) ed il relativo modello di rendiconto (all. B), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. **di assumere**, ai sensi dell'art. 27 del RIAC, la seguente prenotazione di impegno di spesa di **euro 29.000,00** sul bilancio di previsione del Consiglio regionale 2026-2028, annualità 2026, dando atto che le obbligazioni che si perfezioneranno a seguito dell'espletamento delle procedure relative al Bando in oggetto, saranno esigibili entro il termine del 31 dicembre 2026:
 - euro 29.000,00 sul capitolo di spesa n. 10674 (PURO) "*Giornata dell'Europa LR 10/2021 Compartecipazione enti locali*" (codifica di IV livello: 1.04.01.02) del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2026-2028, annualità 2026, a favore di amministrazioni locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi regionali e aree naturali protette e Università toscane;
5. **di rinviare** a successivo atto la trasformazione della suddetta prenotazione di spesa in impegni di spesa con la contestuale approvazione delle compartecipazioni economiche, sulla base delle domande ammesse e valutate dal Settore competente conformemente alle modalità e ai criteri disciplinati nel Bando in oggetto;
6. **di provvedere** alla pubblicazione del Bando (all. A) e del modello di rendiconto (all. B) sul BURT e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

La Dirigente
Dott.ssa Senia Bacci Graziani

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla comunicazione secondo le modalità disciplinate dal Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. 104/2010

Allegati n. 2

A

Bando

7ffd01cd941a427f2a90512f928b20758eed970e71550219df0a6692b406abae

B

Modello di rendicontazione

bd478d74bb0d4d8059f4e504885269942020c5242e39ddd1b175a938b84a57dc

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**Positivo**

 *sottoscritto elettronicamente* Signed by BERTI
ALESSANDRO
IT
REGIONE TOSCANA

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**Positivo**

 *sottoscritto elettronicamente* Signed by CASALOTTI
FRANCESCA
IT
REGIONE TOSCANA

CERTIFICAZIONE

 *sottoscritto elettronicamente* Signed by TRANIELLO
GRADASSI ANNA
IT
REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

BANDO

“Giornata dell’Europa” 2026
in attuazione della Legge regionale n. 10/2021

“Celebrazione della Festa dell’Europa. Modifiche alla legge regionale 26/2009”

INDICE

Art. 1 - Finalità e obiettivi

Art. 2 - Risorse

Art. 3 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Art. 4 - Modalità e termini di compilazione e trasmissione della domanda

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

Art. 6 - Valutazione delle domande

Art. 7 - Criteri di valutazione

Art. 8 - Compartecipazione, risorse disponibili e modalità di utilizzazione del logo “CRT”

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

Art. 11 - Rendiconto e liquidazione della compartecipazione

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

Art. 13 - Verifiche e controlli

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni**Art. 15 - Trattamento dei dati personali****Art. 16 - Responsabile del procedimento****Art. 1 - Finalità e Obiettivi**

1. La legge regionale del 5 marzo 2021, n. 10, così come modificata dalla legge regionale 03 luglio 2024, n.25, ha istituzionalizzato la celebrazione annuale della "Giornata dell'Europa" divenuta ormai un simbolo europeo che, insieme alla bandiera, all'inno e alla moneta unica, identifica l'entità politica dell'Unione europea.
2. Il Consiglio regionale, con il presente bando, intende sostenere, attraverso la concessione di un cofinanziamento ai sensi della l.r. 10/2021, iniziative culturali realizzate da: Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi regionali e aree naturali protette (enti pubblici), con sede legale e operativa in Toscana e Università toscane per celebrare la II edizione della "Giornata dell'Europa," anno 2026.
3. Le iniziative proposte dai soggetti richiamati al precedente comma 2, devono essere pertinenti con la celebrazione della "Giornata dell'Europa". Esse possono concretizzarsi in celebrazioni di fatti ed eventi, iniziative, spettacoli, manifestazioni e convegni, mostre, prodotti editoriali con la finalità di promuovere l'importanza del senso di appartenenza all'Unione Europea.

Art. 2 - Risorse

Nella seduta di giovedì 5 marzo 2026 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 37 ha stabilito di approvare il documento relativo alle "Linee d'indirizzo per la celebrazione Giornata dell'Europa, ed. 2026", prevedendo di dare attuazione alla legge regionale 10/2021, proprio come contributo a sostegno di iniziative promosse da una pluralità di soggetti, destinando a tali celebrazioni, lo stanziamento massimo di euro 29.000,00, come di seguito indicato:

- euro 29.000,00 per il cofinanziamento di iniziative promosse da Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi regionali e aree naturali protette (soggetti pubblici), con sede legale e operativa in Toscana e Università toscane.

Art. 3 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di concessione, per le finalità del presente bando, gli Enti locali, i Consorzi ed Enti gestori di parchi regionali e aree naturali protette (soggetti pubblici), con sede legale e operativa in Toscana e Università toscane. **I beneficiari, possono avvalersi di soggetti del territorio (scuole e associazioni) per la realizzazione dei progetti e iniziative oggetto della domanda di contributo.**
2. Le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, devono essere realizzate per intero nel territorio della regione Toscana, nel periodo compreso tra **venerdì 1 maggio e domenica 31 maggio 2026**. Nel caso in cui l'iniziativa oggetto della domanda di compartecipazione abbia come oggetto la realizzazione di pubblicazioni a stampa (libri o cataloghi) e digitali, il termine di scadenza è fissato inderogabilmente al **31 luglio 2026**.
3. I soggetti di cui al comma 1, possono presentare una sola domanda di concessione, riferita ad un unico progetto.

Art. 4 - Termini e modalità di compilazione e trasmissione della domanda

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente** mediante la compilazione del modulo online "Giornata dell'Europa 2026", accessibile tramite SPID/CIE/CNS del legale rappresentante o tramite SPID/CIE/CNS del dirigente del settore competente del soggetto richiedente.
La presentazione della domanda avviene unicamente attraverso la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale al seguente indirizzo:
<https://git.consiglio.regione.toscana.it/domande/index.jsf?sid=891227>
2. Il termine, da ritenersi perentorio, per la presentazione della domanda è fissato **entro e non oltre le ore 14:00 del 3 aprile 2026, pena l'inammissibilità della stessa**. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore. Nella domanda di richiesta del contributo, il soggetto richiedente, oltre a fornire i dati richiesti dalla procedura guidata, deve allegare la seguente documentazione:
 - **Proposta progettuale**, redatta attenendosi scrupolosamente al modello disponibile sulla piattaforma telematica. La proposta deve descrivere in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi dell'iniziativa, i tempi, i luoghi e le modalità di realizzazione, nonché il pubblico

di riferimento. La proposta deve inoltre illustrare le modalità e gli strumenti di comunicazione e di pubblicizzazione previsti. Il modello, una volta completato, deve essere caricato sulla piattaforma in **formato PDF**;

- **Piano previsionale di spesa**, redatto anch'esso sulla base del modello disponibile sulla piattaforma telematica, compilato in ogni sua parte e caricato in **formato PDF**.

Il piano deve essere articolato secondo le voci di spesa previste e ritenute necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e deve essere comprensivo di eventuali contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati.

Devono essere indicati il costo complessivo dell'iniziativa e l'importo della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale.

Si evidenzia che l'importo del contributo richiesto, indicato dal soggetto richiedente nel piano previsionale di spesa, deve coincidere con l'importo della compartecipazione richiesta inserito nella procedura guidata della piattaforma telematica. In caso di difformità, **sarà preso in considerazione esclusivamente l'importo indicato nel campo "compartecipazione richiesta" della procedura guidata.**

3. È consentita la modifica della domanda più volte, fino al momento dell'invio definitivo.
La domanda si considera validamente presentata, **esclusivamente** a seguito della selezione del riquadro "*Invia domanda*", presente sulla piattaforma telematica.
La domanda può essere inviata **una sola volta**. A seguito dell'invio **il sistema provvederà a trasmettere una comunicazione di conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda**, corredata dal relativo codice di ricezione, all'indirizzo di posta elettronica del referente del progetto. Qualora tale comunicazione non pervenga, si invita, prima di contattare l'Ufficio scrivente, a verificare anche la cartella di posta indesiderata (spam).
4. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente Bando.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
 - a) il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di concessione deve possedere tutti i requisiti formali che lo certifichino, ai sensi di legge, come una organizzazione compresa tra quelle indicate all'art. 3, comma 1;
 - b) il soggetto richiedente deve essere in possesso della capacità a contrarre con la PA, da dichiarare in sede di domanda;

- c) il soggetto richiedente deve avere sede legale e operativa in Toscana;
- d) la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 4 del presente bando;
- e) la domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, **deve essere trasmessa al Consiglio regionale entro e non oltre venerdì 3 aprile 2026**, secondo le modalità indicate all'art. 4;
- f) l'accesso del pubblico all'iniziativa - per la quale il soggetto richiedente presenta la domanda di concessione - e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa iniziativa, **deve essere gratuito**. Quest'ultima disposizione può essere derogata solo qualora l'eventuale concorso economico richiesto ai partecipanti sia interamente devoluto per finalità di beneficenza. In tal caso, alla domanda di compartecipazione deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale si attesta che il concorso finanziario sarà interamente devoluto per beneficenza, indicando in modo esplicito i dati anagrafici del soggetto beneficiario. **Qualora il progetto presentato preveda la realizzazione di una pubblicazione, questa deve essere distribuita gratuitamente e non potrà avere un prezzo di copertina;**
- g) tutte le attività risultanti dalla proposta progettuale, inerenti all'iniziativa per la quale è presentata la domanda di concessione, dovranno svolgersi nel seguente arco temporale: da **venerdì 1° maggio a domenica 31 maggio 2026**, salvo quanto previsto al precedente art. 3, comma 2, per le pubblicazioni (sia a mezzo stampa che in formato digitale);
- h) l'iniziativa deve essere realizzata interamente nell'ambito del territorio toscano.

Art. 6 - Valutazione delle domande

1. Il Settore competente verifica l'ammissibilità delle domande ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del presente bando.
2. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati, sulla base dei punteggi di cui al successivo art. 7:
 - a) pertinenza;
 - b) qualità;
 - c) sostenibilità finanziaria;
 - d) comunicazione e promozione dell'iniziativa;
3. Costituisce requisito di ammissibilità la pertinenza del progetto presentato al tema della "Giornata dell'Europa".

4. In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 7 - Criteri di valutazione delle domande

1. Il Settore competente, a conclusione del procedimento istruttorio, predispone l'elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione finanziaria concedibile, sulla base dei criteri di seguito indicati:

1° criterio: pertinenza del progetto (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

- 1) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto alla celebrazione, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza e alla sua promozione nel territorio anche con riferimento alla valorizzazione, alla storia o riscoperta delle tradizioni tipiche, fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10 = non pertinente; da 11 a 20: poco pertinente; da 21 a 30: abbastanza pertinente; da 31 a 40: pertinente/buon progetto; da 41 a 50: molto pertinente/ottimo progetto.

2° criterio: qualità del progetto (fino a un massimo di 25 punti), con riferimento a:

- a) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- b) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- c) presentazione del progetto in partenariato con altri attori del territorio (scuole e associazioni) (da 0 a 5 punti);
- d) qualità e originalità della proposta progettuale, fino ad un massimo di 10 punti, (destinando il punteggio di 10 punti, solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- b) alla distribuzione di prodotti editoriali e/o multimediali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- a) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
- b) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (Fino al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

2. L'elenco delle proposte progettuali, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione economica concedibile, sulla base dei criteri di sopra indicati è approvato dal dirigente del settore competente con proprio decreto.
3. Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare lo stanziamento complessivo di euro 29.000,00, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti, in misura percentuale, rispetto al superamento del limite degli stanziamenti sopraindicati.

Art. 8 - Compartecipazione, risorse disponibili e modalità di utilizzazione del logo "CRT"

1. L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'80% delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare l'importo di **euro 2.500,00**.
2. La somma complessivamente stanziata dal Consiglio regionale per la concessione di compartecipazioni economiche ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, ammonta ad **euro 29.000,00**.
3. Il Settore competente pubblica sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare" l'elenco delle compartecipazioni concesse ai soggetti beneficiari e trasmette con posta elettronica il logo del Consiglio regionale con le relative modalità di utilizzo. Il materiale informativo, pubblicitario e di comunicazione dell'iniziativa/progetto per la/il quale è stata concessa la compartecipazione **deve riportare la dicitura "Con la compartecipazione del Consiglio regionale" ed il logo del Consiglio**.
4. Il logo del Consiglio concesso nell'ambito della "Giornata dell'Europa" può essere utilizzato **solo ed esclusivamente** nell'ambito del progetto per il quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione posta a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.
5. Nel caso in cui il soggetto proponente presenti la domanda di concessione per la stampa di un volume, il soggetto proponente ha la piena disponibilità dei contenuti del volume e ne assume la piena responsabilità, sollevando il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi.
6. Il soggetto beneficiario solleva il Consiglio regionale della Toscana da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto.

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto della compartecipazione e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente.
2. Sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - direttamente e strettamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa;
 - direttamente intestate al soggetto beneficiario;
 - risultanti effettivamente sostenute e documentate ai sensi della normativa vigente;
 - individuabili in una o più delle seguenti tipologie:
 - acquisto di beni strumentali non durevoli;
 - canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture. L'affitto dei locali deve riferirsi a contratti posti in essere appositamente per l'evento e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
 - allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, attività di montaggio e smontaggio;
 - pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video);
 - servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi;
 - premi e riconoscimenti;
 - compensi per relatori, conferenzieri e artisti, la cui prestazione fa parte del programma dell'iniziativa, e le relative spese di viaggio, vitto ed alloggio.
3. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
 - acquisto di beni mobili registrati;
 - acquisto di beni durevoli.

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

1. La compartecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale è cumulabile con contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concesse da altri soggetti pubblici e/o privati per la stessa iniziativa, fino alla concorrenza del costo totale della stessa.

2. Eventuali contributi, ausili finanziari e vantaggi economici ricevuti da altri soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione dell'iniziativa o del progetto devono essere indicati nel rendiconto di cui al successivo art. 12, riportando l'importo e la denominazione del soggetto.

Art. 11 - Rendiconto e liquidazione della compartecipazione

1. L'Ente beneficiario entro 90 (novanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa, è tenuto a presentare al Consiglio regionale il rendiconto dell'iniziativa, redatto sulla base del modello di rendiconto (all. 1) reperibile sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare". Il rendiconto deve comprendere una relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, nonché copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato. Il rendiconto finanziario deve contenere la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ed essere coerente con il piano previsionale di spesa di cui all'art. 4, comma 2, presentato in sede di domanda. Nella tabella dedicata del modello di rendiconto dovranno inoltre essere indicati gli estremi degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute.
2. Qualora i contributi concessi dovessero risultare inferiori rispetto a quanto richiesto in sede di domanda, **i soggetti beneficiari potranno rimodulare il progetto presentato, tenendo conto che il contributo riconosciuto dal Consiglio regionale può costituire al massimo l'80% del costo totale del progetto realizzato.** Non potrà comunque essere liquidata una compartecipazione superiore all'80% delle spese ammissibili complessivamente sostenute, risultanti dal rendiconto di spesa. **Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza, secondo quanto dichiarato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. f), il rendiconto deve essere corredato anche dalla documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.**
3. La documentazione, di cui al precedente comma 1, deve essere trasmessa al Consiglio regionale mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it
4. Il Consiglio regionale eroga al soggetto beneficiario la compartecipazione economica in un'unica soluzione, a seguito della presentazione e verifica della corretta rendicontazione presentata;
5. Nel caso in cui la compartecipazione economica sia stata concessa per la stampa di un volume, il beneficiario è tenuto ad inviare almeno **6 (sei) copie** dell'opera al Settore "Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", via Cavour n. 4 - 50129 Firenze. Sulla busta che conterrà le suddette copie dovrà essere riportata la dicitura "Pubblicazione - Bando Giornata dell'Europa 2026".

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

1. Il Settore competente può revocare la compartecipazione economica concessa nei seguenti casi:
 - mancata conclusione dell'iniziativa entro il termine di cui all' art. 3, comma 2, salvo giustificati motivi;
 - inosservanza delle modalità di utilizzazione del logo del Consiglio regionale o uso improprio dello stesso;
 - inosservanza dell'obbligo dell'accesso gratuito all'iniziativa e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa, di cui all' art. 5, comma 1, lettera f);
 - mancata indicazione nel rendiconto dei contributi, ausili economici e sponsorizzazioni ricevuti, di cui all'art. 10;
 - mancata presentazione del rendiconto secondo le modalità e i termini di tempo previsti, ai sensi dell'art. 11;

2. Il Settore competente procede d'ufficio alla rideterminazione della compartecipazione economica concessa nei seguenti casi:
 - nell'ipotesi in cui la spesa complessiva, effettivamente sostenuta, risultante dal rendiconto, non rispetti la percentuale massima di compartecipazione concedibile dal Consiglio regionale, di cui all'art. 8, comma 1;
 - nei casi in cui la somma della compartecipazione e dei contributi ottenuti da altri soggetti sia superiore al costo dell'iniziativa.

Art. 13 - Verifiche e controlli

1. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nella dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il bando e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "Avvisi, bandi e gare" e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore " Iniziative istituzionali e contributi. rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", contattando:
 - Ilenia Falaschi 055/2387.880 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it
 - Sara Monti 055/2387.628 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it
 - Elisa Fallani 055/2387.568 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it
 - Cinzia Sestini 055/2387.285 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it
(Responsabile del Procedimento)
2. L'elenco delle compartecipazioni finanziarie concesse sarà approvato con apposito provvedimento del dirigente del Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto, del Consiglio regionale e pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare". Sul medesimo sito sarà inoltre pubblicata ogni eventuale, ulteriore, comunicazione riferita al bando in oggetto. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.
3. Ai soggetti le cui domande non sono state ammesse a contributo viene data comunicazione formale dal competente ufficio. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito della citata comunicazione, dovuto ad indirizzi o recapiti errati forniti dai soggetti beneficiari in sede di domanda.

Art. 15 -Trattamento dei dati personali

1. Le compartecipazioni concesse ed erogate in ciascun esercizio finanziario sono pubblicate sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.

4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>

Art. 17 - Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto.
2. Il Settore competente, ai fini del presente Bando, è il Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto.
Dirigente: dott.ssa Senia Bacci Graziani.
3. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del Settore *Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto*, dott.ssa Senia Bacci Graziani - e-mail: s.baccigraziani@consiglio.regione.toscana.it.

All. 1

RENDICONTO DELL'INIZIATIVA

Al Dirigente del Settore *Iniziativa Istituzionali e Contributi, Rappresentanza e Cerimoniale, Servizi di supporto* del Consiglio Regionale della Toscana
Via Cavour, n. 2/4 - 50129 Firenze
consiglioregionale@postacert.toscana.it

Oggetto: rendiconto iniziativa _____

svoltasi nell'ambito della celebrazione per il **"Giornata dell'Europa 2026"**

dal _____ al _____

Io sottoscritto _____ nella mia qualità di legale rappresentante/dirigente competente di _____

residente a _____ (prov. _____), indirizzo _____

_____ tel. _____ cell. _____

e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'articolo 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del citato DPR 445/2000;

DICHIARO

- a) che l'iniziativa in oggetto non ha comportato per il soggetto richiedente, neppure in via occasionale, lo svolgimento di attività di carattere commerciale;
- b) che il soggetto richiedente ha sostenuto spese per la **somma complessiva di € _____**, come da rendiconto economico-finanziario;
- c) che eventuali giustificativi di spesa allegati al presente rendiconto, sono stati esibiti unicamente al Consiglio regionale;
- d) che rispondono a verità tutti i dati e le dichiarazioni rese nel presente rendiconto con firma posta in calce alla richiesta di liquidazione della compartecipazione concessa;

CHIEDO

che sia liquidato a favore del soggetto da me rappresentato il contributo di € _____ per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto

ALLEGO

1. Relazione illustrativa dello svolgimento dell'iniziativa e rassegna stampa

2. Materiale informativo (es: inviti, locandine, ecc.)
3. Elenco dei pagamenti
4. Nel caso di iniziative editoriali: n. 6 copie della pubblicazione **(non potranno avere un prezzo di copertina ai sensi dell'art. 5, comma f, del bando in oggetto)**
5. Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza: la documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.

DATI RELATIVI AL SOGGETTO DA ME RAPPRESENTATO

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede legale:

Indirizzo _____ CAP _____

Comune _____ Provincia _____

Tel. _____ cell. _____ e-mail _____

Indirizzo pec _____

Sito web _____

Referente per la gestione della pratica:

cognome _____ nome _____

tel. _____ cell. _____ e-mail _____

DATI RELATIVI ALLA RISCOSSIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE

conto corrente intestato a _____

(il conto corrente deve essere intestato esclusivamente al soggetto giuridico a cui è stata concessa la compartecipazione finanziaria)

codice IBAN _____

(allegare possibilmente documento della Banca recante il codice iban)

RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

SPESE SOSTENUTE	IMPORTO
1. Acquisto di beni strumentali non durevoli	
2. Canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture	
3. Allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio (non sono ammissibili spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali)	
4. Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video)	
5. Servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi	
6. Premi e riconoscimenti	
7. Compensi per relatori, artisti ed esperti, la cui prestazione fa parte del programma approvato e relative spese di viaggio, vitto ed alloggio	
8. Diritti SIAE	
9. Altre spese ammissibili, connesse all'iniziativa, (non ricomprese nell'elenco di cui ai punti 1-8) <i>(specificare nel dettaglio)</i>	
TOTALE PARZIALE	
10. Altre spese non ammissibili a compartecipazione <i>(specificare)</i> _____	
TOTALE GENERALE	
RISORSE ECONOMICHE	
1. risorse economiche stanziare dal richiedente	
2. compartecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale	
3. contributi economici concessi da altri soggetti pubblici <i>(specificare)</i> _____	
4. contributi economici concessi da soggetti privati <i>(specificare):</i> _____	
TOTALE	

ELENCO DEI PAGAMENTI

N.	Beneficiario	Causale	Estremi atto di liquidazione	Estremi del mandato di pagamento	Importo
1					
2					
3					
4					
...					
TOTALE					

Il legale rappresentante o dirigente competente

Informativa relativa alla privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 la informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

- 1. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 4 – 50129 Firenze consiglioregionale@postacert.toscana.it),*
- 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*
- 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP. Tipografia) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.*
- 4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).*
- 5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).*



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Responsabile di settore Sara MELE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4545 - Data adozione: 05/03/2026

Oggetto: FSE+ 2021/2027 - Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2026/2027 - Misura NIDI GRATIS

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD005136

LA DIRIGENTE

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 248 del 02-03-2026 e gli atti ivi richiamati, con la quale vengono approvati gli elementi essenziali di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2026/2027 – Misura Nidi gratis, adottata ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

Considerato che la cifra complessivamente disponibile, come previsto nella deliberazione della G.R. n. 248/2026, ammonta ad Euro 40.000.000,00, ed è allocata sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026/2028:

numero CAP.	Annualità	Stanziamen- to complessivo	Attività PAD
64497 puro	2026	1.846.999,73	1c7
	2027	1.846.999,73	
64498 puro	2026	1.939.349,76	1c7
	2027	1.939.349,76	
64499 puro	2026	831.149,75	1c7
	2027	831.149,75	
64494 puro	2026	6.153.000,30	3k6
	2027	6.153.000,30	
64495 puro	2026	6.460.650,32	3k6
	2027	6.460.650,32	
64496 puro	2026	2.768.850,14	3k6
	2027	2.768.850,14	

Dato atto che tale somma deve essere utilizzata per l'approvazione dell'avviso regionale rivolto alle amministrazioni comunali per le finalità stabilite dalla Deliberazione della G.R. n. 248/2026;

Ritenuto opportuno pertanto procedere all'approvazione di un avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2026/2027, assumendosi le seguenti prenotazioni di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 per un importo complessivamente pari a € 40.000.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2026:

- € 1.846.999,73 sul capitolo 64497 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026542 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;
- € 1.939.349,76 sul capitolo 64498 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026543 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;
- € 831.149,75 sul capitolo 64499 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026544 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;
- € 6.153.000,30 sul capitolo 64494 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026545 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;

– € 6.460.650,32 sul capitolo 64495 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026546 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;

– € 2.768.850,14 sul capitolo 64496 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026547 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;

Esercizio 2027

– € 1.846.999,73 sul capitolo 64497 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026542 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

– € 1.939.349,76 sul capitolo 64498 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026543 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

– € 831.149,75 sul capitolo 64499 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026544 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

– € 6.153.000,30 sul capitolo 64494 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026545 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

– € 6.460.650,32 sul capitolo 64495 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026546 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

– € 2.768.850,14 sul capitolo 64496 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026547 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

Ritenuto opportuno altresì procedere all'approvazione:

- di uno specifico avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2026/2027 – Misura Nidi gratis, di cui alla Deliberazione della G.R. n. 248/2026;

- dell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale modello di atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura da sottoscrivere da parte dei servizi per la prima infanzia privati accreditati, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

- dell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di candidatura all'avviso da utilizzarsi da parte delle amministrazioni comunali interessate con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

- dell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di registro di presenza dei bambini e delle bambine da utilizzarsi con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

- dell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi da parte dei servizi privati accreditati come modulo di richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari del beneficio regionale;

- dell'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di censimento degli operatori incaricati dell'accesso all'applicativo informatico regionale, da utilizzarsi da parte delle amministrazioni comunali interessate;

- dell'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello da utilizzarsi per l'indicazione delle rette/tariffe applicate dai servizi e per il calcolo delle relative variazioni intervenute nell'anno educativo 2026/2027 rispetto agli anni educativi precedenti;

Dato atto che sono esclusi dalla partecipazione all'avviso pubblico di cui al presente provvedimento i servizi per la prima infanzia elencati nell'allegato E al Decreto Dirigenziale n. 11125 del 23-05-2025, per le motivazioni ivi riportate;

Dato atto che l'avviso regionale approvato con il presente provvedimento si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+ Toscana 2021/2027 - Attività 3.k.6 e 1.c.7 e rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

Dato atto che, come previsto nella deliberazione della G.R. n. 248/2026, le risorse FSE 2021/27 - attività di Pad 1.c.7 e 3.k.6 - dell'anno 2026 potranno essere parzialmente sostituite con risorse provenienti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, subordinatamente all'approvazione di apposita variazione di bilancio;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Valutato che i contributi concessi con l'atto in oggetto non costituiscono aiuti di Stato/de minimis in quanto gli interventi sono riferiti a quanto disciplinato dalla L.R. n. 32/2002, dalla normativa del FSC e del PR FSE+ Toscana 2021/2027 e dai successivi provvedimenti attuativi;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, con riferimento a quanto previsto dalla deliberazione della G.R. n. 248/2026, all'approvazione:

- di uno specifico avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2026/2027 – Misura Nidi gratis, di cui alla Deliberazione della G.R. n. 248/2026;
- dell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale modello di atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura da sottoscrivere da parte dei servizi per la prima infanzia privati accreditati, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di candidatura all'avviso da utilizzarsi da parte delle amministrazioni comunali interessate con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

- dell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di registro di presenza dei bambini e delle bambine da utilizzarsi con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi da parte dei servizi privati accreditati come modulo di richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari del beneficio regionale;
- dell'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di censimento degli operatori incaricati dell'accesso all'applicativo informatico regionale, da utilizzarsi da parte delle amministrazioni comunali interessate;
- dell'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello da utilizzarsi per l'indicazione delle rette/tariffe applicate dai servizi e per il calcolo delle relative variazioni intervenute nell'anno educativo 2026/2027 rispetto agli anni educativi precedenti;

2. di assumere le seguenti prenotazioni specifiche di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 per un importo complessivamente pari a € 40.000.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2026:

- € 1.846.999,73 sul capitolo 64497 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026542 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;
- € 1.939.349,76 sul capitolo 64498 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026543 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;
- € 831.149,75 sul capitolo 64499 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026544 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;
- € 6.153.000,30 sul capitolo 64494 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026545 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;
- € 6.460.650,32 sul capitolo 64495 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026546 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;
- € 2.768.850,14 sul capitolo 64496 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026547 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026;

Esercizio 2027

- € 1.846.999,73 sul capitolo 64497 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026542 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;
- € 1.939.349,76 sul capitolo 64498 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026543 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;
- € 831.149,75 sul capitolo 64499 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026544 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;
- € 6.153.000,30 sul capitolo 64494 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026545 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

– € 6.460.650,32 sul capitolo 64495 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026546 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

– € 2.768.850,14 sul capitolo 64496 (puro) – annualità 2027, riducendo la prenotazione generica di impegno 2026547 assunta con la deliberazione della G.R. n. 248/2026 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2027;

3. di dare atto che l'avviso regionale di cui al presente provvedimento si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+ Toscana 2021/2027 - Attività 3.k.6 e 1.c.7 e rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

4. di precisare che, come previsto nella deliberazione della G.R. n. 248/2026, le risorse FSE 2021/27 - attività di Pad 1.c.7 e 3.k.6 - dell'anno 2026 potranno essere parzialmente sostituite con risorse provenienti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, subordinatamente all'approvazione di apposita variazione di bilancio;

5. di confermare l'esclusione dei servizi per la prima infanzia elencati nell'allegato E al Decreto Dirigenziale n. 11125 del 23-05-2025, per le motivazioni ivi riportate, dalla partecipazione all'avviso pubblico di cui al presente provvedimento;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7. di precisare altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate dallo scrivente Settore ai Comuni che avranno presentato i progetti.

La Dirigente

Allegati n. 7

- A* *Avviso pubblico*
5f0b8b7ff565272006ef3ef9a0205d1d1bc423d8bcc75772ad1410c1a45db6ee
- B* *Atto unilaterale di impegno*
433de4abc17838c763f7759afc66fa445cbcd1003122c6a74ca8bb4220eb6821
- C* *Candidatura di adesione all'avviso*
42d295c82a5785aabf2672f11ddc0c4a8dbb6ea7340a805e829381164ef81b14
- D* *Registro presenze*
6e7e8e34c75b9b43329e5f323ad426beabe4d442d47e104ceaaf3fa49a60f548
- E* *Richiesta del contributo per conto degli assegnatari*
00695dbd4ca8b8a3b7c971bb8e49abbaca62acfe2ddc53b8dfb2ef89cd2f20c7
- F* *Censimento operatori per applicativo*
d6f82a98c28a49245496062652384890ae51d47aed345e3b3f51d2679b7607e2
- G* *Modulo per calcolo incremento rette tariffe/rette*
87f9b49b6a3694b1632a2092479408f1d3fd3bf6fb70359176795f8abdfe65f9

Allegato A

**GIOVANI SI****Indice:**

Articolo 1: Finalità generali e specifiche

Articolo 2: Descrizione dell'intervento

Articolo 3: Soggetto beneficiario

Articolo 4: Enti coinvolti, destinatari degli interventi e modalità di presentazione delle domande da parte delle famiglie

Articolo 5: Individuazione dei servizi presso i quali è possibile beneficiare della Misura di cui al presente avviso, verifiche sull'aumento delle rette/tariffe e impegni dei servizi privati accreditati

Articolo 6: Risorse disponibili

Articolo 7: Modalità e termini di presentazione della candidatura, individuazione delle amministrazioni candidate

Articolo 8: Istruttoria delle domande presentate sull'applicativo regionale ed individuazione dei destinatari della Misura Nidi gratis

Articolo 9: Erogazione dell'anticipo dei contributi assegnati

Articolo 10: Ulteriori condizioni per il riconoscimento del beneficio

Articolo 11: Variazioni dei servizi, rinunce al contributo ed eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte dei genitori/tutori dei bambini e delle bambine

Articolo 12: Monitoraggio, rendicontazione e liquidazione in itinere

Articolo 13: Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale

Articolo 14: Rendicontazione finale e revoca dei contributi

Articolo 15: Responsabile del procedimento

Articolo 16: Trattamento dei dati personali

Articolo 17: Informazione e pubblicità

Articolo 18: Sito web e indirizzo mail ove richiedere informazioni



FSE+ 2021/2027

Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2026/2027 – Misura NIDI GRATIS

Riferimenti normativi:

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale n. 32/2002;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/6/2023 e successive modificazioni e integrazioni che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE+ 2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 248 del 2 marzo 2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;
- l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Decisione della G.R. n. 2 del 19/6/2023 e ss.mm.ii;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- il D.P.G.R. 41/r 2013;

Articolo 1

Finalità generali e specifiche

Il presente avviso si prefigge l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, in quanto l'educazione e la cura nei primi anni di vita pongono le basi per un successivo apprendimento e sono un investimento efficace nell'istruzione e nella formazione, in una prospettiva lifelong learning.

La Regione Toscana, grazie alla attivazione del presente avviso, intende prevenire e combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale, promuovendo per tutti i bambini, soprattutto per i più bisognosi, l'accesso a servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di difenderne i diritti, in particolare la promozione delle pari opportunità.

La Regione Toscana ritiene fondamentale sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; tali obiettivi che il presente avviso si prefigge di perseguire vengono attuati mediante l'intervento di abbattimento dei costi delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia, di cui all'articolo 10 del D.P.G.R. 41/r 2013 (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare)¹, che rientrano nel sistema pubblico dell'offerta, composto dai servizi:

- a titolarità comunale;
- a titolarità di soggetti pubblici non comunali di cui all'articolo 49 comma 2 del D.P.G.R. 41/r 2013;
- privati accreditati e convenzionati.

L'attuazione della Misura prevista nel presente avviso richiede la collaborazione delle amministrazioni comunali che, ai sensi dell'articolo 3 bis della Legge Regionale n. 32/2002:

- sono titolari delle funzioni amministrative in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- gestiscono i servizi educativi;
- autorizzano soggetti pubblici e privati ad istituire e gestire servizi educativi e concedono l'accreditamento;
- programmano lo sviluppo del sistema dei servizi operanti sul proprio territorio e ne garantiscono la governance;
- promuovono lo sviluppo di un sistema integrato pubblico-privato;
- vigilano sulla funzionalità del sistema.

Più in particolare l'obiettivo del presente avviso è la promozione ed il sostegno nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2026/2027 (settembre 2026-luglio 2027) della

¹ Sono esclusi dall'accesso ai benefici di cui al presente avviso i Centri bambini e famiglie.

frequenza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, pubblici e privati accreditati di cui al D.P.G.R. 41/r 2013.

Il presente avviso sostiene l'accoglienza dei bambini, ed in particolare di quelli in condizioni di vulnerabilità economica e sociale, nei servizi per la prima infanzia mediante l'abbattimento delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori.

L'azione riguarderà sia i servizi per la prima infanzia a titolarità comunale che i servizi privati accreditati presenti in un Comune della Toscana.

L'attuazione dell'azione coinvolge i Comuni e le Unioni di Comuni interessate che assicureranno, per i bambini e le bambine ammesse al progetto l'abbattimento delle tariffe e delle rette che eccedono la quota rimborsabile da INPS (bonus Inps di cui all'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232) **fino ad un massimo di 800 euro; l'importo della tariffa che supera 800 euro mensili** rimane in carico del richiedente; la Regione Toscana rimborsa le amministrazioni comunali per conto delle famiglie. Tali importi terranno conto delle eventuali agevolazioni tariffarie già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori, come ad esempio quelle non presenti nell'atto comunale di individuazione delle tariffe per la frequenza in caso di servizi comunali.

Le disposizioni stabilite nel presente avviso riferite ai servizi privati accreditati si applicano, senza distinzione e senza necessità di espressa specifica previsione nel testo, ai servizi per la prima infanzia a titolarità di soggetti pubblici non comunali.

Il presente avviso regionale è finanziato con risorse del PR FSE+ 2021-2027 e rientra nel progetto GiovaniSi.

Articolo 2

Descrizione dell'intervento

La Misura Nidi Gratis prevede un sostegno attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza dei servizi per la prima infanzia ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario.

Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni e integrazioni, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta, nei seguenti limiti:

- per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE fino a 40.000,00 euro, viene riconosciuto da Inps un bonus di norma fino ad un massimo di € 327,27 per 11 mensilità;
- per i nati entro il 31 dicembre 2023:
 - ISEE minorenni da 0 fino a € 25.000,00: di norma fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità;
 - ISEE minorenni da € 25.000,01 fino a 40.000,00: di norma fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità.

L'intervento regionale ha ad oggetto, per i nuclei familiari **con ISEE fino a 40.000 euro (in corso di validità e con DSU correttamente attestata)**, l'abbattimento, per i bambini e le bambine per i quali i genitori/tutori presentano domanda e ai quali viene assegnato il contributo, della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS pari a:

- per i nati entro il 31 dicembre 2023 € 272,73 (dieci rate) ed € 272,70 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,99;
- per i nati entro il 31 dicembre 2023 € 227,27 (dieci rate) ed € 227,30 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da € 25.001,00 fino a € 40.000,00;

- per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024 € 327,27 (dieci rate) ed € 327,30 (una ulteriore rata), nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE da 0,00 fino a 40.000.

L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità complessive dell'anno educativo 2026/2027.

Ai fini della semplificazione amministrativa e di non aggravare i soggetti richiedenti di un eccessivo onere burocratico, sono esclusi/e dai beneficiari dei contributi coloro che per tutto l'anno educativo 2026/2027 maturano il diritto ad uno sconto complessivamente inferiore a 10 euro a valere sulle risorse regionali.

Tali disposizioni si applicheranno nel caso di famiglie con ISEE minorenni (in corso di validità e con DSU correttamente attestata) fino a 40.000 euro anche in caso di omessa assegnazione del Bonus nido nazionale o di riduzione o aumento di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse.

Regione Toscana garantisce la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia, anche per la frequenza dei servizi integrativi, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande al contributo regionale ed al calcolo del relativo ammontare, all'atto della presentazione della domanda la famiglia dovrà essere in possesso di un ISEE minorenni in corso di validità fino a 40.000 euro e con DSU correttamente attestata. La corretta attestazione è dimostrata anche dalla assenza di omissioni e difformità, anche con riferimento alla conformità con il nucleo anagrafico risultante all'amm.ne comunale.

Ai fini della semplificazione amministrativa, per la determinazione del beneficio spettante per tutto l'anno educativo è considerata valida l'attestazione ISEE correttamente attestata in sede di presentazione della domanda e verificata positivamente dal settore competente in sede di istruttoria della stessa.

Gli importi assegnati sopra indicati saranno calcolati tenuto conto delle eventuali agevolazioni tariffarie già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori.

Le mensilità nelle quali sarà possibile beneficiare della Misura prevista dal presente avviso sono quelle da settembre 2026 a luglio 2027 (1/9/2026-31/7/2027).

Non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza per il mese di agosto 2027.

Si evidenziano inoltre le seguenti disposizioni:

- 1) Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei servizi per la quota di tariffa/retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS; l'uscita di cassa è ammessa, oltre che per l'importo da richiedere a rimborso ad INPS, anche per le eventuali riduzioni di importo del Bonus Inps derivanti dal passaggio alla fascia ISEE superiore e per la quota di tariffa/retta superiore a 800 euro;
- 2) ai fini del riconoscimento del contributo regionale l'assegnatario dello stesso deve corrispondere all'intestatario della domanda Bonus Inps, di Nidi Gratis, della fattura/ricevuta emessa dal servizio e di norma dell'avviso Pago PA; nel solo caso dei servizi a titolarità comunale, sono considerati ammissibili gli avvisi Pago PA intestati al minore purché il genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali sia riconducibile al/alla bambino/a. Il mancato rispetto di tale disposizione determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione; Le amm.ni comunali supportano i servizi privati accreditati ai fini del rispetto della presente disposizione.
- 3) Le risorse di cui al presente avviso non possono essere utilizzate per la copertura di eventuali costi aggiuntivi (quali ad esempio preiscrizione, iscrizione, refezione) se non compresi all'interno della tariffa/retta;

4) Le variazioni in aumento della tariffa/retta mensile applicate durante l'anno educativo o comunque successivamente all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori, corrispondente alla data del provvedimento di impegno dei contributi alle amministrazioni comunali, non possono in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale e comunitario; rientrano in questa casistica anche le modifiche dell'orario di frequenza o il ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare o l'esaurimento dei fondi del "bonus Inps";

5) in caso di rinuncia al contributo regionale il genitore/tutore decade dal beneficio riconosciuto dalla Regione Toscana, a decorrere dalla mensilità dallo stesso indicata;

6) l'eventuale accertamento dello stato di morosità relativo agli importi dovuti nell'a.e. 2025/2026 determina la non applicabilità degli sconti per l'a.e. 2026/2027 fino alla regolarizzazione di tali pagamenti; è onere del Comune ove ha sede il servizio verificare l'applicazione di tale disposizione.

7) il sostegno di cui al presente avviso viene riconosciuto al compimento dei 3 anni nel caso di bambini e bambine che:

- continuano a frequentare il servizio per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo;

- per comprovati motivi di fragilità certificata, continuano ad usufruire del servizio;

8) ai fini del riconoscimento del contributo regionale è obbligo delle famiglie corrispondere la quota rimasta a proprio carico al soggetto titolare del servizio (importo da chiedere a rimborso a INPS e ulteriori quote a carico della famiglia non ricomprese nella retta); la Regione garantisce al soggetto titolare del servizio il riconoscimento del contributo regionale, limitatamente alla quota dello sconto, per le due mensilità immediatamente successive all'ultima per la quale è stata pagata la quota a carico delle famiglie; decorse tali due mensilità senza che sia intervenuto il pagamento da parte delle famiglie, il contributo regionale non potrà essere riconosciuto anche in presenza dei 5 giorni minimi di frequenza richiesta al verificarsi di tale mancato pagamento da parte delle famiglie:

- a) il servizio privato accreditato comunica tempestivamente all'amm.ne comunale ove lo stesso ha sede, il mancato pagamento, delle precedenti due mensilità, per gli adempimenti di propria competenza e sospende l'applicazione degli sconti;

- b) il soggetto titolare del servizio applica nuovamente gli sconti previsti dal provvedimento regionale di assegnazione dei contributi, dalla mensilità successiva a quella di avvenuta regolarizzazione da parte delle famiglie dei pagamenti delle mensilità pregresse informandone il Comune;

- c) l'amm.ne comunale in cui ha sede il servizio comunica tempestivamente al settore regionale competente il verificarsi di tale omesso pagamento di due mensilità, sia per i servizi privati accreditati che per i servizi di cui essa è titolare, al fine dell'adozione dei necessari provvedimenti di revoca del contributo;

la revoca del contributo decorre a far data dalla prima mensilità di omesso pagamento con contestuale recupero nei confronti della famiglia degli sconti già applicati dal soggetto titolare per le due mensilità immediatamente successive all'ultima per la quale è stata pagata la retta/tariffa;

l'ulteriore mancato pagamento delle somme dovute determina la revoca definitiva del contributo regionale assegnato e l'obbligo per i soggetti titolari di interrompere l'applicazione degli sconti; per le due ultime mensilità di frequenza previsti in sede di domanda l'omesso pagamento è accertato alla data massima del 15/09/2027; per le famiglie inadempienti a tale obbligo, in seguito a sollecito dalla Regione trasmesso ai contatti segnalati in sede di presentazione di domanda, si procederà alla revoca del contributo regionale assegnato, a decorrere dalla prima mensilità di omesso pagamento; il recupero della quota rimasta in carico alla famiglia, per le mensilità non riconosciute da Regione Toscana rimane nella responsabilità del titolare del servizio;

9) qualora i beneficiari dei contributi regionali non adempiano agli obblighi di monitoraggio previsti dall'avviso rivolto alle famiglie, le Amm.ni Comunali procedono secondo le disposizioni ivi previste.

10) i benefici di cui al presente avviso non sono cumulabili con le detrazioni fiscali previste dall'articolo 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

Le disposizioni di cui sopra non sono derogabili e determinano nel caso di mancato rispetto delle stesse, il non riconoscimento del contributo alle amministrazioni comunali per conto dei genitori/tutori dei bambini e delle bambine.

Articolo 3 Soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario è la Regione Toscana, in quanto responsabile dell'avvio dell'operazione, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento UE 2021/1060.

Articolo 4

Enti coinvolti, destinatari degli interventi e modalità di presentazione delle domande da parte delle famiglie

Possono partecipare al presente avviso i Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto tramite Unioni di Comuni ovvero mediante convenzione di cui all'articolo 20 della Legge Regionale n. 68/2011.

L'esercizio associato prevede che l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi ai servizi educativi per la prima infanzia, compresi quelli afferenti al presente avviso.

I Comuni e le Unioni di Comuni ammesse saranno coinvolti, a seguito dell'avviso della Regione rivolto alle famiglie, nelle attività di verifica sulle domande di accesso all'intervento Nidi gratis presentate dai genitori/tutori; tali controlli sono svolti in ragione delle competenze attribuite dalla Legge Regionale n. 32/2002 elencate all'articolo 1 del presente avviso.

Tali attività saranno svolte anche mediante l'accesso all'applicativo regionale appositamente dedicato, disponibile sul sito internet regionale (di seguito denominato "applicativo regionale"); per l'accesso a tale applicativo regionale Comuni e Unioni di Comuni:

- potranno utilizzare le credenziali già disponibili per i propri incaricati senza necessità di ulteriori adempimenti;

- solo in caso di modifiche rispetto a quanto già previsto per il bando dell'a.e. 2025/2026 potranno aggiornarle utilizzando l'allegato F in cui dovranno essere inseriti tutti gli incaricati che dovranno accedere all'applicativo, che dovrà essere trasmesso in formato scrivibile entro e non oltre il giorno 13/4/2026 all'indirizzo:

bandonidigratis@regione.toscana.it

L'invio dell'allegato F con la scadenza e le modalità sopra descritte è richiesto obbligatoriamente alle amministrazioni comunali che non hanno aderito al bando relativo all'anno educativo 2025/2026. Gli incaricati di cui sopra dovranno coincidere con quelli designati dalle amministrazioni comunali per il trattamento dei dati richiesto dal presente avviso.

La cancellazione delle credenziali già comunicate, così come la richiesta di attivazione di nuove, potranno essere richieste al settore competente mediante apposita istanza motivata, sottoscritta digitalmente, unitamente all'allegato F in cui siano inseriti tutti il responsabile e gli incaricati che dovranno accedere all'applicativo, da trasmettere a mezzo pec.

I Comuni e le Unioni di Comuni ammesse saranno i soggetti a cui la Regione, previa presentazione della documentazione attestante gli sconti usufruiti dalle famiglie destinatarie, verserà l'importo del contributo per conto delle famiglie.

Le amministrazioni comunali cureranno la gestione, il monitoraggio e l'istruttoria delle domande dei genitori/tutori relative ai servizi per la prima infanzia presenti sul proprio

territorio; per i non residenti viene assicurata la collaborazione nelle fasi di istruttoria delle domande da parte dei Comuni di residenza.

Destinatari dell'intervento a valere con le risorse di cui al presente avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE (in corso di validità e con DSU correttamente attestata) fino a 40.000. Il requisito della residenza del/la bambino/a dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda da parte del genitore/tutore. Nel caso si verifichi, successivamente alla presentazione della domanda e comunque durante l'anno educativo 2026/2027, il cambio della residenza verso un Comune non facente parte della Regione Toscana, il richiedente è escluso con effetto irretroattivo dal beneficio.

La domanda di accesso alla misura Nidi gratis potrà essere presentata, con le modalità che saranno dettagliate nel successivo avviso approvato dalla Regione e rivolto specificatamente alle famiglie interessate.

I genitori/tutori saranno tenuti a presentare una domanda di accesso alla Misura Nidi gratis per ciascun/a figlio/a.

Articolo 5

Individuazione dei servizi presso i quali è possibile beneficiare della Misura di cui al presente avviso, verifiche sull'aumento delle rette/tariffe e impegni dei servizi privati accreditati

Per partecipare al presente avviso è necessario che le amministrazioni interessate, così come specificate all'articolo 4, individuino preventivamente alla presentazione della propria candidatura le strutture comunali e private convenzionate (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare), ove le famiglie potranno beneficiare dell'intervento Nidi Gratis.

L'individuazione è effettuata approvando una determina dirigenziale nella quale dovranno essere elencati i servizi comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare, da parte dei genitori/tutori, degli sconti previsti dal presente avviso.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i servizi elencati nell'allegato E al Decreto Dirigenziale n. 11125 del 23-05-2025.

Il Settore regionale competente verificherà inoltre l'eventuale incremento delle tariffe mensili deciso dalle amm.ni comunali e dai soggetti titolari dei servizi privati accreditati per l'anno educativo 2026/2027 rispetto all'anno educativo 2025/2026.

La percentuale di incremento delle tariffe/rette di ciascun titolare dei servizi, sarà calcolata come media di tutte le variazioni (in aumento, in diminuzione, in invarianza di ogni modulo orario/fascia ISEE); per tale motivazione, ai fini del calcolo della media dell'incremento per l'a.e. 2026/2027 rispetto all'a.e. 2025/2026, nell'allegato G dovranno essere riportate le tariffe di tutti i servizi per ogni modulo orario (o fascia ISEE nel caso delle amm.ni comunali), anche considerandosi le possibili riduzioni ed esenzioni, sia per quelli in cui sia stata previsto un aumento, sia per quelli per i quali non vi sia stato alcun incremento.

L'incremento medio delle tariffe/rette superiore alle percentuali di seguito riportate, così come risultante dagli allegati G, comporterà per i servizi comunali e privati accreditati che applicano tale aumento, l'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura prevista dal presente avviso per l'anno educativo 2027/2028. Eventuali ulteriori penalizzazioni su contributi finalizzati al sistema dei servizi per la prima infanzia potranno essere previste in altri atti regionali.

- Incremento ammissibile a parità di orario di frequenza del servizio: verrà verificato se sia previsto un incremento medio delle rette/tariffe, a parità di orario di frequenza del servizio, superiore alla crescita media registrata nel 2025 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, che risulta pari al 1,5%. Qualora si verifichi, a parità di orario di frequenza dei servizi, un incremento superiore al 1,5%, si applicherà la sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028.

Esclusivamente qualora il titolare del servizio non abbia disposto alcun incremento delle tariffe/rette per l'anno educativo 2024/2025 la percentuale media del 1,5% sopra indicata viene rideterminata al 2,5% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 1,0% per l'anno 2024 e 1,5% per l'anno 2025); la percentuale media del 2,5% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nella sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028. Esclusivamente qualora il titolare del servizio non abbia disposto alcun incremento delle tariffe/rette dall'anno educativo 2016/2017, e sia in grado di dimostrare tale invarianza, la percentuale media del 2,5% sopra indicata viene rideterminata al 8,2% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 5,7% per l'anno 2023, 1,0% per l'anno 2024 e 1,5% per l'anno 2025); la percentuale media del 8,2% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nella sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028.

Qualora il servizio intenda avvalersi di tale deroga per l'incremento delle rette, il settore regionale competente potrà richiedere al titolare del servizio la documentazione comprovante i relativi requisiti. La mancata produzione di tale documentazione probatoria costituisce motivo per la non applicazione di tale deroga con la conseguente sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028.

Nel calcolo delle percentuali ammissibili non si tiene conto della ulteriore invariabilità da più anni delle tariffe applicate per la frequenza dei servizi per la prima infanzia da parte delle amministrazioni comunali e dei titolari dei servizi privati accreditati interessati.

- Incremento ammissibile in caso di aumento dell'orario di servizio giornaliero: verrà verificato, nel caso dell'aumento dell'orario effettivo di servizio giornaliero uguale o superiore a 60 minuti, se l'incremento medio delle rette/tariffe non sia superiore al 20% di quelle previste nell'anno educativo 2025/2026 per ogni ora di apertura giornaliera aggiuntiva; qualora tale incremento medio sia superiore al 20% per ogni ora aggiuntiva, si applicherà la sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028.
- Incremento ammissibile in caso di trasformazione della medesima struttura educativa da spazio gioco a nido d'infanzia (chiusura dello spazio gioco ed apertura del nido d'infanzia nella medesima struttura/indirizzo ove era presente lo spazio gioco): verrà verificato, nel caso di tale trasformazione, se l'incremento medio delle rette/tariffe applicate nel nuovo nido d'infanzia non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2025/2026 per lo spazio gioco; qualora tale incremento medio sia superiore al 40%, si applicherà la sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028. Nel caso in cui tale trasformazione sia effettuata per servizi a titolarità comunale tale deroga si applica esclusivamente se essa sia espressamente prevista in un provvedimento comunale e qualora nell'anno educativo 2025/2026, fossero stati presenti sul territorio comunale solo spazi gioco.
- Incremento ammissibile qualora nelle tariffe/rette vengano ricompresi per la prima volta nell'anno educativo 2026/2027 anche gli importi previsti per la refezione, diversamente da quanto previsto nell'anno educativo 2025/2026: verrà verificato, nel caso di tale decisione, se l'incremento medio delle rette/tariffe applicate non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2025/2026; qualora tale incremento medio sia superiore al 40%, si applicherà la sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028.

Restano escluse dalla valutazione dell'incremento delle rette/tariffe le ipotesi di decadenza delle convenzioni tra amministrazioni comunali e servizi privati accreditati per l'a.e. 2026/2027 rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2025/2026, che determinino un incremento delle rette effettive del servizio privato accreditato per l'a.e. 2026/2027 a causa della cancellazione del contributo comunale

previsto per lo stesso nell'a.e. 2025/2026 per la finalità di riduzione di tale importo. L'eventuale decadenza delle convenzioni deve essere segnalata nell'allegato G.

Nel caso in cui il titolare del servizio non confermi uno o più moduli di frequenza previsti invece nell'a.e. 2025/2026, applicando però nell'anno educativo 2026/2027 un unico importo della retta per la frequenza per l'intero orario di apertura del servizio, il confronto verrà effettuato tra l'unica retta applicata nell'a.e. 2026/2027 con tutti gli importi delle rette previste nei diversi moduli di frequenza del servizio applicati nell'a.e. 2025/2026, calcolando nell'allegato G la media di tutti gli incrementi verificati.

Esempio:

Il servizio nell'a.e. 2026/2027 decide di eliminare la fascia oraria di frequenza intermedia (alle 13) mantenendo una unica fascia oraria di frequenza alle 16:

<i>ora di uscita</i>	<i>retta 25/26</i>	<i>retta 26/27</i>	<i>incremento 26/27 su 25/26</i>	
13	570	-	+15,79%	<i>calcolo incremento da 570 a 660 per eliminazione fascia oraria</i>
16	630	660	+4,76%	<i>calcolo incremento da 630 a 660</i>
			+10,28%	media incremento servizio

Saranno parimenti valutate, ai fini del calcolo della media complessiva degli incrementi delle rette/tariffe del servizio le mancate conferme nell'a.e. 2026/2027 di fasce orarie di frequenza previste nell'a.e. 2025/2026, che determinino una riduzione dell'orario di funzionamento del servizio:

Esempio:

Il servizio nell'a.e. 2026/2027 decide di eliminare la fascia oraria di frequenza più lunga (alle 16):

<i>ora di uscita</i>	<i>retta 25/26</i>	<i>retta 26/27</i>	<i>incremento 26/27 su 25/26</i>	
13	570	580	+1,75%	<i>calcolo incremento da 570 a 580</i>
15	600	610	+1,67%	<i>calcolo incremento da 600 a 610</i>
16	630	-	+5,00%	<i>calcolo incremento da 600 a 630 per eliminazione fascia oraria</i>
			+2,81%	media incremento servizio

Saranno altresì presi in considerazione gli incrementi delle rette dei moduli di frequenza differenziati per orari inferiori ai 60 minuti (esempio 8,00-13 e 8,00-13,30, 8,30-13,30 e 8-14) unicamente se il titolare del servizio sarà in grado di dimostrare l'effettiva iscrizione nell'a.e. 2026/2027 per tali moduli.

Ai fini della valutazione dell'eventuale incremento delle tariffe/rette dei servizi privati accreditati, le amministrazioni comunali utilizzano l'allegato G ed i dati eventualmente disponibili agli atti dell'ufficio e formalmente comunicati in precedenza dai relativi soggetti titolari.

Nel caso di accertata sussistenza di tipologie diverse di rideterminazione in aumento delle tariffe, sarà presa in considerazione, ai fini dell'applicazione della esclusione dai futuri bandi sopra prevista, unicamente la condizione più favorevole al beneficiario tra quelle sopra citate.

Nel caso dei servizi a titolarità comunale le tariffe a carico dei genitori/tutori per l'accesso dei bambini e bambine ai servizi comunali sono quelle espressamente previste nell'atto (deliberazione o determinazione) o regolamento di approvazione delle tariffe comunali; la differenziazione sulla base dell'ISEE deve essere adottata per i residenti mentre per i non residenti le amministrazioni comunali possono prevedere norme e disposizioni specifiche; si specifica che le amministrazioni comunali che non abbiano ancora approvato un atto amministrativo (deliberazione o determinazione) o regolamento di approvazione delle tariffe comunali, dovranno necessariamente adottarlo prima della presentazione della domanda di adesione al presente avviso.

Nel caso delle strutture private accreditate le amministrazioni comunali interessate individuano i servizi aderenti al progetto e definiscono le condizioni di partecipazione al progetto attraverso una convenzione. **L'individuazione dei servizi privati accreditati è effettuata obbligatoriamente attraverso un avviso comunale approvato a mezzo di determina dirigenziale; l'omessa approvazione di tale avviso comunale, in presenza di almeno un servizio privato accreditato, costituisce motivo per la non approvazione della candidatura dei servizi privati siti nel territorio dell'amministrazione comunale inadempiente.** L'amministrazione comunale nel cui territorio ha sede la struttura, al momento dell'adesione del servizio privato accreditato all'avviso comunale, dovrà far sottoscrivere dallo stesso l'atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura Nidi Gratis con il modello di cui all'Allegato B.

All'atto unilaterale di impegno viene allegata la seguente documentazione che rimane agli atti dell'amministrazione comunale:

- l'elenco degli importi delle rette applicate, con l'indicazione dell'orario di frequenza e di tutte le condizioni che ne determinano una possibile variazione in aumento o in diminuzione;
- gli importi, se previsti, richiesti all'utenza per la preiscrizione o l'iscrizione al servizio, non riconosciuti ai fini dei contributi regionali;
- gli importi richiesti all'utenza per la refezione, se calcolata separatamente dalla retta, non riconosciuti in tal caso ai fini dei contributi regionali;
- l'allegato G compilato a cura e sotto la responsabilità del titolare del servizio privato accreditato e dallo stesso sottoscritto; l'amministrazione comunale interessata collabora con il servizio privato accreditato per la corretta compilazione dell'allegato G;
- l'eventuale documentazione probatoria utile ad evidenziare il mancato incremento delle rette dall'a.e. 2016/2017, nel solo caso in cui il titolare del servizio intenda avvalersi della deroga sopra prevista per l'aumento medio delle rette fino al 8,2%.

Tale atto unilaterale impegna i servizi privati accreditati:

- ad emettere per l'anno educativo 2026/2027 i giustificativi di spesa (fatture o altro documento contabile/fiscale dal valore probatorio equipollente) intestati ai genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi Gratis per un importo al lordo del bonus INPS e degli sconti derivanti dall'accesso ai benefici dei contributi regionali (e non al netto degli sconti) e contenenti il codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda;
- a riscuotere, dai genitori/tutori beneficiari della Misura di cui al presente avviso, la somma prevista al netto dello sconto attribuito nel decreto dirigenziale di cui all'articolo 8; la mancata applicazione degli sconti attribuiti nel decreto dirigenziale di cui all'articolo 8 determina, oltre all'obbligo di restituzione ai genitori/tutori, il mancato rimborso da parte dell'amministrazione comunale;
- a trasmettere entro il 01/07/2026 (ovvero entro la scadenza stabilita dall'amministrazione comunale competente utile per gli analoghi adempimenti fissati dal provvedimento di riapertura dei termini per la presentazione delle domande delle famiglie) all'amministrazione comunale ove ha sede il servizio l'elenco delle bambine e dei bambini iscritti/e al servizio e

con la effettiva disponibilità del posto; il servizio privato accreditato assicura tempestivamente gli aggiornamenti di tale elenco, anche sulla base di rinunce all'iscrizione o ritiri dalla frequenza;

- in ragione dell'autorizzazione alla riscossione degli sconti stabiliti nel decreto dirigenziale di cui all'articolo 8, accordata in sede di presentazione della domanda, il servizio privato accreditato invia entro il 31/01/2027 (per le mensilità da settembre 2026 a gennaio 2027) ed entro il 30/09/2027 (per le mensilità da febbraio a luglio 2027) all'amministrazione comunale interessata una richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari, con il modello di cui all'allegato E; le amministrazioni comunali possono concordare con i servizi privati la trasmissione di ulteriori richieste intermedie di erogazione dei contributi.
- ad effettuare tempestivamente le comunicazioni previste al punto 6) delle disposizioni conclusive elencate all'articolo 2 nei casi di omesso pagamento delle somme dovute e a rispettare le disposizioni ivi stabilite;
- a rispettare tutte le disposizioni previste dal presente avviso e a garantire la piena collaborazione alle amministrazioni comunali nell'esercizio dei compiti di verifica e controllo esercitati dalle stesse prima, durante e dopo l'anno educativo 2026/2027.

La domanda dei titolari dei servizi privati accreditati deve essere presentata presso il Comune ove ha territorialmente sede il servizio stesso (ovvero presso il Comune o l'Unione dei Comuni che ha la gestione associata del servizio 0-3).

Per tutti i servizi che aderiscono alla Misura Nidi gratis i relativi soggetti titolari devono essere in regola con gli obblighi informativi dei soggetti titolari e gestori dei servizi educativi di cui all'art. 53 del DPGR 41/r 2013.

Articolo 6 Risorse disponibili

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano a **40.000.000,00 euro**, a valere sulle risorse del FSE+ 2021-2027.

Eventuali risorse che si rendessero successivamente disponibili sul bilancio regionale, potranno essere destinate all'incremento di tale importo.

Articolo 7 Modalità e termini di presentazione della candidatura, individuazione delle amministrazioni candidate

Le amministrazioni comunali interessate presentano al Settore Educazione e Istruzione la propria candidatura di adesione all'avviso regionale sul modello di cui all'allegato C sottoscritto digitalmente, in cui:

- attestano la sussistenza delle condizioni di partecipazione previste dal presente avviso;
- elencano tutti i servizi che aderiscono all'intervento Nidi gratis, specificando per ciascuno di essi se siano o non siano stati decisi incrementi delle tariffe/rette nell'a.e. 2026/2027 rispetto all'a.e. 2025/2026 e precedenti;
- forniscono, qualora l'ente si presenti in forma diversa da quella singola, l'elenco dei Comuni associati;
- forniscono l'indicazione dei responsabili e degli incaricati al trattamento dei dati nominati dall'ente per la gestione del procedimento di cui al presente avviso; l'effettiva nomina verrà verificata successivamente nei controlli in loco disposti dallo scrivente Settore.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- un allegato G per ogni servizio; nel solo caso dei servizi a titolarità comunale:
 - 1) qualora le tariffe applicate siano le stesse per tutti i servizi comunali del territorio in uguale misura, è possibile compilare un unico prospetto;

- 2) qualora l'incremento delle tariffe sia differenziato tra i servizi a titolarità comunale del territorio è obbligatorio compilare un unico prospetto inserendo tutti i servizi;
 - 3) devono essere inseriti anche i servizi a titolarità comunale che non hanno subito variazioni tariffarie;
 - 4) devono essere riportate tutti gli importi delle rette applicati dal titolare del servizio;
- la determina dirigenziale con la quale si approva l'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso; in tale provvedimento si dovrà dare evidenza, laddove reso obbligatorio dal presente avviso, della approvazione dell'avviso comunale rivolto ai servizi privati accreditati;
 - nel caso di sussistenza, nell'elenco di servizi di cui al punto precedente, di servizi a titolarità comunale, esclusivamente qualora siano state previste nell'a.e. 2026/2027 variazioni delle tariffe comunali rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2025/2026, l'atto amministrativo (deliberazione o determinazione) o regolamento di approvazione delle tariffe comunali, con le chiare evidenze degli importi al netto del contributo comunale e differenziate su base ISEE per i residenti ovvero con eventuale altra modalità di contribuzione per i non residenti; questo al fine di consentire in sede di controllo in itinere e a rendiconto finale la verifica degli importi delle tariffe sulle quali è necessaria l'applicazione degli sconti previsti dal presente avviso; in caso di invarianza delle tariffe nell'a.e. 2026/2027 rispetto all'a.e. 2025/2026 tale invio non è necessario in quanto si prenderà a riferimento quanto già inviato dall'amm.ne comunale e disponibile agli atti dell'ufficio per altri bandi;
 - gli atti unilaterali di impegno per l'adesione alla Misura Nidi gratis sottoscritti dalle strutture private accreditate aderenti all'intervento, con il modello di cui all'allegato B; non deve essere allegata l'ulteriore documentazione richiesta all'articolo 5 (elenco degli importi delle rette applicate, importi per la preiscrizione o l'iscrizione al servizio o la refezione) che rimangono agli atti delle amministrazioni comunali ai fini dei futuri controlli;
 - gli ulteriori provvedimenti amministrativi o regolamentari che determinino una variazione in aumento o diminuzione delle tariffe comunali o rette nei servizi privati accreditati; rientrano tra questi ultimi anche quei provvedimenti che riconoscano ulteriori agevolazioni alle famiglie i cui figli frequentino i servizi per la prima infanzia comunali, esclusivamente qualora non già ricomprese negli atti o regolamenti di cui al punto precedente; in caso di insussistenza di tali atti o di invarianza di tali importi nell'a.e. 2026/2027 rispetto all'a.e. 2025/2026 tale invio non è necessario in quanto si prenderà a riferimento quanto già inviato dall'amm.ne comunale e disponibile agli atti dell'ufficio per altri bandi;
 - nel caso di esercizio associato di funzioni l'atto convenzionale dal quale risulti tale modalità di gestione.

La documentazione di cui ai paragrafi precedenti è obbligatoria, pena la non ammissibilità della richiesta di adesione presentata.

Tale documentazione deve essere trasmessa alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione esclusivamente via PEC, a pena di esclusione, entro e non oltre il 24 aprile 2026 al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - AVVISO NIDI GRATIS a.e. 2026/2027.

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che lo invia.

Il Settore Educazione e istruzione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale la richiesta di adesione non sarà accolta.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede all'approvazione mediante decreto dirigenziale:

- delle amministrazioni comunali candidate all'attuazione della Misura regionale Nidi gratis di cui al presente avviso;

- dell'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati presso i quali sarà possibile accedere alla misura Nidi Gratis unicamente per le finalità di cui al presente avviso. Ai fini della celerità del procedimento amministrativo, per l'applicazione di quanto previsto al secondo paragrafo e ss dell'articolo 5 del presente avviso, la verifica della correttezza delle variazioni delle rette/tariffe indicate negli allegati C e G viene disposta anche successivamente all'approvazione di tale provvedimento. L'avvio del procedimento di verifica viene comunicato all'amministrazione comunale ove hanno sede i servizi interessati da tali controlli, anche unicamente a mezzo di segnalazione trasmessa a mezzo mail. L'eventuale esclusione delle amministrazioni comunali e/o dei servizi privati accreditati dall'adesione al bando dell'anno educativo 2027/2028 viene disposta con proprio successivo atto, previa comunicazione di avvio del procedimento ex Legge 241/1990 al soggetto interessato da tale provvedimento.

Entro la scadenza del 24 aprile 2026 i Comuni e le Unioni di Comuni inseriscono e validano sull'applicativo regionale l'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso.

L'istruttoria delle candidature delle amministrazioni comunali è effettuata da apposito nucleo interno.

Articolo 8

Istruttoria delle domande presentate sull'applicativo regionale ed individuazione dei destinatari della Misura Nidi gratis

A seguito dell'avviso rivolto alle famiglie, le famiglie/tutori presenteranno domanda sull'apposito applicativo regionale indicando il servizio presso cui è iscritto il/la bambino/a, che deve essere presente tra quelle previste nell'elenco delle strutture ammesse approvato dalla Regione a seguito del presente avviso.

La Regione procederà all'istruttoria delle domande delle famiglie/tutori interessati, verificando la sussistenza di un ISEE minorenni fino a 40.000 euro in corso di validità e correttamente attestato alla data di presentazione della domanda. La corretta attestazione è dimostrata anche dalla assenza di omissioni e difformità, anche con riferimento alla rispondenza tra il nucleo anagrafico disponibile negli uffici comunali con quello dichiarato nella DSU relativa all'Isee, laddove rilevata.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti inseriti nell'elenco comunale dei genitori/tutori richiedenti l'accesso alla Misura di cui al presente avviso, l'amministrazione comunale utilizzerà il codice identificativo unico assegnato dall'applicativo regionale in sede di presentazione della domanda.

Le amministrazioni comunali, per le domande di propria competenza, verificheranno:

- la residenza in Toscana dei bambini e delle bambine per le quali viene richiesto l'accesso alla Misura di cui al presente avviso;
- l'effettiva iscrizione ai servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati e la relativa disponibilità dei posti;
- la presenza del servizio per il quale viene richiesto l'accesso alla Misura di cui al presente avviso, tra quelli individuati nella determina dirigenziale di cui all'articolo 5;
- le tariffe/rette indicate in sede di domanda, anche con riguardo ai servizi prescelti, e la loro conformità come importo rispetto alle informazioni riportate nell'allegato G trasmesso.

E' ammessa la possibilità per le famiglie, in sede di presentazione della domanda, di indicare rette corrispondenti a diversi moduli orari di frequenza purché sia verificata da parte dell'amministrazione comunale la disponibilità del posto e la rispondenza degli importi sull'Allegato G.

E' consentito in tali casi indicare in sede di domanda un solo modulo orario di frequenza.

Le amministrazioni comunali, qualora sia da esse eventualmente riscontrato nella istruttoria delle istanze, sono tenute altresì a rifiutare le domande per le quali risulti una difformità tra il nucleo anagrafico disponibile negli uffici comunali con quello dichiarato nella DSU relativa all'Isee.

Nello svolgimento dell'istruttoria l'amministrazione comunale potrà richiedere chiarimenti o integrazioni all'indirizzo mail riportato della domanda fissando un termine, decorso il quale senza che siano forniti gli stessi la domanda non sarà accolta.

L'amministrazione comunale competente potrà altresì, ai fini della celerità del procedimento amministrativo, provvedere autonomamente ad apportare variazioni ai dati inseriti dal richiedente il contributo regionale; i dati oggetto di modifiche potranno riguardare:

- il servizio educativo per il quale è stato ottenuto il posto;
- l'effettivo orario/periodo di frequenza del servizio;
- preventivo finanziario (rette/tariffe e ulteriori contributi comunali);

come risultanti dalla documentazione amministrativa in proprio possesso. L'amministrazione comunale assicura la tempestiva comunicazione al richiedente il contributo regionale delle modifiche effettuate.

In seguito a tale verifiche le amministrazioni comunali sono anche tenute ad indicare, qualora non sia già fatto dagli stessi genitori/tutori, i casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Gli esiti dell'istruttoria dei Comuni e delle Unioni di Comuni, da completarsi entro il 28/07/2026, sulle domande presentate dalle famiglie dovranno essere inseriti e validati nell'apposito applicativo regionale.

Nella definizione dell'elenco dei destinatari ammessi sarà data priorità ai casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Esaurite tale priorità si procederà all'individuazione dei destinatari mediante apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore). In tale caso il Settore regionale competente darà successiva comunicazione a ogni amministrazione interessata dei nominativi dei destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso fino al raggiungimento dell'importo assegnato alla stessa.

Una volta terminata l'istruttoria delle domande di adesione alla misura, la Regione approverà le liste, per ciascuna amministrazione comunale, dei destinatari ammessi (mediante indicazione del solo codice univoco della domanda), con indicazione dell'ISEE, la tariffa/retta mensile e annuale totale prevista e l'importo dello sconto a carico della misura Nidi Gratis; contestualmente assegnerà le corrispondenti risorse alle amministrazioni comunali in nome e per conto delle famiglie.

Articolo 9

Erogazione dell'anticipo dei contributi assegnati

La Regione Toscana eroga le risorse ai Comuni e alle Unioni di Comuni per conto dei destinatari della Misura Nidi Gratis.

Contestualmente all'approvazione del decreto di individuazione dei destinatari della misura Nidi Gratis di cui all'articolo 8, il Settore regionale competente provvede all'erogazione dell'anticipo alle amministrazioni comunali di norma fino ad un massimo del 50% dell'importo complessivamente assegnato.

Al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dei servizi privati accreditati, tenuti ad applicare lo sconto delle rette previsto dal presente avviso dalla mensilità di settembre 2026, le amministrazioni comunali possono procedere alla liquidazione di quota parte del contributo, in favore dei soggetti gestori di tali strutture. L'erogazione può essere disposta esclusivamente previa verifica, anche a campione su almeno un destinatario della misura per ogni servizio per la prima infanzia coinvolto nel progetto, della effettiva applicazione degli sconti previsti. Tale acconto in favore dei soggetti gestori dei servizi privati accreditati non è soggetto a preventiva autorizzazione regionale.

Articolo 10

Ulteriori condizioni per il riconoscimento del beneficio

Giorni di presenza ed assenza – ammissibilità dei contributi regionali

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia (data inizio e data fine malattia); non sono ammissibili i certificati riferiti a stati di malattia pregressi se non rilasciati entro 5 giorni dalla guarigione;
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite.

Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

Giustificativi di spesa dei servizi per la prima infanzia privati accreditati:

Le fatture (o altro documento contabile/fiscale) devono essere intestate al soggetto che ha presentato la domanda Nidi Gratis per l'anno educativo 2026/2027, pena il mancato riconoscimento

dei relativi sconti regionali; devono riportare inoltre il codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda.

Il pagamento può essere effettuato, in analogia con quanto previsto da INPS per il bonus nido, unicamente dal soggetto assegnatario dei contributi regionali con le seguenti modalità:

- bonifico bancario/postale;
- assegno bancario non trasferibile;
- altre forme di pagamento, purché tracciabili e chiaramente riferibili alla spesa in argomento (ad esempio, pagamenti con carta di credito, carta di debito, bancomat, ricevute di pagamento effettuato tramite PagoPA laddove applicate) sostenuta dal soggetto assegnatario del contributo.

Giustificativi di spesa dei servizi per la prima infanzia comunali

Come previsto per i servizi privati le ricevute/avvisi di pagamento devono essere intestati di norma al soggetto che ha presentato la domanda Nidi Gratis per l'anno educativo 2026/2027 pena il mancato riconoscimento dei relativi sconti regionali e pagate con una delle modalità previste per i servizi privati accreditati.

Articolo 11

Variazioni dei servizi, rinunce al contributo ed eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte dei genitori/tutori dei bambini e delle bambine

Successivamente all'approvazione dell'elenco dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle relative strutture aderenti alla misura non sarà possibile per l'amministrazione comunale modificare i servizi indicati per l'intera durata dell'anno educativo, ad eccezione dei casi di:

- inadempienza, durante l'anno educativo, degli impegni assunti dal servizio privato accreditato con l'atto unilaterale di impegno di cui all'allegato B;
- chiusura dei servizi;
- revoca dell'accreditamento al servizio privato.

Tali variazioni possono determinare la modifica della struttura per la prima infanzia prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino ad un'altra struttura e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura sia tra quelle già previste nell'elenco delle strutture aderenti alla misura approvate con decreto dirigenziale regionale. L'eventuale variazione del servizio, determinatasi per le tre cause sopra indicate, è formalizzata mediante domanda in cartaceo, il cui modello viene reso dal settore regionale competente, da presentarsi all'amministrazione comunale ove ha sede il servizio; tali domande sono trasmesse al settore regionale competente a mezzo PEC, ai fini della relativa istruttoria e dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Le amministrazioni comunali assicurano in ogni caso la tempestiva comunicazione di tali variazioni al Settore regionale competente.

In caso di rinuncia al contributo regionale il genitore/tutore decade dal beneficio riconosciuto dalla Regione Toscana, a decorrere dalla mensilità dallo stesso indicata. Le modalità di rinuncia saranno specificate nell'avviso rivolto alle famiglie.

In presenza di ulteriori risorse disponibili il Settore regionale competente, avendo già esaurito le richieste di accesso alla Misura Nidi Gratis potrà procedere, previa approvazione del relativo decreto dirigenziale, alla riapertura mediante avviso dei termini per la presentazione di nuove domande di accesso al beneficio regionale da parte delle famiglie/tutori. Per queste domande il beneficio potrà essere riconosciuto, ad esito positivo del procedimento analogo a quanto riportato nei precedenti articoli dalla mensilità indicata nell'avviso di riapertura.

Le modalità di presentazione delle richieste sopra indicate saranno definite nello specifico avviso rivolto alle famiglie. La riapertura dei termini utili per la presentazione delle domande non potrà determinare la possibilità di presentare le stesse in un periodo successivo al 1 dicembre 2026.

Gli esiti dell'istruttoria dei Comuni e delle Unioni di Comuni, su queste domande integrative presentate dalle famiglie dovranno essere inseriti e validati nell'apposito applicativo regionale alle scadenze fissate dall'avviso che provvede alla riapertura dei termini.

Non sono ammissibili, per i destinatari ammessi eventuali variazioni in aumento dell'importo della tariffa/retta mensile prevista da parte del Comune e/o del servizio privato accreditato al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza o a ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare o a esaurimento del "bonus Inps". Non possono essere modificate la tipologia di destinatari e le finalità generali del progetto.

Gli errori e le omissioni nella individuazione delle domande ammissibili e non ammissibili, così come nella determinazione dei contributi regionali spettanti, possono essere sanati se l'informativa viene resa dal soggetto interessato al settore regionale competente entro e non oltre il giorno 27 novembre 2026. Decorsa tale scadenza non è più possibile procedere alle rettifiche di tali errori.

Decorsa tale scadenza non è parimenti possibile procedere ad una modifica dei mesi di inizio e fine frequenza prevista del/la bambino/a, così come del preventivo finanziario.

Articolo 12

Monitoraggio, rendicontazione e liquidazione in itinere

Preventivamente al monitoraggio intermedio Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti:

- a verificare il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio delle famiglie, così come saranno specificati nell'avviso rivolto alle famiglie;
- nel solo caso in cui l'intervento Nidi gratis abbia ad oggetto la riduzione delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza dei servizi privati accreditati, a raccogliere e verificare le richieste di rimborso delle strutture private alle amministrazioni comunali con l'indicazione dell'importo degli sconti applicati da settembre 2026 a gennaio 2027, con il modello di cui all'allegato E.

Ai fini del monitoraggio intermedio e della rendicontazione, anche sulla base della documentazione sopra verificata, i Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti ad inserire sull'applicativo regionale le informazioni utili alla predisposizione:

- della scheda contabile con l'indicazione dell'importo totale della tariffa/retta e degli sconti applicati da settembre 2026 a gennaio 2027 ai destinatari della Misura dalle strutture di propria competenza, comunali e private;
- della richiesta di rimborso dell'importo corrispondente agli sconti applicati ai destinatari della Misura frequentanti le strutture di propria competenza nel periodo di riferimento.

Comuni e Unioni di Comuni dovranno inserire e validare tali documenti sull'applicativo regionale entro il 26/02/2027.

Si precisa che nelle schede contabili devono essere inseriti esclusivamente i bambini destinatari delle Misure di cui al presente avviso.

I registri di presenza di cui all'allegato D delle mensilità da settembre 2026 a gennaio 2027 sono raccolti e tenuti agli atti dai Comuni e dall'Unione dei Comuni ai fini degli eventuali successivi controlli disposti con la tempistica e le modalità di cui all'articolo 14.

La liquidazione delle risorse alle amministrazioni beneficiarie dei contributi da parte della Regione, **fino ad un massimo del 90%** delle risorse assegnate, avverrà al completamento con esito positivo delle operazioni di monitoraggio di cui al punto precedente, tenendo conto delle eventuali economie già registratesi in questa fase.

Gli adempimenti sopra richiesti, relativi al monitoraggio e alla rendicontazione intermedia, sono obbligatori; il settore competente, accertata l'inosservanza di tale impegno, sollecita l'amministrazione comunale ad adempiere. Nel caso di persistenza di tale inadempimento, provvede alla revoca totale dei contributi assegnati.

Articolo 13

Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale

Il Settore regionale competente in ogni fase del procedimento amministrativo svolgerà le attività di controllo presso i Comuni, le Unioni di Comuni e i servizi per la prima infanzia, anche a campione, al fine di:

- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, anche effettuando controlli on line/in loco;
- verificare la correttezza della documentazione e delle procedure seguite.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità la Regione Toscana potrà procedere alla revoca dei contributi e, laddove necessario, al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi delle tariffe/rette.

In proposito si precisa che la Regione Toscana effettuerà controlli in loco ovvero on line nei casi previsti dalla normativa di riferimento, a mezzo di personale appositamente autorizzato, presso le amministrazioni comunali, nonché presso i servizi pubblici e privati per i quali si sostiene l'accoglienza dei bambini, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso. I controlli in loco verranno effettuati su un campione minimo pari al 10% delle amministrazioni comunali che corrisponda ad un importo minimo pari ad almeno il 5% degli importi complessivamente impegnati in favore di Comuni e Unioni di Comuni.

Nei controlli alle amministrazioni comunali potrà essere richiesta la visione:

- a) della determina dirigenziale con la quale si approva l'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove è stato possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso, e del relativo atto propedeutico (avviso comunale rivolto ai servizi privati accreditati);
- b) dell'atto amministrativo (deliberazione o determinazione) o regolamento di approvazione delle tariffe comunali;
- c) degli ulteriori provvedimenti amministrativi o regolamentari che determinino una variazione in aumento o diminuzione delle tariffe comunali o rette nei servizi privati accreditati; rientrano tra questi ultimi anche quei provvedimenti che riconoscano ulteriori agevolazioni alle famiglie i cui figli frequentino i servizi per la prima infanzia comunali, esclusivamente qualora non già ricomprese negli atti o regolamenti di cui al punto precedente;
- d) delle schede contabili;
- e) dei registri di presenza;
- f) della documentazione relativa agli sconti applicati trasmessa dai servizi ai comuni;
- g) dei provvedimenti amministrativi dai quali risultano le nomine a responsabile/incaricati del trattamento dati indicati nell'All. C-Adesione alla misura.

A seguito di tali controlli in loco, i cui esiti saranno riportati in apposito verbale, la Regione potrà:

- verificare il rispetto di quanto prescritto dal presente avviso;
- prescrivere l'effettuazione di adeguamenti entro un termine prefissato;
- provvedere alla revoca dei contributi.

Si precisa che la Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione comunale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli in loco.

Articolo 14

Rendicontazione finale e revoca dei contributi

Preventivamente al monitoraggio finale Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti:

- a verificare il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio delle famiglie, così come saranno specificati nell'avviso rivolto alle famiglie;
- nel solo caso in cui l'intervento Nidi gratis abbia ad oggetto la riduzione delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza dei servizi privati accreditati, a raccogliere e verificare le

richieste di rimborso delle strutture private alle amministrazioni comunali con l'indicazione dell'importo degli sconti applicati da febbraio 2026 a luglio 2027, con il modello di cui all'allegato E.

Ai fini della rendicontazione, anche sulla base della documentazione sopra verificata, i Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti ad inserire sull'applicativo regionale le informazioni utili alla predisposizione:

- della scheda contabile con l'indicazione dell'importo totale della tariffa/retta e degli sconti applicati da febbraio 2027 a luglio 2027 ai destinatari della Misura dalle strutture di propria competenza, comunali e private;
- della richiesta di rimborso dell'importo corrispondente agli sconti applicati ai destinatari della Misura frequentanti le strutture di propria competenza nel periodo di riferimento.

Ai fini della rendicontazione finale, i Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti entro la scadenza del 10/11/2027, contestualmente all'inserimento e alla validazione dei documenti di cui sopra, a generare sull'applicativo regionale la relazione finale di sintesi, dando conto:

- della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi riscontrata nei registri di presenza;
- delle modalità di attuazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 17.

I registri di presenza di cui all'allegato D delle mensilità da febbraio 2027 a luglio 2027 sono raccolti e tenuti agli atti dell'amministrazione comunale ai fini degli eventuali successivi controlli.

Il Settore regionale procederà ad una verifica a campione dei registri di presenza di cui all'allegato D dei servizi coinvolti nell'intervento; tale campione sarà pari ad almeno il 10% dei registri dei servizi nei quali i genitori/tutori hanno beneficiato della misura di cui al presente avviso.

I riferimenti dei registri su cui verrà operato il riscontro sono comunicati dal Settore regionale competente all'amm.ne comunale interessata.

Il Settore regionale procederà ad una verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive dei genitori/tutori ove le stesse hanno attestato gli importi degli sconti di cui hanno beneficiato; tale campione sarà pari ad almeno il 10% dei genitori/tutori hanno beneficiato della misura di cui al presente avviso.

In sede di rendiconto finale il Settore regionale competente potrà richiedere alle amministrazioni comunali di fornire chiarimenti o integrazioni a mezzo di specifica richiesta; in caso di omessa o insufficiente risposta potrà essere trasmesso un sollecito definitivo stabilendo un termine perentorio per la risposta. Trascorso tale termine senza che sia pervenuta la documentazione richiesta o motivata richiesta di proroga con indicazione della data entro la quale si intende provvedere, e comunque non oltre l'eventuale ulteriore termine accordato, il Settore regionale competente procederà alla revoca parziale o totale dei contributi in ragione della gravità dell'inadempimento.

Ulteriori indicazioni sul monitoraggio e sulla rendicontazione potranno essere fornite alle amministrazioni beneficiarie dal Settore regionale competente.

La mancata osservanza dei termini da parte delle amministrazioni comunali o dei servizi privati accreditati comporta la non erogazione delle risorse assegnate, fino ad assolvimento degli adempimenti sopra indicati.

La Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione comunale aderente al presente avviso nei seguenti casi:

- a) revoca totale o parziale in caso di mancata applicazione degli sconti;
- b) revoca totale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli sulle attività da parte dell'amministrazione regionale;
- c) revoca totale o parziale in caso di omessa o insufficiente o ritardata trasmissione delle integrazioni richieste dall'amministrazione regionale, senza che precedentemente sia stata formalizzata la richiesta di proroga;
- d) revoca totale ove risulti che l'amministrazione comunale non abbia effettuato il monitoraggio e la rendicontazione intermedia o finale;

e) revoca totale in caso di scioglimento, operativo a tutti gli effetti in una data successiva a quella della presentazione del progetto preliminare o nel corso dell'anno educativo, dell'esercizio della gestione associata così come descritta all'articolo 4;

f) revoca totale in caso di aumento delle rette/tariffe disposto successivamente alla data di presentazione della candidatura di cui all'articolo 7, limitatamente ai servizi coinvolti da tale incremento;

g) in tutti gli altri casi stabiliti dal presente avviso in cui il mancato adempimento costituisce motivo di revoca.

La documentazione relativa al rendiconto finale dovrà essere conservata dal beneficiario agli atti del proprio ufficio fino al termine di 10 anni dall'emissione dei giustificativi di spesa.

Avverso il presente avviso ed i relativi provvedimenti di assegnazione e revoca dei contributi è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria amministrativa competente per legge nei relativi termini.

Le amministrazioni comunali beneficiarie dovranno inoltre conservare e archiviare la documentazione necessaria a comprovare, per ogni pratica, l'erogazione e la fruizione dei servizi, e la conseguente determinazione della tariffa/retta mensile, ai fini degli eventuali controlli successivi di competenza della Regione Toscana.

Articolo 15

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il dirigente del Settore Educazione e istruzione.

Articolo 16

Trattamento dei dati personali

La Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ognuno per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ed i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

A tal fine si precisa quanto segue:

- la Regione Toscana è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, verifica, rendicontazione e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento (Ue) 2021/1057 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Gli interessati del trattamento sono i genitori/tutori dei bambini e delle bambine che frequentano i servizi per la prima infanzia;
- costituiscono oggetto del trattamento in particolare:
 - i dati anagrafici del genitore/tutore (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza/domicilio, indirizzo mail, indirizzo PEC se fornito, recapito telefonico, dati economici (valore ISEE del nucleo familiare), i giustificativi previsti dal presente avviso;
 - i dati anagrafici del bambino (nome, cognome, codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita) e dati relativi alla residenza;

- il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche;
- la Regione Toscana adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati;
- i dati, inoltre, sono comunicati a soggetti terzi, e specificatamente al soggetto incaricato della gestione e manutenzione dell'applicativo regionale, ai soggetti incaricati dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di controllo, verifica e monitoraggio dei progetti, ai Comuni e alle Unioni di Comuni aderenti al presente avviso; l'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare;
- i dati potranno essere altresì comunicati a Irpet o all'Istituto degli Innocenti per le valutazioni sull'efficacia della Misura e ai fini di ricerca e statistica; le modalità di utilizzo e valutazione di tali dati sono definiti dal Settore regionale competente in protocolli comunicati a tali soggetti;
- i dati personali non saranno diffusi;
- la durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in applicazione di quanto previsto dalla normativa europea;
- i Comuni, le Unioni di Comuni e i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4 ter Legge regionale n. 32/2002);
- i dati personali forniti dalle parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale - P.zza duomo 10 - 50122 Firenze.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it.

Aderendo alle Misure previste dal presente avviso Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati confermano di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento risponda ai requisiti prescritti, anche al fine di garantire la tutela dei dati personali, qualora presenti, e i diritti degli interessati.

I trattamenti effettuati per conto del Titolare Regione Toscana cesseranno al termine del periodo di riferimento delle attività previste negli atti richiamati nelle premesse o di ulteriori atti successivi che ne prevedano la prosecuzione, ovvero in caso di cessazione anticipata delle attività, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e soggetti coinvolti concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che aderiscono si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalle disposizioni del GDPR e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. 101/18. nonché dai provvedimenti prescrittivi del Garante. In particolare tali soggetti sono tenuti a:

- effettuare le operazioni di trattamento dei suddetti dati personali nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione delle disposizioni di cui al presente avviso;
- trattare i dati personali soltanto sulla base delle disposizioni previste dal presente avviso ovvero dalle ulteriori documentate istruzioni fornite da Regione Toscana quale Titolare del trattamento nei casi non disciplinati dallo stesso, adottando le adeguate garanzie secondo la vigente normativa europea e nazionale di riferimento, garanzie di cui andrà mantenuta adeguata documentazione da fornire, ove richiesto, a Regione Toscana;
- adottare tutte le misure richieste per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del GDPR nonché dei provvedimenti prescrittivi del Garante in tema di sicurezza dei dati ed amministratori di sistema fino alla loro eventuale modifica;
- assistere il Titolare del Trattamento nel garantire il rispetto, per quanto di relativa competenza, degli obblighi in tema di sicurezza, notifica all'Autorità per la protezione dei dati personali (nel seguito "Garante") di eventuali violazioni di dati personali e, se del caso, loro comunicazione agli interessati, nonché di valutazione d'impatto sulla protezione dati ed eventuale consultazione preventiva, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso Titolare, nonché delle documentate istruzioni via via impartite dal Titolare in relazione all'adempimento dei suddetti obblighi;
- informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo e comunque entro il termine di 30 ore dall'avvenuta conoscenza, il Titolare del Trattamento di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE (una descrizione della natura della violazione di dati personali e delle conseguenze della stessa, e le misure proposte o adottate dal Responsabile per porvi rimedio);
- individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali (gli Incaricati), che operano sotto la propria autorità, nonché adottare le misure volte a:
 - (i) garantire l'assunzione da parte di tali persone di idonei obblighi di riservatezza in ordine ai dati personali trattati,
 - (ii) fornire loro adeguate e documentate istruzioni circa il rispetto, in particolare, delle misure per la sicurezza dei dati e
 - (iii) vigilare sulla osservanza, da parte delle persone autorizzate, delle istruzioni impartite per il trattamento dei dati personali e delle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali;
- assicurare, ai fini della corretta applicazione della vigente normativa sulla privacy, il costante monitoraggio degli adempimenti e delle attività effettuati da chi opera sotto la propria autorità (se applicabili: fornire l'informativa, raccogliere il consenso, l'elaborazione ed archiviazione, la comunicazione e la diffusione, etc.) in relazione alle operazioni di trattamento di competenza;
- informare periodicamente il Titolare del Trattamento, su richiesta di quest'ultimo, in ordine all'attività svolta, sia sotto il profilo del trattamento, sia sotto il profilo della sicurezza dei dati;
- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
- inviare al Titolare del Trattamento, previa apposita richiesta scritta, al momento della cessazione delle operazioni di trattamento o anche antecedentemente in caso di specifica richiesta del Titolare del Trattamento, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione degli adempimenti privacy;
- informare prontamente il Titolare del Trattamento di ogni questione rilevante ai fini della presente nomina, quali a titolo indicativo: (i) istanze di interessati; (ii) richieste del Garante; (iii) violazioni o messa in pericolo della riservatezza, della completezza o dell'integrità dei dati personali;

- fornire per quanto di competenza la massima collaborazione al Titolare del Trattamento in caso di istanze avanzate da parte degli interessati, ex artt. dal 15 al 22 del GDPR, le cui informazioni sono trattate in esecuzione dei Servizi o in caso di accertamenti o ispezioni effettuate da parte del Garante, nonché in caso di qualsiasi controversia avente ad oggetto la normativa a tutela dei dati personali;
- garantire per quanto di competenza l'esecuzione di ogni altra operazione richiesta o necessaria per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge e/o da regolamenti vigenti in materia di protezione dei dati personali;
- mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente Accordo ed alla vigente Normativa Privacy, nonché consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni che il Titolare del Trattamento (con preavviso minimo di 5 giorni), direttamente o avvalendosi di terzi, potrà effettuare per verificare la puntuale osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle proprie indicazioni;
- comunicare al Titolare del Trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) di Toscana Promozione Turistica collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare del Trattamento.

L'esecuzione delle attività di cui al presente avviso non originano alcun diritto a percepire compensi ulteriori.

Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati si impegnano a tenere indenne il Titolare da ogni responsabilità, costo, spesa o altro onere, discendenti da pretese, azioni o procedimenti di terzi a causa della violazione, da parte propria (o di suoi dipendenti o collaboratori ovvero di sub-responsabili) degli obblighi a suo carico in base alla presente e/o della violazione delle prescrizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Potrebbero inoltre essere conferiti alla banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici regionali per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dpo@regione.toscana.it.

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).

Articolo 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR

FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, i Comuni e i servizi per la prima infanzia sono tenuti a:

- a fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione "Nidi Gratis" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

In applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, qualora il comune:

- non rispetti i gli obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempia a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non ponga in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Articolo 18

Sito web e indirizzo mail ove richiedere informazioni

Le informazioni di cui al presente avviso sono rese disponibili al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/bando-nidi-gratis-2026-2027-per-i-servizi-educativi-rivolto-ai-comuni>

Per eventuali chiarimenti è possibile formulare un quesito per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica:

bandonidigratis@regione.toscana.it

Allegati:

- A: Avviso
- B: Atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura da sottoscrivere dal servizio privato accreditato
- C: Candidatura delle amm.ni comunali di adesione all'avviso regionale
- D: Registro di presenza
- E: Richiesta dei servizi aderenti alla Misura di erogazione del contributo per conto degli assegnatari
- F: Format censimento operatori per accesso applicativo
- G: Modulo per l'indicazione delle rette/tariffe e per il calcolo delle relative variazioni



Allegato B

**Atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura regionale "Nidi gratis"
per l'anno educativo 2026/2027**

Il/la sottoscritto... ..

in qualità di Legale Rappresentante di

soggetto titolare dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento del servizio per la
prima infanzia denominato

con sede nel Comune di presso

C.F. P.Iva

Indirizzo PEC (non email)

con riferimento all'Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima
infanzia per l'anno educativo 2026/2027 – Misura NIDI GRATIS, emanato dalla Regione Toscana

SI IMPEGNA:

- ad emettere per l'anno educativo 2026/2027 i giustificativi di spesa (fatture o altro documento contabile/fiscale dal valore probatorio equipollente) intestati ai genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi Gratis per un importo al lordo del bonus INPS e degli sconti derivanti dall'accesso ai benefici del contributi regionali (e non al netto degli sconti) e contenenti il codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda;
- a riscuotere per conto dei genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi Gratis, per l'anno educativo 2026/2027, le rette dovute al netto degli sconti regionali attribuiti nel decreto dirigenziale di individuazione dei destinatari degli stessi;
- in ragione dell'autorizzazione alla riscossione degli sconti stabiliti nel decreto dirigenziale di individuazione dei destinatari degli stessi, ad inviare all'amministrazione comunale interessata una richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari, con il modello di cui all'allegato E all'avviso regionale;
- a rispettare tutte le disposizioni previste dall'avviso regionale, di cui dichiara di essere a conoscenza;
- a trasmettere entro il 01/07/2026 (ovvero entro la scadenza stabilita dall'amministrazione comunale competente utile per gli analoghi adempimenti fissati dal provvedimento di riapertura dei termini per la presentazione delle domande delle famiglie) all'amministrazione comunale ove ha sede il servizio l'elenco delle bambine e dei bambini iscritti/e al servizio e con la effettiva disponibilità del posto; il servizio privato accreditato assicura tempestivamente gli aggiornamenti di tale elenco, anche sulla base di rinunce all'iscrizione o ritiri dalla frequenza;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione comunale i casi di omesso pagamento applicando quanto previsto all'art. 2 dell'avviso, in particolare sospendendo l'applicazione degli sconti decorse due mensilità di mancato pagamento da parte delle famiglie (pertanto i giustificativi di spesa dovranno essere emessi per l'intero importo della retta, interamente a carico della famiglia), e applicando nuovamente gli scontri attribuiti dalla mensilità successiva a quella di avvenuta regolarizzazione dei pagamenti delle mensilità pregresse;
- a garantire la piena collaborazione alle amministrazioni comunali nell'esercizio dei compiti di verifica e controllo esercitati dalle stesse prima, durante e dopo l'anno educativo 2026/2027.

In fede

Data

.....

.....

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore e la documentazione prevista dall'avviso



Allegato C

**Candidatura di adesione alla Misura regionale “Nidi gratis” per l’anno educativo
2026/2027**

Alla Regione Toscana
Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro
Settore Educazione e istruzione
Piazza dell’unità italiana, 1
50123 Firenze

SOGGETTO PROPONENTE: (barrare solo una delle opzioni)

COMUNE DI: _____

UNIONE DI COMUNI: _____

DI CUI FANNO PARTE I SEGUENTI COMUNI _____

COMUNE DI _____

QUALE ENTE RESPONSABILE DELLA GESTIONE ASSOCIATA MEDIANTE CONVENZIONE DI
CUI ALL’ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 68/2011 2, DI CUI FANNO PARTE ANCHE I
SEGUENTI COMUNI: _____

Io sottoscritto/a, nato a

il, per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente

responsabile del seguente Servizio/Settore/Ufficio

.....

- presenta la candidatura di tale soggetto all’Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l’anno educativo 2026/2027 – Misura NIDI GRATIS, emanato dalla Regione Toscana;

- attesta che, come da provvedimenti agli atti dell’Amministrazione da esibire in caso di controlli*:

- il responsabile del trattamento dati è _____

- gli incaricati del trattamento dati è/sono:





* I soggetti sopra indicati devono essere in tutto o in parte autorizzati all’accesso all’applicativo regionale

- elenca di seguito i servizi aderenti all’avviso:

Registro presenze

A.E. 2026/2027

Allegato D



COMUNE _____

STRUTTURA EDUCATIVA _____

Cognome e Nome del bambino/a	MESE E ANNO																															PRESENZE INFERIORI AI 5 GIORNI (INDICARE CON X)	PRESENZA CERTIFICAZIONE MEDICA PER L'ASSENZA				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31						

I sottoscrittori del presente registro di presenza dichiarano ai sensi del DPR 445/2000 che lo stesso è conforme all'originale

Il legale rappresentante legale del servizio o suo delegato*
(timbro e firma)
INDICARE NOME E COGNOME IN STAMPATELLO

Il Dirigente Responsabile del Comune o suo delegato
(timbro e firma)
INDICARE NOME E COGNOME IN STAMPATELLO

* La firma deve essere apposta dal legale rappresentante del soggetto gestore del servizio in caso di servizio privato accreditato o di servizio a titolarità comunale a gestione indiretta, in caso di servizio comunale a gestione diretta la firma può essere omessa.

Si allega copia del documento di identità dei sottoscrittori



Allegato E

Richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari degli sconti di cui alla Misura regionale “Nidi gratis” per l’anno educativo 2026/2027

Al Comune di.....
 Alla cortese attenzione
 Responsabile dei servizi educativi per la prima infanzia

Il/la sottoscritto... ..

in qualità di Legale Rappresentante di

soggetto titolare dell’autorizzazione al funzionamento e dell’accreditamento del servizio per la
 prima infanzia denominato

con sede nel Comune di presso

C.F. P.Iva

con riferimento all’Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l’anno educativo 2026/2027 – Misura NIDI GRATIS, emanato dalla Regione Toscana

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

• che per le mensilità di

- settembre 2026 ottobre 2026 novembre 2026 dicembre 2026
- gennaio 2027 febbraio 2027 marzo 2027 aprile 2027
- maggio 2027 giugno 2027 luglio 2027

sono stati applicati i seguenti sconti ai genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi gratis:

Nome e cognome genitore/tutore	Nome e cognome bambino/a	Sconto complessivamente applicato
Totale		

- che per i genitori/tutori sopra indicati beneficiari della Misura Nidi Gratis gli importi delle rette dovuti nel periodo di riferimento sono stati riscossi al netto degli sconti regionali.

Per quanto sopra esposto chiede all'amministrazione comunale interessata la richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari, pari agli sconti applicati, per un importo complessivamente pari a €

In fede

.....

Data

.....

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore

A.E. 2026/2027

Allegato F

Dati dell'amministrazione comunale			Dati del soggetto per il quale richiedere le credenziali per l'accesso all'applicativo regionale				
Denominazione (Comune, Gestione Associata, Unione di Comuni)	Solo in caso di gestione associata o Unione di Comuni indicare Comuni aderenti alle stesse	Codice Comune o Codice Comune CAPOFILA (codice bellfiore/ catastale) - https://dati.interno.gov.it/territorio-autonomie-locali/sut/elenco_codici_comuni.php	Cognome	Nome	C.F.	Indirizzo mail	Telefono

L'Amministrazione Comunale attesta che i soggetti sopra indicati risultano nominati quali responsabile/incaricati del relativo trattamento dati.



Regione Toscana

GIOVANI SÌ

Allegato C

Questo file Excel applica i dati in essere per tutti i bandi pubblicati dal 2014 al 2020, è possibile compilare un altro progetto.
Questo file Excel applica i dati in essere per tutti i bandi pubblicati dal 2014 al 2020, è possibile compilare un altro progetto.
Questo file Excel applica i dati in essere per tutti i bandi pubblicati dal 2014 al 2020, è possibile compilare un altro progetto.

* Valutare "Sì" o "No" o "Non è applicabile" o "Non è applicabile in contesto nazionale"
** Valutare "Sì" o "No" o "Non è applicabile" o "Non è applicabile in contesto nazionale"
*** Dopo aver compilato la tabella elencata in ogni riga il dato vuoto

Table with 14 columns: Spiegazione servizio, Regione Toscana, Denominazione servizio, Contente solo del servizio, Indirizzo servizio, Modalità di erogazione, Esclusione, Modalità di erogazione, Modalità di erogazione, Modalità di erogazione, Modalità di erogazione, Modalità di erogazione, Modalità di erogazione, Modalità di erogazione, Note. The table contains multiple rows of data, with a summary row at the bottom.

SOMMARIO FABBISOGNI TUTTI I SERVIZI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Serena MODRIC

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 5461 del 19-03-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4643 - Data adozione: 09/03/2026

Oggetto: Disposizioni per la chiusura della raccolta delle domande a valere sul bando per la "Concessione ed erogazione di contributi in conto interessi a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate dagli eventi di ottobre e novembre 2023" di cui al DD 6607 del 26/03/2024

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD004992

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese);

Viste le Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023, con cui è dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca in conseguenza delle eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023;

VISTO il D.L. 31 ottobre 2025 n. 159 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2025) con cui all'art. 20 lo stato di emergenza già prorogato con delibera del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5 novembre 2024, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2025;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) 5 novembre 2023, n. 1037 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato" con cui il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati, applicabile anche ai territori di Massa-Carrara e Lucca a seguito della citata delibera del CdM del 5 dicembre 2023;

Vista la Legge regionale n. 51 del 29/12/2023 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", ed in particolare l'art. 5 "Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole", come modificata dalla legge regionale n. 6 del 2024;

Vista la DGR n. 271 del 11/03/2024 che approva, in allegato "A" gli elementi essenziali dell'intervento per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori ai sensi della LR 51/2023, art. 5 comma 2 lett. a), punto 1), a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate, destinando allo stesso euro 5.910.000,00;

Richiamato il comma 8, art. 5 LR 51/2023 che stabilisce che "Al Fondo possono affluire ulteriori risorse espressamente destinate da enti pubblici, fondazioni bancarie, istituti di credito, intermediari finanziari, soggetti privati, da suddividere tra gli interventi di cui al comma 2, sulla base di specifici accordi" e dato atto pertanto che la dotazione sopra richiamata potrà essere incrementata con successivi atti in attuazione di tale comma;

Visto il DD n. 6607 del 26/03/2024, di approvazione del relativo Bando;

Preso atto delle richieste pervenute e dato atto che al momento della redazione del presente atto non risultano domande in attesa di istruttoria o in compilazione;

Ritenuto pertanto di stabilire la chiusura del bando al 31/03/2026 ore 13:00;

Dato atto che le somme non allocate attualmente nella disponibilità del gestore Sviluppo Toscana saranno oggetto di richiesta di rimborso in data immediatamente successiva alla chiusura del bando;

DECRETA

1. di stabilire la chiusura del «Bando per la “Concessione ed erogazione di contributi in conto interessi a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate dagli eventi di ottobre e novembre 2023”. Attuazione della L.R. 51/2023» di cui al DD n. 6607 del 26/03/2026 alle ore 13:00 del 31/03/2026;
2. di dare atto che le somme non allocate attualmente nella disponibilità del gestore Sviluppo Toscana saranno oggetto di richiesta di rimborso in data immediatamente successiva alla chiusura del bando;
3. di notificare il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)

Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4656 - Data adozione: 09/03/2026

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera3 approvato con D.D. n. 3876 del 24-02-2026: proroga scadenza termine di presentazione dei progetti al 30/04/2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD005177

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione G.R. 131 del 16/02/2026 recante “FSE+ 2021-2027 Attività 2.f.11 - Elementi essenziali per l’emanazione dell’avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 3”;

Visto il D.D. n. 3876 del 24-02-2026 recante “FSE+ 2021-2027 Attività 2.f.11 - DGR 131/2026 - Approvazione "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera3”;

Preso atto che i progetti IFTS hanno l’intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell’istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l’orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, tramite l’acquisizione di competenze tecnico professionali superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all’interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo e che rispondono alla domanda di formazione di accedere al mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo;

Considerato che la scadenza per la presentazione delle domande prevista all’Art. 6 “Scadenza per la presentazione delle domande” dell’Avviso di cui sopra è prevista per il giorno 31 marzo 2026;

Ritenuto opportuno, al fine di favorire la presentazione dei progetti con il coinvolgimento di tutti i soggetti previsti, prorogare al giorno 30 aprile 2026 entro le ore 13,00, il termine per la presentazione delle domande;

Dato atto che l’avviso, con i suoi allegati, approvato con D.D. 3876 del 24-02-2026 è confermato in ogni sua restante parte;

Dato atto inoltre che la proroga del termine di presentazione delle domande in risposta al citato avviso non comporta aggravii al bilancio regionale;

DECRETA

1. di prorogare per le motivazioni addotte in narrativa, al giorno 30 aprile 2026 entro le ore 13,00 il termine per la presentazione delle domande in risposta all’Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera3;
2. Di dare atto che l’avviso, con i suoi allegati, approvato con D.D. 3876 del 24-02-2026 è confermato in ogni sua restante parte;
3. Di dare atto inoltre che la proroga del termine di presentazione delle domande in risposta al citato avviso non comporta aggravii al bilancio regionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’Autorità Giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

IL DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4658 - Data adozione: 06/03/2026Oggetto: FEAMPA 2021-2027: DD 22217/2024 - bando FEAMPA OS 2.2 azione 2 - riapertura termini per
la presentazione delle richieste di proroga relativa alla presentazione della domanda di presentazione
finale.Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.
23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18
della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD005306

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta, sul Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il regolamento UE n. 1139 del 7 luglio 2021, relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura che modifica il Regolamento UE 2017/1004 ed i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 3582 del 24/05/2024 che modifica la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 ;

Visto il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con il quale, nell’ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate: in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito DG MASAF); in qualità di Autorità Contabile, l’Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell’Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l’Ufficio Controlli specifici dell’Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Visto l’art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ove è stabilito che l’Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l’Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

Considerato che il Programma di cui alla sopra richiamata Decisione C(2022) 8023 fa riferimento all’implementazione delle azioni finalizzate al rafforzamento del raccordo tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi;

Vista la Delibera n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 recante “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027” e, in particolare, il punto 2.4 “Programmazione FEAMPA”;

Visto il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

Visto l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

Vista l'Intesa della Conferenza Stato, Regioni e Province autonome sancita nella seduta del 19 aprile 2023, raggiunta in relazione all'Accordo multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome;

Considerato che con Decreto del Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente prevede un tavolo istituzionale tra l'AdG e gli O.I.;

Visto il Decreto n. 260151 del 19 maggio 2023 della D.G. MASAF (AdG) che istituisce il Tavolo Istituzionale di cui al punto precedente;

Vista la DGR n. 846 del 24/07/2023 che individua nel dirigente del Settore regionale competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale il referente per la Regione dell'AdG del FEAMPA 2021-2027 (RadG) e approva lo schema di convenzione tra O.I. Toscana e AdG del MASAF;

Preso atto della convenzione sottoscritta tra O.I. Toscana e AdG del MASAF, come da nota prot. MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0454347 del 06/09/2023;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 19.02.24 e successive integrazioni di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del FEAMPA 2021-2027, comprensivo degli allegati tra i quali il Piano Finanziario FEAMPA dell'O.I. Regione Toscana e il Manuale delle Procedure e dei Controlli regionale;

Viste le note del MASAF agli atti del settore, relative all'approvazione, da parte del Tavolo Istituzionale FEAMPA, delle disposizioni attuative, tra cui i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni per l'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura";

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di OI, nell'ambito della programmazione 2021 – 2027 a valere sul Fondo Europeo FEAMPA, in attuazione delle normative europee sopra richiamate, è competente per l'attuazione dell'intervento di cui al punto precedente;

Vista la DGR n° 1028 del 16 Settembre 2024, relativa all'approvazione degli elementi essenziali – bando FEAMPA inerente l'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" - Az. 2 "Competitività e

sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”;

Visto il decreto dirigenziale n. 22217 del 30/09/2024 e relativo allegato A, con il quale è stato approvato il bando O.S.2.2 “Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti” - Intervento 2 “Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell’acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti” - Azione 2 “Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”;

Considerato che il bando di cui all’allegato A del sopracitato DD n. 22217/2024 al paragrafo C.3.1 della Prima Parte “Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale” prevede che *“La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori”*;

Visto il decreto dirigenziale n.5753 del 18/03/2025 relativo a “FEAMPA 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Intervento 2 – Azione 2 - “Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”. Approvazione graduatoria domande e assegnazione contributi di cui al bando approvato con DD n. 22217 del 30 settembre 2024 e ss.mm.ii.. Impegno e liquidazione parziale in favore di ARTEA.”;

Considerato che per le domande ammesse nella suddetta graduatoria le relative note di assegnazione sono state inviate in data 24/03/2025;

Considerato pertanto che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di proroga da parte delle imprese, per quanto previsto dal bando, è stato individuato nel 23/01/2026;

Vista la nota prot. n. 197063 con la quale Coldiretti Toscana, a seguito di richieste ricevute da imprese associate, chiede la possibilità di derogare al termine previsto al sopracitato paragrafo C.3.1, in modo tale da consentire la presentazione della richiesta di proroga per la presentazione della domanda di liquidazione finale da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno, in considerazione dell’importanza per le imprese di realizzare i progetti ammessi a contributo e, conseguentemente, di contribuire al raggiungimento, da parte della Regione Toscana, dell’obiettivo di spesa al 31.12.2026, di accogliere la richiesta pervenuta da parte della Coldiretti Toscana;

Ritenuto pertanto opportuno, riaprire fino al 20 marzo 2026 il termine di cui al paragrafo C.3.1 della Prima Parte del Bando approvato con Decreto dirigenziale n. 22217 del 30 settembre 2024, per consentire l’invio, da parte delle imprese presenti nella graduatoria approvata con il sopracitato Decreto dirigenziale n. 5753/2025, della richiesta della proroga per la conclusione dei lavori dei progetti ammessi a contributo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa:

1) di riaprire fino al 20 marzo 2026 il termine per l’invio, da parte delle imprese presenti nella graduatoria approvata con il Decreto dirigenziale n. 5753/2025, della richiesta della proroga per la conclusione dei lavori dei progetti ammessi a contributo;

2) di trasmettere il presente atto ad ARTEA e ai soggetti beneficiari del contributo FEAMPA presenti nella graduatoria approvata con decreto dirigenziale n.5753 del 18/03/2025.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE FONDAZIONI REGIONALI PER LA CULTURA. ISTITUZIONI CULTURALI E SITI UNESCO. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. RIEVOCAZIONI STORICHE. POLITICHE PER I GIOVANI.

Responsabile di settore Margherita TEMPESTINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21757 del 27-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4934 - Data adozione: 06/03/2026

Oggetto: DEFR 2026 - PR 20, Obiettivo 1 - DGR 205/2026: approvazione Avviso pubblico "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD004941

LA DIRIGENTE

Visto la legge regionale del 25 febbraio 2010, n.21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” ed particolare l’articolo 3 intitolato “Forme di collaborazione con lo Stato, con gli Enti locali e con i soggetti privati”;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Vista la legge 20 maggio 1985, n.222 “Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi”;

Vista la legge 1 agosto 2003, n.206 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari per la valorizzazione del loro ruolo”;

Visto la Legge regionale 6 agosto 2020, n.81 “Promozione delle politiche giovanili regionali”;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto la Legge regionale 18 marzo 2025, n.17 “Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali”;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n.1 del 19 novembre 2025 “Programma di Governo 2025-2030”;

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n.239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

Vista la DCR n. 89 del 18 dicembre 2025 - “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026”, con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 20 - Obiettivo n. 1;

Vista la legge regionale del 4 febbraio 2025, n.11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”, con specifico riferimento all’articolo 2, comma 5, punto c), che prevede un sistema di premialità e priorità da attuarsi nel rispetto della normativa vigente per favorire processi di sviluppo integrato e inclusivo della Toscana diffusa la Regione mediante la previsione di punteggi premiali o priorità nelle procedure valutative;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 689/2025, successivamente modificata con DGR n. 66 del 2 febbraio 2026, con cui, ai sensi della LR 17/2025 art.4 comma 6, è stato istituito un Protocollo d’intesa tra la Regione Toscana e la Regione Ecclesiastica Toscana (RET) finalizzato all’istituzione di un Tavolo permanente di confronto fra le due parti;

Considerato che il Tavolo permanente di confronto si è riunito in data 5/02/2026, come da verbale conservato agli atti del Settore competente, al fine di svolgere le funzioni di consultazione, raccordo e coordinamento tra la Regione e la Regione Ecclesiastica Toscana, nonché di coordinamento e programmazione partecipata delle attività previste dalla l.r. n. 17/2025, con particolare riferimento agli avvisi pubblici;

Vista la delibera della Giunta Regionale n.205 del 02/03/2026 recante DEFR 2026 - PR 20 - Obiettivo 1 - Valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali ai sensi della Legge Regionale n. 17/2025_ Approvazione elementi essenziali dell'Avviso pubblico "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026";

Considerato necessario dare attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 205/2026, in riferimento agli interventi della Legge Regionale 17/2025, come definiti all' Allegato A della medesima, in merito a progetti concernenti la valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali;

Considerato pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata delibera di Giunta n.205 del 02/03/2026, di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A - Avviso pubblico "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026, Legge Regionale n.17 del 18/03/2025", articolato nei suoi contenuti e tempi di scadenza;
- Allegato B - Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione 2026;
- Allegato C - Scheda progetto 2026;
- Allegato D - Attestazione Vescovo 2026;

Considerato di procedere alla pubblicazione degli allegati A, B, C e D nell'apposita sezione dedicata del sito web regionale;

Considerato che la domanda di contributo debba essere presentata esclusivamente nelle modalità e nei termini definiti nell'Allegato A - Avviso entro le ore 13:00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

Considerato che all'istruttoria delle domande pervenute procederà una apposita commissione interna nominata con successivo decreto;

Considerato di assumere, ai sensi dell'art. 25 commi 2 e 3 della legge regionale n.1/2015, prenotazioni specifiche per un totale complessivo di euro 260.000,00 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, destinati a finanziare i progetti del presente avviso pubblico, così distribuiti:

- euro 160.000,00 per spese di parte corrente, disponibili sul capitolo 63557 ("contributi per progetti connessi alle attività' sociali, educative e formative degli oratori - spesa corrente" tipo di stanziamento "competenza pura") del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2028, riducendo contestualmente per lo stesso importo la prenotazione n. 2026433 assunta con DGR n.205 del 02/03/2026;
- euro 100.000,00 per spese in conto capitale, disponibili sul capitolo 63558 ("contributi per progetti connessi alle attività' sociali, educative e formative degli oratori - spese di investimento" tipo di stanziamento "competenza pura") del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026, riducendo contestualmente per lo stesso importo la prenotazione n. 2026434 assunta con DGR n.205 del 02/03/2026;

Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 19.12.2001 e ss.mm.ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

Vista la decisione n.16 del 25/03/2019 Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la riduzione del ricertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.L.gs 118/2011”: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017;

Vista la legge regionale n. 63 del 29/12/2025 “Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028”;

Vista la DGR n. 8 del 19/01/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e sue successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Allegato A - Avviso pubblico “Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026, Legge Regionale n.17 del 18/03/2025”, articolato nei suoi contenuti e tempi di scadenza;
 - Allegato B - Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione 2026;
 - Allegato C - Scheda progetto 2026;
 - Allegato D - Attestazione Vescovo 2026;
- 2) di assumere, ai sensi dell’art. 25 commi 2 e 3 della legge regionale n.1/2015, prenotazioni specifiche per un totale complessivo di euro 260.000,00 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, destinati a finanziare i progetti del presente avviso pubblico, così distribuiti:
 - euro 160.000,00 per spese di parte corrente, disponibili sul capitolo 63557 (“contributi per progetti connessi alle attività' sociali, educative e formative degli oratori - spesa corrente” tipo di stanziamento “competenza pura”) del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2028, riducendo contestualmente per lo stesso importo la prenotazione n. 2026433 assunta con DGR n.205 del 02/03/2026;
 - euro 100.000,00 per spese in conto capitale, disponibili sul capitolo 63558 (“contributi per progetti connessi alle attività' sociali, educative e formative degli oratori - spese di investimento” tipo di stanziamento “competenza pura”) del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026, riducendo contestualmente per lo stesso importo la prenotazione n. 2026434 assunta con DGR n.205 del 02/03/2026;
- 3) di rinviare a successivo atto la nomina di un’apposita commissione interna di valutazione;
- 4) di procedere alla pubblicazione degli allegati A, B, C e D nell’apposita sezione dedicata del sito web regionale;
- 5) di dare atto altresì che si provvederà agli impegni specifici e all’erogazione delle risorse finanziarie prenotate con il presente atto nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 4

- A_ Allegato A - AVVISO 2026*
69db5afaa69f708dd90b72f5406d3649cd1aa45d6ab533332da3bececf82cdd
- B Allegato B_Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione 2026*
20dd49149cf337cab103b6c3be27d7c61109d4e42b78b7262dc798cf1d3eb64
- C Allegato C_Scheda progetto 2026*
8ab21bb5334e118302cdb7b4fc0e4b5ac072431edad29d3f808d39846e242bed
- D Allegato D_Attestazione Vescovo 2026*
5e311521b0067ed592750ef918d3d924bc6f2a52d24598fcf6474eb400f3e832

ALLEGATO A - AVVISO

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026*

Progetto Regionale 20 - Obiettivo n.1

Avviso pubblico :

**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026**

Legge Regionale n.17 del 18/03/2025

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ' CULTURALI E SPORT

*“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO.
Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”*

ALLEGATO A - AVVISO

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

1. Oggetto e finalità

1. Gli oratori e le attività oratoriali vantano quattrocentocinquanta anni di impegno educativo e rappresentano un presidio volto ad accogliere, coinvolgere ed includere tutti i giovani a prescindere dalle loro appartenenze. La realtà oratoriale, da sempre punto di riferimento per molti giovani, si pone come uno strumento di contrasto ai fenomeni di emarginazione sociale, di promozione della cura delle fragilità e di stimolo al dialogo interculturale ed interreligioso, consente ai giovani di apprendere e sviluppare la socialità, l'inclusione, l'educazione civile e religiosa anche in vista del loro futuro ingresso nel mondo del lavoro;
2. L'oratorio, attraverso le sue attività, negli ultimi anni ha inoltre costituito un importante strumento di contrasto alla povertà educativa tra i ragazzi, venendo incontro alle evidenti difficoltà che molte famiglie si trovano ad affrontare per garantire adeguate opportunità di crescita e di esperienze ai loro bambini e ragazzi;
3. Si è resa quindi necessaria una distribuzione uniforme e capillare sul territorio delle attività oratoriali e degli oratori al fine di raggiungere anche quella parte di giovani e di famiglie che risiedono in zone più isolate e lontane dai centri urbani garantendo attività di sostegno socio-educativo su tutto il territorio toscano;
4. Per il perseguimento delle predette finalità è opportuno introdurre specifiche misure volte a sostenere le attività degli oratori e, in particolare, a prevedere l'erogazione di contributi messi a disposizione mediante avvisi per la realizzazione di specifici progetti;
5. Con i suddetti avvisi, la Regione Toscana, in coerenza con le proprie finalità statutarie e con i principi posti a guida delle proprie politiche giovanili, riconosce e valorizza la funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie, dagli altri enti ecclesiastici cattolici e dalle associazioni, attraverso gli oratori e le attività oratoriali con particolare riferimento alle azioni rivolte ai minori, agli adolescenti e ai giovani.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Posso partecipare al presente Avviso i soggetti di cui all'art.4, comma 3, della l.r. 17/2025, di seguito elencati:
 - a) gli enti ecclesiastici, localizzati in Toscana, civilmente riconosciuti ai sensi della legge 20 maggio 1985, n. 222 (Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi);
 - b) le associazioni, giuridicamente riconosciute, in possesso dei seguenti requisiti:
 1. sede operativa in Toscana;
 2. previsione, nello statuto o nell'atto costitutivo, dello svolgimento di attività oratoriali;
 3. attività oratoriale svolta in modo continuativo e documentabile da almeno cinque anni;
2. Ai fini dell'ammissibilità dei soggetti di cui all'art.2, comma 1, lettera a) del presente Avviso, in attuazione delle modalità di raccordo e coordinamento disciplinate dal Protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 689/2025, come rettificata con DGR n. 66/2026, si precisa che saranno accolte esclusivamente le istanze presentate dalla Regione Ecclesiastica Toscana (di seguito RET), corredate dall'attestazione del Vescovo diocesano territorialmente competente, redatta utilizzando l'"Allegato D – Attestazione Vescovo";

ALLEGATO A - AVVISO**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026**

3. Ai fini dell'ammissibilità dei soggetti di cui all'art.2, comma 1, lettera b) del presente Avviso, si precisa quanto segue:
 - a) la dimostrazione dello svolgimento di attività oratoriale in modo continuativo e documentabile da almeno cinque anni si intende soddisfatta mediante la produzione di idonea documentazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: locandine, manifesti, materiali informativi, programmi di attività, relazioni) recante esplicito riferimento al termine "oratorio" o "attività oratoriali";
 - b) la previsione, nello statuto o nell'atto costitutivo, dello svolgimento di attività oratoriali si intende sussistente esclusivamente qualora nel testo statutario o nell'atto costitutivo sia espressamente menzionato il termine "oratorio" o il termine "attività oratoriali";
4. Ai fini dell'ammissibilità, i soggetti beneficiari devono essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente concessi dal settore *"Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani."*;
5. Tutti i requisiti di ammissibilità e le condizioni previste nel presente Avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del bando. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione della domanda;
6. Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dal soggetto proponente mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R n.445 del 2000 e sarà oggetto di un'istruttoria amministrativa preliminare da parte del *"Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani."*, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

3. Indicazione delle attività finanziabili e delle spese ammissibili

1. La Regione Toscana, tramite l'Avviso pubblico in oggetto, concede contributi in parte corrente e in conto capitale ai soggetti di cui all'art. 2 del presente Avviso, per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità di cui all'art. 1, in particolare:
 - a) lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani;
 - b) la formazione degli operatori;
 - c) la realizzazione di programmi finalizzati alla diffusione dello sport e di iniziative culturali con carattere di solidarietà;
 - d) la realizzazione di percorsi di integrazione e di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile o giovanile, di disabilità;
 - e) la realizzazione di lavori o interventi sulle strutture in cui hanno sede o gli oratori o si svolgono le attività oratoriali, e in particolare:
 1. allestimento di centri ricreativi e sportivi, compreso l'acquisto di attrezzature e materiali;
 2. manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili utilizzati come luogo di incontro per adolescenti e giovani;

ALLEGATO A - AVVISO***Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026***

2. Le attività oggetto della proposta progettuale devono essere realizzate integralmente nell'ambito territoriale della Regione Toscana e concludersi entro l'anno solare di riferimento. Ogni progetto dovrà includere un cronoprogramma dettagliato delle attività, che potranno essere avviate a partire dal 1° gennaio 2026 e dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2026;
3. Per la tipologia delle spese ammissibili si rimanda all' "Allegato B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione".

4. Entità del contributo

1. Le risorse finanziarie destinate al presente avviso sono risorse di parte corrente e risorse per investimenti e ammontano a complessivi **euro 260.000,00**, così distribuiti:
 - a) **euro 160.000,00 spese di parte corrente;**
 - b) **euro 100.000,00 spese per investimenti;**
2. Il contributo regionale potrà coprire fino al 100% delle spese ammissibili relative al progetto ammesso a finanziamento;
3. I contributi sono assegnati ai progetti utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine determinato dai punteggi attribuiti sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 7 del presente Avviso.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande, a pena di esclusione, devono essere presentate esclusivamente per via telematica attraverso il formulario regionale. Per la compilazione del formulario è necessario:
 - a) accedere alla pagina web <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici> autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid). Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid);
 - b) cliccare su "Crea nuova richiesta" e selezionare il formulario denominato "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali 2026";
 - c) procedere alla compilazione dei dati e al caricamento degli allegati richiesti (art. 6 del presente avviso). Durante la compilazione è possibile salvare il formulario per riprendere la compilazione e l'invio in un secondo momento. In questo caso il formulario verrà salvato nella sezione "RICHIESTE IN BOZZA" della dashboard;
 - d) una volta compilato, il formulario deve essere inviato cliccando sul tasto "TRASMETTI". L'utente deve controllare l'avvenuta trasmissione della domanda accedendo alla sezione "RICHIESTE TRASMESSE" della dashboard, verificando che sia presente la data e il numero di protocollo accanto alla dicitura TRASMESSO;
 - e) una volta trasmessa, la domanda non potrà più essere modificata. Eventuali correzioni dovranno essere effettuate compilando e trasmettendo un nuovo formulario. In caso di più invii, sarà considerato valido esclusivamente l'ultimo formulario trasmesso in ordine cronologico, che sostituirà integralmente i precedenti;

ALLEGATO A - AVVISO***Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026***

2. Non viene rilasciata notifica di avvenuta consegna, pertanto sarà cura del soggetto istante verificare l'avvenuta consegna e protocollazione. Nel caso non sia presente il numero di protocollo sopra indicato, si consiglia di contattare l'Ufficio i cui riferimenti sono riportati al termine del bando;
3. L'Amministrazione Regionale non sarà responsabile della mancata ricezione dell'istanza né della mancata ricezione, da parte del soggetto istante, di comunicazioni a loro dirette causata da errata, inesatta o non chiara compilazione dei dati anagrafici inseriti in fase di compilazione del formulario;
4. Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 13:00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, compreso il giorno di pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
5. La data di ricevimento della domanda è determinata dal formulario regionale.

6. Documentazione obbligatoria

1. Per gli Enti ecclesiastici di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del presente Avviso, alla domanda telematica deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a) delega alla RET, quale soggetto incaricato della presentazione della domanda per conto degli Enti ecclesiastici, accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
 - b) Allegato C – Scheda progetto;
 - c) Allegato D – Attestazione Vescovo, sottoscritta esclusivamente dal Vescovo/Arcivescovo in qualità di legale rappresentante della Diocesi/Arcidiocesi e corredata da copia di un documento di identità in corso di validità. Ai fini del presente Avviso, non saranno considerate ammissibili le attestazioni firmate da soggetti delegati o da altre figure della Curia;
2. Per le associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del presente Avviso, alla domanda telematica deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a) delega del rappresentante legale (obbligatoria esclusivamente in caso di domanda presentata da un delegato), accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
 - b) copia dello statuto o atto costitutivo dove sia espressamente menzionato il termine "oratorio" o "attività oratoriali";
 - c) documentazione attestante lo svolgimento di attività oratoriali in modo continuativo da almeno 5 anni (a titolo esemplificativo e non esaustivo: locandine, manifesti, materiali informativi, programmi di attività, relazioni) recante esplicito riferimento al termine "oratorio" o "attività oratoriali";
 - d) Allegato C – Scheda progetto;
3. Sono ritenuti ammissibili esclusivamente i documenti redatti utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal presente Avviso muniti di data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle domande;

ALLEGATO A - AVVISO

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

4. Il Settore competente assegna un termine per l'integrazione della documentazione obbligatoria mancante e per la regolarizzazione di omissioni o irregolarità nella documentazione presentata, con esclusione dell'Allegato C – Scheda progetto, che non sarà oggetto di integrazione o modifiche. Il Settore può altresì richiedere chiarimenti in merito ai contenuti della Scheda progetto.

7. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali risultate ammissibili all'esito dell'istruttoria amministrativa sono esaminate da una Commissione di Valutazione interna al "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.", sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art.8 del presente Avviso;
2. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione e relativa ripartizione dei punteggi:

<p>A) Valutazione sullo svolgimento di attività educative finalizzate al supporto del percorso scolastico in favore di studenti iscritti ai gradi dell'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado;</p> <p><i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i></p>	Fino a 22 punti così ripartiti:	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 7 punti
	Media valutazione.....	Da 8 a 14 punti
	Alta valutazione.....	Da 15 a 22 punti
<p>B) Valutazione sullo svolgimento di attività educative e ricreative, orientate alla valorizzazione e alla promozione del dialogo fra le diverse generazioni;</p> <p><i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i></p>	Fino a 20 punti così ripartiti:	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 6 punti
	Media valutazione.....	Da 7 a 13 punti
	Alta valutazione.....	Da 14 a 20 punti
<p>C) Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative orientate all'inclusione e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di disabilità;</p> <p><i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i></p>	Fino a 18 punti così ripartiti:	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 6 punti
	Media valutazione.....	Da 7 a 12 punti
	Alta valutazione.....	Da 13 a 18 punti
<p>D) Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative prioritariamente orientate alla promozione dell'aggregazione e della socializzazione tra i giovani durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche;</p> <p><i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i></p>	Fino a 16 punti così ripartiti:	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 5 punti
	Media valutazione.....	Da 6 a 10 punti
	Alta valutazione.....	Da 11 a 15 punti

ALLEGATO A - AVVISO**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026**

E) Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative, volte a promuovere la sostenibilità ambientale;	Fino a 14 punti così ripartiti:
<i>Punto 8 dell'Allegato C – Scheda progetto</i>	Bassa valutazione..... Da 0 a 4 punti
	Media valutazione..... Da 5 a 9 punti
	Alta valutazione..... Da 10 a 14 punti
F) Attuazione di interventi nell'ambito dei territori della Toscana diffusa, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 4 febbraio n. 11/2025.	10 punti

3. Ai fini della formazione della graduatoria, la Commissione dispone di un punteggio massimo complessivo pari a **100 punti**, da attribuire in modo proporzionale in relazione ai criteri sopra indicati;
4. La posizione in graduatoria di ciascun progetto è determinata dal punteggio totale, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio di valutazione.

8. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

1. Le proposte progettuali, risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria amministrativa preliminare e valutate dalla Commissione di Valutazione interna al "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*", sono collocate in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito;
2. In esito all'istruttoria e alle risorse disponibili, l'applicazione e la declinazione dei principi di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) e comma 3, lett. a), del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 66/2026, potranno essere valutati in apposita seduta del Tavolo Permanente di Confronto Regione Toscana e Regione Ecclesiastica Toscana prima dell'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria e di assegnazione contributo;
3. L'applicazione dei criteri di cui all'art.4, comma 3, del Protocollo d'Intesa di cui sopra, comporta che, in sede di assegnazione delle risorse ai progetti utilmente collocati in graduatoria, queste possano essere distribuite in ragione di una ripartizione che tenga conto della proporzione territoriale e della premialità per le aree interne;
4. Le risorse saranno assegnate, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili, ai progetti utilmente collocati in graduatoria;
5. Qualora l'importo complessivo delle richieste ammissibili superi le risorse disponibili, la Regione Toscana si riserva di attribuire a ciascun progetto ammesso in graduatoria un contributo di importo inferiore a quello richiesto, rideterminato in misura proporzionale al punteggio conseguito, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le modalità di calcolo saranno definite con successivo atto dirigenziale di impegno e liquidazione;
6. L'approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*", che sarà adottato entro novanta giorni dalla scadenza del

ALLEGATO A - AVVISO**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026**

termine di presentazione delle domande;

7. La pubblicazione della graduatoria, unitamente all'elenco dei soggetti non ammessi, ha valore di notifica nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza di contributo;
8. Il contributo regionale è erogato come segue:
 - a) il 50% del contributo sarà liquidato contestualmente alla certificazione del Decreto Dirigenziale che approva la graduatoria;
 - b) il restante 50% a seguito della rendicontazione delle spese ammesse a contributo e sostenute per la realizzazione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, da presentare entro il 31 dicembre 2026 nelle modalità indicate all'art. 4 dell'Allegato B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione;
 - c) L'erogazione del contributo è comunque subordinata alla verifica della regolarità contributiva (DURC), qualora il soggetto beneficiario sia tenuto agli adempimenti contributivi;
9. I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi, così come presentate in fase di domanda e ammesse a contributo, a copertura delle spese ammissibili.

9. Uso dello stemma della regione toscana

1. I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività dei progetti ammessi a contributo dovranno riportare la dizione “*Con il contributo di Regione Toscana*” e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente. Lo stemma sarà trasmesso ai beneficiari all'indirizzo e-mail indicato in fase di domanda quale recapito per le comunicazioni afferenti al procedimento, che dovranno inviare la bozza del materiale grafico per l'acquisizione del visto si stampi all'indirizzo marchio@regione.toscana.it indicando nell'oggetto “Avviso rievocazioni storiche 2026”.

10. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

1. A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

11. Verifica finale dei progetti e controlli

1. Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*”;

ALLEGATO A - AVVISO**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026**

2. Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva delle attività progettuali effettivamente svolte, dei documenti prodotti e sulla base della rendicontazione delle spese progettuali, ed è diretta ad accertare:
 - a) la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
 - b) l'ammissibilità delle spese sostenute;
 - c) l'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
3. L'amministrazione regionale, direttamente o tramite soggetto incaricato, procederà ad effettuare controlli a campione sui requisiti di ammissibilità autodichiarati (ai sensi del D.P.R. 445/2000) sulla base della normativa vigente in materia e della direttiva della Regione Toscana, approvata con delibera di Giunta n. 1058 del 1/10/2001, per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui allo stesso D.P.R. 445/2000;
4. Qualora, per cause di forza maggiore, ovvero avvenimenti straordinari e imprevedibili non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario, il progetto non dovesse essere realizzato o dovesse essere realizzato solo parzialmente, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al dirigente competente a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it. In tali casi saranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute.

12. Casi di riduzione e revoca del contributo assegnato

1. Le rendicontazioni presentate saranno oggetto di un'apposita istruttoria da parte del "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*";
2. Il "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*" si riserva la facoltà di revocare parzialmente o totalmente il contributo concesso;
3. Costituiscono cause di revoca parziale del contributo:
 - a) minore rendicontazione rispetto al contributo assegnato;
 - b) non ammissibilità di alcune spese inserite a giustificativo;
 - c) non completa realizzazione del progetto ammesso al contributo;
4. L'amministrazione regionale procederà:
 - a) ad una rimodulazione del contributo assegnato, tale da ristabilire la quota del finanziamento regionale pari al 100% delle spese ammissibili a contributo, nel caso in cui venga presentata una rendicontazione inferiore rispetto al totale delle spese ammesse a finanziamento in fase di domanda;
 - b) alla rimodulazione o alla revoca, parziale o totale, del contributo assegnato qualora, a seguito di verifiche, emerga che le spese finanziate risultano coperte anche da altri contributi, non essendo ammesso il doppio finanziamento per le medesime spese;
5. L'amministrazione regionale procederà inoltre alla revoca del contributo assegnato e al recupero di tutte le somme erogate maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento nel caso in cui si verifichi:

ALLEGATO A - AVVISO***Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026***

- a) la mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo;
 - b) la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal presente Avviso;
 - c) l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;
 - d) rinuncia del beneficiario;
 - e) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
 - f) la modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo, riscontrata in fase di rendicontazione, non precedentemente comunicata e autorizzata dal Settore competente;
 - g) l'irregolarità, ove occorra, con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
 - h) la mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati e/o carente dei documenti richiesti;
 - i) l'inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa;
6. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it;
 7. Il "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*" esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati;
 8. Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*" comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento;
 9. In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana"-in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

ALLEGATO A - AVVISO

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

13. Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana. L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore “Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani”.

14. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

1. I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente;
2. A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell’ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”);
3. Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l’accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento;
4. Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all’esecuzione del presente Avviso;
5. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell’ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell’articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso;
6. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando;
7. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell’Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative

ALLEGATO A - AVVISO**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026**

regionali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

8. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (“*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*”) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
9. Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
10. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

15. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

“*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: responsabile del Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.

Informazioni relative all’Avviso e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all’indirizzo di posta elettronica oratori@regione.toscana.it indicando come oggetto “Avviso pubblico attività oratoriali – 2026”, oppure contattando gli uffici al numero 055/4384120 il lunedì ed il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30.

*ALLEGATO B – Linee guida su spese
ammissibili a contributo e rendicontazione*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026*

Allegato B
Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO.
Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”*

ALLEGATO B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

1. Oggetto

1. Le linee guida contengono indicazioni sulle spese ammissibili a contributo, sulla loro modalità di rendicontazione e sulla documentazione da presentare in fase di rendicontazione, nonché su quella da conservare ed esibire in caso di controllo.

2. Ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le spese sostenute (fatturate e pagate) **dal 01/01/2026 fino al 31/12/2026**;
2. I giustificativi di spesa devono essere esclusivamente intestati al beneficiario del finanziamento.

3. Modalità di erogazione dei contributi

1. Il contributo regionale è erogato in due fasi, come indicato all'art. 9 dell'Allegato A – Avviso:
 - a) l'acconto, nella percentuale definita dallo stesso art. 9 dell'Allegato A – Avviso, è liquidato contestualmente alla certificazione del Decreto Dirigenziale di approvazione delle graduatorie;
 - b) il saldo è liquidato a seguito della presentazione della rendicontazione e previa verifica e approvazione della sua regolarità da parte dell'Amministrazione Regionale. La Regione Toscana accerterà lo stato di avanzamento delle attività, la loro effettiva realizzazione, la coerenza tra quanto realizzato e quanto ammesso a finanziamento, nonché la pertinenza e la congruità delle spese sostenute;
 - c) L'erogazione del contributo è comunque subordinata alla verifica della regolarità contributiva (DURC), qualora il soggetto beneficiario sia tenuto agli adempimenti contributivi.

4. Rendicontazione

1. La rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2026 esclusivamente per via telematica attraverso il formulario regionale denominato "Rendicontazione contributi per attività oratoriali 2026" che sarà reso disponibile alla pagina web <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici>;
2. È possibile richiedere una proroga del termine di presentazione della rendicontazione inviando apposita richiesta motivata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it. La richiesta sarà oggetto di valutazione da parte degli uffici competenti, che ne comunicheranno l'esito al richiedente;
3. Possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid);
4. La rendicontazione analitica deve riguardare esclusivamente le spese ammissibili relative al progetto ammesso a finanziamento, per un importo pari ad almeno il 100% del contributo assegnato sia per la parte corrente che della parte investimenti;
5. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria, scaricabile direttamente dall'applicativo o reperibile alla pagina web regionale del presente Avviso:
 - a) Delega del rappresentate legale (in caso di rendicontazione presentata da un delegato);
 - b) Scheda di rendiconto;
 - c) Relazione delle attività svolte;
6. La rendicontazione costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. In caso di dichiarazioni mendaci si applicano le conseguenze, anche penali, previste dalla normativa vigente;
7. Al momento dell'invio della rendicontazione non sarà necessario allegare i giustificativi di spesa né i relativi documenti di quietanza. Il soggetto beneficiario dovrà tuttavia conservarli

ALLEGATO B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

con cura, per eventuali richieste da parte dell'Ufficio regionale o di altri soggetti incaricati (vedi art. 7 del presente Allegato B);

8. La Regione Toscana si riserva la facoltà di effettuare controlli a tappeto o a campione sulla spesa rendicontata e sulle dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000;
9. In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del contributo e il recupero della somma erogata.

5. Regime I.V.A.

1. Le spese rendicontate, in coerenza con quanto indicato dal soggetto beneficiario in sede di domanda di partecipazione all'Avviso, dovranno essere indicate:
 - a) al netto di I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti detraibile;
 - b) al lordo di I.V.A., nel caso in cui tale imposta non sia detraibile.

6. Codice Unico di Progetto (CUP)

1. In tutti i giustificativi di spesa di parte investimento, e nelle relative quietanze, deve essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), che identifica l'attività stessa e che dovrà essere comunicato al fornitore prima della loro emissione;
2. Il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al presente Avviso è D54J26000580002;
3. Per i soli giustificativi di spesa emessi prima della data di pubblicazione delle graduatorie, sarà possibile allegare in fase di rendicontazione l'autodichiarazione scaricabile direttamente dall'applicativo o reperibile alla pagina web regionale del presente Avviso.

7. Documentazione da conservare

1. Il beneficiario è tenuto a conservare idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato. Tutti i documenti di spesa, in osservanza della normativa vigente in materia, devono essere fiscalmente validi, strettamente pertinenti alle voci di costo ammesse a contributo e coerenti con il progetto finanziato. Devono inoltre risultare intestati al beneficiario del finanziamento, salvo quanto diversamente disposto all'art. 8 del presente Allegato B.
A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, costituiscono giustificativi di spesa:
 - a) fatture elettroniche o cartacee;
 - b) ricevute fiscali;
 - c) scontrini fiscali parlanti;
 - d) cedolini paga;
 - e) documentazione relativa al conferimento di incarichi;
 - f) documenti assicurativi;
 - g) richieste di rimborso spese dei volontari, sottoscritte e corredate dai relativi giustificativi di spesa e di quietanze, nonché documentazione attestante il pagamento tracciabile effettuato dal soggetto beneficiario a rimborso del volontario;
2. È obbligatoria la conservazione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (quietanza) dei giustificativi di spesa. La quietanza deve essere comprovata mediante idonea documentazione dalla quale risulti in modo chiaro e inequivocabile che il pagamento è stato effettuato dal soggetto beneficiario del contributo, fatto salvo quanto previsto all'art. 8 del presente Allegato B. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono documenti idonei a dimostrare la quietanza:
 - a) ricevute di pagamento;
 - b) copie di bonifici bancari o postali;
 - c) estratti conto bancari con evidenza dell'operazione;
 - d) quietanze rilasciate dal fornitore;
 - e) ricevute POS;

ALLEGATO B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

- f) modello F24 (per versamenti contributivi o fiscali, ove pertinente);
 - g) copie di assegni e relativa prova di incasso;
 - h) ricevute di pagamenti tramite piattaforme digitali tracciabili;
 - i) ordini di pagamento o disposizioni di addebito;
 - j) estratto conto della carta di credito; accompagnato dall'estratto conto bancario che evidenzia l'addebito (in caso di pagamenti con Carta di Credito);
3. Non sono ammessi in alcun caso pagamenti in contanti. Ai fini della tracciabilità finanziaria, della trasparenza dei flussi economici e del rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché della normativa in materia di antiriciclaggio e di corretta rendicontazione delle risorse pubbliche, i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili, che consentano di verificare in modo certo la riconducibilità dell'operazione al soggetto beneficiario.

8. Rimborsi spese ai volontari

1. Ai fini del presente Bando, in coerenza con i principi di gratuità dell'attività volontaria di cui all'art. 17 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), l'attività del volontario deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neppure indiretti. Ai volontari possono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo quanto previsto dal presente articolo. Ne consegue che non sono ammissibili a rendicontazione compensi, indennità, gettoni di presenza o qualsiasi altra forma di remunerazione, anche indiretta, riconosciuti ai volontari quale controvalore economico dell'attività prestata;
2. Ogni richiesta di rimborso redatta dal volontario deve essere corredata da documentazione giustificativa idonea, costituita da fatture, ricevute fiscali, scontrini parlanti o altri documenti fiscalmente validi, intestati al beneficiario del contributo oppure al volontario che ha anticipato la spesa, purché risulti in modo chiaro e inequivocabile la coerenza e la riferibilità della spesa alle attività progettuali finanziate;
3. Sono ammessi esclusivamente i rimborsi delle spese effettivamente sostenute dal volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto finanziato, a condizione che le stesse:
 - a) siano riferite al periodo di ammissibilità previsto dal presente Bando;
 - b) siano debitamente documentate mediante giustificativi fiscalmente validi;
 - c) siano effettivamente sostenute e quietanzate con pagamenti tracciabili. Non sono ammessi rimborsi relativi a spese sostenute dal volontario mediante pagamento in contanti;
 - d) risultino conformi alle disposizioni del presente Avviso pubblico e agli eventuali atti di concessione del contributo;
4. Per l'elenco delle spese ammissibili si rinvia all'art. 9 del presente Allegato B;
5. Il volontario deve presentare formale richiesta di rimborso sottoscritta, contenente:
 - a) nome e cognome;
 - b) descrizione dell'attività svolta;
 - c) dettaglio delle spese sostenute;
 - d) importo richiesto;
 - e) elenco dei giustificativi allegati;
 - f) elenco della documentazione attestante l'avvenuto pagamento in modalità tracciabile;
6. Le dichiarazioni rese dai volontari costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. In caso di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni, anche penali, previste dalla normativa vigente;
7. Il soggetto beneficiario verifica la coerenza e l'ammissibilità delle spese e dispone il rimborso con atto interno formalizzato, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza amministrativa e tracciabilità finanziaria;

ALLEGATO B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

8. I rimborsi devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti di pagamento tracciabili (vedi art. 7 del presente Allegato B). E' espressamente vietato il pagamento dei rimborsi in contanti;
9. La causale del pagamento deve riportare il nominativo del volontario beneficiario del rimborso, il riferimento al progetto finanziato e un sintetico riferimento alla tipologia di spesa rimborsata;
10. Non sono ammessi a contributo rimborsi spese su base forfettaria, né forme di autocertificazione sostitutiva dei giustificativi di spesa, in quanto il presente Bando non si avvale della facoltà prevista dall'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 117/2017.

9. Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese di seguito elencate, purché strettamente connesse alla realizzazione delle attività finanziate. Ogni costo dovrà essere chiaramente riferibile al progetto; in caso contrario, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del contributo regionale;

Tutte le spese ammissibili, sia di parte corrente sia di parte investimenti, devono:

- a) essere intestate al soggetto beneficiario, ad eccezione di quanto indicato all'art. 8 del presente Allegato B;
- b) riferirsi ad attività effettivamente realizzate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026;
- c) essere comprensive o al netto dell'IVA, in conformità al regime fiscale del beneficiario;
- d) essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

9.1 Spese per consulenze (solo parte corrente)

Per spese di consulenza si intendono quelle riferibili a prestazioni occasionali relative a consulenze fornite da personale qualificato direttamente imputabili al progetto ammesso a contributo. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale e legale. A titolo di esempio e non esaustivo:

1. consulenze per attività di coordinamento e gestione amministrativa del progetto (es. commercialista incaricato della rendicontazione del progetto);
2. consulenze date da docenti, formatori, educatori o altri operatori impegnati nella progettazione e valutazione delle attività previste;
3. consulenze per servizi di supporto tecnico-operativo connessi allo svolgimento delle attività finanziate (es. supporto informatico, assistenza tecnica in evento);
4. consulenze per attività di progettazione tecnica e specialistica (es. progettazione architettonica, progettazione impiantistica, progettazione strutturale);
5. consulenze per studi, analisi, rilievi e verifiche preliminari alla realizzazione dell'intervento (es. rilievi topografici, analisi di fattibilità, verifiche strutturali);
6. consulenze per redazione di elaborati tecnici, perizie, relazioni specialistiche e documentazione necessaria all'esecuzione dell'investimento (es. piano di emergenza, valutazione di impatto acustico, parere previsionale di rumorosità).

9.2 Spese per servizi

Nell'ambito del presente Avviso, rientrano tra le spese ammissibili a contributo le spese per servizi strettamente funzionali e direttamente connessi alle attività progettuali finanziate. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Spese per servizi - parte corrente:
a) Comunicazione e promozione:
1. servizi di progettazione grafica e realizzazione di materiali di comunicazione;
2. servizi di promozione, pubblicità e comunicazione web delle attività progettuali;

*ALLEGATO B – Linee guida su spese
ammisibili a contributo e rendicontazione*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026*

3. servizi tipografici e di stampa (es. manifesti, volantini, brochure, materiale divulgativo);
4. traduzione in lingue straniere dei contenuti istituzionali del sito web o di materiali digitali permanenti;
5. apertura e gestione ordinaria di canali social.

b) Noleggi e allestimenti:

1. noleggio di attrezzature informatiche e digitali;
2. noleggio di mezzi di trasporto funzionali allo svolgimento delle attività;
3. noleggio di attrezzature, strutture e arredi per l'allestimento degli spazi (es. palchi, transenne, sedie, tavoli, bagni chimici);
4. noleggio di tensostrutture, gazebo o coperture temporanee;
5. noleggio di gruppi elettrogeni o impianti temporanei di alimentazione elettrica.

c) Servizi tecnico-operativi e specialistici:

1. servizi di produzione e post-produzione audio e video, ivi inclusi riprese, montaggio, editing e realizzazione di contenuti multimediali destinati alla promozione, documentazione o diffusione delle attività progettuali, con esclusione dell'acquisto di attrezzature o beni strumentali durevoli;
2. servizi fotografici;
3. servizi di service audio, video e luci;
4. servizi di trasporto e logistica;
5. servizi forniti per svolgimento e realizzazione di attività educative e di mediazione culturale;
6. servizi di interpretariato e traduzione, inclusa interpretazione LIS;
7. servizi di assistenza tecnica informatica durante lo svolgimento delle attività;

d) Formazione e aggiornamento:

1. quote di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento del personale e dei volontari impegnati nelle attività progettuali;
2. spese per iscrizione a seminari, workshop o percorsi formativi coerenti con le attività finanziate;
3. costi per formazione obbligatoria in materia di sicurezza, primo soccorso o tutela dei minori.

e) Oneri assicurativi:

1. servizi relativi a garanzie e coperture assicurative connesse alle attività progettuali;
2. polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi (RCT);
3. coperture assicurative per volontari o partecipanti alle attività.

f) Locazioni:

1. servizi di locazione per l'utilizzo temporaneo di sale, locali, impianti o strutture strettamente funzionali alle attività progettuali (con contratti riferiti esclusivamente al periodo e alle attività oggetto di contributo);
2. canoni per utilizzo temporaneo di impianti sportivi o strutture ricreative.

g) Altri servizi:

1. costi per l'accesso e la partecipazione ad attività culturali, educative o ricreative funzionali al progetto (es. biglietti di ingresso a musei, acquari, mostre, spettacoli o visite guidate);
2. servizi di raccolta straordinaria dei rifiuti;

ALLEGATO B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

3. servizi di pulizia e sanificazione degli spazi utilizzati;
4. spese per affissioni e occupazione suolo pubblico;
5. manutenzione ordinaria degli spazi utilizzati per le attività;
6. rimborso spese ai volontari (vedi art. 8 del presente Allegato B);

Spese per servizi - parte investimenti:

h) Servizi informatici e digitali:

1. realizzazione o ristrutturazione di siti web;
2. sviluppo di piattaforme digitali o applicativi dedicati alla gestione delle attività oratoriali (es. iscrizioni, gestione volontari, comunicazioni interne);
3. sviluppo di software gestionale;
4. realizzazione di archivi digitali o banche dati strutturate destinate a utilizzo continuativo.

i) Interventi su sedi e aree di svolgimento:

1. spese per manutenzione straordinaria degli spazi e dei locali adibiti alle attività oratoriali (opere edili, murarie, impiantistiche);
2. spese per adeguamento o messa a norma degli impianti (elettrico, termico, antincendio);
3. interventi di efficientamento energetico (es. sostituzione dell'illuminazione con sistemi LED, installazione di pannelli fotovoltaici di piccola taglia, coibentazione di locali, sostituzione infissi);
4. interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
5. spese per riadattamento e rifunzionalizzazione di immobili utilizzati come luoghi di incontro per adolescenti e giovani;
6. installazione di impianti di sicurezza, videosorveglianza o sistemi di controllo accessi;
7. realizzazione o riqualificazione di spazi esterni (campi sportivi, aree gioco, cortili attrezzati).

h) Allestimenti e dotazioni durevoli:

1. spese per allestimento strutturale di centri ricreativi e sportivi (es. realizzazione di spogliatoi, pedane sportive, pareti mobili divisorie);
2. spese per impianti audio/luci permanenti (es. impianto di amplificazione fisso, fari LED installati stabilmente, centralina di controllo luci);
3. spese per dispositivi di sicurezza permanenti (es. defibrillatori DAE, armadietti di primo soccorso fissi, estintori, segnaletica di sicurezza permanente).

9.3 Spese per forniture e acquisto di beni di consumo

Sono ammissibili le spese per forniture e l'acquisto di beni e materiali di consumo funzionali alla realizzazione delle attività legate al progetto ammesso a contributo. A titolo di esempio e non esaustivo:

Spese per forniture e acquisto di beni di consumo - parte corrente:

1. prodotti per pulizia e sanificazione;
2. cancelleria e materiali di consumo (es. carta, toner, cartucce, raccoglitori);
3. acquisto di materiali e oggettistica per l'allestimento temporaneo delle aree di svolgimento delle attività;
4. trofei, medaglie, premi simbolici, gadget;
5. materiali didattici di consumo (es. quaderni, colori, cartoncini, kit laboratoriali);
6. materiali per manutenzione ordinaria (es. vernici, minuteria, piccoli utensili non

ALLEGATO B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

durevoli);
 7. dispositivi di protezione individuale monouso (es. guanti, mascherine, materiale sanitario di consumo);
 8. acquisto di palloni e materiale sportivo di uso corrente e soggetto a usura;
 9. magliette o abbigliamento destinato ai partecipanti e non riutilizzabile come dotazione permanente;
 10. piccoli utensili non inventariabili.

Spese per forniture e acquisto di beni di consumo - parte investimenti:

11. acquisto di arredi permanenti (es. armadi, banchi, sedute, scaffalature, cucine attrezzate);
 12. acquisto di attrezzature informatiche e digitali (es. pc, tablet, stampanti, videoproiettori, monitor interattivi);
 13. acquisto di attrezzature sportive, educative o ricreative durevoli (es. porte da calcio, canestri, tavoli da ping-pong, giochi modulari da esterno);
 14. acquisto di divise o abbigliamento riutilizzabile come dotazione stabile del personale o dei volontari;
 15. acquisto di utensili e strumenti inventariabili (es. trapani, attrezzature professionali);
 16. acquisto di software con licenza pluriennale.

9.4 Spese per ospitalità, vitto e alloggio (solo parte corrente)

Sono ammissibili, nella parte corrente, le spese di ospitalità, vitto e alloggio, qualora espressamente previste e strettamente funzionali allo svolgimento delle attività finanziate. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. rimborso spese per la distribuzione dei pasti ai partecipanti iscritti e agli educatori, formatori o volontari impegnati nelle attività oratoriali ammesse a contributo;
2. costi di ospitalità per l'utilizzo di strutture funzionali alle attività oratoriali ammesse a contributo quali, a titolo esemplificativo, campi scuola, ritiri formativi e soggiorni educativi.

9.5 Costi del personale (solo parte corrente)

Sono ammissibili le spese relative al personale dipendente del soggetto beneficiario, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, nonché i costi per la retribuzione del personale con contratto di collaborazione a progetto, degli assegnisti e dei titolari di borse di studio, purché il relativo onere sia sostenuto direttamente dal beneficiario. Per personale dipendente si intende il personale inserito nell'organico del beneficiario e impegnato nella progettazione e nell'attuazione delle attività o iniziative oggetto del contributo.

9.6 Diritti d'autore (solo parte corrente)

Sono ammissibili le spese per compensi per diritti d'autore e SIAE.

9.7 Spese generali (solo parte corrente)

Le spese generali sono ammesse nella misura massima del 5% dell'importo complessivo parte corrente ammesso a rendicontazione. Esse sono riconosciute a forfait, non è quindi richiesta la rendicontazione con presentazione di giustificativi di spesa. Rientrano tra le spese generali, a titolo di esempio e non esaustivo:

1. utenze riferibili al periodo di svolgimento delle attività progettuali;
2. spese per connessione internet e telefonia;

ALLEGATO B – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

3. costi di segreteria;
4. spese bancarie/postali.

10. Spese NON ammissibili

1. Spese per catering e ristorazione, ad eccezione di quanto previsto all'art. 9.4 del presente documento;
2. Spese di rappresentanza o di carattere meramente conviviale non direttamente connesse alle attività progettuali;
3. Acquisto di cibi, bevande e stoviglie a fini commerciali e di vendita;
4. Spese direttamente sostenute da sponsor;
5. Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario (art. 8 del presente documento);
6. dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito;
7. Spese per riparazione e manutenzione mezzi di trasporto, anche se di proprietà del soggetto beneficiario, compreso assicurazione e bollo auto;
8. Spese sostenute per l'utilizzo dei mezzi privati, compreso carburante e pedaggi;
9. Spese non riferibili alle attività oggetto di contributo;
10. I.V.A., se detraibile;
11. Quote di partecipazione a reti e sistemi;
12. Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
13. Contributi erogati a terzi.

11. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida si deve far riferimento all'Avviso "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026", in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione delle manifestazioni finanziate.

Il Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani. si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione dell'Allegato B – Linee guida delle spese ammissibili a contributo", in relazione al sopravvenire di nuove disposizioni normative o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione delle linee d'intervento. In caso di modifica delle linee guida sarà cura del Settore darne comunicazione ai beneficiari con trasmissione a mezzo PEC.

ALLEGATO C - Scheda progetto**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026****1. SOGGETTO PROPONENTE**

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE:

TIPOLOGIA SOGGETTO: ENTE ECCLESIASTICO ASSOCIAZIONE

NOME REFERENTE:

Telefono Referente:

Email Referente:

2. TITOLO DEL PROGETTO**3. INDIRIZZO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI:**
*(indicare via/piazza, n° Civico, Comune, Provincia)***4. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max. 1500 caratteri)**

ALLEGATO C - Scheda progetto

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

7. COSTO DEL PROGETTO

(vedi "Allegato B - Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione 2026" per la corretta classificazione delle spese ammissibili a contributo)

ATTIVITA': <i>(come elencate al pt 6. del presente documento)</i>	Dettaglio costi per singola attività <i>(Es: Servizio audio,)</i>	Tipologia di spesa <i>(Es: spese per servizi)</i>	Corrente/Investimento <i>(Es: C) (Es: I)</i>	Costo <i>(Es: € 800,00)</i>
1)				
TOTALE ATTIVITÀ 1)				
<i>di cui parte corrente:</i>				
<i>di cui parte investimento:</i>				
2)				
TOTALE ATTIVITÀ 2)				
<i>di cui parte corrente:</i>				
<i>di cui parte investimento:</i>				
3)				
TOTALE ATTIVITÀ 3)				
<i>di cui parte corrente:</i>				
<i>di cui parte investimento:</i>				
4)				
TOTALE ATTIVITÀ 4)				
<i>di cui parte corrente:</i>				
<i>di cui parte investimento:</i>				

ALLEGATO C - Scheda progetto

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

5)				
				TOTALE ATTIVITÀ 5)
				<i>di cui parte corrente:</i>
				<i>di cui parte investimento:</i>

6)				
				TOTALE ATTIVITÀ 6)
				<i>di cui parte corrente:</i>
				<i>di cui parte investimento:</i>

7)				
				TOTALE ATTIVITÀ 7)
				<i>di cui parte corrente:</i>
				<i>di cui parte investimento:</i>

RICHIESTA DI CONTRIBUTO:	
RICHIESTA DI CONTRIBUTO PARTE CORRENTE:	RICHIESTA DI CONTRIBUTO PARTE INVESTIMENTO:
€.....	€.....

TOTALE PROGETTO:	€.....
<i>di cui:</i>	
<i>totale parte corrente:</i>	€.....
<i>totale parte investimento:</i>	€.....

ALLEGATO C - Scheda progetto

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026

8. IL PROGETTO PREVEDE:

- A) Lo svolgimento di attività educative finalizzate al supporto del percorso scolastico in favore di studenti iscritti ai gradi dell'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado.**
Breve descrizione:
- B) Lo svolgimento di attività educative e ricreative, orientate alla valorizzazione e alla promozione del dialogo fra le diverse generazioni.**
Breve descrizione:
- C) La realizzazione di iniziative educative e ricreative orientate all'inclusione e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di disabilità.**
Breve descrizione:
- D) La realizzazione di iniziative educative e ricreative prioritariamente orientate alla promozione dell'aggregazione e della socializzazione tra i giovani durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche.**
Breve descrizione:
- E) La realizzazione di iniziative educative e ricreative, volte a promuovere la sostenibilità ambientale.**
Breve descrizione:

ALLEGATO D- Attestazione Vescovo

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026*

Specifica attestazione della Diocesi territorialmente competente

Ex art.4, comma 5, L.R. n.17 del 18 marzo 2025

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, in qualità di Vescovo/Arcivescovo e legale rappresentante
della Diocesi/Arcidiocesi di _____,

AUTORIZZO

la Parrocchia di _____,
della Diocesi/Arcidiocesi sopra indicata, con sede legale a _____ (Prov. ____)
in via/Piazza _____ n. _____, C.F. _____,
d'intesa con l'Ordinario del Luogo, alla presentazione di un progetto nell'ambito dell'Avviso
pubblico "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali
- Annualità 2026", ai sensi della L.R.17/2025. Tale progetto è in linea con le attività già presenti sul
territorio Diocesano ed è coerente con le finalità pastorali, di promozione sociale e aggregativa delle
progettualità delle Diocesi.

Si allega copia del documento di identità del sottoscritto, in corso di validità.

Luogo e data _____

Timbro e Firma¹ _____

¹ Ai fini dell'Avviso pubblico "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2026", saranno ritenute valide esclusivamente le autorizzazioni sottoscritte dal Vescovo/Arcivescovo in qualità di legale rappresentante della Diocesi/Arcidiocesi, corredate da copia di un documento di identità in corso di validità. Non saranno considerate ammissibili autorizzazioni firmate da soggetti delegati o da altre figure della Curia.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE

Responsabile di settore Alessandro SALVI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10196 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4940 - Data adozione: 10/03/2026

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.8 - Approvazione avviso pubblico Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD005521

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi comunitari:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 final del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Richiamati:

- ✓ la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che definisce il Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15/R del 26/03/2008 e ss.mm.ii, Regolamento di attuazione dell'Art.62 della Legge Regionale n.41 del 24/02/2005;

- ✓ la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la Disciplina del servizio sanitario regionale;
- ✓ gli Obiettivi specifici H (ESO4.8) (*Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati*) ed in particolare l'attività 3.h.8 "*Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile*" del PR Toscana FSE + 2021-27;
- ✓ il Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- ✓ la Legge Regionale n.65 del 22/7/2020 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano);
- ✓ la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176;
- ✓ la Strategia generale dell'Unione europea sui diritti delle persone di minore età per il periodo 2021-2024 (COM (2021) 142, di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 24/3/2021, che "mira a costruire un nuovo approccio globale capace di rispondere a vecchie e nuove sfide. Adottando tale prima strategia globale, la Commissione si impegna a mettere i bambini e il loro superiore interesse al centro delle politiche della Ue e chiede agli Stati membri di fare altrettanto in linea con il principio di sussidiarietà");
- ✓ il Sistema di garanzia europeo per i bambini vulnerabili (European Child Guarantee), di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 14 giugno 2021, volto a garantire misure specifiche per minorenni a rischio di povertà o esclusione sociale, anche in ragione del prevedibile esito dell'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19;
- ✓ la Strategia per i diritti dell'infanzia (2022-2027) (Children's Rights in Action: from continuous implementation to joint innovation), approvata il 23 febbraio 2022 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;

Visti i seguenti provvedimenti regionali:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo";
- la Delibera di Giunta regionale n.610 e ss.mm.ii. del 6 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i Beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;

- la Delibera di Giunta regionale n.1200 del 16/10/2023 che approva, tra l'altro, le Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusione, attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027, cui si fa riferimento esclusivamente per analogia di interventi finanziati;
- i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 27/11/2024 (ai sensi dell'art.40.2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021);

Preso atto che l'attività PAD 3.h.8. "Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minorenni e povertà infantile" si inserisce nell'ambito dei percorsi per l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati con una particolare attenzione ai bambini e alle famiglie;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale 239 del 27 luglio 2023;

Richiamato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2026 approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con delibera n. 74 del 31 luglio 2025;

Vista la risoluzione di Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 che approva il Programma di Governo 2025-2030;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2026 approvata con deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, ed in particolare l' Obiettivo 8 Interventi per minori e famiglie del Progetto Regionale n.17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali;

Richiamata la Delibera di Giunta regione n. 235 del 2 Marzo 2026 che approva gli elementi essenziali propedeutici all'approvazione di un avviso finalizzato ad offrire servizi di inclusione sociale rivolti alle famiglie, ai minorenni e ai neomaggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali;

Ritenuto pertanto opportuno, in applicazione della sopra richiamata DGR, di adottare un avviso pubblico denominato "Interventi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni" finalizzato ad offrire servizi di inclusione sociale rivolti alle famiglie, ai minorenni e ai neomaggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare all'intervento l'importo complessivo di € 6.000.000 a valere sull'attività PAD 3.h.8 del PR FSE+ 2021-2027 e quindi di procedere alle prenotazioni specifiche degli impegni sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 come di seguito indicato:

Riduzione prenotazione generica:

Cap. nr.	Prenotazione generica	Tipologia di stanziamento	Annualità	Importo
64231	n. 2026477	PURO	2026	€ 1.669.731,46
64232	n. 2026478	PURO	2026	€ 1.753.218,04
64233	n. 2026479	PURO	2026	€ 751.379,16
64231	n. 2026477	PURO	2027	€ 730.268,54
64232	n. 2026478	PURO	2027	€ 766.781,96
64233	n. 2026479	PURO	2027	€ 328.620,84
TOTALE				€ 6.000.000,00

Assunzione prenotazione specifica:

Cap. nr.	Tipologia di stanziamento	Annualità	Importo
64231	PURO	2026	€ 1.669.731,46
64232	PURO	2026	€ 1.753.218,04
64233	PURO	2026	€ 751.379,16
64231	PURO	2027	€ 730.268,54
64232	PURO	2027	€ 766.781,96
64233	PURO	2027	€ 328.620,84
TOTALE			€ 6.000.000,00

Preso atto che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d'acconto per mancanza del presupposto oggettivo in quanto le somme si riferiscono a finanziamenti a carico di programmi comunitari e quindi esenti in base al REG. UE 1060/2021 art. 74 c.1 lettera b) e risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.51/E dell'11/06/2010;

Preso atto della somma assegnata alla Regione Toscana come da PR FSE+ 2021/27, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022, e da Piano attuativo di dettaglio (PAD) del PR FSE+ 2021/27 adottato con delibera della Giunta n. 122/2023 e ss.mm.e ii., i relativi accertamenti di entrata saranno assunti sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Ritenuto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali propedeutici all'approvazione di un avviso finalizzato ad offrire servizi di inclusione sociale rivolti alle famiglie, ai minorenni e ai neomaggiorenni;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art.258 TFUE dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando, le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE;

Visto il D.Lgs n. 118/ 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/ 2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/ 2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/ 2011;

Vista la L.R. del 29 dicembre 2025 n. 63, con la quale si approva il Bilancio di previsione finanziario 2026- 2028;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 19 gennaio 2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di approvare l'avviso denominato "Interventi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni" a valere sull'attività PAD 3.h.8 del PR FSE+ 2021-2027, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare l'importo complessivo di € 6.000.000 e quindi di procedere alle prenotazioni specifiche degli impegni sui pertinenti capitoli di uscita che presentano la necessaria disponibilità sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 secondo l'articolazione di seguito indicata :

Riduzione prenotazione generica:

Cap. nr.	Prenotazione generica	Tipologia di stanziamento	Annualità	Importo
64231	n. 2026477	PURO	2026	€ 1.669.731,46
64232	n. 2026478	PURO	2026	€ 1.753.218,04
64233	n. 2026479	PURO	2026	€ 751.379,16
64231	n. 2026477	PURO	2027	€ 730.268,54
64232	n. 2026478	PURO	2027	€ 766.781,96
64233	n. 2026479	PURO	2027	€ 328.620,84
TOTALE				€ 6.000.000,00

Assunzione prenotazione specifica:

Cap. nr.	Tipologia di stanziamento	Annualità	Importo
64231	PURO	2026	€ 1.669.731,46
64232	PURO	2026	€ 1.753.218,04
64233	PURO	2026	€ 751.379,16
64231	PURO	2027	€ 730.268,54
64232	PURO	2027	€ 766.781,96
64233	PURO	2027	€ 328.620,84
TOTALE			€ 6.000.000,00

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il Dirigente Responsabile

Allegati n. 1

A Avviso Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni
81626673297b85e7cc7e1c8e048b18486d7bd8a1cd9717ff8559832275835390



Allegato A

REGIONE TOSCANA

PR FSE+ 2021-2027

Attività PAD 3.h.8.

“Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita
ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile”

AVVISO PUBBLICO

***SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE
PER FAMIGLIE, MINORENNI E NEOMAGGIORENNI***

Indice generale

- Articolo 1 - Riferimenti normativi
- Articolo 2 - Finalità generali
- Articolo 3 – Definizione dei principi generali
- Articolo 4 - Linee di indirizzo generali per la realizzazione degli interventi
- Articolo 5 - Tipologie di interventi ammissibili, destinatari e modalità attuative
- Articolo 6- Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
- Articolo 7 - Co-progettazione
- Articolo 8 - Risorse disponibili
- Articolo 9 - Scadenza per la presentazione delle domande
- Articolo 10 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 11 - Documenti da presentare
- Articolo 12 - Ammissibilità
- Articolo 13 - Approvazione dei progetti
- Articolo 14 - Durata dei progetti
- Articolo 15 – Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento
- Articolo 16 – Informazione e pubblicità
- Articolo 17 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive
- Articolo 18 – Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Articolo 19 – Reclami
- Articolo 20 – Contenzioso giudiziale o arbitrale
- Articolo 21 – Responsabile del procedimento
- Articolo 22 – Informazioni sull'avviso

Articolo 1 - Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021–2027 della Regione Toscana;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1501 del 18 dicembre 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione

- e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- dell'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - della Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 29/01/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Modifica”
 - del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
 - della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
 - della Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20 maggio 2024 con la quale viene approvato lo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE + Toscana 2021-2027;
 - della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
 - della Legge n.381 dell'8/11/1991 e ss.mm.ii. (Disciplina delle cooperative sociali);
 - della Legge Regionale n. 31 del 20/3/2000 (Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza)
 - della Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii. (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
 - del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15/R del 26/03/2008 e ss.mm.ii (Regolamento di attuazione dell'Art.62 della Legge Regionale n.41 del 24/02/2005);
 - della Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la Disciplina del servizio sanitario regionale;
 - del Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
 - della Legge Regionale n.65 del 22/7/2020 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano)
 - della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176;
 - della Strategia generale dell'Unione europea sui diritti delle persone di minore età per il periodo 2021-2024 (COM (2021) 142, di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 24/3/2021, che “*mira a costruire un nuovo approccio globale capace di rispondere a vecchie e nuove sfide. Adottando tale prima strategia globale, la Commissione si impegna a mettere i bambini e il loro superiore interesse al centro delle politiche della Ue e chiede agli Stati membri di fare altrettanto in linea con il principio di sussidiarietà*”;
 - del Sistema di garanzia europeo per i bambini vulnerabili (*European Child Guarantee*), di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 14 giugno 2021, volto a garantire misure specifiche per minorenni a rischio di povertà o esclusione sociale, anche in ragione del prevedibile esito dell'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19;
 - della Strategia per i diritti dell'infanzia (2022-2027) (*Children's Rights in Action: from continuous implementation to joint innovation*), approvata il 23 febbraio 2022 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;
 - del 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 ed adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
 - delle Linee di indirizzo in tema di affidamento familiare approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni (C.U. 25/10/2012, come aggiornate nella C.U. dell'8/2/2024);
 - delle Linee di indirizzo in tema di accoglienza in strutture residenziali approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni (C.U. 14/12/2017, come aggiornate nella C.U. dell'8/2/2024);
 - delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni(C.U. 21/12/2017);
 - del Piano per la famiglia 2025-2027, adottato dall'Osservatorio nazionale della famiglia in data 9 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 1250, lett. d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e che ha ottenuto l'intesa della Conferenza Unificata in data 27 marzo 2025;
 - del 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva

2025-2027, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e adottato con decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2025, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo;

- del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023, n. 239;
- del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2026 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 luglio 2025, n. 74 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.89 del 18 dicembre 2025 ed in particolare il Progetto regionale n.17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali e il Progetto regionale n. 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
- del "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026" (PSSIR 2024-2026) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 02/03/2025 che ha approvato gli elementi essenziali del presente avviso, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Articolo 2 - Finalità generali

Il presente Avviso, che si colloca all'interno della priorità 3 "Inclusione sociale" del PR FSE+ 2021-2027, ha come oggetto la realizzazione di servizi per l'inclusione sociale dei minorenni che vivono nel proprio nucleo familiare e dei minorenni fuori dalla loro famiglia di origine in affidamento familiare o accolti in servizi residenziali.

Le azioni che verranno attuate attraverso il finanziamento dei servizi previsti con questo Avviso in riferimento alla Attività PAD 3.h.8. "Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori e povertà infantile", si inseriscono in maniera coerente nel contesto e nel quadro di quanto previsto negli atti di programmazione regionale e della strategia più generale tracciata nel PRS 2021-2025 e nel DEFR 2025 con particolare riferimento al Progetto regionale n.17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali" che prevede espressamente l'elaborazione di un avviso pubblico finalizzato alla ripartizione della quota di risorse del FSE+2021-2027 destinata ai minorenni e al Progetto regionale n. 18 "Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri", che prevede tra i propri obiettivi la promozione di percorsi di tutela e protezione per i minorenni stranieri non accompagnati.

Articolo 3 - Definizione dei principi generali

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

- A. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- B. Accessibilità per le persone con disabilità.

Articolo 4 - Linee di indirizzo generali per la realizzazione degli interventi

Ai fini dell'attivazione e del finanziamento degli interventi da realizzare nell'ambito del presente Avviso, coerentemente e in continuità con le linee di indirizzo approvate con DGR n.1200 del 16/10/2023 per le attività 3.h.1 e 3.k.7 della programmazione 2021-2027 del FSE+, Priorità 3 INCLUSIONE SOCIALE e con la precedente DGR n. 570 del 29/05/2017, si confermano i principali concetti chiave di riferimento, quali la presa in carico integrata, le zone-distretto come ambiti territoriali di riferimento, nonché la co-progettazione tra pubbliche amministrazioni e enti del terzo settore degli interventi.

Complessivamente, la realizzazione dei servizi per minorenni e famiglie promossi attraverso il presente Avviso si fonda sui seguenti principi fondamentali, coerenti con la normativa di riferimento di cui all'art.1:

1. l'adozione di un approccio olistico, in linea con quanto richiamato nella Raccomandazione che istituisce una garanzia europea per l'infanzia e, in particolare, in riferimento all'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati;
2. lo sviluppo di azioni indirizzate complessivamente a migliorare la capacità del sistema integrato di servizi

- sociali e sociosanitari integrati di incidere positivamente sulla promozione del benessere, sulla tutela della salute, sul sostegno all'autonomia di bambine/i, ragazze/i e delle loro famiglie nonché sulla riduzione delle disuguaglianze nell'accesso alle risorse e alle opportunità territoriali e sul contrasto alle povertà;
3. il riconoscimento dell'interdisciplinarietà quale metodo di lavoro di riferimento per corrispondere alla multidimensionalità dei bisogni e delle esigenze individuali, familiari e sociali delle persone, secondo un modello di presa in carico fondato sull'interazione tra enti, servizi e operatori e su équipes multidisciplinari in grado di corrispondere all'analisi e alla gestione delle situazioni più complesse; in questa prospettiva il lavoro in équipe si propone quale luogo inclusivo che offre opportunità di "tessitura" interprofessionale e interpersonale per co-costruire lo stesso progetto; luogo di co-decisionalità nel quale confrontare i diversi punti di vista, al fine di arrivare alla definizione condivisa della progettazione, evitando la frammentarietà degli sguardi e la dispersione delle informazioni, oltre alla segmentazione delle specifiche responsabilità e competenze; un luogo generativo, in cui la condivisione dei processi di analisi, progettazione e valutazione favorisce la costruzione di un linguaggio comune, la trasparenza della relazione con la famiglia e la corresponsabilità nell'agire dei servizi;
 4. l'incentivazione del protagonismo, dell'ascolto e della partecipazione dei minorenni e dei nuclei familiari destinatari ai percorsi ed alle misure proposte, anche attraverso il coinvolgimento diretto di gruppi formali o informali dei soggetti target nei processi di sviluppo del progetto fin dalle fasi iniziali;
 5. il ruolo e le funzioni degli Ambiti Territoriali Sociali: ai sensi delle leggi regionali 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii, la zona-distretto è l'ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate. Tutti gli interventi connessi all'attuazione delle attività della Priorità 3 del PR FSE+ 2021-2027 dovranno quindi svilupparsi secondo una strategia complessivamente volta ad assicurare la più alta integrazione e coerenza con le indicazioni regionali in materia di interventi sociali e socio-sanitari. Le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei Sindaci, saranno chiamati a garantire la coerenza e il coordinamento generali tra i progetti cofinanziati dal PR FSE+ 2021/2027 e i propri sistemi di programmazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari, svolgendo a tal fine azioni di indirizzo, programmazione strategica, promozione e monitoraggio a livello territoriale. Le zone-distretto rappresentano quindi gli ambiti territoriali di riferimento per la progettazione e realizzazione dei suddetti interventi, i quali necessitano di una pianificazione strategica integrata che possa contare sulla definizione pluriennale delle risorse. Gli interventi sono finanziati come attività in concessione nel quadro del presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti (chiamata di progetti) con procedura non competitiva;
 6. il coinvolgimento del soggetto pubblico che rappresenta la zona-distretto, ovvero la Società della Salute o, ove non costituita, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale integrata, chiamato a svolgere il ruolo di soggetto attuatore e capofila del raggruppamento di scopo richiesto dall'Avviso, al fine di assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale ed allo scopo di rendere la programmazione delle attività finanziate dal FSE+ coerente con i bisogni zonali rilevati;
 7. la centralità del Terzo Settore: tutte le candidature presentate in risposta al presente Avviso devono essere elaborate in un processo di coprogettazione, di cui alla LR 65/2020¹, come definito anche nell'Allegato A della DGR 1200/2023 che approva le "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusione, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027", presa in considerazione per analogia di interventi. In questo senso, tenuto conto della natura ad elevata integrazione sociosanitaria dei servizi per minorenni e famiglie oggetto del presente Avviso e considerate le funzioni e competenze conferite dalla normativa regionale in materia di programmazione e gestione dei servizi, la Società della Salute dovrà avviare procedura di evidenza pubblica conforme alle normative vigenti per selezionare gli enti del Terzo settore e altri eventuali soggetti pubblici e privati allo scopo di elaborare il progetto da presentare alla Regione Toscana. Per le zone distretto in cui la Società della Salute non è costituita, tale procedura di evidenza pubblica dovrà essere avviata dal soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale Integrata nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria. I soggetti che parteciperanno alla procedura di evidenza pubblica non devono necessariamente avere la propria sede legale nella zona distretto. I soggetti che parteciperanno alla procedura in una zona distretto potranno farlo anche in altre zone.

¹ A seguito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Toscana, Anci Toscana, Cesvot e Forum del Terzo Settore della Toscana nel 2022, è stato elaborato il Sussidiario su amministrazione condivisa. L'obiettivo del sussidiario è quello di accompagnare l'applicazione degli istituti della co-programmazione e co-progettazione e contribuire così alla trasformazione degli orientamenti legislativi in prassi di lavoro consolidate. Il documento è scaricabile al seguente link: <https://amministrazionecondivisatoscana.it/>

È inoltre possibile e fortemente raccomandato prevedere la partecipazione di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di advocacy nei confronti dei minorenni e delle famiglie indicati quali gruppi target destinatari delle misure di cui al presente Avviso.

Articolo 5 - Tipologie di interventi ammissibili, destinatari e modalità attuative

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

Attività PAD:

Priorità:	3 Inclusione Sociale
Obiettivo specifico:	h- Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Attività PAD:	3.h.8
Risorse disponibili:	€ 6.000.000
Obiettivi dell'intervento:	Realizzazione di servizi per l'inclusione sociale dei minorenni che vivono nel proprio nucleo familiare e dei minorenni fuori dalla loro famiglia di origine in affidamento familiare o accolti in servizi residenziali e in favore di neo-maggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	ATS già costituita fra Soggetti pubblici ed enti privati che operano nella prevenzione, tutela e promozione dei diritti dei minorenni, nel sostegno alle genitorialità e nei servizi per le famiglie e nel sostegno all'autonomia dei minorenni e dei neomaggiorenni
Destinatari:	Azione 1: minorenni e le loro famiglie in carico ai servizi sociali e a rischio di isolamento sociale e di emarginazione Azione 2: minorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali. Azione 3: minorenni e neo-maggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali nella fascia di età compresa tra i 16 e 21 anni, in condizione di svantaggio e a rischio di esclusione sociale e/o in affido al servizio sociale (siano essi in prosieguo amministrativo o meno). Azione 4: minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo socio-sanitario in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali.
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	<i>Costi di personale + 30% a copertura degli altri costi del progetto</i>

Il presente Avviso si propone di promuovere l'innovazione e il potenziamento del sistema integrato di interventi territoriali per minorenni e famiglie attraverso un complesso di azioni di prevenzione, protezione, sostegno e accompagnamento in ambito sociale, sociosanitario e socioeducativo a livello di zona-distretto.

In particolare, obiettivo dell'Avviso è quello di supportare i nuclei familiari, le persone, i minorenni e i giovani neomaggiorenni tra 18 e 21 anni particolarmente vulnerabili o in condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale, attraverso modelli di presa in carico integrata tra servizi sociali, sanitari, educativi e formativi e percorsi di comunità e prossimità, fortemente caratterizzati dalle dimensioni di collaborazione e coprogettazione con gli ETS, che si esprimano in azioni a sostegno della genitorialità e delle relazioni familiari accanto ad interventi di assistenza e tutela più diretti ai minorenni.

Nello svolgimento degli interventi a livello di zona-distretto dovranno in ogni caso essere promosse e garantite la più stretta integrazione e le necessarie forme di scambio informativo e raccordo organizzativo con i Centri per le Famiglie², i consulenti e gli altri servizi specialistici delle ASL e delle Aziende Ospedaliere Universitarie, con i Centri Affidato di zona, con i Centri per l'Adozione di Area Vasta e con tutto il sistema di inclusione sociale per minorenni, giovani e famiglie sia a titolarità pubblica che degli Enti del Terzo Settore.

Di seguito, si delineano gli interventi finanziabili attraverso il presente Avviso raggruppati in quattro Azioni. Le proposte progettuali potranno prevedere l'attivazione di una o più Azioni con l'obiettivo di consolidare, estendere e rafforzare l'offerta dei servizi per minorenni, neomaggiorenni e famiglie a livello territoriale. All'interno delle singole azioni possono essere previsti tutti o una parte dei servizi/interventi elencati.

L'avviso stabilisce le modalità attuative specifiche per gli interventi elencati. Per eventuali altri aspetti non previsti dall'avviso, si rinvia a quanto disposto dal "Manuale per i beneficiari: Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" (d'ora in poi "Manuale per i beneficiari") approvato con DGR 62/2024.

Nell'ambito del presente avviso si applica il tasso forfettario del 30% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, ai sensi dell'art. 56.1 del RDC. L'importo indicato nella tabella 5 per ciascuna zona distretto è comprensivo della quota relativa al tasso forfettario. Le uniche spese ammissibili da documentare saranno quelle relative alle figure professionali elencate ai seguenti punti per le attività documentate di *front-office*. Tutti gli altri costi diretti, nonché i costi indiretti rientrano nel tasso forfettario.

Il piano finanziario del progetto (PED), che deve essere compilato attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 10 del presente avviso, deve quindi valorizzare **esclusivamente** le voci di spesa del personale, dettagliate nei paragrafi successivi (figure professionali coinvolte), sulle quali viene calcolato automaticamente l'importo forfettario a copertura degli altri costi del progetto.

Per la rendicontazione trimestrale delle spese nell'ambito del monitoraggio finanziario si rimanda all'art. 15, punto 3 dell'avviso "Monitoraggio dei dati fisici e finanziari"; per le modalità di presentazione del rendiconto finale all'art 15, punto 8 "Termine del progetto e rendiconto finale" e per i criteri generali di ammissibilità della spesa al par. B.6 del "Manuale per i beneficiari".

Azione 1: Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie

A) Descrizione intervento

La prima tipologia di intervento è costituita dai servizi di educativa domiciliare per minorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali e le loro famiglie, a sostegno della protezione delle relazioni tra il/la bambino/a-ragazzo/a, l'adolescente, i componenti il nucleo familiare e il suo ambiente di vita, con l'obiettivo di salvaguardare, migliorare e/o rinforzare tali legami, in termini di prevenire situazioni di rischio, connettendosi di norma – per ricercare la più ampia complementarietà e integrazione – a tutti gli altri dispositivi attivi per il minorenne e il nucleo familiare, in accordo con la scuola/servizio educativo per

² Si veda il "Modello di Centro per le Famiglie" all'interno del Progetto "Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate", promosso ed attuato dal Dipartimento per le politiche per la famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del P.O.N. Inclusione 2014/2020 (<http://www.poninclusionefamiglia.it/wp-content/uploads/2022/11/Modello-Centro-per-le-famiglie.pdf>).

la prima infanzia/scuola dell'infanzia, l'autorità giudiziaria laddove coinvolta, e i servizi sociali e sociosanitari.

L'Educativa domiciliare è il dispositivo attraverso il quale gli educatori sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del minore da parte della/e figura/e genitoriale/i in maniera progressivamente più autonoma. Il grado di intensità del servizio educativo domiciliare è definito nel progetto quadro elaborato dall'equipe multidisciplinare che ha in carico il minore e la sua famiglia, all'interno della quale è presente la famiglia stessa e varia in base agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'intervento correlati ai bisogni, esigenze, risorse ed opportunità presenti.

Attraverso l'intervento di educativa domiciliare inoltre si persegue l'obiettivo del superamento dell'isolamento sociale e dell'emarginazione in cui spesso bambini/e, ragazzi/e e famiglie vivono in quanto l'esclusione sociale e la difficoltà ad accedere alle risorse che l'ambiente di vita offre sono le concause più diffuse della vulnerabilità e della povertà educativa, l'intervento di educativa pertanto non può prescindere dalla conoscenza approfondita del contesto ambientale della famiglia che consenta quindi l'individuazione delle risorse in esso presenti e riconosca l'educatore stesso come una risorsa.

Gli interventi possono prevedere azioni di prevenzione del disagio mirate e personalizzate oppure l'avvio di un percorso di accompagnamento per la predisposizione di un progetto a sostegno del/la bambino/a, adolescente e della sua famiglia, e/o rivolti anche a minorenni e famiglie nei primi 1000 giorni di vita.

Gli interventi di educativa domiciliare finanziabili con il presente Avviso possono essere rivolti inoltre a minorenni che vivono fuori dalla famiglia d'origine con l'obiettivo di sostenere il processo di riunificazione familiare intesa come "un processo finalizzato a garantire la miglior relazione possibile a genitori e bambine/i che vivono separatamente", dalla fase precedente all'ingresso in struttura/affidamento familiare fino alla fase in uscita dalla struttura/affidamento e di rientro nel contesto familiare.

In particolare, all'interno di questa prima tipologia di interventi potranno essere attivati:

- servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie con obiettivo di prevenzione di situazioni di rischio;
- servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie con obiettivo di sostenere e potenziare i legami familiari;
- servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie con obiettivo il superamento dell'isolamento sociale e dell'emarginazione;
- servizi di educativa domiciliare per minorenni che vivono fuori dalla famiglia d'origine con l'obiettivo di sostenere il processo di riunificazione con il nucleo familiare di origine prima durante e dopo il collocamento in struttura o famiglia affidataria.

Nell'ambito e a sostegno dei servizi indicati nell'elenco precedente, nonché nell'ottica di promuovere la più ampia integrazione, multidisciplinarietà e appropriatezza degli interventi, potranno essere realizzati anche:

- interventi di sostegno psicologico;
- interventi e prestazioni di accompagnamento in ottica interculturale e di mediazione linguistico-culturale.

I servizi di educativa domiciliare finanziabili con il presente Avviso possono essere organizzati sia in forma individuale (ovvero per un singolo minorenne) che in forma collettiva (ovvero per due o più minorenni).

B) Destinatari

Minorenni e le loro famiglie in carico dei servizi sociali a rischio di isolamento sociale e di emarginazione

C) Figure professionali coinvolte

I servizi possono essere effettuati esclusivamente dalle figure professionali di seguito elencate. Dal momento che le figure professionali previste dall'avviso non sono assimilabili a quelle declinate e normate dal "Manuale per i beneficiari", la tabella include anche una conversione tra loro e le voci del PED (preventivo) da utilizzare. Le modalità e la documentazione necessaria per la rendicontazione vengono stabilite ai paragrafi successivi. Per la corretta classificazione del personale come interno (persone legate al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente oppure nella disponibilità del beneficiario (distacco) ai sensi dell'art 30 del D.lgs 276/2003 e s.m.i.) o esterno (risorse professionali che hanno con il beneficiario

un rapporto di lavoro non dipendente), nonché per la relativa documentazione si rimanda alle indicazioni del par. **B.8 a – d1** del “Manuale per i beneficiari”.

Tabella 1

Azione	Servizi e interventi finanziabili	Figure professionali	Voce PED da utilizzare per l’inserimento sul SI FSE
Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie	Servizi di educativa domiciliare	di - Educatore professionale socio-pedagogico (laurea triennale L-19 in Scienze dell'educazione e della formazione, o requisiti indicati ai sensi della Legge di bilancio n. 205/2017, art. 1, commi 594 – 601)	B. 2.2.1 Tutor interno B. 2.2.2 Tutor esterno
	Interventi di sostegno psicologico	di - Psicologo (Laurea Magistrale in Psicologia, e iscrizione Albo degli psicologi)	B 2.1.10 Orientatore interno B 2.1.11 Orientatore esterno
	Interventi di accompagnamento e mediazione linguistico-culturale	di - Formatore interculturale (Laurea triennale in Formatore per lo Sviluppo delle Risorse Umane e dell'interculturalità o equipollenti lauree triennali scienze della formazione) - Mediatore culturale o interculturale (diploma in Tecnico della progettazione degli interventi di orientamento e integrazione interculturale per cittadini stranieri, dell'accompagnamento all'accesso ai servizi e della mediazione linguistico-culturale - mediatore interculturale Figura Professionale Qualifica 506; corso di Alta Formazione per Mediatori Culturali; corso di laurea in mediazione linguistica e culturale, o in Scienze dell'educazione, o in Scienze Politiche e relazioni internazionali)	B 2.3.2 Personale tecnico-professionale esterno B 2.3.7 Personale tecnico-professionale interno

D) Gestione amministrativa degli interventi

Il soggetto attuatore invia una comunicazione di avvio dell’Azione 1 con allegati l’elenco delle risorse professionali impegnate in quest’attività e i relativi curricula sottoscritti.

Prima di iniziare la propria attività, le figure professionali devono essere incaricate nelle modalità indicate al par. B.8 del “Manuale per i beneficiari”. I documenti di incarico devono riportare un chiaro riferimento al progetto, alle attività e alla figura professionale inclusa fra quelle indicate nella tabella 1, il periodo di

svolgimento, la specifica delle ore da svolgere e il costo orario³.

Per ogni singolo destinatario deve essere compilata e firmata la scheda di iscrizione (modello allegato 6) e i relativi dati devono essere riportati nel Sistema informativo FSE (d'ora in poi "S.I.") nella scheda attività (cosiddetta "matricola") dell'Azione 1 (si veda anche l'articolo 15.3 dell'avviso).

Ogni mese la risorsa professionale redige una time-card (modello allegato 8) relativa all'attività svolta, firmata per ogni singola ora e controfirmata, a fine mese, dal dirigente responsabile del soggetto pubblico capofila. Si ricorda che devono essere inserite solo le ore di *front-office*, ovvero le ore svolte in presenza del destinatario/dei destinatari. Le time-card devono contenere le seguenti informazioni: zona-distretto, soggetto capofila, titolo del progetto, azione di riferimento, il nominativo e il profilo della figura professionale, l'ente di appartenenza, nominativo del destinatario, data e ora, l'attività svolta (tra quelle indicate nella tabella 1).

L'ulteriore documentazione attinente alle diverse fasi di attuazione dell'Azione 1, compresa quella comprovante la valutazione e la selezione dei destinatari e i progetti personalizzati, deve essere comunque conservata nella sede del soggetto attuatore e, su richiesta, messa a disposizione dell'Amministrazione regionale o di altri Organi di controllo.

Azione 2: Servizi di educativa e animazione territoriale per minorenni

A) Descrizione dell'intervento

La seconda tipologia di intervento è costituita dai servizi di educativa e animazione territoriale per minorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali, con l'obiettivo di promuovere azioni e contesti partecipativi e di incentivazione del protagonismo dei beneficiari degli interventi anche in ottica di prevenzione, rivolto alle fasce di minorenni in situazione di fragilità o vulnerabilità familiare e/o sociale, tra cui adolescenti a rischio, minorenni con background migratorio, NEET, minorenni provenienti da percorsi penali, minorenni stranieri non accompagnati.

I servizi e gli interventi di educativa e animazione territoriale dovranno prevedere – con particolare attenzione alla fascia degli e delle adolescenti in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali – la realizzazione di percorsi partecipativi e di cittadinanza attiva che favoriscano l'empowerment, l'ascolto e il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze nei luoghi propri di vita, superando la logica dello sportello, anche in sinergia con scuole, agenzie formative, Consultori e Case della Salute/Case di comunità, associazionismo culturale, sociale, sportivo, centri o spazi giovani, centri di aggregazione, Centri per le Famiglie e altri servizi sul territorio coinvolti nell'obiettivo di promuovere la riduzione delle disuguaglianze e delle distanze nell'accesso ai servizi (tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: laboratori educativi, gruppi di autosostegno e ascolto psicologico per adolescenti, percorsi di accompagnamento e sostegno all'accesso allo sport e alle risorse culturali e ambientali del territorio, esperienze e percorsi partecipativi, di attivazione e ascolto per adolescenti con background migratorio).

Presupposto fondamentale di tali interventi è quello di riconoscere gli e le adolescenti quali protagonisti del proprio percorso, interlocutori esperti della propria condizione al fine di decostruire una narrazione che vada ad alimentare il rischio di patologizzazione e autopatologizzazione, prevenire il rischio di esclusione o di ritiro sociale, sostenere processi di coinvolgimento nei percorsi di presa in carico.

In particolare, all'interno di questa seconda tipologia di interventi potranno essere attivati:

- servizi/interventi educativi di supporto e potenziamento di processi partecipativi nei centri e nelle strutture territoriali di zona-distretto per minorenni, in particolare nella fascia d'età 11-17 (in collaborazione con centri o spazi giovani, centri di aggregazione, Centri per le Famiglie, Consultori, Case della Salute e Case di comunità, altri servizi sul territorio);
- servizi/interventi educativi per promuovere processi partecipativi all'interno dei percorsi dedicati e dei progetti educativi individualizzati dei minorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali sostenendo l'integrazione del loro punto di vista con quello degli operatori e delle operatrici in ambito sociale, sanitario, educativo e penale;
- servizi/interventi di educativa e animazione territoriale per minorenni, in particolare nella fascia d'età 14-

³ Per il personale interno si determina il costo medio orario (CMO) utilizzando l'allegato 9 dell'avviso.

17, in condizioni di fragilità psicosociale in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali tra cui minorenni stranieri non accompagnati, minorenni provenienti da percorsi penali, in affidamento ai servizi sociali per attivazione di percorsi di inclusione e inserimento sociale.

Nell'ambito e a sostegno dei servizi e degli interventi indicati nell'elenco precedente, nonché nell'ottica di promuovere la più ampia integrazione, multidisciplinarietà e appropriatezza, potranno essere realizzati anche:

- interventi di sostegno psicologico;
- interventi e prestazioni di accompagnamento in ottica interculturale e di mediazione linguistico-culturale.

B) Destinatari

Minorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali.

C) Figure professionali coinvolti

I servizi possono essere effettuati esclusivamente dalle figure professionali di seguito elencati. Dal momento che le figure professionali previste dall'avviso non sono assimilabili a quelle declinate e normate dal "Manuale per i beneficiari", la tabella include anche una conversione tra loro e le voci del PED da utilizzare. Le modalità e la documentazione necessaria per la rendicontazione vengono stabiliti ai paragrafi successivi. Per la corretta classificazione del personale come interno (persone legate al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente oppure nella disponibilità del beneficiario (distacco) ai sensi dell'art 30 del D.lgs 276/2003 e s.m.i.) o esterno (risorse professionali che hanno con il beneficiario un rapporto di lavoro non dipendente), nonché per la relativa documentazione si rimanda alle indicazioni del par. **B.8 a – d1** del "Manuale per i beneficiari".

Tabella 2

Azione	Servizi e interventi finanziabili	Figure professionali	Voce PED da utilizzare per l'inserimento sul SI FSE
Servizi e interventi di educativa e animazione territoriale per minorenni	Servizi/interventi di educativa e animazione territoriale	- Educatore professionale socio-pedagogico (laurea triennale L-19 in Scienze dell'educazione e della formazione, o requisiti indicati ai sensi della Legge di bilancio n. 205/2017, art. 1, commi 594 – 601)	B. 2.2.1 Tutor interno B. 2.2.2 Tutor esterno
		- Tecnico dell'animazione socio-educativa (diploma di Scuola Media Superiore e corso di formazione per animatori sociali o equivalenti)	B 2.1.3 Codocenti interni B 2.1.6 Codocenti esterni
	Interventi di sostegno psicologico	- Psicologo (laurea magistrale in psicologia e iscrizione Albo degli psicologi)	B 2.1.10 Orientatore interno
			B 2.1.11 Orientatore esterno
Interventi di accompagnamento e mediazione linguistico-culturale	- Mediatore culturale o interculturale (diploma in Tecnico della progettazione degli interventi di orientamento e integrazione interculturale per cittadini stranieri, dell'accompagnamento all'accesso ai servizi e della mediazione linguistico-culturale - mediatore interculturale Figura Professionale Qualifica 506; corso di	B 2.3.2 Personale tecnico-professionale esterno	

		Alta Formazione per Mediatori Culturali; corso di laurea in mediazione linguistica e culturale, o in Scienze dell'educazione, o in Scienze Politiche e relazioni internazionali)	B 2.3.7 Personale tecnico-professionale interno
		- Formatore interculturale (Laurea triennale in Formatore per lo Sviluppo delle Risorse Umane e dell'interculturalità o equipollenti lauree triennali scienze della formazione)	

D) Modalità di attuazione

Il soggetto capofila invia una comunicazione di avvio dell'azione 2 con allegati l'elenco delle risorse professionali impegnate in quest'attività e i relativi curricula sottoscritti.

Prima di iniziare la propria attività, le figure professionali devono essere incaricate nelle modalità indicate al par. B.8 del "Manuale per i beneficiari". I documenti di incarico devono riportare un chiaro riferimento al progetto, alle attività e alla figura professionale tra quelle di cui alla tabella 2, il periodo di svolgimento, la specifica delle ore da svolgere e il costo orario⁴.

Per ogni singolo destinatario deve essere compilata e firmata la scheda di iscrizione (modello allegato 6) e i relativi dati devono essere riportati nel S.I nella scheda attività (cosiddetta "matricola") dell'Azione 2 (si veda anche l'articolo 15.3 dell'avviso).

Ogni mese la risorsa professionale redige una time-card (modello allegato 8) relativa all'attività svolta, firmata per ogni singola ora e controfirmata, a fine mese, dal dirigente responsabile del soggetto pubblico capofila. Si ricorda che devono essere inserite solo le ore di *front-office*, ovvero le ore svolte in presenza del destinatario/dei destinatari. Le time-card devono contenere le seguenti informazioni: zona-distretto, soggetto capofila, titolo del progetto, azione di riferimento, il nominativo e il profilo della figura professionale, l'ente di appartenenza, nominativo del destinatario, data e ora, l'attività svolta (tra quelle indicate nella tabella 2).

L'ulteriore documentazione attinente alle diverse fasi di attuazione dell'Azione 2 non citata sopra, compresa quella comprovante la valutazione e selezione dei destinatari e il progetto personalizzato che prevede l'attivazione dei servizi, deve essere comunque conservata nella sede del soggetto attuatore e, su richiesta, messa a disposizione dell'Amministrazione regionale o di altri Organi di controllo.

Azione 3: Servizi e interventi socio-educativi di sostegno all'autonomia per minorenni e giovani neo-maggiorenni tra 16 e 21 anni

A) Descrizione dell'intervento

La terza tipologia di intervento finanziabile attraverso il presente Avviso è costituita dai servizi e interventi socio-educativi di sostegno all'autonomia per minorenni e neo-maggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali nella fascia di età tra i 16 e 21 anni in condizione di svantaggio e a rischio di esclusione sociale e/o in affidamento al servizio sociale (siano essi in prosieguo amministrativo o meno).

Tali interventi si pongono l'obiettivo di coniugare le istanze di protezione e tutela con un percorso verso l'autonomia, inteso come accompagnamento e sostegno all'inserimento sociale nel passaggio alla maggiore età di ragazzi e ragazze con un background di difficoltà o in assenza di reti parentali attive e/o che vivono situazioni di svantaggio psicofisico e/o sociale o di isolamento dal contesto sociale di riferimento, tra cui minorenni stranieri non accompagnati, minorenni provenienti da percorsi penali, care leavers, attraverso azioni che vadano a valorizzare le risorse individuali in un contesto sociale inclusivo, attraverso strumenti e dispositivi orientati a rafforzare processi di consapevolezza del proprio protagonismo nel processo di crescita, seppure in condizioni di fragilità, per uno sviluppo graduale delle capacità di far fronte agli impegni scolastici, lavorativi, di gestione del proprio ambiente di vita, senza tralasciare la dimensione relazionale, sia tra pari, che con i vari soggetti di riferimento.

⁴ Per il personale interno si determina il costo medio orario (CMO) utilizzando l'allegato 9 dell'avviso.

In particolare, all'interno di questa terza tipologia di interventi potranno essere attivati:

- servizi e interventi socioeducativi di tutoring e mentoring per l'accompagnamento all'autonomia e per la costruzione di reti che vadano a sviluppare il capitale sociale, a rafforzare l'autonomia personale e sociale e l'integrazione sociale e lavorativa;
- servizi e interventi socioeducativi di tutoring a sostegno dell'autonomia abitativa, anche attraverso azioni e strumenti di orientamento, accompagnamento alla ricerca e all'individuazione di soluzioni alloggiative e di servizi di sostegno allo sviluppo di percorsi di housing e cohousing;

Nell'ambito e a sostegno dei servizi e degli interventi indicati nell'elenco precedente, nonché nell'ottica di promuovere la più ampia integrazione, multidisciplinarietà e appropriatezza, potranno essere realizzati anche:

- interventi di sostegno psicologico;
- interventi e prestazioni di accompagnamento in ottica interculturale e di mediazione linguistico-culturale.

B) Destinatari

Minorenni e neo-maggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali nella fascia di età compresa tra i 16 e 21 anni, in condizione di svantaggio, a rischio di esclusione sociale e/o in affidamento al servizio sociale (siano essi in prosieguo amministrativo o meno)

C) Figure professionali coinvolte

I servizi possono essere effettuati esclusivamente dalle figure professionali di seguito elencate. Dal momento che le figure professionali previste dall'avviso non sono assimilabili a quelle declinate e normate dal "Manuale per i beneficiari", la tabella include anche una conversione tra loro e le voci del PED da utilizzare. Le modalità e la documentazione necessaria per la rendicontazione vengono stabiliti ai paragrafi successivi. Per la corretta classificazione del personale come interno (persone legate al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente oppure nella disponibilità del beneficiario (distacco) ai sensi dell'art 30 del D.lgs 276/2003 e s.m.i.) o esterno (risorse professionali che hanno con il beneficiario un rapporto di lavoro non dipendente), nonché per la relativa documentazione si rimanda alle indicazioni del par. **B.8 a – d1** del "Manuale per i beneficiari".

Tabella 3

Azione	Servizi e interventi finanziabili	Figure professionali	Voce PED da utilizzare per l'inserimento sul SI FSE
Servizi e interventi socio-educativi di sostegno all'autonomia per minorenni e giovani neomaggiorenni tra 16 e 21 anni	Servizi/interventi socioeducativi, tutoring e mentoring	- Educatore professionale socio-pedagogico (laurea triennale L-19 in Scienze dell'educazione e della formazione, o requisiti indicati ai sensi della Legge di bilancio n. 205/2017, art. 1, commi 594 – 601)	B. 2.2.1 Tutor interno B. 2.2.2 Tutor esterno
		- Tecnico dell'animazione socio-educativa (diploma di Scuola Media Superiore e corso di formazione per animatori sociali o equivalenti)	B 2.1.3 Codocenti interni B 2.1.6 Codocenti esterni
	Interventi di sostegno psicologico	- Psicologo (laurea magistrale in psicologia e iscrizione Albo degli psicologi)	B 2.1.10 Orientatore interno
			B 2.1.11 Orientatore

			esterno
	Interventi di accompagnamento interculturale e mediazione linguistico-culturale	- Formatore interculturale (Laurea triennale in Formatore per lo Sviluppo delle Risorse Umane e dell'interculturalità o equipollenti lauree triennali scienze della formazione)	B 2.3.2 Personale tecnico-professionale esterno
		- Mediatore culturale o interculturale (diploma in Tecnico della progettazione degli interventi di orientamento e integrazione interculturale per cittadini stranieri, dell'accompagnamento all'accesso ai servizi e della mediazione linguistico-culturale - mediatore interculturale Figura Professionale Qualifica 506; corso di Alta Formazione per Mediatori Culturali; corso di laurea in mediazione linguistica e culturale, o in Scienze dell'educazione, o in Scienze Politiche e relazioni internazionali)	B 2.3.7 Personale tecnico-professionale interno

D) Gestione amministrativa degli interventi

Il soggetto attuatore invia una comunicazione di avvio dell'Azione 3 con allegati l'elenco delle risorse professionali impegnate in quest'attività e i relativi curricula sottoscritti.

Prima di iniziare la propria attività, le figure professionali devono essere incaricate nelle modalità indicate al par. B.8 del "Manuale per i beneficiari". I documenti di incarico devono riportare un chiaro riferimento al progetto, alle attività e alla figura professionale inclusa fra quelle della tabella 3, il periodo di svolgimento, la specifica delle ore da svolgere e il costo orario⁵.

Per ogni singolo destinatario deve essere compilata e firmata la scheda di iscrizione (modello allegato 6 o modello allegato 7 nel caso di maggiorenni) e i relativi dati devono essere riportati nel S.I. nella scheda attività (cosiddetta "matricola") dell'Azione 3 (si veda anche l'articolo 15.3 dell'avviso).

Ogni mese la risorsa professionale redige una time-card (modello allegato 8) relativa all'attività svolta, firmata per ogni singola ora e controfirmata, a fine mese, dal dirigente responsabile del soggetto pubblico capofila. Si ricorda che devono essere inserite solo le ore di *front-office*, ovvero le ore svolte in presenza del destinatario/dei destinatari. Le time-card devono contenere le seguenti informazioni: zona-distretto, soggetto capofila, titolo del progetto, azione di riferimento, il nominativo e il profilo della figura professionale, l'ente di appartenenza, nominativo del destinatario, data e ora, l'attività svolta (tra quelle indicate nella tabella 3).

L'ulteriore documentazione attinente alle diverse fasi di attuazione dell'Azione 3 non citata sopra, compresa quella comprovante la valutazione e selezione dei destinatari e il progetto personalizzato che prevede l'attivazione dei servizi, deve essere comunque conservata nella sede del soggetto attuatore e, su richiesta, messa a disposizione dell'Amministrazione regionale o di altri Organi di controllo.

Azione 4: Servizi socio-educativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario

A) Descrizione dell'intervento

La quarta tipologia di intervento finanziabile attraverso il presente Avviso è costituita dai servizi socioeducativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario in carico ai

⁵ Per il personale interno si determina il costo medio orario (CMO) utilizzando l'allegato 9 dell'avviso.

servizi sociali e/o sociosanitari territoriali.

Tali servizi, che si caratterizzano per obiettivi di innovazione e per una forte valenza di integrazione sociosanitaria, assumono come obiettivo primario il rafforzamento dei percorsi rivolti a minorenni in affidamento familiare nonché a minorenni accolti in strutture residenziali o inseriti in servizi semi-residenziali. Essi sono finalizzati a potenziare la capacità complessiva del sistema di rispondere ai bisogni di accoglienza e di integrazione di minorenni che si trovano in condizioni di disagio psicosociale o di ritiro sociale, che manifestano difficoltà comportamentali, che risultano esposti al rischio di patologie di carattere psichiatrico o che presentano fragilità personali e bisogni complessi connessi anche a limitazioni dell'autonomia. In tale prospettiva, gli interventi sono orientati a sostenere livelli di intensità assistenziale individualizzata quanto più elevati e appropriati possibili, in coerenza con la specificità delle situazioni e con la necessità di garantire risposte integrate e mirate.

I servizi sono finalizzati a sostenere le risorse e le potenzialità del minorenne, favorendone il raggiungimento dei più elevati livelli possibili di autonomia, attraverso un approccio individualizzato. Essi possono configurarsi anche come contributo al rafforzamento dell'integrazione tra ambito sociale e ambito sanitario, mediante l'apporto di personale educativo e/o di personale specializzato e qualificato, nell'ottica di garantire la presa in carico di situazioni caratterizzate da elevata complessità sotto il profilo sociosanitario all'interno di equipe multi-professionali allargate.

In un'ottica preventiva, di promozione del benessere e protezione della salute mentale e psicofisica, gli interventi possono inoltre prevedere un ricorso stabile e intenso alle opportunità di inclusione sociale offerte dal territorio in cui è presente il servizio, la struttura o il nucleo affidatario, arricchendo contestualmente l'offerta delle strutture attraverso attività di sostegno psicologico, educativo e di inclusione sociale.

Infine, laddove tale tipologia di intervento risulti compatibile con i provvedimenti dell'autorità giudiziaria, al fine di sostenere il/i genitore/i e i familiari nel loro ruolo educativo e affettivo, è prevista la possibilità di sperimentare e implementare anche interventi di sostegno psicologico e educativo individuali o di gruppo, rivolte anche ai familiari dei minorenni inseriti nelle strutture residenziali, nei servizi semi-residenziali e nei nuclei affidatari.

I servizi compresi in questa quarta tipologia di intervento sono complessivamente finalizzati a:

- sviluppare le opportunità di inclusione sociale offerte dal territorio in cui è inserito il servizio territoriale e/o la struttura residenziale o semi-residenziale o il nucleo familiare affidatario e/o rafforzare percorsi di inclusione e di empowerment dei minorenni inseriti in strutture residenziali o semi-residenziali;
- sostenere livelli più elevati di intensità assistenziale individualizzata attraverso interventi anche innovativi e caratterizzati da una forte integrazione sociosanitaria, rivolti a minorenni inseriti in strutture residenziali e/o semi-residenziali o in affidamento familiare che presentano fragilità personali o bisogni complessi connessi anche a limitazioni dell'autonomia;
- sostenere nel loro ruolo educativo e affettivo i genitori e familiari dei minorenni inseriti nelle strutture residenziali e semi-residenziali e in famiglie affidatarie.

Nell'ambito e a sostegno dei servizi e degli interventi di cui sopra, nonché nell'ottica di promuovere la più ampia integrazione, multidisciplinarietà e appropriatezza, potranno essere realizzati anche:

- interventi di sostegno psicologico;
- interventi e prestazioni di accompagnamento in ottica interculturale e di mediazione linguistico-culturale.

B) Destinatari

Minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali

C) Figure professionali coinvolti

I servizi possono essere effettuati esclusivamente dalle figure professionali di seguito elencati. Dal momento che le figure professionali previste dall'avviso non sono assimilabili a quelle declinate e normate dal "Manuale per i beneficiari", la tabella include anche una conversione tra loro e le voci del PED da utilizzare. Le modalità e la documentazione necessaria per la rendicontazione vengono stabiliti ai paragrafi successivi. Per la corretta classificazione del personale come interno (persone legate al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente oppure nella disponibilità del beneficiario (distacco) ai sensi dell'art 30 del

D.lgs 276/2003 e s.m.i.) o esterno (risorse professionali che hanno con il beneficiario un rapporto di lavoro non dipendente), nonché per la relativa documentazione si rimanda alle indicazioni del par. **B.8 a – d1** del “Manuale per i beneficiari”.

Tabella 4

Azione	Servizi e interventi finanziabili	Figure professionali	Voce PED da utilizzare per l'inserimento sul SI FSE
Servizi socio-educativi per minorenni in situazioni di elevata complessità sotto il profilo socio-sanitario	Servizi e interventi per minorenni in situazioni di elevata complessità sotto il profilo socio-sanitario	- Educatore professionale socio-pedagogico (laurea triennale L-19 in Scienze dell'educazione e della formazione, o requisiti indicati ai sensi della Legge di bilancio n. 205/2017, art. 1, commi 594 – 601)	B. 2.2.1 Tutor interno
		- Educatore professionale socio-sanitario (Laurea triennale L/SNT2- Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione)	B. 2.2.2 Tutor esterno
		- Figure specializzate normate dalla L. 14 gennaio 2013, n. 4 <i>Disposizioni in materia di professioni non organizzate</i> . La cui formazione può essere acquisita attraverso corsi specifici, tirocini ed esperienze pratiche, mirate all'acquisizione di competenze progettuali, metodologiche e contenutistiche utili per realizzare e gestire interventi di attivazione/rafforzamento di percorsi di inclusione e empowerment dei giovani inseriti in strutture residenziali o semi-residenziali	B 2.1.1 Docenti junior interni B 2.1.4 Docenti junior esterni
	Servizi e interventi di sostegno psicologico	- Psicologo (laurea magistrale in psicologia e iscrizione Albo degli psicologi)	B 2.1.10 Orientatore interno B 2.1.11 Orientatore esterno
	Interventi di accompagnamento interculturale e mediazione linguistico-culturale	- Formatore interculturale (Laurea triennale in Formatore per lo Sviluppo delle Risorse Umane e dell'interculturalità o equipollenti lauree triennali scienze della formazione o 3 anni di esperienza)	B 2.3.2 Personale tecnico-professionale esterno
- Mediatore culturale o interculturale (diploma in Tecnico della progettazione degli interventi di orientamento e integrazione interculturale per cittadini stranieri, dell'accompagnamento		B 2.3.7 Personale tecnico-professionale interno	

		all'accesso ai servizi e della mediazione linguistico-culturale - mediatore interculturale Figura Professionale Qualifica 506; corso di Alta Formazione per Mediatori Culturali; corso di laurea in mediazione linguistica e culturale, o in Scienze dell'educazione, o in Scienze Politiche e relazioni internazionali)	
--	--	--	--

D) Gestione amministrativa degli interventi

Il soggetto capofila invia una comunicazione di avvio dell'azione 4 allegando l'elenco dei delle risorse professionali impegnate in quest'attività, corredato dai relativi curricula.

Prima di iniziare la propria attività, le figure professionali devono essere incaricate nelle modalità indicate al par. B.8 del "Manuale per i beneficiari". I documenti di incarico devono riportare un chiaro riferimento al progetto, alle attività e alla figura professionale tra quelle di cui alla tabella 4, il periodo di svolgimento, la specifica delle ore da svolgere e il il costo orario⁶.

Per ogni singolo destinatario deve essere compilata e firmata la scheda di iscrizione (modello allegato 6) e i relativi dati devono essere riportati nel S.I. nella scheda attività (cosiddetta "matricola") dell'Azione 4 (si veda anche l'articolo 15.3 dell'avviso)

Ogni mese la risorsa professionale redige una time-card (modello allegato 8) relativa all'attività svolta, firmata per ogni singola ora e controfirmata, a fine mese, dal dirigente responsabile del soggetto pubblico capofila. Si ricorda che devono essere inserite solo le ore di *front-office*, ovvero le ore svolte in presenza del destinatario/dei destinatari. Le time-card devono contenere le seguenti informazioni: zona-distretto, soggetto capofila, titolo del progetto, azione di riferimento, il nominativo e il profilo della figura professionale, l'ente di appartenenza, nominativo del destinatario, data e ora, l'attività svolta (tra quelle indicate nella tabella 4).

L'ulteriore documentazione attinente alle diverse fasi di attuazione dell'Azione 4 non citata sopra, compresa quella comprovante la valutazione e selezione dei destinatari e il progetto personalizzato che prevede l'attivazione dei servizi, deve essere comunque conservata nella sede del soggetto attuatore e, su richiesta, messa a disposizione dell'Amministrazione regionale o di altri Organi di controllo.

Articolo 6 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati da un'ATS, già costituita attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata fra Soggetti pubblici ed enti privati che operano nella prevenzione, tutela e promozione dei diritti dei minorenni, nel sostegno alla genitorialità, nei servizi per le famiglie e nel sostegno all'autonomia dei minorenni e dei giovani neomaggiorenni.

Le Società della Salute ove presenti e, ove non costituite, i soggetti pubblici espressamente individuati dalle Conferenze zonali dei sindaci integrate (art. 70 bis, comma 8 della L.R. n. 40/2005 e s.m.i.) nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, sono chiamati a svolgere il ruolo di capofila del partenariato pubblico-privato.

In sede di candidatura ciascun raggruppamento dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 10 partners, considerati anche gli eventuali consorziati coinvolti nella realizzazione di attività del progetto. Nei casi di zone-distretto ove non presente la Società della Salute, questo limite non si applica agli enti pubblici rappresentate nelle Conferenze zonali integrate.

Qualora tale vincolo non fosse rispettato, il Settore Welfare e innovazione sociale (d'ora in poi "Settore") competente in fase di istruttoria delle domande di candidatura inviterà il soggetto proponente a rispettare il limite stabilito, pena la non ammissibilità del progetto.

Se un consorzio partecipante all'ATS intende avvalersi di un ente consorziato esso deve essere indicato obbligatoriamente in sede di candidatura utilizzando l'allegato n. 3. La compilazione dell'allegato 3 è altresì

⁶ Per il personale interno si determina il costo medio orario (CMO) utilizzando l'allegato 9 dell'avviso.

obbligatoria quando il capofila – nelle zone distretto ove assente la Società della Salute – intende avvalersi di enti pubblici rappresentati nella Conferenza zonale integrata. Ogni altra richiesta successiva non sarà accolta. Nell'ambito del presente avviso non è ammessa la delega di attività. Il ricorso a soggetti consorziati non si configura come delega di attività

Articolo 7 – Coprogettazione

Le candidature presentate in risposta al presente avviso devono essere elaborate in un processo di coprogettazione, come definito all'art.11 della Legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano”.⁷

Per quanto compatibili con gli interventi di cui al presente Avviso pubblico si richiama, per analogia di interventi, anche le disposizioni di cui ai paragrafi 1-3 dell'Allegato A della DGR 1200/2023 che approva le “Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusione, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027 “

Considerate le funzioni e competenze conferite dalla normativa regionale in materia di programmazione e gestione dei servizi, la Società della Salute dovrà avviare procedura di evidenza pubblica conforme alle normative vigenti per selezionare gli enti del Terzo settore e gli altri soggetti privati e pubblici allo scopo di elaborare i progetti da presentare alla Regione Toscana.

Per le zone distretto in cui la Società della Salute non è costituita, tale procedura di evidenza pubblica dovrà essere avviata dal soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale Integrata nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria.

I soggetti che parteciperanno alla procedura di evidenza pubblica non devono necessariamente avere la propria sede legale nella zona distretto.

I soggetti che parteciperanno alla procedura in una zona distretto potranno farlo anche in altre zone.

È inoltre possibile e fortemente raccomandato prevedere la partecipazione di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di advocacy nei confronti dei gruppi target destinatari delle misure di cui al presente bando.

Articolo 8 – Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso e per l'intera durata dei progetti (24 mesi) è disponibile l'importo totale di € **6.000.000,00** a valere sul PR FSE+ 2021/2027 nell'ambito dell'Attività PAD 3.h.8. “Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori e povertà infantile”, ripartito tra tutte le zone-distretto della Toscana, tenendo conto dei criteri adottati per la ripartizione del FNPS, dei minorenni in carico in carico ai servizi sociali di zona, dei minorenni stranieri non accompagnati e dei bambini e ragazzi in affidamento familiare, accolti in struttura residenziale e alta autonomia e in affidamento familiare, nel modo seguente:

Tabella 5. Ripartizione finanziaria del budget dell'Avviso per zone distretto

Zona-distretto	Importo budget per zona-distretto
Empolese-Valdarno Inferiore	€ 312.918,82
Fiorentina Nord-Ovest	€ 337.508,79
Fiorentina Sud-Est	€ 239.887,75
Firenze	€ 1.073.540,68
Mugello	€ 91.164,57
Pistoiese	€ 270.128,43
Pratese	€ 374.741,96
Val di Nievole	€ 162.603,55
Alta Val di Cecina-Val d'Era	€ 199.286,83

⁷ In materia di coprogettazione si richiama il Sussidiario dell'Amministrazione Condivisa elaborato nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2022 tra Regione Toscana, Anci Toscana, Cescvot e Forum del Terzo settore della Toscana (<https://amministrazionecondivisatoscana.it/>).

Apuane	€ 193.995,69
Bassa Val di Cecina-Val di Cornia	€ 179.304,10
Elba	€ 50.000,00
Livornese	€ 260.008,45
Lunigiana	€ 67.923,95
Piana di Lucca	€ 329.998,40
Pisana	€ 284.751,94
Valle del Serchio	€ 82.595,05
Versilia	€ 179.765,55
Alta Val d'Elsa	€ 87.451,58
Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana	€ 243.251,36
Amiata Senese e Val d'Orcia-Valdichiana Senese	€ 98.325,24
Aretina	€ 204.936,80
Casentino	€ 50.000,00
Valtiberina	€ 55.969,88
Colline dell'Albegna	€ 62.901,50
Senese	€ 277.711,17
Val di Chiana Aretina	€ 64.447,01
Valdarno	€ 164.880,95
Totale	€ 6.000.000,00

Articolo 9 - Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre il giorno 29/05/2026.

Articolo 10 - Modalità di presentazione delle domande

Per ogni Zona-distretto non può essere presentata più di un progetto nei limiti massimi di importo indicati nella Tabella A dell'Articolo 8.

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al S.I. all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al S.I. FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni alla pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" che si apre direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo. Le richieste di nuovi accessi al S.I. devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza dell'Avviso.

Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 4.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana. Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Articolo 11 - Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la documentazione seguente utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila del partenariato costituito (allegato 1);
2. atto costitutivo dell'ATS;
3. dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47 (allegato 2);
4. (se del caso) allegato 3 correttamente compilato e firmato ;
5. formulario online in formato pdf firmato dal Legale rappresentante del capofila.

La sottoscrizione dei documenti si può effettuare con una delle due modalità seguenti:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Articolo 12 – Ammissibilità

L'ammissione a finanziamento prevede unicamente l'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal Settore competente, che si basa sulla verifica di corrispondenza dei progetti presentati ai seguenti criteri

- presentati da un'ATS costituita da soggetti ammissibili, di cui all'art. 6;
- presentati con i documenti elencati all'art. 11;
- pervenuti entro la data di scadenza indicata all'articolo 9;
- presentati con le modalità indicate nell'articolo 10 dell'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le tipologie di attività di cui all'art. 5 e con i principi generali di cui all'art. 3.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione entro massimo 3 giorni lavorativi dalla richiesta.

Articolo 13 – Approvazione progetti

La Regione approva l'elenco dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 8, di norma, entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-guaduatorie>.

La pubblicazione dell'elenco dei progetti finanziati sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Articolo 14 – Durata dei progetti

La data di stipula della convenzione rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi, salvo proroghe, entro il 31/12/2027.

Articolo 15 – Adempimenti e vincoli del progetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

15.1 Adempimenti per l'avvio delle attività

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto capofila e Amministrazione. La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'elenco dei progetti. I soggetti attuatori di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

15.2 Invio comunicazioni relative ad aspetti di attuazione, gestione e rendicontazione dei progetti

Le comunicazioni relative ad aspetti gestionali e di attuazione dei progetti devono essere inviate all'indirizzo politicheminori@regione.toscana.it

Le richieste che necessitano di un'autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale (vedi § A8 del "Manuale per i beneficiari") devono essere inviate all'indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it indicando nell'oggetto **Settore Welfare e innovazione sociale, il titolo e codice del progetto nonché l'oggetto della richiesta.**

Le modifiche al piano finanziario devono sempre essere preventivamente autorizzate dal Settore.

15.3 Monitoraggio dei dati fisici e finanziari

I soggetti attuatori di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel S.I. relativi ai propri progetti.

A seguito dell'inserimento dei dati di dettaglio del progetto e delle attività da parte dell'amministrazione concedente la sovvenzione, il beneficiario del progetto deve implementare il S.I. secondo le indicazioni sotto riportate:

- nella fase di avvio, la data di inizio delle azioni, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI nelle schede attività ("matricole");
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12), inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati (esclusivamente per i costi del personale nelle modalità indicate all'art.5) e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere: inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione da parte del Settore)
- al termine, inserisce la data di chiusura delle azioni (nelle matricole) e del progetto e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Per quanto concerne il monitoraggio dei dati finanziari, il capofila e tutti partner – **ognuno per i dati di propria competenza** - devono inserire nelle corrette voci di spesa, come classificate nelle tabelle 1-4, i seguenti documenti:

- A) **giustificativo di spesa:** la busta paga/fattura/notula con allegata la time-card del mese rendicontato (in forma di un unico documento in pdf) redatta sul modello di cui all'allegato 8. Per il personale interno (dipendente) nel documento deve essere incluso anche il prospetto di calcolo del costo medio orario (modello allegato 9);
- B) **quietanzamento:** il documento che attesta l'avvenuto pagamento (bonifico eseguito, estratto conto, per i soggetti pubblici: mandato e quietanza di pagamento) e – se del caso – il modello F24 relativo al versamento delle ritenute (tutto in forma di un unico pdf). Nel caso di pagamenti cumulativi, il documento di quietanzamento deve contenere anche una dichiarazione da parte del soggetto, che ha sostenuto la spesa, che nel pagamento cumulativo è incluso l'importo specifico rendicontato.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel S.I. è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Oltre al monitoraggio sul S.I., il soggetto attuatore è tenuto a monitorare progressivamente i dati finanziari suddivisi per le Azioni, utilizzando l'apposita tabella di cui all'allegato 10. Tale documento deve essere presentato, su richiesta del Settore, correttamente compilato e aggiornato e sarà inserito, come documento consuntivo, nel fascicolo del rendiconto finale (vedi par. 15.8).

15.4 Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 20%, a seguito di una richiesta di anticipo presentata entro e non oltre due mesi dalla data di firma della convenzione e comunque antecedentemente alla prima richiesta di rimborso delle spese. Il mancato rispetto di tali condizioni comporta la rinuncia automatica all'anticipo.
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto, della spesa certificata sul S.I.
3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione del progetto e di presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto e successivamente al controllo da parte dell'Amministrazione competente.

15.5 Verifiche

L'Amministrazione competente ai sensi dell'art. 74 del RDC, effettua verifiche, a tavolino e in loco, sui progetti finanziati, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione a uso dei responsabili di attività e degli Organismi intermedi.

Le verifiche in loco sono effettuate, con preavviso, presso le sedi amministrative per la verifica della regolarità amministrativa e finanziaria/ammissibilità della spesa. In sede di verifica amministrativa viene operato anche il controllo sugli originali della documentazione inserita in copia conforme sul SI ai sensi del DPR 445/00.

Se l'organismo non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento.

L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa o chiarimenti. Gli esiti dei controlli sono comunicati al soggetto attuatore il quale, in caso siano rilevate irregolarità/anomalie, ha la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni.

Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale sintetico a cui, in caso di riscontrate non conformità, segue un rapporto di controllo. Il verbale sintetico attesta esclusivamente l'avvenuto controllo, viene redatto in duplice copia e controfirmato da entrambi.

Il rapporto di controllo è inviato al soggetto attuatore entro 10 giorni lavorativi dalla data della verifica in loco, descrive le non conformità riscontrate e le eventuali richieste di integrazioni. Il soggetto attuatore ha 10 giorni lavorativi, dalla data di ricezione del rapporto di controllo per presentare le integrazioni richieste e/o le proprie controdeduzioni.

L'Amministrazione verifica e valuta le integrazioni e/o controdeduzioni ricevute ed entro il termine massimo di 30

giorni dall'invio del rapporto di controllo, chiude il controllo inviando al soggetto attuatore apposita comunicazione con i relativi esiti finali. In caso la verifica in loco si concluda con un esito positivo, al verbale sintetico segue, entro 30 giorni dall'avvenuta verifica, la comunicazione di chiusura del controllo con i relativi esiti finali.

15.6 Revoca del finanziamento e sospensione delle attività

L'Amministrazione dispone la revoca del finanziamento attribuito ad un soggetto attuatore nei seguenti casi:

- a) mancato avvio dell'attività entro i termini previsti dall'Amministrazione;
- b) grave inadempimento degli obblighi posti dall'Amministrazione;
- c) non conformità della tipologia di destinatari dell'intervento, delle finalità e dei contenuti e degli altri elementi caratterizzanti l'intervento stesso;
- d) rifiuto o grave impedimento opposti dall'organismo attuatore ai controlli sulle attività da parte degli organi competenti.

L'Amministrazione competente, in presenza di una delle situazioni di cui sopra le contesta formalmente all'organismo attuatore assegnando un termine per la presentazione delle controdeduzioni non inferiore a 10 giorni. Decorso il termine assegnato nella contestazione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità, o abbia presentato le proprie controdeduzioni, l'Amministrazione dispone la revoca del finanziamento pubblico e avvia le procedure per il recupero. Ove ne ricorrano i presupposti l'Amministrazione procede alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

L'Amministrazione può disporre la sospensione delle attività oggetto di finanziamento per il periodo assegnato per le controdeduzioni e fino alla decisione di accoglimento delle stesse o di revoca.

La sospensione può inoltre essere prevista dall'Amministrazione competente qualora si ravvisi l'esistenza di impedimenti dovuti a cause di forza maggiore.

Durante il periodo di sospensione l'Amministrazione non riconosce i costi eventualmente sostenuti dal soggetto attuatore.

Qualora sia il soggetto attuatore a decidere di non realizzare in tutto o in parte il progetto deve dare tempestiva comunicazione scritta di rinuncia all'Amministrazione e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità.

15.7 Recupero degli importi indebitamente percepiti

Ove a seguito di verifiche sui progetti finanziati si renda necessario il recupero di importi indebitamente percepiti dal beneficiario, l'Amministrazione dispone un provvedimento di richiesta di restituzione al soggetto interessato degli importi secondo le regole previste dal Regolamento n. 61/R del 19.12.2001 di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana) e s.m.i.

Se si tratta di progetti per i quali devono essere ancora erogate quote di finanziamento, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti ancora da effettuarsi a favore dello stesso soggetto al fine di recuperare gli importi maggiorati degli interessi tramite compensazione sulla prima domanda di rimborso successiva presentata dal soggetto. In caso di compensazione parziale (quando l'importo da recuperare è superiore all'importo da rimborsare) la differenza viene richiesta al soggetto attuatore.

15.8 Termine del progetto e rendiconto finale

Il soggetto attuatore deve comunicare all'Amministrazione regionale la conclusione del progetto entro 10 giorni lavorativi e provvedere ad aggiornare tempestivamente il S.I.

Il soggetto attuatore deve presentare all'Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla conclusione il dossier di rendiconto, esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Il dossier di rendiconto deve contenere

- scheda finanziaria validata, utilizzando il format presente sul S.I. FSE, compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario;
- relazione finale dettagliata e suddivisa per le Azioni realizzate, firmata dal legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;

- dichiarazione con la quale si attesta che le spese documentate per il progetto non sono state e non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti;
- dichiarazione relativa all'IRAP, resa ai sensi del DPR 445/2000, che indichi il sistema calcolo della base imponibile Irap applicato e attesti il versamento dell'Irap in quanto imposta dovuta e non recuperabile sulla base della corretta applicazione della normativa di riferimento;
- scheda finanziaria suddivisa per Azioni (modello allegato 10).

Alla presentazione del rendiconto, le spese quietanzate maggiorate della relativa quota forfettaria devono essere almeno pari all'importo complessivo già erogato al beneficiario (comprensivo della quota di acconto). Nel caso contrario, l'Amministrazione regionale procede con la richiesta di recupero nelle modalità indicate al paragrafo A. 13 del "Manuale per i beneficiari".

Per ciascuna voce di costo dovrà essere allegata una tabella-elenco ordinata contenente:

- tipologia ed estremi del documento che ha dato origine alla spesa, da presentare in copia (contratto/incarico/ordine di servizio);
- tipologia ed estremi del documento che descrive la prestazione/fornitura e la spesa (fattura/notula/busta paga) con l'indicazione del ID (numero identificativo del giustificativo di spesa già inserito in copia conforme ai sensi del DPR 445/00 nel S.I. FSE);
- tipologia ed estremi del documento che attesta il pagamento e relativo importo (già inserito in copia conforme ai sensi del DPR 445/00 nel S.I. FSE).

Il dossier del rendiconto è composto da cartelle digitali suddivise per le voci di spesa, che al loro interno contengono le sottocartelle relative ai nominativi delle figure professionali coinvolti. Quest'ultime devono contenere, nel caso di:

1) Personale interno

- Ordine di servizio (redatte nelle modalità indicate all'art. 5);
- Curriculum vitae sottoscritto;
- Relazione firmata dalla figura professionale relativa all'attività svolta;

2) Personale esterno

- contratto /lettera di incarico (redatte nelle modalità indicate all'art. 5); nel caso di collaborazione coordinata e continuativa, il contratto deve contenere: data di inizio e termine della prestazione di lavoro; descrizione del contenuto del programma di lavoro; corrispettivo e criteri per la sua determinazione: il compenso deve essere proporzionato alla quantità e qualità della prestazione; tempi e modalità di pagamento; forme di coordinamento tra lavoratore e committente sull'esecuzione (anche temporale) della prestazione lavorativa;
- nel caso di somministrazione al lavoro: Contratto di somministrazione tra il beneficiario e l'agenzia di somministrazione lavoro;
- Curriculum vitae sottoscritto;
- Relazione firmata dalla figura professionale relativa all'attività svolta.

Le buste paga/fatture/notule, i prospetti di calcolo del costo medio orario (CMO), le time card mensili e i documenti di quietanzamento devono essere presentate solo se – per mero errore materiale – non sono presenti all'interno del giustificativo sul S.I.

Eventuali ulteriori indicazioni sulle modalità di presentazione del rendiconto finale saranno fornite dall'Amministrazione regionale prima del termine del progetto.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non sia correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questi proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

15.9 Obblighi di pubblicazione

I soggetti attuatori privati devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le

associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell’esercizio finanziario precedente.

Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato.

Il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Articolo 16 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell’Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell’emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d’uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita.dei>

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell’art. 50 “Responsabilità dei beneficiari” del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX) non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l’Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all’operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all’art. 47, riguardo l’uso dell’emblema dell’Unione in conformità dell’allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

L’Autorità di Gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell’art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell’Unione. All’Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell’allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell’elenco delle operazioni, di cui all’art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione⁸ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell’elenco suddetto.

⁸ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

Articolo 17 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Articolo 18– Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it
dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Welfare e innovazione sociale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it
dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Articolo 19 – Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Articolo 20 – Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Articolo 21 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Welfare e innovazione sociale, Dirigente Dott. Alessandro Salvi, E-mail alessandro.salvi@regione.toscana.it.

Articolo 22 - Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandiopportunita>

Informazioni possono inoltre essere richieste solo per iscritto all'indirizzo politicheminori@regione.toscana.it entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza per la presentazione delle candidature.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento
- Allegato 2 Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e s.m.i
- Allegato 3 Elenco soggetti consorziati
- Allegato 4 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 5 Informativa privacy
- Allegato 6 Scheda di iscrizione per minorenni
- Allegato 7 Scheda di iscrizione per maggiorenni
- Allegato 8 Modello time-card mensile
- Allegato 9 Prospetto di calcolo del costo medio orario del personale interno
- Allegato 10 Scheda finanziaria suddivisa per Azioni



Allegato 1 Domanda di finanziamento

Alla Regione Toscana
Settore Welfare e innovazione sociale

Oggetto: PR FSE+ Avviso pubblico “Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni”

Il sottoscritto
nato a il.....
CF

in qualità di legale rappresentante della **costituita ATS**

fra i seguenti soggetti:

.....
.....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pari ad euro..... del progetto dal
titolo
sull’avviso **“Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni”**

DICHIARA

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere il “Manuale per i Beneficiari” approvato con Delibera della Giunta regionale n. 62 del 29/01/2024, e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) applicate all'esecuzione delle attività.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Copia dell'atto costitutivo dell'ATS;
- Dichiarazioni di cui all'allegato 2 dell'Avviso
- (se del caso) Elenco consorziati;
- Formulario online in formato pdf firmato dal Legale rappresentante del capofila

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(nel caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)



Allegato 2 Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: PR FSE+ Avviso pubblico “Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni”

Il sottoscritto
 nato a il CF
 residente a
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
 avente C.F. o P.IVA,

capofila dell'ATS

partner dell'ATS

proponente il progetto
 consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

nel caso di soggetti privati (barrare i riquadri)

- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;



- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato¹;

solo per i soggetti non accreditati per la formazione

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni e barrare il relativo riquadro)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di non essere tenuto in quanto *(specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo).*

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

(nel caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

¹ Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973.



ALLEGATO 3

Elenco dei soggetti consorziati

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

Oggetto: PR FSE+ Avviso pubblico “Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni”

Titolo progetto

“XXX”



Soggetto consorziato (da compilare **nel caso in cui un consorzio presente nell'ATS preveda di avvalersi di consorziati** per l'attuazione di parti di progetto, vedi art. 4 dell'avviso)

Soggetto 1

Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

Dati del rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

pec:

Dati del referente del progetto:

Ruolo:

tel.

fax:

e-mail:

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

pec:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice ATECO:

Soggetto accreditato per la formazione, secondo la normativa regionale:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

Denominazione del consorzio di appartenenza (partner del progetto):

Ruolo e attività nel progetto

Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 1 pag)



Valore aggiunto recato dal soggetto consorziato al progetto

Altre informazioni

Soggetto 2

Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

Dati del rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

pec:

Dati del referente del progetto:

Ruolo:

tel.

fax:

e-mail:

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

pec:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice ATECO:

Soggetto accreditato per la formazione, secondo la normativa regionale:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

Denominazione del consorzio di appartenenza (partner del progetto):

Ruolo e attività nel progetto



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 1 pag)

Valore aggiunto recato dal soggetto consorziato al progetto

Altre informazioni

Aggiungere scheda per ciascun consorziato previsto quale attuatore di parti del progetto



Allegato 4 - Istruzioni per la compilazione e presentazione online del formulario

Avviso pubblico “Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni”

Il presente documento è stato redatto per facilitare l’inserimento delle candidature sull’avviso “Servizi di inclusione per famiglie, minorenni e neomaggiorenni”.

La proposta di intervento e la documentazione allegata prevista dall’art. 11 dell’avviso dovranno essere inserite nell’applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on-line”. Tutti i documenti dovranno essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall’accesso tramite identificazione digitale descritto di seguito.

La trasmissione della candidatura dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

1. Accesso alla piattaforma

Si accede al Sistema Informativo FSE <https://web.regione.toscana.it/fse3> con l’utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d’identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell’Ente.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze dei bandi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell’Avviso.

2. Accesso al formulario online

I soggetti censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il “[Formulario di presentazione progetti FSE](#)” cliccando il relativo link.

SISTEMA INFORMATIVO FSE FONDO SOCIALE EUROPEO

Utente: GBRLLTHT4311550 (lv2) Profilo:

Progetti Interventi individuali Attività Rilevazione spesa Allievi/Destinatari Docenti Enti Profili Tabelle Help Logout

Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo

La nuova procedura è stata concepita per rispondere alle esigenze della programmazione comunitaria, anche se verrà utilizzata anche per la gestione delle altre tipologie di intervento presenti in Regione Toscana e cioè progetti ed attività finanziate con risorse diverse dal FSE ed interventi riconosciuti.

Tutte le informazioni collegate possono essere ricercate a partire da un qualunque dato disponibile, che presenti un qualsiasi collegamento con l'informazione ricercata

ACCESSO

L'accesso è differenziato per livello e per ruolo, attualmente sono previsti tre ruoli:

- 1) Autorità di Gestione (Amministrazione del S.I. e responsabile dell'inserimento delle informazioni di riferimento, come gli Enti accreditati, tutte le tabelle descrittive, il riparto finanziario i trasferimenti regionali i profili)
- 2) Organismo Intermedio (nel quadro di riferimento proposto, inserisce e gestisce gli avvisi/procedure, i progetti, le attività, gli impegni finanziari, le liquidazioni, può inserire enti non accreditati)
- 3) Ente Destinatario (aggiorna i progetti con i preventivi, consuntivi, spese realizzate, le attività con le informazioni di attuazione, le anagrafiche di allievi e docenti, predispone gli attestati ed i registri)

Altre Funzionalità

Descr. Funzione	Note
Publicizzazione informazioni interfaccia pubblica del sistema FSE	La pubblicità dei bandi/corsi è necessaria per attivare i formulari on-line e per la visualizzazione sul Catalogo Formativo dei corsi
Collegamento REC	Link per il Registro Elettronico dei corsi
Candidatura su un bando FSE Progetti Formulario di presentazione progetti FSE	Formulario on-line per la presentazione di Progetti da parte di Enti
Candidatura su un bando incentivi alle imprese a sostegno dell'occupazione Formulario incentivi alle imprese	Formulario on-line per la richiesta di Aiuti alle imprese da parte di Enti
Candidatura Trocini Curricolari contributo per un tirocinante Formulario trocini curricolari	Il Formulario Trocini Curricolari dovrà essere compilato da un Ente/Azienda che richiede un tirocinante per un tirocinante che lavorerà nella sua azienda. Se l'azienda ha nell'organico più tirocinanti deve effettuare una richiesta per ciascun tirocinio.

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura cliccando “Consulta Bandi/Presenta Progetti”

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CPNMG76C58C415A - Livello: 2 **Consulta Bandi/Presenta Progetti**

ALTRE FUNZIONALITÀ

Sistema Informativo FSE -> Sistema Informativo FSE

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI FSE

L'applicazione "Formulario di presentazione progetti FSE" permette ai soggetti pubblici e privati la presentazione delle proprie richieste di partecipazione ai bandi regionali, inserendo le informazioni relative al progetto presentato, alle attività collegate, al piano economico finanziario previsto e a quanto richiesto dal bando.

Il formulario on-line è composto da varie sezioni:

- Dati Identificativi del Progetto.
- Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Descrizione del progetto.
- Avvisi.
- Schede Preventivi.

Il dettaglio delle sezioni e le indicazioni per la compilazione sono contenute nei form di inserimento.

Al formulario on-line standard è possibile allegare la documentazione aggiuntiva richiesta dal bando di riferimento.

ACCESSO

L'accesso è differenziato per livello e per ruolo, attualmente sono previsti tre ruoli:

- 1) Autorità di Gestione (Amministrazione del S.I. e supervisore delle informazioni inserite)
- 2) Responsabile di Attività/Organismo Intermedio (valuta le informazioni inserite dai soggetti che presentano la propria candidatura sui bandi di competenza, attraverso un istruttoria)
- 3) Soggetto pubblico o privato (Banda partecipativa sul sistema FSE, può inserire le informazioni dei nuovi bandi ed un bando di avvisi decisa da loro competenza)

Nei parametri di ricerca si seleziona nella voce:

- Responsabile di Attività: Welfare e innovazione sociale
e quindi si clicca “Ricerca”.

Una volta selezionato l'avviso di interesse è possibile procedere alla compilazione online del formulario, cliccando sull'icona

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CPNMG76C58C415A - Livello: 2 **Consulta Bandi/Presenta Progetti**

Ricerca Bandi

Parametri Ricerca

Responsabile di Attività/Organismo Intermedio: Tutti

Attività PAD: Tutti

Scadenza: Da: 01/03/2017 A: 30/06/2017

Ricerca **Annulla**

Bando	RSA/VI	Oggetto Bando	Attività PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Oggetto Pub. Bando	Gestione Formulario on line	Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bando	Protocollo
LA		PROVA FOL	A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	19/03/2017	30/06/2017							

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.



I campi contraddistinti con * rappresentano campi obbligatori. Seguono alcune precisazioni per garantire una corretta compilazione del formulario. A tal proposito si segnala che saranno elencati soltanto i campi che necessitano dei chiarimenti/ulteriori indicazioni:

Scheda 1: Dati identificativi del progetto

Soggetto proponente	-Compilare o verificare tutte le informazioni già presenti
*Soggetto singolo/partenariato	- Selezionare "ATI/ATS/Rete contratto/Altro Partenariato NOTA: Se all'interno dell'ATS sono presenti dei consorzi che intendono avvalersi dei propri consorziati, indicare i dati dei soggetti consorziati nell'apposito allegato 3 dell'avviso
*Soggetti delegati:	Selezionare "Non è previsto"
Dati soggetti partenariato	

*Forma giuridica del partenariato	Selezionare “ATS”
*Costituito/Da costituire	Selezionare “Già costituito”
Denominazione Soggetti Partner	<p>Il soggetto proponente deve inserire i dati relativi a tutti i partner . Si procede cliccando “+Aggiungi” per aprire la scheda “Inserimento Partner”</p> <p>- come primo passo si effettua la RICERCA dell'ente tramite il codice fiscale (frammento) o parola inclusa nella denominazione dell'ente, quindi si clicca “Ricerca”. Se l'ente è incluso nella griglia ottenuta dopo la ricerca utilizzare la funzione “+Aggiungi” posta sulla riga dell'ente desiderato, quindi si clicca “xChiudi”</p> <p>- se l'ente non è incluso nella griglia, cliccare “Inserisci/Modifica” per inserirlo.</p> <p>- si compila la scheda con le informazioni richieste</p> <p>-di seguito si inserisce i dati relativi alla sede dell'ente nella scheda che si apre cliccando “+Aggiungi”. Dopo aver inseriti i dati necessari si clicca nuovamente “+Aggiungi” e quindi si salva.</p> <p>Questa procedura si effettua per tutti partner.</p>
Informazioni PAD	
*Tipo di costo	Selezionare la dicitura presente
Dati di sintesi del progetto	
*Descrizione sintetica progetto	Inserire “ <i>Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni</i> ”
*Destinatari del progetto	In base alle azioni attivate inserire le tipologie indicate nell’avviso
*Numero partecipanti/destinatari	Inserire indicativamente il numero di persone che si prevede di raggiungere
Numero ore	Non compilare
*Progetto destinato a gruppi vulnerabili:	Selezionare “Progetto destinato ai gruppi vulnerabili”
*Punti di forza del progetto	(<i>massimo 1200 caratteri</i>)
Finanziamento	
Costo progetto	Inserire il costo totale del progetto riferito alla propria Zona-distretto (vedi Tabella 5 dell’avviso)
Finanziamento	Inserire nuovamente il costo di cui sopra

Cofinanziamento	(Viene calcolato automaticamente dal sistema)
Integrazione con altri fondi	
*Integrazione con altri fondi	Selezionare "Non previsto"
Area Territoriale/Zona Distretto	Selezionare la zona-distretto di riferimento

Si conclude la compilazione della prima scheda cliccando "**Salva e prosegui**"

Scheda 2 Soggetti coinvolti:

*Ruolo e attività del capofila nel progetto	Descrivere il ruolo del soggetto capofila nell'attuazione delle attività previste dal progetto
*Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio; indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare l'amministrazione erogatrice dei fondi e il periodo di svolgimento
*Valore aggiunto recato al progetto	(massimo 1200 caratteri)
Altre Informazioni	
Soggetto partner	Il sistema riporta automaticamente tutti i partner inseriti precedentemente tramite la scheda 1.
	 Tramite la funzione " modifica " si inserisce i dati relativi all'ente (legale rappresentante, pec, IBAN etc.) per tutti i partner coinvolti
*Ruolo e attività nel progetto	Descrivere il ruolo del soggetto partner nell'attuazione delle attività previste dal progetto
*Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio; indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare l'amministrazione erogatrice dei fondi e il periodo di svolgimento
*Valore aggiunto recato al progetto	(massimo 1200 caratteri)
Altre Informazioni	
	Per terminare l'inserimento si clicca " Salva " e, di seguito, " Chiudi "

Si conclude la compilazione della seconda scheda cliccando "**Salva e prosegui**"

Scheda 3 Descrizione progetto:

*Presentazione progetto	Selezionare opzione "Progetto presentato per la prima volta"
*Tipo progetto	Selezionare "Attività non formativa"
Informazioni per CUP / Igrue	
*Sede CUP	Selezionare la sede principale
Copertura finanziaria	Selezionare "- Comunitaria"
Tipo aiuto di stato	Selezionare "Z – Intervento non che non costituisce aiuto di stato"
*Attività economica	Selezionare nell'elenco a tendina la propria attività economica
*Natura	Selezionare voce presente
*Tipo natura investimento	Selezionare voce presente
*Settore	Selezionare voce presente
*Sottosettore	Selezionare voce presente
*Categoria	Selezionare voce presente
Per CUP	
*Obiettivo corso	Inserire <i>"Realizzazione di servizi per l'inclusione sociale dei minorenni che vivono nel proprio nucleo familiare e dei minorenni fuori dalla loro famiglia di origine in affidamento familiare o accolti in servizi residenziali"</i>
* Modalità di intervento	Inserire <i>"Servizi educativi e socio-educativi"</i>
Contesto di riferimento	
*Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare	Compilare max. 1200 caratteri
*Attività di analisi dei fabbisogni formativi e indagini sull'utenza	Indicare eventuali analisi specifiche, che riguardano i fabbisogni relativi ai servizi previsti dall'avviso, svolte dai soggetti proponenti <i>(massimo 1200 caratteri)</i>
* Presa in carico dell'esigenza da parte della proposta progettuale	Compilare max. 1200 caratteri, con particolare attenzione a quanto indicato agli artt. 3 e 4 dell'avviso

Si conclude la compilazione della terza scheda cliccando "**Salva e prosegui**"

Scheda 4 Attività:


Dati attività	In base alle azioni attivate, per ogni singola azione attivata, deve essere creata l'attività tramite la funzione "+ Aggiungi "
* Titolo attività (attività non formative)	Inserire la dicitura "Azione 1", "Azione 2" etc.
* Attività	Selezionare "non formativa"
* Dovuti per legge	Selezionare "no"
* Standard di riferimento	Selezionare "nessuna competenza rilasciata per questa attività"
* Tipo di attività	Selezionare "Creazione di servizi"
* Tipo gestione attività	Selezionare "Attività finanziata a gestione convenzionata"
* Anno	Inserire "2026"
* Comparto	Selezionare "Servizi sociali"
* Profilo	(non compilare)
Dati percorso	
Numero ore	(non compilare)
* Numero allievi previsti	Inserire indicativamente il numero di persone che si prevede di raggiungere
Costo allievo	(non compilare)
Soggetto sistema FSE	Indicare il soggetto che seguirà l'attività
Sede soggetto FSE	Indicare la sede del soggetto
	clickare " Salva "

Dopo aver inserito tutte le azioni previste dal progetto, si conclude la compilazione dell'ultima scheda cliccando "Salva e chiudi"

Scheda 5 Schede Preventivi

	In base alle figure professionali previste inserire le voci indicate nell'avviso.
--	---


Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:


1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito 

2. Allegare:

- Documenti richiesti dall'avviso
- Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati 

3. Presentare il formulario: 

Dopo aver verificato tutte le informazioni inserite è possibile presentare il formulario tramite questa funzione. Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti **non saranno** più modificabili.

Allegato 5**INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
“REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

- 1 La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it)
- 2 Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
- 3 I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
- 4 I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSC. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- 5 I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore Welfare e Innovazione Sociale, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- 6 Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
- 7 Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).



Allegato 6

SCHEDA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI MINORENNI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore	Ammesso inizio <input type="checkbox"/>	Ammesso dopo l'inizio <input type="checkbox"/>
TITOLO DELL'INTERVENTO _____		
MATRICOLA <input style="width: 100px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>		
ENTE ATTUATORE _____		

__I__ sottoscritto/a (NOME E COGNOME del genitore/tutore del minore partecipante) _____

nato/a il (gg/mm/aaaa) __/__/____ a (Comune) _____

(Provincia) (__) (Stato) _____ Codice fiscale

In qualità di genitore tutore del/la minore (indicare il nome e cognome) _____

nato/a il (gg/mm/aaaa) __/__/____ a (Comune) _____

(Provincia) (__) (Stato) _____ Codice fiscale

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI
DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA CHE IL/LA FIGLIO/A LA/IL MINORENNE PER CUI ESERCITA IL RUOLO DI TUTORE

è di sesso: M F ; ha cittadinanza _____ ; risiede in via/piazza _____

n° Comune _____ CAP _____ Provincia (__) n° tel. _____

n° cell. _____ e-mail _____

(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)

è domiciliato/a in via/piazza _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia (__) n° tel. _____

1.1. per quanto riguarda gli indicatori comuni di output:

▪ **è nella seguente condizione occupazionale:**

OCUPATO (anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)

DISOCCUPATO (chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi)

INATTIVO (inabile al lavoro, altra condizione diversa da studente)

STUDENTE

▪ **se DISOCCUPATO indicare di essere disoccupato da:**

meno di 6 mesi 6 a 11 mesi 12 a 24 mesi

▪ **è in possesso del titolo di studio di:**

Licenza elementare/Attestato di valutazione finale

Licenza media /Avviamento professionale

Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (iefp), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)

Nessun titolo

1.2. per quanto riguarda gli altri indicatori comuni di output:

▪ **di appartenere a una delle seguenti categorie:**

- Persona con disabilità¹
- Cittadino/a di paesi terzi²
- Partecipante di origine straniera³
- Appartenente a minoranze a rischio esclusione⁴
- Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa⁵
- Partecipanti provenienti da zone rurali
- Nessuna delle precedenti

FIRMA DEL RICHIEDENTE

(Firma del genitore o di chi ne esercita la patria potestà)

.....

DATA __/__/_____

1 Definizioni:

Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)

2 Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata

3 Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE

4 Persone appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione

5 Persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.

Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze); regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Welfare e innovazione sociale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati . I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

Data.....

Firma per presa visione del genitore/tutore del minore partecipante

.....

Nota per il soggetto attuatore del progetto: i dati che dovranno essere inviati all'Amministrazione (tramite inserimento sul Sistema informativo FSE o attraverso files di colloquio) sono ESCLUSIVAMENTE quelli relativi al minore partecipante. Se verranno erroneamente inviati i dati del genitore/tutore, il partecipante non sarà considerato nei dati necessari per il riconoscimento del finanziamento



Allegato 7

SCHEDA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI ADULTI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

<i>A cura dell'Ente Attuatore</i>	Ammesso inizio <input type="checkbox"/>	Ammesso dopo l'inizio <input type="checkbox"/>	
TITOLO DELL'INTERVENTO			MATICOLA
<input type="text"/>			
ENTE ATTUATORE			

__I__ sottoscritto/a _____ nato/a il (gg/mm/aaaa) __/__/_____
 a (Comune) _____ (Provincia) (__) (Stato) _____

Codice fiscale

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI,
 SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA

di essere di sesso: M F; di avere cittadinanza _____; di risiedere in via/piazza _____ n° __
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____ n° tel. _____
 n° cell. _____ e-mail _____

(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)

- di essere domiciliato in via/piazza _____ n° __ Comune _____
 CAP _____ Provincia _____ n° tel. _____

1.1. per quanto riguarda gli indicatori comuni di output:

- **di essere nella seguente condizione occupazionale:**
 - OCCUPATO** (*compresi i lavoratori autonomi, anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi*)
 - DISOCCUPATO** (*chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi*)
 - INATTIVO** (*casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio civile, in altra condizione diversa da studente*)
 - STUDENTE**
- **se DISOCCUPATO indicare di essere disoccupato da:**
 - meno di 6 mesi 6 a 11 mesi 12 a 24 mesi oltre 24 mesi
- **di essere in possesso del titolo di studio di:**
 - Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
 - Licenza media /Avviamento professionale
 - Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (iefp), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
 - Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
 - Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
 - Diploma di tecnico superiore (ITS)
 - Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
 - Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
 - Titolo di dottore di ricerca

Nessun titolo

1.2. per quanto riguarda gli altri indicatori comuni di output:

▪ **di appartenere a una delle seguenti categorie:**

- Persona con disabilità¹
- Cittadino/a di paesi terzi²
- Partecipante di origine straniera³
- Appartenente a minoranze a rischio esclusione⁴
- Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa⁵
- Partecipanti provenienti da zone rurali
- Nessuna delle precedenti

FIRMA DEL RICHIEDENTE

DATA ___/___/_____

.....

1 Definizioni:

Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)

2 Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata

3 Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE

4 Persone appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT+)

5 Persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.

Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze); regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Welfare e innovazione sociale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati . I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

Data.....

FIRMA PER PRESA VISIONE

.....



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Allegato 8 Modello time-card¹

Zona-distretto: _____

Soggetto capofila: _____

Titolo del progetto: _____

Azione: _____

Nominativo professionista: _____

Figura professionale: (educatore etc.) _____

Attività svolta nel mese di _____ (mese/anno)

Data	Orario	Numero ore	Nominativo destinatario ²	Attività svolta ³	Firma del professionista

¹ Il presente modello contiene gli elementi minimi richiesti dall'avviso; è facoltà del soggetto attuatore aggiungere ulteriori informazioni.

² Nel caso di attività collettiva nei centri/strutture territoriali, indicare il luogo e inserire "attività collettiva"

³ Si ricorda che ai sensi dell'art. 5 dell'avviso, devono essere inserite solo le ore di *front-office* (ovvero in presenza dei destinatari)



Allegato 9 PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO MEDIO ORARIO DEL PERSONALE INTERNO

(da compilare con i dati relativi ai costi del lavoro annui più recenti e documentabili)

Beneficiario	<input type="text"/>		
Dipendente	<input type="text"/>		
i	CCNL applicato		<input type="text"/>
ii.a	Tipologia contrattuale	(tempo indeterminato, determinato, apprendistato)	<input type="text"/>
ii.b	Tipologia rapporto	(full-time, part-time)	<input type="text"/>
iii	Livello		<input type="text"/>
A.1	Retribuzione base	Per le voci non presenti riportare 0,00	<input type="text"/>
A.2	Contingenza		<input type="text"/>
A.3	Scatti di anzianità		<input type="text"/>
A.4	Elemento di maggiorazione		<input type="text"/>
A.5	Elemento aggiuntivo		<input type="text"/>
A.6	Superminimo		<input type="text"/>
A.7	Indennità di mensa		<input type="text"/>
A.8 (specificare altre indennità ed altri elementi della retribuzione) ¹⁾		<input type="text"/>
A.9 " " "	<input type="text"/>	
A	Totale retribuzione mensile (riscontrabile da busta paga)		0,00
B	Mensilità retribuite (13 o 14)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		(Indicare Art. e CCNL di riferimento)	
C=AxB	RETRIBUZIONE ANNUA		0,00
D.1	INPS carico Azienda		<input type="text"/>
D.2	INAIL carico Azienda		<input type="text"/>
D.3	Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L.		<input type="text"/>
D.4	Ev. fondi di previdenza complem. e assistenza sanitaria integr.tiva		<input type="text"/>
D.5 (specificare altri costi sostenuti per il personale) ²⁾		<input type="text"/>
D.6 " " "		<input type="text"/>
D.7 " " "		<input type="text"/>
D	TOTALE ONERI CONTRIBUTIVI		0,00
E	Trattamento di fine rapporto (TFR)		<input type="text"/>
F	IRAP³⁾	(C+D) x%	<input type="text"/>
G	TOTALE COSTO AZIENDA ANNUO	= C+D+E+F	0,00
H	N.ro ore lavorate standard⁴⁾		<input type="text"/>
	COSTO ORARIO	= G : H	0,00

1) Inserire le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come, ad esempio: indennità per rischio, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, straordinari, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) percepiti nell'anno

2) Ad es. i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento

3) Solo nei casi in cui l'IRAP sul costo del lavoro sia un costo indeducibile

4) Indicare come divisore (punto H):

- 1.720, nel caso di lavoro a tempo pieno

- la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale

NOTA: Nel caso previsto dal punto b) dell'art. 55.2 del Reg 1060/2021 il CMO si può calcolare "dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)."

Azione 1

Allegato 10



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Toscana

Avviso PR FSE+ "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minori e neomaggiorenni"

Titolo progetto _____

Zona-distretto _____

Soggetto capofila

Azione	1	Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie		
Servizio/intervento	Importo per servizio (importo si calcola automaticamente dopo aver compilato le singole voci di spesa)	Voce di spesa	Importo rendicontato	Importo forfettario a copertura degli altri costi
Servizi di educativa domiciliare	€ 0,00	B 2.2.1		€ 0,00
		B 2.2.2		€ 0,00
Interventi di sostegno psicologico	€ 0,00	B 2.1.10		€ 0,00
		B 2.1.11		€ 0,00
Interventi di accompagnamento e mediazione linguistico-culturale	€ 0,00	B 2.3.2		€ 0,00
		B 2.3.7		€ 0,00
Totale Azione 1				€ 0,00

Azione 2

Allegato 10

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

Avviso PR FSE+ "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minori e neomaggiorenni"

Titolo progetto _____

Zona-distretto _____

Soggetto capofila _____

Azione	2	Servizi di educativa e animazione territoriale per minorenni		
Servizio/intervento	Importo per servizio (importo si calcola automaticamente dopo aver compilato le singole voci di spesa)	Voce di spesa	Importo rendicontato	Importo forfettario a copertura degli altri costi
Servizi/interventi di educativa e animazione territoriale	€ 0,00	B 2.2.1		€ 0,00
		B 2.2.2		€ 0,00
		B 2.1.3		€ 0,00
		B 2.2.6		€ 0,00
Interventi di sostegno psicologico	€ 0,00	B 2.1.10		€ 0,00
		B 2.1.11		€ 0,00
Interventi di accompagnamento e mediazione linguistico-culturale	€ 0,00	B 2.3.2		€ 0,00
		B 2.3.7		€ 0,00

Totale Azione 2

€ 0,00

Azione 3

Allegato 10



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Toscana

Avviso PR FSE+ "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minori e neomaggiorenni"

Titolo progetto _____

Zona-distretto _____

Soggetto capofila _____

Azione	3	Sostegno all'autonomia per minorenni e giovani neomaggiorenni		
Servizio/intervento	Importo per servizio (importo si calcola automaticamente dopo aver compilato le singole voci di spesa)	Voce di spesa	Importo rendicontato	Importo forfettario a copertura degli altri costi
Servizi/interventi socioeducativi, tutoring, mentoring	€ 0,00	B 2.2.1		€ 0,00
		B 2.2.2		€ 0,00
		B 2.1.3		€ 0,00
		B 2.2.6		€ 0,00
Interventi di sostegno psicologico	€ 0,00	B 2.1.10		€ 0,00
		B 2.1.11		€ 0,00
Interventi di accompagnamento e mediazione linguistico-culturale	€ 0,00	B 2.3.2		€ 0,00
		B 2.3.7		€ 0,00

Totale Azione 3

€ 0,00

Azione 4

Allegato 10

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

Avviso PR FSE+ "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minori e neomaggiorenni"

Titolo progetto _____

Zona-distretto _____

Soggetto capofila _____

Azione	4	Sostegno all'autonomia per minorenni e giovani neomaggiorenni		
Servizio/intervento	Importo per servizio (importo si calcola automaticamente dopo aver compilato le singole voci di spesa)	Voce di spesa	Importo rendicontato	Importo forfettario a copertura degli altri costi
Servizi e interventi per minorenni in situazioni di elevata complessità sotto il profilo socio-sanitario	€ 0,00	B 2.2.1		€ 0,00
		B 2.2.2		€ 0,00
		B 2.1.1		€ 0,00
		B 2.1.4		€ 0,00
Interventi di sostegno psicologico	€ 0,00	B 2.1.10		€ 0,00
		B 2.1.11		€ 0,00
Interventi di accompagnamento e mediazione linguistico-culturale	€ 0,00	B 2.3.2		€ 0,00
		B 2.3.7		€ 0,00

Totale Azione 4

€ 0,00

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE. POLITICHE PER LO SPORT.

Responsabile di settore Margherita TEMPESTINI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 56 del 23-02-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 5098 - Data adozione: 09/03/2026

Oggetto: DGR 120/2026 - Approvazione Avviso pubblico anno 2026 per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD005383

LA DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 21 del 27/02/2015 “Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi”;

Vista la L.R. n. 1 del 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30/07/2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Programma di governo 2025-2030 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 19 novembre 2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 74 del 31 luglio 2025;

Vista la Deliberazione 18 dicembre 2025, n. 89 del Consiglio regionale “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026” ed in particolare il Progetto Regionale 25, Obiettivo 3 “Sostenere l’impiantistica sportiva”;

Vista la L.R. n. 11 del 04/02/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale Toscana n. 10 del 12/03/2025 in attuazione della legge regionale sopra citata con la quale viene aggiornato l’elenco dei territori della Toscana diffusa;

Richiamata altresì la DGR n. 120 del 16/02/2026 “Criteri e modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva. Avviso 2026.” con la quale sono definiti i criteri generali per la concessione di contributi attraverso l’adozione di uno specifico Avviso pubblico volto a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell’impiantistica sportiva presente sul territorio regionale;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l’Avviso pubblico per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi, pubblici e/o di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale anno 2026 che si allega sub lettera “A” al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che le domande per la partecipazione all’Avviso pubblico di cui all’Allegato A dovranno pervenire con le modalità e nei tempi previsti dall’art. 9 del medesimo avviso;

Preso atto che, a seguito della DGR di cui sopra, la relativa copertura finanziaria è assicurata nel bilancio finanziario gestionale 2026-2028 da una dotazione pari a totali Euro 10.000.000,00 disponibile sul capitolo 62003 (competenza pura) come segue:

- per l’annualità 2026 Euro 5.000.000,00;
- per l’annualità 2027 Euro 5.000.000,00;

Considerato inoltre di rimandare l’assunzione dell’impegno di spesa per l’erogazione dei contributi a successivi atti nel momento in cui saranno definiti i Soggetti beneficiari del bando;

Dato atto che qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione dell'Avviso sopramenzionato;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la L.R. n. 63 del 29/12/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028";

Vista la D.G.R. n. 8 del 19/01/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

DECRETA

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 120 del 16/02/2026, uno specifico Avviso per l'assegnazione di contributi volti a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale, allegato "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'allegato "A" dovranno pervenire con le modalità e nei tempi previsti dall'art. 9 del medesimo avviso;

3) di assumere la prenotazione di euro 10.000.000,00 sul capitolo 62003 (competenza pura) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come segue:

- per annualità 2026 Euro 5.000.000,00, riducendo contestualmente per pari importo la prenotazione n. 2026301 assunta con DGR n. 120 del 16/02/2026;
- per annualità 2026 Euro 5.000.000,00, riducendo contestualmente per pari importo la prenotazione n. 2026301 assunta con DGR n. 120 del 16/02/2026;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Avviso

8a905e29c1957248aa404859365789cc2416a58715c16fbeb915f3ea494012da

Allegato A



Regione Toscana



REGIONE TOSCANA

AVVISO PUBBLICO 2026

**PER IL SOSTEGNO AD INVESTIMENTI IN MATERIA DI IMPIANTISTICA
E SPAZI SPORTIVI PUBBLICI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE
MEDIANTE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Indice generale

Art. 1 Finalità.....	3
Art. 2 Soggetti beneficiari del contributo.....	3
Art. 3 Requisiti specifici di partecipazione.....	3
Art. 4 Iniziative ammissibili.....	3
Art. 5 Tipologie di spese finanziabili.....	4
Art. 6 Definizione del quadro economico.....	4
Art. 7 Domande di finanziamento.....	5
Art. 8 Tempi di realizzazione degli interventi.....	5
Art. 9 Modalità di presentazione delle domande di contributo.....	5
Art. 10 Contenuto della domanda.....	5
Art. 11 Cause di inammissibilità.....	6
Art. 12 Aspetti prioritari nella valutazione delle iniziative proposte.....	7
Art. 13 Approvazione graduatoria e assegnazione dei contributi.....	8
Art. 14 Modalità di erogazione del contributo.....	9
Art. 15 Modalità di rendicontazione.....	9
Art. 16 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	10
Art. 17 Controlli e revoche.....	11
Art. 18 Monitoraggio dei risultati.....	12
Art. 19 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	12
Art. 20 Responsabile del procedimento.....	12
Art. 21 Diritto di accesso agli atti.....	12
Art. 22 Trattamento dati personali.....	12

Art. 1 Finalità

Con il presente Avviso la Regione Toscana intende promuovere e sostenere investimenti finalizzati al miglioramento e alla qualificazione del sistema di impianti e di spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale.

Art. 2 Soggetti beneficiari del contributo

Le istanze di contributo per la realizzazione di interventi relativi ad impianti destinati all'attività sportiva possono essere presentati dagli Enti locali (es. Comuni, Province, Città metropolitane). Al fine dell'accesso ai contributi di cui al presente bando saranno ammesse solo le domande riferite ad impianti sportivi di proprietà pubblica. Sono pertanto esclusi gli impianti sportivi su aree di proprietà di altri soggetti che vengono concessi in comodato d'uso o in diritto di superficie ai Comuni che li utilizzano per uso pubblico. Sono escluse, inoltre, le società partecipate anche interamente dai Comuni.

Art. 3 Requisiti specifici di partecipazione

Le istanze devono riferirsi a interventi cantierabili nell'anno 2026 (progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo approvato da parte dell'Ente richiedente). L'area e/o l'immobile oggetto di intervento dovranno essere, al momento della presentazione della domanda, già nelle disponibilità del Soggetto richiedente a titolo di proprietà. I lavori possono essere già in esecuzione, ma non conclusi, al momento di presentazione dell'istanza di contributo.

Art. 4 Iniziative ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento del presente bando interventi relativi ad impianti sportivi di proprietà pubblica, anche collocati all'interno di istituti scolastici, riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- 1) l'ampliamento di impianti esistenti, al fine di incrementare l'offerta di spazi a disposizione degli utenti;
- 2) la riqualificazione delle strutture esistenti, quali il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento e l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza degli impianti, al fine di qualificare ed incrementare il livello del servizio offerto ed efficientare le strutture;
- 3) la realizzazione di spazi all'aperto attrezzati, destinati alla pratica sportiva, al fine di accompagnare la pratica sportiva all'aperto e in autonomia;
- 4) l'acquisto di arredi e attrezzature sportive collegati agli spazi sportivi di cui sopra.

Non sono ammessi interventi per:

- acquisto di terreni e/o fabbricati;
- realizzazione di nuovi impianti sportivi;
- piste ciclabili;
- piste da sci ed altri sport sulla neve ed impianti di risalita;
- aree verdi.

Gli interventi dovranno essere già identificati, all'atto della domanda, da un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento.

Per ciascun intervento dovrà essere stato approvato almeno il Progetto di fattibilità tecnico-economica, anche nelle more dell'ottenimento dei pareri di Enti terzi preposti.

Nel caso di impianti sportivi scolastici deve essere garantito un utilizzo indipendente per autonomia di servizi, di accessi e di gestione.

Art. 5 Tipologie di spese finanziabili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa strettamente connesse all'intervento oggetto di finanziamento:

- a) le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza;
- b) le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- c) le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali purché le stesse siano strettamente legate all'intervento;
- d) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del soggetto.

Le opere e gli interventi realizzati andranno ad incrementare il patrimonio pubblico.

Sono ammissibili tutte le spese sostenute e rendicontate relative all'intervento, ricomprese nel Quadro Economico, a condizione che esse siano:

- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di finanziamento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile.

È ammissibile il riutilizzo dei ribassi d'asta per spese aggiuntive coerenti con gli obiettivi del progetto e le finalità del bando, nonché riconducibili alle tipologie ammissibile sopra riportate.

Art. 6 Definizione del quadro economico

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento degli interventi è pari a 10.000.000,00 Euro.

Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 10% del costo complessivo di ogni intervento.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è richiesto un cofinanziamento minimo pari al 5% del costo complessivo di ogni intervento.

Art. 7 Domande di finanziamento

Ciascun Soggetto richiedente deve presentare una sola domanda riferita ad un solo intervento, fino a raggiungere il tetto massimo di richiesta ammissibile pari a Euro 400.000,00.

In fase istruttoria, nel caso in cui si rilevassero più domande presentate dallo stesso Soggetto, sarà presa in considerazione l'ultima istanza trasmessa in ordine temporale.

Art. 8 Tempi di realizzazione degli interventi

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale devono, a pena di pronuncia di revoca dei finanziamenti, avviare i lavori (anche in economia) o aver emanato il provvedimento di aggiudicazione degli stessi entro il 30/11/2026.

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale si impegnano a:

- completare le opere finanziate entro il 30/11/2027;
- presentare la rendicontazione entro il 31/12/2027.

I Soggetti beneficiari dovranno comunicare al competente settore della Regione Toscana l'avvio dei lavori e il termine degli stessi entro le date sopra indicate.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica accedendo al seguente applicativo sul portale regionale:

<https://servizi.toscana.it/formulari/#/wizard-formulario> (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IMPIANTISTICA SPORTIVA 2026) **entro le ore 13:00 del 05/05/2026.**

Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati effettuando l'accesso con una delle seguenti modalità: la propria Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE).

Si specifica che è ammessa la delega a presentare la domanda da parte dei rappresentanti legali del soggetto richiedente purché la medesima sia rivolta esclusivamente a dipendenti dell'Ente richiedente.

Art. 10 Contenuto della domanda

Le domande di contributo sono presentate sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

La domanda deve contenere, oltre ai dati di identificazione del Comune e del suo rappresentante legale, anche:

- a. i dati dell'eventuale delegato a presentare la Domanda;
- b. la scelta dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo;
- c. l'oggetto dell'intervento proposto per la richiesta del Finanziamento;
- d. il livello di progettazione raggiunto;
- e. la popolazione residente risultante dal censimento dell'Istituto Nazionale di Statistica al 31/12/2024;
- f. l'importo totale del progetto da quadro tecnico economico;
- g. l'importo totale del progetto riferito alle spese ammissibili;
- h. l'importo del contributo richiesto a Regione Toscana;
- i. il cronoprogramma delle fasi attuative, con il dettaglio di:
 - eventuale acquisizione di pareri in conferenze di servizi,
 - data presunta di approvazione del progetto esecutivo,
 - data presunta di aggiudicazione dei lavori,
 - data presunta di inizio lavori, di fine lavori e di collaudo.
- l. la scheda tecnica di progetto che descriva in sintesi il contenuto dell'intervento e nella quale sia riportato il relativo quadro economico, oltre all'indicazione ove reperire le informazioni e i file utili alla valutazione del criterio.

Nella scheda tecnica di progetto saranno quindi:

- segnalati gli eventuali criteri premianti che il progetto intende soddisfare, tra quelli individuati nell'art. 12;
- indicati i documenti caricati a sistema in cui reperire le informazioni (titolo del documento, nome file, numero di pagina o di tavola).

Tale scheda informativa non è vincolante ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio.

Ai fini della presentazione della domanda, a pena inammissibilità, il Comune dovrà dichiarare che:

- è proprietario dell'area e degli immobili sul quale ricade l'impianto sportivo;
- il progetto è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici, territoriali e dei piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- il progetto presentato è coerente rispetto alle finalità del Bando e alle tipologie degli interventi ammissibili;
- i documenti progettuali allegati alla domanda sono gli stessi che sono stati sottoposti a verifica preventiva o validazione, in caso di progetto esecutivo;
- i documenti allegati in formato .pdf relativi al progetto corrispondono a quelli firmati digitalmente e in atti comunali;
- si impegna a garantire l'utilizzo prevalentemente sportivo dell'impianto oggetto di finanziamento per almeno 5 anni.

Le suddette dichiarazioni sono contenute nella domanda di contributo generata dal sistema.

Art. 11 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità dei progetti presentati:

- aver presentato la domanda con modalità diverse e in tempi diversi da quanto indicato all'art. 9 del presente Avviso;
- aver presentato un cronoprogramma che non tenga conto di quanto indicato all'art. 8 del presente Avviso;

- aver presentato un progetto che, ove si tratti di impianti sportivi scolastici, non garantisca un utilizzo indipendente, per autonomia di servizi, di accessi e di possibilità di gestione;
- domanda presentata da un soggetto non avente i requisiti indicati nell'articolo 2 del presente Avviso.

Art. 12 Aspetti prioritari nella valutazione delle iniziative proposte

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dal Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport" che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni alla documentazione presentata.

A seguito di verifica di ammissibilità formale, le richieste di contributo saranno valutate dal punto di vista tecnico, andando a determinare la graduatoria delle domande ricevute mediante l'attribuzione di punteggi, sulla base dei seguenti criteri premianti:

	Criteri premianti	Punteggio massimo assegnabile
A	DIMENSIONE DEI COMUNI RICHIEDENTI per i Comuni sotto i 5.000 residenti (15 pt) per i Comuni sotto i 15.000 residenti (10 pt) per i Comuni sotto i 30.000 residenti (5 pt)	15
B	MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPIANTO SPORTIVO (la presenza di almeno un criterio dà diritto al punteggio massimo) Esempi di interventi ammissibili: - Interventi di adeguamento sismico e/o finalizzati al rinnovo e rilascio del Certificato di idoneità statica decennale) - Interventi finalizzati al rinnovo/rilascio del CPI - Interventi finalizzati all'adeguamento dell'impianto alle disposizioni della Delibera CONI n. 1379/2008 e/o al parere di conformità rilasciato, per consentire lo svolgimento dell'attività sportiva da parte degli atleti in sicurezza - Interventi per l'installazione/potenziamento dei sistemi di sorveglianza: sistemi di sicurezza integrati, videosorveglianza, controllo accessi, antifurto	20
C	ACCESSIBILITÀ DELL'IMPIANTO SPORTIVO (la presenza di almeno un criterio dà diritto al punteggio massimo) Esempi di interventi ammissibili per accesso e percorsi: - Installazione di rampe con pendenza adeguata - Montascale o piattaforme elevatrici per superare dislivelli - Creazione di percorsi tattili e percorsi di guida per persone con disabilità visive Esempi di interventi ammissibili per spogliatoi e servizi igienici: - Realizzazione di spogliatoi accessibili con spazio di manovra per sedia a rotelle e panca adeguata - Bagni accessibili all'interno degli spogliatoi e nelle aree comuni, nelle tribune e nei locali di primo soccorso	15

	Esempi di interventi ammissibili per aree di gioco e tribune: - Spazi adeguati nell'area di gioco per l'ingresso e l'uso di ausili per atleti disabili - Realizzazione di posti riservati e accessibili nelle tribune (con rampe e spazi per sedie a rotelle) - Sistemi di diffusione sonora e/o visivi per informare spettatori con disabilità sensoriali.	
D	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (la presenza di almeno un criterio dà diritto al punteggio massimo) Esempi di interventi ammissibili: - Fotovoltaico/fotovoltaico con accumulo - Realizzazione di cappotto termico - Sostituzione serramenti - Sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore - Produzione di acqua sanitaria con solare termico - Impianto di recupero acque meteoriche o di processo per reintegro piscine, servizi sanitari o impianti di irrigazione - Utilizzo di materiali completamente riciclabili a fine vita (manti sintetici) - Relamping completo con tecnologia led (spazio gioco, con spogliatoi e spazi accessori) - Telecontrollo e sistemi regolatori per la gestione degli impianti (riscaldamento, illuminazione, idro-sanitario) - Sostituzione di impianto di riscaldamento esistente con installazione pompe di calore, con eventuale acqua sanitaria	20
E	LIVELLO DI PROGETTAZIONE - Progetto esecutivo validato ed approvato in linea tecnica dall'Ente (15 pt) - Progetto esecutivo validato dal RUP (10 pt) - Progetto di fattibilità tecnico-economica verificato ed approvato dall'Ente (5 pt)	15
F	CONTINUITÀ NELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO - impianto affidato in concessione ad una società o associazione sportiva e gestito dalla medesima per almeno 15 anni	10
G	Interventi su impianti localizzati nei territori della Toscana diffusa (L.R. n. 11/2025)	5

In caso di parità di punteggio, avrà carattere di priorità la dimensione del Comune richiedente, valorizzando le istanze presentate dai Comuni più piccoli.

Si specifica che il criterio premiante previsto dalla lettera F dello schema sopra riportato "CONTINUITÀ NELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO" deve essere giustificato, in caso di controllo, mediante esibizione di copia della sottoscrizione della convenzione del contratto di concessione tra l'ente proprietario dell'impianto e la società/associazione sportiva che ne attesti la durata da almeno 15 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Art. 13 Approvazione graduatoria e assegnazione dei contributi

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale, dei soggetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale e dei relativi interventi per i quali viene indicata l'entità del contributo regionale concesso.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

I contributi saranno assegnati sulla base della graduatoria approvata, fino all'esaurimento delle risorse.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre l'importo dei contributi richiesti sulla base dell'ammontare delle istanze complessivamente pervenute in relazione alla somma messa a disposizione con il presente Avviso.

Qualora l'importo del contributo richiesto non possa essere assegnato nella sua totalità, anche in considerazione del numero complessivo delle istanze ammissibili, Regione Toscana concede la possibilità al soggetto beneficiario di rimodulare il progetto complessivo in considerazione del contributo ottenuto prima della scadenza dell'avvio lavori, purché venga mantenuto il punteggio assegnato in graduatoria, con particolare riferimento alle premialità (punti B, C, D) di cui all'art. 12.

Art. 14 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo assegnato sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) nella misura del 50% a titolo di anticipo in seguito alla presentazione di apposita dichiarazione attestante l'avvio dell'esecuzione dell'intervento (anche in economia)/emanazione del provvedimento di aggiudicazione dei lavori – da presentare entro il 30/11/2026;
- b) nella misura del rimanente 50% a saldo in seguito a:
 - presentazione di dichiarazione di fine lavori (che devono concludersi entro il 30/11/2027);
 - presentazione del certificato di regolare esecuzione;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute pari al contributo concesso più la quota di cofinanziamento minima richiesta (da presentare entro il 31/12/2027);
 - documentazione fotografica che attesti l'apposizione di una targa all'ingresso della struttura che ha beneficiato del finanziamento regionale.

In caso di economie di progetto, il soggetto beneficiario dovrà darne atto in fase di rendicontazione evidenziando comunque di aver mantenuto la quota di cofinanziamento obbligatoria e di aver realizzato le opere oggetto di premialità di cui all'art. 12.

Art. 15 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire entro il 31/12/2027 e dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso poi disponibile sul portale regionale all'indirizzo: <https://servizi.toscana.it/formulari/#/wizard-formulario> (appena disponibile verrà fornito link diretto alla procedura di rendicontazione).

Sarà richiesto un rendiconto analitico con l'indicazione puntuale degli estremi della documentazione di spesa.

Devono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o con la propria Smart Card (Carta di Identità Elettronica o Tessera Sanitaria abilitata).

Si specifica che la delega è ammessa purché la medesima sia rivolta a dipendenti dell'Ente richiedente.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La documentazione a corredo della rendicontazione dovrà contenere il dettaglio e le certificazioni riferite alle premialità (punti B, C, D) di cui all'art. 12.

Tutta la documentazione di natura contabile ed amministrativa concernente la realizzazione delle opere oggetto del finanziamento regionale deve essere accuratamente conservata agli atti del relativo fascicolo presso i competenti uffici dell'amministrazione pubblica che ha richiesto e ottenuto il finanziamento medesimo, anche in considerazione dei controlli che la Regione Toscana effettuerà ai sensi della normativa vigente.

Art. 16 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- realizzare le opere conformemente a quelle ammesse al contributo (comprehensive dei criteri di premialità di cui alle lettere B, C, D dell'art. 12), ed eseguirle a regola d'arte;
- evidenziare sempre e nei modi più opportuni che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse della Regione Toscana, anche in ogni comunicazione pubblica, in particolare attraverso:

1) l'apposizione di una targa, secondo il modello inviato successivamente dagli Uffici regionali competenti, da apporre all'ingresso della struttura che ha beneficiato del finanziamento regionale;

2) una presentazione congiunta soggetto beneficiario/Regione Toscana alla stampa dell'intervento effettuato, al momento della conclusione dei lavori/inaugurazione della struttura;

3) la messa in evidenza, in ogni forma di comunicazione relativa all'intervento oggetto del finanziamento regionale, del sostegno della Regione Toscana.

- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle attività e a quello economico-finanziario;

- se necessario, trasmettere, a mezzo posta elettronica certificata, prima del 30/11/2027, una richiesta di proroga per la conclusione dell'intervento, dimostrando che la stessa sia dovuta a fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del soggetto beneficiario che hanno determinato un ritardo nella realizzazione dell'intervento;

- comunicare le eventuali varianti alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera), anche utilizzando eventuali ribassi d'asta, a condizione che le suddette variazioni siano di lieve entità, non modifichino le finalità del progetto e rientrino negli interventi ammissibili ai sensi del presente avviso e della normativa vigente in materia di lavori pubblici e di contabilità;

- comunicare a Regione Toscana qualunque modifica dei lavori riferita agli interventi ammessi a finanziamento in corso di esecuzione.

Le modifiche effettuate in fase di realizzazione dei lavori devono essere conformi con il Codice dei contratti D. Lgs 36/2023 e possono essere ammesse solo alle seguenti condizioni:

- a) non possono modificare le finalità del progetto;
- b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
- c) non devono determinare una diminuzione del punteggio assegnato.

Il Soggetto beneficiario presenterà a Regione Toscana la seguente documentazione, sottoscritta dal Direttore dei lavori e dal RUP:

- nuovo quadro economico di progetto;
- quadro di raffronto con il progetto iniziale;
- relazione tecnica che illustri le modifiche progettuali apportate e le motivazioni alla base di tali variazioni ed attesti l'ammissibilità dell'intervento nonché il rispetto dei vincoli a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
- elaborati grafici delle modifiche apportate, per la comprensione dell'intervento;
- cronoprogramma aggiornato.

Regione Toscana esaminerà entro 30 giorni la documentazione pervenuta, per verificare che gli interventi proposti siano conformi alle condizioni a), b) e c) sopra indicate, e comunicherà, al termine dell'istruttoria, gli esiti al Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario dovrà trasmettere a Regione Toscana l'atto di approvazione della variante.

Art. 17 Controlli e revoche

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso gli Enti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente i progetti finanziati e le spese sostenute nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

Tali controlli possono riguardare tutte le fasi del processo e possono essere svolti ex ante (prima della liquidazione del contributo) ed ex post (dopo la liquidazione del contributo).

In tale fase il Legale Rappresentante, o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo e ad esibire la documentazione richiesta dai funzionari incaricati.

In tale sede è possibile che venga richiesta documentazione integrativa, rispetto a quella già prodotta, utile e indispensabile alla valutazione complessiva della domanda.

Il Dirigente competente dichiarerà la decadenza del contributo nei seguenti casi:

- a) inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando e dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- b) mancato rispetto dei termini di avvio;
- c) mancato rispetto dei termini di conclusione dei lavori, fatte salve le richieste di proroga di cui all'art. 15;
- d) realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- e) qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- f) realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- g) esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.

I soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione al Settore competente.

Nei suddetti casi, Regione Toscana si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora lo stesso sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione.

Art. 18 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti richiedenti partecipanti;
- progetti ammessi/presentati;
- progetti attivati (finanziati)/ammessi.

Art. 19 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul BURT e sulla pagina <http://www.regione.toscana.it/sport>.

Informazioni relative al bando e agli adempimenti a esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica sport@regione.toscana.it (rif. Avviso pubblico per impiantistica sportiva 2026).

Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione della domanda in piattaforma e di attivare fin da subito eventuali richieste di assistenza.

ATTENZIONE: se le richieste di assistenza pervengono nei due giorni lavorativi antecedenti la chiusura del bando, non è garantita risposta/risoluzione delle criticità entro la scadenza per la presentazione della domanda.

Art. 20 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente del Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport".

Art. 21 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport".

Indirizzo: via Farini n. 8 - Firenze

PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 22 Trattamento dati personali

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sottoforma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)

Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 5103 - Data adozione: 11/03/2026

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.2 - ITS Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei percorsi in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2026/2027

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD005341

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15 luglio 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";

Vista la Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022 e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la DGR n. 507 del 15 maggio 2023 che approva le forme di sovvenzioni e le modalità di rendicontazione nel Pr Fse+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 e ss.mm.ii. che approva il “Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 595 del 20 maggio 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027”;

Visto il Programma di Governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Visti gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”;

Visto il Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

Visto il Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR (prot. 1284 del 28.11.2017) che ha definito a livello nazionale le Unità di Costo Standard

(UCS) per i percorsi di Istruzione Tecnica superiore approvate con Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV che definisce le “Condizioni relative al rimborso all’Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii., ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C3 “Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore”;

Vista la Deliberazione n. 74 del 31 luglio 2025, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”;

Vista la Deliberazione 18 dicembre 2025, n. 89 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFER 2026;

Vista Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni ed in particolare l’art. 8 “Educazione e Istruzione”;

Visto in particolare il comma 5 dell’art. 2 “Programmazione” della su citata l.r. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;

Viste le Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale n. 11 del 04/02/2025 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;

Vista la Legge n. 99 del 15 luglio 2022 - Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (GU n.173 del 26/07/2022);

Visti i Decreti Ministeriali attuativi della Legge n. 99 del 15 luglio 2022:

- n. 87 del 17 maggio 2023 recante Disposizioni in merito alla costituzione e al funzionamento del Comitato Nazionale ITS Academy, nonché definizione dei criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti delle regioni designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

- n. 88 del 17 maggio 2023 recante Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99;

- n. 89 del 17 maggio 2023 di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;

- n. 191 del 4 ottobre 2023 recante Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Individuazione dei requisiti, degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli ITS Academy quale condizione per accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché dei presupposti e delle modalità di revoca accreditamento;

- n. 203 del 20 ottobre 2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali;
- n. 217 del 15 novembre 2023 recante Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui articolo 3, commi 1 e 5, della legge n. 99_2022;
- n. 233 del 1° dicembre 2023 recante la Nomina dei componenti del Comitato Nazionale ITS Academy di cui all'articolo 10 legge 15 luglio 2022, n. 99 e al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 maggio 2023, n. 87;
- n. 236 del 6.12.2023 recante Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1 della legge 15 luglio 2022 n. 99;
- n. 247 del 19 dicembre 2023 recante Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione, tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche umane strumentali e finanziarie ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante, e viceversa ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni EQF;
- n. 259 del 30 dicembre 2023 - Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS): disposizioni sulla fase transitoria - Pubblicato il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 259 del 30 dicembre 2023 con cui vengono definite le disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022 n. 99;

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e i successivi decreti attuativi, ivi previsti;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 838 del 15 luglio 2024 che approva la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) 2024-2026;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 26 del 15/01/2024, con oggetto "Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e modalità di verifica";

Visto inoltre il Decreto Dirigenziale n. 15879 del 11 luglio 2024 avente ad oggetto "D.G.R. n. 26/2024 e ss.mm.ii. - Avviso regionale per la presentazione delle domande di accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 09 marzo 2026 recante "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 ITS - approvazione elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di percorsi ITS in avvio nell'anno formativo 2026/2027 beneficiarie le Fondazioni ITS Academy della Toscana";

Dato atto che l'intervento Attività ITS rientra tra le operazioni di importanza strategica di cui all'articolo 5 comma 2 del citato Regolamento UE 2021/1060 quale operazione che fornisce *un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi del PR Toscana FSE+ 2021/2027*, nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile, in quanto risponde alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, assicurando un elevato successo occupazionale, considerato anche l'investimento nei medesimi settori strategici e sulle stesse tecnologie abilitanti definite dalla Strategia per la specializzazione intelligente (S3);

Dato atto infine che l'intervento Attività ITS è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche e all'impiego di strumenti di intelligenza artificiale in grado di soddisfare le

richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, ed in attuazione della sopra citata deliberazione 292/2026, procedere all'emanazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2026/2027, di cui all'Allegato A - Avviso ITS 2026, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato inoltre necessario procedere all'approvazione dei sub allegati all'Allegato A – Avviso ITS 2026, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A1 - domanda di finanziamento;
- Allegato A2 - formulario di progetto AVVISO ITS 2026;
- Allegato A3 - dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria;
- Allegato A4 - dichiarazione posti stage;
- Allegato A5 - dichiarazione locali non registrati;
- Allegato A6 - dichiarazione di intenti;
- Allegato A7 - dichiarazione attività delegata;
- Allegato A8 - informativa agli interessati ai sensi del regolamento (UE) 679/2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;
- Allegato A9 - dichiarazione carichi pendenti ;

Considerato infine di approvare l'Allegato B – Griglia di valutazione nel quale sono descritti i criteri, i sottocriteri e gli indicatori per la valutazione tecnica dei progetti e l'Allegato C – Schema di convenzione la cui sottoscrizione costituisce vincolo alla realizzazione dei progetti medesimi;

Dato atto che con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 292/2026 sono stati previsti per il finanziamento dell'avviso, di cui al presente atto, complessivamente euro 17.017.092,70 e che sono state assunte le relative prenotazioni generiche di spesa, per pari importo, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028 su tipologia di stanziamento puro;

Ritenuto, in approvazione del presente atto, di prenotare le risorse di cui sopra per complessivi euro 17.017.092,70 sulle risorse del Bilancio di previsione 2026/2028, ponendo in diminuzione le rispettive prenotazioni generiche assunte con la DGR 292/2026, come di seguito specificato:

Esercizio 2026

Cap. 64186 - QUOTA UE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 3.205.901,68 ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026155;

Cap. 64187 – QUOTA STATO - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 3.366.196,76 ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026164 ;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 1.442.655,76, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026165;

Totale euro 8.014.754,20.

Esercizio 2027

Cap. 64186 - QUOTA UE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 2.879.351,40, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026155;

Cap. 64187 – QUOTA STATO - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 3.023.318,97, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026164;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 1.295.708,13, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026165;

Totale euro 7.198.378,50.

Esercizio 2028

Cap. 64186 - QUOTA UE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 721.584,00, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026155;

Cap. 64187 – QUOTA STATO - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 757.663,20, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026164;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 324.712,80, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026165;
Totale euro 1.803.960,00.

Ritenuto di stabilire che, qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche, rinunce nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dalla DGR 292/2026, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie nei termini e nelle modalità previsti e descritti nella medesima deliberazione;

Considerato infine che i destinatari dell'azione sono i giovani fino a 35 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale del 29 dicembre 2025, n. 61 "Legge di stabilità per l'anno 2026";

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29 dicembre 2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

Per quanto descritto e dettagliato in narrativa:

1. Di procedere all'emanazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2026/2027 di cui all'Allegato A - Avviso ITS 2026, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di procedere inoltre all'approvazione dei sub allegati all'Allegato A – Avviso ITS 2026, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Allegato A1 - domanda di finanziamento;
 - Allegato A2 - formulario di progetto AVVISO ITS 2026;
 - Allegato A3 - dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria;
 - Allegato A4 - dichiarazione posti stage
 - Allegato A5 - dichiarazione locali non registrati;
 - Allegato A6 - dichiarazione di intenti;
 - Allegato A7 - dichiarazione attività delegata;
 - Allegato A8 - informativa agli interessati ai sensi del regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
 - Allegato A9 - dichiarazione carichi pendenti;
3. Di approvare, infine, l'Allegato B – Griglia di valutazione nel quale sono descritti i criteri, i sottocriteri e gli indicatori per la valutazione tecnica dei progetti e l'Allegato C – Schema di convenzione la cui sottoscrizione costituisce vincolo alla realizzazione dei progetti medesimi;

4. Di dare atto che con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 292/2026 sono stati previsti per il finanziamento del presente avviso complessivamente euro 17.017.092,70 per i quali sono state assunte le relative prenotazioni generiche di spesa a valere sulle risorse del Bilancio di previsione 2026/2028 in tipologia di stanziamento puro;
5. Di assumere prenotazioni specifiche per complessivi euro 17.017.092,70 sulle risorse del Bilancio di previsione 2026/2028, ponendo in diminuzione le rispettive prenotazioni generiche assunte con la DGR 292/2026, come di seguito specificato:
Esercizio 2026
Cap. 64186 - QUOTA UE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 3.205.901,68 ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026155;
Cap. 64187 - QUOTA STATO - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 3.366.196,76 ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026164 ;
Cap. 64188 - QUOTA REGIONE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 1.442.655,76, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026165;
Totale euro 8.014.754,20.

Esercizio 2027
Cap. 64186 - QUOTA UE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 2.879.351,40, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026155;
Cap. 64187 - QUOTA STATO - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 3.023.318,97, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026164;
Cap. 64188 - QUOTA REGIONE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 1.295.708,13, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026165;
Totale euro 7.198.378,50.

Esercizio 2028
Cap. 64186 - QUOTA UE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 721.584,00, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026155;
Cap. 64187 - QUOTA STATO - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 757.663,20, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026164;
Cap. 64188 - QUOTA REGIONE - tipologia di stanziamento PURO - per complessivi euro 324.712,80, ponendo in diminuzione la prenotazione generica n. 2026165;
Totale euro 1.803.960,00.
6. Di stabilire che, qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche, rinunce nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dalla DGR 292/2026, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie nei termini e nelle modalità previsti e descritti nella medesima deliberazione;
7. Di procedere con successivi provvedimenti all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e ai conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse e ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'allegato A - AVVISO ITS 2026 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. Di autorizzare eventuali modifiche per l'entrata in vigore di nuove norme dell'Unione europea, nazionali e regionali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione della convenzione di cui all'Allegato C - schema di convenzione;
9. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 12

- A** **AVVISO ITS 2026**
cd5b7e8b9655858e4bed6c2fae4952c8b40e1342574fe9af530617704c05afd4
- A1** **Domanda di finanziamento**
87b8a2c3d8de153ca314538821956271a857b0269c185684f36d30f6f00fe5c9
- A2** **Formulario AVVISO ITS 2026**
603933c09478dc686eb7007d7d864d0e61aaf52072e3cafcbde2482d4d39fb8a
- A3** **Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria**
85df34743904c097448dc4c8db2c91638d794f6a791a78d1183839fd6de223a5
- A4** **Dichiarazione posti stage**
7e5757cba3a1c319b4c9aec512f585b60723cce7e09cb61c948f50ee0da2d071
- A5** **Dichiarazione locali non registrati**
386b051761a851d566ebfe33ba5ded00056528cea364f7fa5dc20237cf49274f
- A6** **Dichiarazione intenti**
ff1b3afa4644e1d662b83244cab553ec95e2dcca2a7845acdde6db922861b95e
- A7** **Dichiarazione attività delegata**
7de8f59bbebcd0adbc9c68f92a47e8c52f1b2b7ada238a7b932e0306dbe0b3fa
- A8** **Informativa**
b9ca1bf51a12f27393a2b46284ce1c92c0442e13fafa1ab1c99045049a366d9
- A9** **Dichiarazione carichi pendenti**
40db6bc9c9c843f1d2d76a88867ad51d768304a20d8277e648d69e7aa508e6a8
- B** **GRIGLIA Valutazione 2026**
52301821a5739d25715fb8b6fdcae050cb21f5d5995606f93f6620d47d20b971
- C** **SCHEMA di CONVENZIONE AVVISO ITS 2026**
c8ae8ae614ddd644f367e111ced45338973683add9750c8f43c417e2040fed0

Allegato A - Avviso ITS 2026



PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.2 – ITS

Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Toscana

per il cofinanziamento dei percorsi in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2026/2027

Articolo 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione di:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021- 2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 finale del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR (prot. 1284 del 28.11.2017) che ha definito a livello nazionale le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi di Istruzione Tecnica superiore;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- Articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE)2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";
- Parere positivo dell'Autorità di Audit sulla metodologia di definizione delle unità di costo standard (UCS) per gli ITS del 31.03.2022;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;

- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27/11/2024;
- Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n.1500 del 18-12-2023, che approva le modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n.1375 del 25/11/2024 che approva gli indirizzi per l'accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027;
- Decisione n. 2 del 21/07/2025 avente ad oggetto Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee. Aggiornamento;
- Legge n. 99 del 15 luglio 2022 che, nel rispetto delle competenze regionali e degli enti locali nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 recante Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Individuazione dei requisiti, degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli ITS Academy quale condizione per accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché dei presupposti e delle modalità di revoca accreditamento;
- Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali;
- Decreto Ministeriale n. 217 del 15 novembre 2023 recante Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui articolo 3, commi 1 e 5, della legge n. 99_2022;
- Decreto interministeriale n. 246 del 19 dicembre 2023 - Definizione della tabella di corrispondenza dei titoli di quinto e sesto livello EQF rilasciati a conclusione dei percorsi formativi degli ITS Academy alle classi di concorso per accesso ai concorsi per insegnante tecnico pratico ai sensi articolo 4 comma 10 della Legge 15 luglio 2022 n 99;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca n. 247 del 19 dicembre 2023 recante Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione, tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche umane strumentali e finanziarie ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante, e viceversa ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni EQF;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, DPCM del 29 dicembre 2023, per la definizione delle figure professionali nazionali di riferimento dei nuovi percorsi formativi di sesto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) degli ITS Academy. Inoltre, definite le tabelle nazionali di corrispondenza con i percorsi di laurea e dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica per il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati degli ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;
- Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 9 dicembre 2024, così come integrata con le DCR n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisi";
- Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa";

- Delibera del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 che aggiorna le priorità programmatiche del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il 2025, in particolare la sezione relativa alla "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 15/03/2021 "Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale";
- Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva";
- Delibera della Giunta Regionale n. 26 del 15/01/2024, con oggetto "Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e modalità di verifica";
- Decreto Dirigenziale n. 15879 del 11/07/2024, che in attuazione della DGR 26/2024 approva l'avviso regionale per la presentazione delle domande di accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana;
- Delibera della Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 che approva lo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 15/07/2024, che approva la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) dei Poli Tecnico Professionali e dell'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) annualità 2024-2026, e ss.mm.ii.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 09/03/2026 che approva gli elementi essenziali e i criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento, nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 – ITS, dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo 2026/2027.

Articolo 2 Finalità

L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana.

L'intervento si concretizza nella realizzazione di percorsi ITS da 1800, 2000 o 3000 ore da parte delle Fondazioni ITS Academy della Toscana che coprogettano con le aziende del territorio, con gli altri organismi di istruzione e formazione (scuole, università, agenzie formative, ecc), con gli enti locali e con altri stakeholders interessati al sistema ITS, l'articolazione progettuale suddivisa tra ore di aula e tirocinio formativo (stage).

L'intervento si realizza nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani e rientra tra le operazioni di importanza strategica nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile OS f.

Articolo 3 Tipologie di intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi i cui progetti prevedono l'attività di seguito elencata:

Priorità	4. Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	f. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
Attività PAD	4.f.2 Istruzione Tecnica Superiore – percorsi ITS
Risorse disponibili	17.017.092,70
	Accrescere le competenze tecniche e tecnologiche dei giovani nelle aree tecnologiche e negli ambiti strategici per lo sviluppo economico e la competitività

Obiettivi specifici intervento	<p>del territorio regionale;</p> <p>Promuovere dinamiche di resilienza e sostenibilità competitiva nell'ambito degli interventi S3 in materia di istruzione e formazione attuati attraverso azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della transizione industriale della Strategia di specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3);</p> <p>Orientare alle sfide della “Transizione digitale”, della “Transizione ecologica” e della “Transizione generazionale” e valorizzare le competenze tecnologiche del territorio, in seno agli Ambiti applicativi “Ambiente, Territorio ed Energia”, “Cultura e Beni Culturali”, “Salute”, “Smart Agrifood”, “Impresa Intelligente e Sostenibile”, in coerenza con la Strategia S3 e con gli obiettivi di sostenibilità SDGs di Agenda 2030;</p> <p>Potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo regionale e colmare progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie;</p> <p>Assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale in ordine alle competenze richieste per affrontare le transizioni, in particolare digitali ed ecologiche.</p> <p>Sostenere la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, l'orientamento e il riorientamento dei giovani verso le professioni tecniche.</p>
Beneficiari	Le Fondazioni ITS Academy della Toscana
Destinatari	Giovani fino a 35 anni (non compiuti al momento dell'invio della domanda di iscrizione al percorso ITS) in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e i giovani che hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) della durata di un anno.
Modalità di Rendicontazione	<p>UCS per ITS definita a livello nazionale con il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione del 28/11/2017, n. 1284 e relativo documento tecnico, recepita con Regolamento delegato UE 702/2021 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV “Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari” e acquisito il parere positivo dell'Autorità di Audit in data 31.03.2022.</p> <p>La UCS per ITS è così composta:</p> <p>Tariffa oraria 49,93 per numero di ore di formazione (aula e stage);</p> <p>Importo di euro 9.619,00 per numero allieve/i formate/i.</p> <p>La rendicontazione della UCS avviene come previsto dall'Articolo 14 Erogazione del finanziamento e controlli in loco del presente avviso.</p>

L'avviso cofinanzia i percorsi ITS in avvio nell'a.f. 2026/2027 nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività della Regione Toscana, secondo quanto indicato nella programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2024-2026 di cui alla DGRT 838/2024, in coerenza con il DM n. 203/2023.

AREA	AMBITO	FIGURA PROFESSIONALE
1. ENERGIA	1.1 Approvvigionamento e generazione di energia sostenibile	1.1.1 Tecnico superiore per l'Energia Sostenibile
	1.2 efficienza energetica nei processi, negli impianti e nelle costruzioni.	1.2.1 Tecnico superiore per l'efficienza energetica degli impianti
		1.2.2 Tecnico superiore per l'efficienza energetica nell'edilizia sostenibile
	1.3 Sostenibilità energetica nell'ambiente e nell'economia circolare	1.3.1 Tecnico superiore per l'ambiente e la sostenibilità nella gestione energetica dei rifiuti e delle risorse idriche
1.3.2 Tecnico superiore per la sostenibilità energetica nell'economia circolare		
2. MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 Tecnico superiore per la conduzione del mezzo navale e la gestione degli impianti e apparati di bordo
		2.1.2 Tecnico superiore del trasporto ferroviario e intermodale con qualifica di agente polifunzionale
		2.1.3 Tecnico superiore per la gestione dei servizi tecnici di bordo
		2.1.4 Tecnico superiore per la gestione dei servizi di supporto ai passeggeri a bordo
	2.2 Efficientamento, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 Tecnico superiore per la manutenzione aeronautica
		2.2.2 Tecnico superiore per l'efficientamento, la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture
2.3 Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1 Tecnico superiore per i servizi di mobilità urbana ed extraurbana integrati	
	2.3.2 Tecnico superiore per la logistica ed il trasporto intermodale	
3. CHIMICA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base tecnologica e chimico industriali
		3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica e chimico industriali
		3.1.3 Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di impianti chimici, biochimici, chimico farmaceutici e biotecnologici
		3.1.4 Tecnico superiore per le produzioni circolari della chimica verde e dei materiali innovativi
	3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.1.5 Tecnico superiore per la gestione tecnico commerciale e la customizzazione dei prodotti dell'industria biotecnologica e chimica
		3.2.1 Tecnico superiore per la progettazione, produzione, collaudo e manutenzione di apparecchi, dispositivi biomedicali diagnostici, terapeutici e riabilitativi e impianti biotecnologici
3.2.2 Tecnico superiore per la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale		
4. SISTEMA AGRO ALIMENTARE	4.1 Agroalimentare	4.1.1. Tecnico superiore per la gestione e l'innovazione nelle produzioni primarie e nel sistema agroindustriale
		4.1.2. Tecnico superiore per i controlli e le certificazioni nelle filiere4 agroalimentari
		4.1.3 Tecnico superiore per la valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari
		4.1.4 Tecnico superiore per la bioeconomy nelle imprese agroalimentari e agroindustriali
		4.1.5 Tecnico superiore per la trasformazione e lo sviluppo dei prodotti agroalimentari tradizionali e innovativi
		4.1.6 Tecnico superiore per la gestione delle imprese delle filiere agroalimentari
5. SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO	5.1 Sistema Casa	5.1.1 Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
		5.1.2 Tecnico superiore per il design sostenibile e l'innovazione nel settore legno e arredamento
		5.1.3 Tecnico Superiore per la comunicazione, il marketing internazionale e le vendite per il settore legno e arredamento
6. MECCATRONICA	6.1 Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto	6.1.1 Tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata

	6.2 Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	6.2.1 Tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale
	6.3 Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse	6.3.1 Tecnico superiore per la customizzazione e la gestione tecnico commerciale dei prodotti meccatronici
7. SISTEMA MODA	7.1 Moda	7.1.1 Tecnico superiore per il coordinamento dei processi del sistema moda
		7.1.2 Tecnico superiore per i processi di ricerca, sviluppo e produzione dei prodotti del sistema moda
		7.1.3 Tecnico superiore per la progettazione, promozione e internazionalizzazione dei prodotti del sistema moda
8. SERVIZI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI SENZA FINE DI LUCRO	8.1 Servizi alle imprese	8.1.1 Tecnico superiore per il design e la customizzazione del prodotto e servizio
		8.1.2 Tecnico superiore per il marketing, la comunicazione e l'internazionalizzazione delle imprese
		8.1.3 Tecnico superiore per l'amministrazione, la gestione finanziaria e il controllo di gestione
		8.1.4 Tecnico superiore per la gestione e sviluppo aziendali e delle risorse umane
		8.1.5 Tecnico superiore per la strategia commerciale
		8.1.6 Tecnico superiore per il disegno dei processi aziendali e delle certificazioni
		8.1.7 Tecnico superiore per il Business Management
9. TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	9.1 Turismo e attività culturali	9.1.1 Tecnico superiore per la progettazione, sviluppo e promozione dell'offerta della filiera turistica
		9.1.2 Tecnico superiore per lo sviluppo dei processi di gestione dell'offerta delle filiere turistiche e culturali
		9.1.3 Tecnico superiore per l'organizzazione e la promozione di eventi in ambito turistico e culturale
		9.1.4 Tecnico superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti
	9.2 Beni culturali e artistici	9.2.1 Tecnico superiore per la digitalizzazione nell'industria culturale e creativa
		9.2.2 Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		9.2.3 Tecnico superiore per la promozione, progettazione e realizzazione di oggetti e collezioni di artigianato con valore culturale e artistico
10. TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI	10.1 Architetture software e Data Management	10.1.1 Tecnico superiore Sviluppatore software
		10.1.2 Tecnico superiore Data Manager
	10.2 Architetture e Sistemi	10.2.1 Tecnico superiore System Administrator
		10.2.2 Tecnico superiore System Cybersecurity
	10.3 Trasformazione digitale	10.3.1 Tecnico superiore per la digitalizzazione dei processi con soluzioni Artificial Intelligence based
	10.4 Contenuti digitali e creativi	10.4.1 Tecnico superiore Augmented, Virtual e Mixed Reality
		10.4.2 Tecnico superiore Digital Media Designer
10.4.3 Tecnico superiore Digital Media Specialist		

Articolo 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati dalle Fondazioni ITS Academy della Toscana, a seguire Fondazione/i.

Con l'obiettivo di ampliare e completare al massimo livello possibile l'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore della Toscana, le Fondazioni ITS Academy della Toscana, fermo restando l'obbligo di cui sopra, possono presentare anche proposte progettuali in associazione temporanea di impresa (ATI) con le altre Fondazioni della Toscana; in questo caso il capofila dell'ATI deve essere la Fondazione titolata al rilascio del titolo della figura professionale in uscita.

La delega a terzi, se prevista, deve essere espressamente contenuta nel progetto ai fini della valutazione e della autorizzazione da parte della Regione, ai sensi della DGR 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii..

Articolo 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 17.017.092,70 a valere sul PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2, finalizzata alla realizzazione dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo 2026/2027.

Ai fini dello scorrimento delle graduatorie dei progetti finanziabili sul presente avviso, potranno essere utilizzate anche le risorse statali del Fondo ordinario per gli ITS, di cui alla Legge n. 99/2022 e al DM n. 236/2023 e altre risorse a disposizione delle Fondazioni, secondo le modalità e i termini di utilizzo previsti dalla normativa nazionale vigente e dai conseguenti atti regionali.

Ogni progetto ITS sarà finanziato coi fondi PR Toscana FSE+ 2021/2027 al 100% del costo standard definito a livello nazionale come segue:

€ 330.349,00 per i percorsi da 1800 ore;
 € 340.335,00 per i percorsi da 2000 ore;
 € 390.265,00 per i percorsi da 3000 ore.

Il costo del progetto è determinato come segue:

l'UCS Tariffa oraria percorso è definita in misura pari a € 49,93 x n° h di formazione (aula e stage)
 l'UCS Tariffa allievo formato è definita in misura pari a: € 9.619,00 x n° allieve/i formate/i

La formula per il calcolo del costo del progetto a preventivo è la seguente:

$$\begin{array}{c} \mathbf{n^{\circ} \text{ ore percorso} \times \text{UCS Tariffa oraria percorso}} \\ + \\ \mathbf{n^{\circ} \text{ allievi previsti} \times \text{UCS Tariffa allievo formato}} \end{array}$$

Per "numero ore percorso" si intende il numero delle ore formative di aula effettivamente erogate, così come risultanti dai registri previsti dalla normativa vigente relativa alla gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sulle risorse FSE e il numero di ore di stage, così come risultanti dai registri previsti dalla normativa vigente relativa alla gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sulle risorse FSE+ 2021/2027.

Il numero ore percorso ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (aula + stage) previsto per il percorso in sede di candidatura.

Per "allievo formato" si intende il partecipante che, al termine del percorso sia ammesso all'esame finale.

Articolo 6 Scadenza per la presentazione delle domande di progetto

La scadenza per la presentazione della domanda di progetto relativa ai percorsi in avvio nell'a.f. 2026/2027 è il 23/04/2026.

La domanda di progetto potrà essere presentata, nelle modalità indicate dal successivo Articolo 7, a partire dalle ore 10.00 del giorno 23/03/2026 fino alle ore 12.00 del giorno 23/04/2026.

Articolo 7 Modalità di presentazione delle domande di progetto

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso (Articolo 8) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi (CNS) attivata oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid oppure tramite CIE (Carta d'Identità Elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda di progetto e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line".

Tutti i documenti devono essere in formato PDF ricercabile, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda di progetto dovrà essere effettuata dal Legale Rappresentante della Fondazione ITS cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il Legale Rappresentante della Fondazione ITS, che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'ART. 45 del DLGS 82/2005 e ss.mm.ii..

Articolo 8 Documenti da presentare

Per la presentazione della domanda di progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

Allegato A1 - domanda di finanziamento

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione proponente, completa dell'assolvimento della imposta di bollo digitale da acquistare prioritariamente tramite IRIS;

oppure

Allegato A1.1 - domanda finanziamento (in caso di ATI)

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione capofila di associazione temporanea se costituita, o dai legali rappresentanti delle Fondazioni in caso di associazione temporanea da costituire, completa dell'assolvimento della imposta di bollo digitale da acquistare prioritariamente tramite IRIS;

Allegato A2 – formulario di progetto FSE+ 2021/2027_AVVISO ITS 2026

Il formulario di progetto deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione proponente o dal legale rappresentante della Fondazione capofila di associazione temporanea se costituita, o dai legali rappresentanti delle Fondazioni in caso di associazione temporanea da costituire;

Allegato A3 - dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria

La dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e del rispetto della L.68/99, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione proponente.

In caso di ATI, la dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e del rispetto della L.68/99, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione capofila se costituita, o dai legali rappresentanti delle Fondazioni in caso di associazione temporanea da costituire;

Allegato A4 – dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in tirocinio formativo (stage)

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, di ogni impresa disponibile ad accogliere gli studenti in stage, anche se socia della Fondazione proponente o delle Fondazioni proponenti in caso di ATI;

Allegato A5 – dichiarazione relativa ai locali non registrati in ambito di accreditamento regionale

La dichiarazione è resa per i locali non registrati in accreditamento regionale degli ITS ai sensi della DGR 26/2024 “Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)”, se già in possesso, oppure in accreditamento regionale alla formazione professionale ai sensi delle DGR 1407 e 894/2017 e ss.mm.ii. La dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione proponente o dal legale rappresentante della Fondazione capofila di associazione temporanea se costituita, o dai legali rappresentanti delle Fondazioni di associazione temporanea da costituire;

Allegato A6 – dichiarazione di intenti a costituire l’ATI (se prevista)

La dichiarazione, da presentare esclusivamente nel caso di associazione temporanea da costituire, deve essere sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti delle Fondazioni coinvolte;

Allegato A7 – dichiarazione di attività delegata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione se prevista/e attività delegata/e.

Altri allegati:

- i CCVV delle cariche sociali, se previste nell’Allegato A2 – formulario di progetto FSE+ 2021/2027_AVVISO ITS 2026;
- l’atto di costituzione dell’ATI, se già costituita.

Articolo 9 Definizione delle priorità e specifiche modalità attuative

Il presente articolo individua le priorità strategiche per la realizzazione della finalità e degli obiettivi specifici dell’avviso, nonché le specifiche modalità per l’attuazione dei progetti.

9.1 Definizione delle priorità

Coerenza della figura di Tecnico Superiore in uscita con la Strategia regionale per la specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), particolarmente per le competenze digitali ed ecologiche e Complementarietà, sinergia e integrazione con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell’Unione e altri Fondi nazionali

La Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), strumento che dal 2014 Regioni e Stati Membri sono chiamati ad adottare per le politiche di innovazione cofinanziate dalla UE, si prefigge l’obiettivo di promuovere dinamiche di sviluppo in risposta alle sfide e alle transizioni che stiamo vivendo, concorrendo alla ricostruzione di capitali erosi in materia di innovazione e determinando le basi per una resilienza trasformativa. Pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, la S3 si configura come una strategia che promuove l’integrazione con il PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano attraverso azioni in grado di sostenere la competitività territoriale della Toscana e di rafforzare la capacità di attrazione di risorse addizionali nazionali ed europee.

La complementarietà tra i fondi strutturali, ma anche tra fondi nazionali e regionali, è un’opportunità per sfruttare a pieno le potenzialità delle risorse pubbliche e realizzare progetti strategici, di sviluppo e di crescita dei territori. In linea con la strategia sopra descritta, il presente avviso valuta come priorità la coerenza della figura di tecnico superiore in uscita declinata e curvata secondo le competenze tecniche e tecnologiche richieste dalle aziende della Toscana quale azione prioritaria per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente.

In linea con le raccomandazioni comunitarie, nazionali e regionali, il presente avviso valuta come priorità le evidenze del progetto in tema di complementarietà, sinergia e integrazione con altri fondi e altri strumenti messi a disposizione dalla Unione Europea, dallo Stato italiano e dalla Regione Toscana, con particolare riferimento ai laboratori formativi territoriali aperti e all’orientamento;

Progetto realizzato da Fondazioni ITS Academy con sede legale e/o operativa in territori appartenenti a “Toscana Diffusa” di cui alla L.R. 11/2025

La Toscana diffusa è l’insieme dei territori caratterizzati da minima densità abitativa, maggiore difficoltà di collegamento alle più evidenti conurbazioni urbane comunque di grande rilievo storico, culturale, paesistico, ambientale, come definiti negli atti di programmazione regionale. La Legge 11/2025 persegue l’obiettivo di

favorire condizioni adeguate per offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio-sanitari e assistenziali, allo studio e alla formazione, al lavoro, all'insediamento ed all'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e ai servizi digitali.

In linea con la legge regionale 11/2025 per la Toscana Diffusa, il presente avviso individua come priorità la presenza delle Fondazioni ITS Academy della Toscana, soggetti attuatori dei progetti, con sede legale e/o operativa nei territori della Regione appartenenti a "Toscana Diffusa" di cui all'Allegato alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025.

Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione

L'attenzione alla dimensione di genere, alla non discriminazione e al rispetto dei diritti delle persone con disabilità, dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea rappresenta un elemento fondamentale della progettazione finalizzata alla inclusione, alla crescita e allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

In linea con i principi sopra citati, il presente avviso valuta come priorità azioni e/o soluzioni specifiche e innovative del progetto attuative di tali temi.

9.2 Specifiche modalità attuative

Durata dei progetti

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 25 mesi dalla data di avvio del progetto.

La data di avvio del progetto è la data della sottoscrizione della convenzione tra Fondazione e Regione Toscana per la realizzazione del progetto.

Tuttavia, in caso di autorizzazione da parte di Regione Toscana, su richiesta della Fondazione, all'avvio anticipato del progetto, nelle more della sottoscrizione della convenzione di cui sopra, la data di avvio del progetto è la data dell'autorizzazione concessa.

Allieve/Allievi

I percorsi ITS devono prevedere un numero di allieve/i pari a 25.

I percorsi potranno comunque essere avviati con un numero minimo di 20 allieve/i.

Le Fondazioni devono garantire la presenza in classe il primo giorno di percorso del numero minimo degli allievi previsto per l'avvio. Eventuali assenze degli studenti devono essere giustificate da parte dei medesimi alla Fondazione che deve accertare il numero minimo di allievi in avvio. Le Fondazioni ITS sono tenute a conservare agli atti i documenti dichiaranti l'assenza giustificata.

Le Fondazioni devono svolgere la selezione delle/i candidate/i indipendentemente dal numero delle candidature, ai fini di ridurre il rischio di abbandoni precoci per carenza di motivazione.

E' possibile integrare il numero di 25 allieve/i previste/i, fino a un massimo di 30, tramite lo scorrimento della graduatoria di selezione o tramite la riapertura delle iscrizioni, previa autorizzazione da parte del settore regionale competente e purché non sia stato superato il 10% del numero di ore previste dal percorso, pur rimanendo invariato il costo riconosciuto.

Per quanto sopra il 10% del numero di ore previste dal percorso deve essere svolto entro il 28 febbraio dell'anno successivo all'avvio del percorso. Eventuale proroga del termine sopra indicato è soggetta ad autorizzazione dell'ufficio regionale competente.

Avvio

I percorsi possono essere avviati tra il 1 settembre ed entro il 30 novembre di ciascun anno formativo, come previsto da normativa vigente e salva diversa disposizione della normativa stessa.

Le Fondazioni devono essere accreditate ai sensi del DM 191 del 04/10/2023 alla data del 19/10/2026, come previsto dal DM 259/2023, in quanto l'accreditamento è condizione per l'accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Pertanto le Fondazioni debbono essere in possesso dell'accreditamento alla data di avvio dei percorsi ITS dell'a.f. 2026/2027.

Le Fondazioni devono trasmettere, tramite PEC a Regione Toscana, la comunicazione di avvio del percorso entro 5 giorni dall'inizio dell'attività formativa, secondo il modello fornito dall'ufficio regionale competente.

La comunicazione deve contenere:

- la dichiarazione del numero effettivo di allieve/i presenti in classe al momento dell'avvio;
- la lista delle/gli allieve/i aggiornata e scaricata dal Sistema Informativo del FSE;
- i CCVV dei docenti e delle figure professionali individuati alla data di avvio;
- eventuale dichiarazione dei locali non registrati in accreditamento, se diversi rispetto a quanto trasmesso in sede di candidatura;

- il calendario dettagliato dell'attività formativa con la specifica dei giorni e gli orari, delle UF e delle sedi di svolgimento delle lezioni;
- il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività INAIL.

Alla data del 30 novembre i progetti con un numero di iscritti inferiore ai 2/3 del minimo previsto per l'avvio dei percorsi di 20 allievi saranno revocati di ufficio ai fini del recupero delle risorse ai medesimi assegnate.

Docenza

Il 60% del monte orario complessivo, al netto delle ore di stage, dev'essere svolto da docenti provenienti dal mondo del lavoro;

Almeno il 50% del numero totale dei docenti impegnati nell'attività in aula deve provenire dal mondo del lavoro. Non più del 25% del numero totale dei docenti impegnati nell'attività in aula deve provenire dal mondo universitario.

Attività formativa

L'attività formativa si realizza in presenza con lezioni frontali in aula, lezioni in laboratorio, visite didattiche e tirocinio formativo (stage).

È ammessa la FAD al verificarsi di eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento delle ore in presenza.¹

Il tirocinio formativo (stage) ha una durata che rappresenta almeno il 35% del monte ore complessivo del percorso e può essere svolto anche in altre regioni italiane o in un altro paese della UE ed in forma di apprendistato di III livello.

Il tirocinio formativo (stage) si svolge presso l'azienda ospitante.

Il Project Work non può sostituire il tirocinio formativo (stage), data la rilevanza che l'attività pratica riveste per i percorsi ITS ai fini della occupabilità degli allievi.²

Altre modalità attuative

Le Fondazioni devono garantire un supporto alla frequenza del percorso ITS per le studentesse e gli studenti che siano residenti a più di 50 km di distanza dalla sede del percorso, adottando appositi regolamenti interni per l'accesso alle agevolazioni.

Devono altresì prevedere la dotazione informatica necessaria alla partecipazione alle lezioni, allo svolgimento delle attività didattiche e alla realizzazione degli elaborati richiesti, nonché delle prove di verifica (come ad esempio tablet, pc portatile, cuffie e microfono, ecc...) e la connessione tramite rete wifi della Fondazione ITS nelle aule di formazione e nei laboratori.

Articolo 10 Ammissibilità

I progetti sono ammessi alla valutazione tecnica se rispettano tutte le seguenti condizioni:

- pervengono entro e non oltre la data di scadenza indicata all'articolo 6 e secondo le modalità di presentazione descritte all'articolo 7 del presente avviso, pena esclusione alla valutazione tecnica;
- sono presentati da un soggetto ammissibile secondo quanto previsto all'articolo 4, pena esclusione alla valutazione tecnica;
- sono corredati della relativa domanda di finanziamento debitamente compilata in tutte le sue parti e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione o dal legale rappresentante del capofila di associazione temporanea se costituita o dai legali rappresentanti delle Fondazioni in associazione temporanea se da costituire, (Allegato A1 oppure Allegato A1.1), pena esclusione alla valutazione tecnica;

¹ Per eventi/calamità naturali si intendono quelli riconosciuti come tali dal governo nazionale, come è avvenuto per l'emergenza COVID19. Il passaggio alla modalità FAD dovrà comunque seguire le modalità che saranno indicate dal Ministero competente al verificarsi dell'evento/calamità naturale.

² Il PROJECT WORK (PW) potrà sostituire lo stage solo ed esclusivamente nel caso in cui si verificassero eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento dello stesso in presenza. Tali eventi/calamità naturali dovranno essere riconosciuti come tali dal governo nazionale o regionale, come è avvenuto per l'emergenza COVID19. La sostituzione dello stage in PW dovranno comunque seguire le modalità che saranno indicate dal Ministero competente al verificarsi dell'evento/calamità naturale.

- sono compilati sull'apposito formulario (Allegato A2), in PDF ricercabile con pagine numerate progressivamente e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione o dal legale rappresentante del capofila di associazione temporanea se costituita o dai legali rappresentanti delle Fondazioni in associazione temporanea se da costituire, pena esclusione alla valutazione tecnica;
- sono completi dei documenti previsti dall'art. 8 "Documenti da presentare", pena esclusione alla valutazione tecnica;
- risultano corrispondenti i dati derivanti dal "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" (Articolo 7) e i dati contenuti nella domanda di finanziamento (Allegato A1 oppure Allegato A1.1) e il formulario di progetto FSE+ 2021/2027_AVVISO ITS 2026 (Allegato A2), pena esclusione alla valutazione tecnica;
- almeno il 60% del monte orario complessivo, al netto delle ore di stage, deve essere svolto da docenti provenienti dal mondo del lavoro, pena esclusione alla valutazione tecnica;
- almeno il 50% del numero totale dei docenti impegnati nell'attività in aula deve provenire dal mondo del lavoro, pena esclusione alla valutazione tecnica;
- non più del 25% del numero totale dei docenti impegnati nell'attività in aula deve provenire dal mondo universitario;
- almeno il 35% del monte ore complessivo del percorso è svolto in stage, pena esclusione alla valutazione tecnica.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita dal Settore regionale competente in materia di ITS, che ha facoltà di chiedere integrazioni per le irregolarità formali/documentali sanabili, integrazioni che dovranno essere trasmesse entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto dalla successiva valutazione tecnica.

Il Settore regionale competente in materia di ITS provvede a pubblicare l'esito dell'ammissibilità sulla Banca Dati degli atti regionali, sul BURT e sulla pagina web dedicata.

La pubblicazione dell'esito dell'ammissibilità sulla Banca Dati degli atti regionali, sul BURT e sulla pagina web dedicata, vale come notifica degli esiti dell'istruttoria nei confronti delle Fondazioni.

Articolo 11 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" appositamente nominato dalla dirigente del Settore regionale competente in materia di ITS. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento del nucleo.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I macro criteri di valutazione sono i seguenti:

1)	qualità e coerenza progettuale	Max	55
2)	innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	Max	35
3)	soggetti coinvolti	Max	3
4)	priorità	Max	6
5)	valutazione economica	Max	1

I progetti risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 70 punti su 100, di cui almeno 60 ottenuti dalla somma dei punteggi totali dei criteri 1 e 2.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100.

I criteri, i sottocriteri, gli indicatori e i misuratori per la valutazione tecnica dei progetti sono individuati nell'Allegato B - griglia di valutazione Avviso ITS 2026.

Articolo 12 Approvazione graduatorie e modalità di scorrimento

La Regione approva le graduatorie dei progetti impegnando le risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 5 sino ad esaurimento.

Il settore regionale competente in materia di ITS redigerà una graduatoria di progetti per ogni Area Tecnologica, così come individuate e definite dal Decreto Ministeriale (DM) 203 del 20 ottobre 2023.

A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza, nelle singole graduatorie, al progetto col punteggio maggiore ottenuto dalla somma dei criteri 1 e 2.

A parità di punteggio complessivo e a parità di punteggio ottenuto dalla somma dei criteri 1 e 2, sarà data precedenza, nelle singole graduatorie, al progetto secondo l'ordine cronologico (data e ora) di presentazione.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 esse saranno destinate allo scorrimento dei progetti finanziabili sulla base del maggiore punteggio ottenuto dai medesimi, indipendentemente dall'Area Tecnologica, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza al/ai progetto/i col punteggio maggiore ottenuto dalla somma dei criteri 1 e 2.

A parità di punteggio complessivo e a parità di punteggio ottenuto dalla somma dei criteri 1 e 2, sarà data precedenza al/ai progetto/i secondo l'ordine cronologico (data e ora) di presentazione.

Al termine della valutazione, la dirigente regionale competente provvede ad approvare la graduatoria entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'art. 6 e a pubblicarla sulla banca dati degli atti regionali, sul BURT e sui siti web:

www.regione.toscana.it/its
www.giovanisi.it

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicate vale come notifica degli esiti della valutazione nei confronti delle Fondazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Articolo 13 Adempimenti e vincoli delle Fondazioni

Le Fondazioni sottoscrivono una convenzione con Regione Toscana per la realizzazione del/dei progetto/i, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria che assegna i finanziamenti ai progetti.

In caso di Associazione Temporanea di Impresa da costituire, la Fondazione capofila deve trasmettere, entro 30 giorni dalla approvazione della graduatoria che assegna i finanziamenti ai progetti, a Regione Toscana tramite PEC, l'atto di costituzione dell'ATI nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Ai progetti finanziati a valere sul presente avviso verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi di cui al PR Toscana FSE+ 2021/2027 disciplinate dalla DGR 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii., salvo diversa disposizione specifica per gli ITS prevista dalla normativa statale in materia e dal presente avviso.

Le Fondazioni sono tenute a:

- a) conoscere la normativa comunitaria relativa al PR Toscana FSE+ 2021/2027;
- b) rispettare la normativa nazionale in materia di ITS ed in particolare in ordine allo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dalle/gli allieve/i a conclusione dei percorsi;
- c) conoscere ed applicare le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR Toscana FSE+ 2021/2027 di cui alla DGR 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii.;
- d) realizzare i percorsi ITS secondo le priorità e le specifiche modalità attuative definite dall'Articolo 9 del presente avviso;
- e) far pervenire, alle scadenze previste, i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- f) utilizzare il Registro Elettronico Collettivo (REC) per l'attività formativa in aula (compresi laboratori e visite didattiche);
- g) assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare ai percorsi ITS;
- h) richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali;
- i) consegnare l'Allegato A8 del presente avviso denominato INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI" con il quale si informa l'interessata/o che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, nonché comunicati per trasmissione alla Regione Toscana

per le finalità previste dagli obblighi dai Reg. UE concernenti il FSE+ in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE della Regione Toscana per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto; saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per la Regione Toscana il titolare è la Giunta regionale (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it) e il RPD/DPO è urp_dpo@regione.toscana.it;

- j) alimentare il Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo con i dati relativi all'avanzamento delle attività, in avvio, in itinere e al termine, precisando che il corretto e puntuale inserimento dei dati nel SI è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più, gravi la revoca del progetto;
- k) trasmettere, prima della stipula delle convenzione, eventuale ulteriore dichiarazione di locali non registrati in accreditamento, se diversi rispetto a quanto trasmesso in sede di candidatura;
- l) trasmettere la dichiarazione di eventuale ulteriore attività delegata, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., se non inserita in sede di candidatura sul Formulário on Line, utilizzando il modello Allegato A7 del presente avviso;
- m) tenere correttamente compilati e aggiornati i registri di tirocinio formativo (stage). I registri devono accompagnare l'attività di tirocinio formativo in ogni momento e in ogni luogo in cui si sta svolgendo lo stage;
- n) conservare i giustificativi delle assenze superiori ai 5 giorni consecutivi delle allieve e degli allievi al fine di evitare la decadenza al diritto di proseguire il percorso.

Articolo 14 Erogazione del finanziamento e controlli in loco

L'erogazione del finanziamento pubblico FSE+ avviene come segue:

I) anticipo di una quota fino al 40%, all'avvio del percorso, a seguito di richiesta via PEC da parte della Fondazione.

La richiesta deve soddisfare le seguenti condizioni:

- avere sottoscritto la convenzione;
- avere stipulato apposita polizza fideiussoria a garanzia³ dell'anticipo del finanziamento pubblico richiesto;
- essere trasmessa antecedentemente alla prima richiesta di rimborso trimestrale della spesa sostenuta.

È facoltà della Fondazione rinunciare all'anticipo di cui al punto I. In caso di rinuncia la Fondazione è tenuta a darne comunicazione a Regione Toscana a mezzo PEC, entro la data di avvio del percorso.

La fideiussione deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere in formato digitale, sottoscritta ed autenticata digitalmente ai sensi dell'art. 25 del C.A.D., comprensiva dell'assolvimento dell'imposta di bollo, come previsto dalla normativa vigente;
- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni di calendario e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore.

Qualora la fideiussione non rispetti tutte le caratteristiche sopra elencate, l'ufficio regionale competente comunicherà alla Fondazione la non conformità e l'impossibilità di procedere al pagamento dell'anticipo.

³ La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

I) banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);

II) impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;

III) Impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 - Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;

IV) intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;

V) confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010.

II) rimborsi intermedi, a seguito di domanda di rimborso (dichiarazione trimestrale della spesa alle scadenze previste ovvero 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno) della spesa certificata dalla Fondazione fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I) da calcolare nel modo seguente:

ore di formazione in aula x 49,93

(le ore risultano dal REC)

+

media aritmetica, arrotondata all'unità, delle ore di stage x 49,93

(la media aritmetica risulta da apposito verbale del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) da inserire come giustificativo insieme ai registri di stage)

In corrispondenza dei monitoraggi trimestrali, temporalmente coincidenti rispettivamente con il passaggio al secondo anno delle/gli allieve/i e con l'ammissione all'esame finale, in aggiunta a quanto sopra, la Fondazione procede a inserire i giustificativi attestanti lo stato di allieva formata/allievo formato da calcolare come segue:

4.809,50 x numero allieve/allievi formati con il passaggio al secondo anno

e

4.809,50 x numero allieve/allievi formati con l'ammissione all'esame finale

(il giustificativo corrisponde ai rispettivi verbali del CTS)

La frequenza di allieve/i privi dei requisiti richiesti comporterà il non riconoscimento delle relative UCS.

III) saldo del 10%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte della Fondazione e dell'esito del controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione competente:

- comunicazione di conclusione del progetto;

- inserimento sul SI dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;

- generazione del rendiconto sul SI e trasmissione del medesimo tramite PEC, entro 60 gg dalla conclusione del progetto nelle modalità indicate dalla normativa regionale vigente.

La Fondazione ITS deve allegare al rendiconto la relazione dettagliata, firmata dal legale rappresentante o dal direttore della Fondazione che descriva i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto, le criticità rilevate e le modalità di superamento adottate.

La Fondazione è tenuta a presentare ad ogni richiesta di pagamento (anticipo, rimborsi intermedi e saldo) l'Allegato A9 del presente avviso denominato DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI.

I controlli in loco sono periodicamente svolti dal settore regionale competente.

La Fondazione è tenuta a comunicare i calendari delle attività formative e le relative modifiche tempestivamente in modo da permettere al settore regionale competente l'espletamento dei controlli in loco così come previsto dalla normativa regionale vigente.

La Fondazione è inoltre tenuta a consentire l'accesso alla sede di svolgimento dello stage per le attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dello stage. La stessa Fondazione si impegna a fornire, su richiesta settore regionale competente, la documentazione relativa allo stage archiviata presso di sé.

Articolo 15 Informazione e Pubblicità

Le Fondazioni devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone ai beneficiari del finanziamento di:

- a) fornire sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione proporzionata al livello del sostegno, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- e) per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile, che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione⁴ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Articolo 16 Obblighi di pubblicizzazione ex art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34

A carico delle Fondazioni dei progetti finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Articolo 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Articolo 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 Regolamento Generale sulla Protezione dei dati

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

⁴ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

La Fondazione è tenuta a consegnare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, come previsto nell'Articolo 13, lettera i, del presente avviso.

Articolo 19 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto al seguente link

<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti> con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, la Fondazione, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuta a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Articolo 20 Contenzioso giudiziale e arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Articolo 21 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la dirigente responsabile del Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS), pec regionetoscana@postacert.toscana.it.

Articolo 22 Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito

- www.regione.toscana.it/its
- www.regione.toscana.it/bandoits2026
- www.giovanisi.it

Informazioni sul presente avviso possono essere richieste per mail a infoits@regione.toscana.it.

ALLEGATI all'AVVISO

Allegato A1 - domanda di finanziamento

Allegato A2 – formulario di progetto FSE+ 2021/2027_AVVISO ITS 2026

Allegato A3 - dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria

Allegato A4 – dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

Allegato A5 – dichiarazione relativa ai locali non registrati in ambito di accreditamento regionale

Allegato A6 – dichiarazione di intenti a costituire l'ATI

Allegato A7 – dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Allegato A8 - informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"

Allegato A9 – dichiarazione carichi pendenti



Allegato A1 - Domanda di finanziamento

Alla Regione Toscana
Settore IeFP, IFTS e ITS

marca da bollo

Oggetto: PR Toscana FSE+2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2 AVVISO rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il __/__/__ CF _____ in
qualità di legale rappresentante della Fondazione ITS Academy Toscana _____

CHIEDE

a valere sull'avviso in oggetto, la somma complessiva di euro _____/00 per la realizzazione del progetto di percorso ITS denominato _____, acronimo _____ in avvio nell'a.f. 2026/2027 della durata di _____ ore, Figura Professionale n. _____

DICHIARA

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii., di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività;

DICHIARA inoltre

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

TRASMETTE in allegato alla presente domanda:

- Allegato A2 - formulario di progetto AVVISO ITS 2026;
- Allegato A3 - dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria;
- Allegato A4 - dichiarazione posti stage;
- Allegato A5 - dichiarazione locali non registrati;
- Allegato A6 - dichiarazione di intenti;
- Allegato A7 - dichiarazione attività delegata;
- altro (specificare.....)

Firma Digitale del Legale Rappresentante

Data _____



Allegato A1 - Domanda di finanziamento
(da utilizzare in caso di domanda di costituenda ATI)

Alla Regione Toscana
Settore IeFP, IFTS e ITS

marca da bollo

Oggetto: PR Toscana FSE+2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2 AVVISO rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il __/__/____ CF _____ legale rappresentante della Fondazione ITS Academy
_____ in qualità di capofila della costituenda ATI

e
Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il __/__/____ CF _____ legale rappresentante della Fondazione ITS Academy
_____ in qualità di partner della costituenda ATI

(ripetere per ogni soggetto partner)

CHIEDONO

a valere sull'avviso in oggetto, la somma complessiva di euro _____/00 per la realizzazione del progetto di percorso ITS denominato _____, acronimo _____ in avvio nell'a.f. 2026/2027 della durata di _____ ore, Figura Professionale n. _____

DICHIARANO

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii.;
- di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso; di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

DICHIARANO altresì

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

TRASMETTONO in allegato alla presente domanda:

- Allegato A2 - formulario di progetto AVVISO ITS 2026;
- Allegato A3 - dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria;
- Allegato A4 - dichiarazione posti stage;
- Allegato A5 - dichiarazione locali non registrati;
- Allegato A6 - dichiarazione di intenti;
- Allegato A7 - dichiarazione attività delegata;
- altro (specificare.....)

Firma Digitale dei Legali Rappresentanti

Data _____



Allegato A1 - Domanda di finanziamento
(da utilizzare in caso di domanda di costituita ATI)

Alla Regione Toscana
Settore IeFP, IFTS e ITS

marca da bollo

Oggetto: PR Toscana FSE+2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2 AVVISO rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il ___/___/___ CF _____ legale rappresentante della Fondazione ITS Academy _____ in qualità di capofila della costituita associazione temporanea di impresa (ATI), fra i seguenti soggetti:

- 1) Fondazione ITS _____
- 2) Fondazione ITS _____

(aggiungere una riga per ciascuna Fondazione ITS aderente alla costituita ATI)

CHIEDE

a valere sull'avviso in oggetto, la somma complessiva di euro _____/00 per la realizzazione del progetto di percorso ITS denominato _____, acronimo _____ in avvio nell'a.f. 2026/2027 della durata di _____ ore, Figura Professionale n. _____

DICHIARA

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii., di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

DICHIARA altresì

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

TRASMETTONO in allegato alla presente domanda:

- Allegato A2 - formulario di progetto AVVISO ITS 2026;
- Allegato A3 - dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria;
- Allegato A4 - dichiarazione posti stage;
- Allegato A5 - dichiarazione locali non registrati;
- Allegato A7 - dichiarazione attività delegata;
- Copia dell'Atto Costitutivo dell'ATI
- altro (specificare.....)

Firma Digitale del Legale Rappresentante
(capofila ATI)

Data _____



Allegato A2 – formulario descrittivo di progetto FSE+

FORMULARIO DI PROGETTO

Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Toscana per il finanziamento di Percorsi ITS, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2, in avvio nell'a.f. 2026/2027

Indice

<i>ISTRUZIONI</i>	1
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B Descrizione del progetto.....	3
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....	14
Sezione D Priorità.....	18
Sezione E Valutazione economica.....	18

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Valutazione economica

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Qualora alcuni riquadri riguardino aspetti non pertinenti al progetto che si intende descrivere, deve essere apposta la dicitura “Non pertinente”. Pertanto non dovranno essere presenti riquadri vuoti.

Sezione 0 – Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A – Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione on line)

Sezione B – Descrizione del progetto

Sezione B.1 – Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Sezione B.2 – Progettazione dell’attività formativa (aula e stage)

Sezione B.3 - Architettura del progetto

Sezione B.4 - Innovatività

Sezione B.5 - Risultati attesi

Sezione B.6 Sostenibilità

Sezione B.7 Trasferibilità

Sezione C – Articolazione esecutiva del progetto

Sezione D – Priorità

Sezione E – Valutazione economica

TUTTI I BOX DEL FORMULARIO DEVONO ESSERE COMPILATI IN CARATTERE TIMES NEW ROMAN 11 RISPETTANDO I MASSIMALI DI RIGHE INDICATI IN TESTA AL BOX. SI PRECISA CHE LE RIGHE ECCEDENTI I LIMITI INDICATI NON SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE

Le competenze in esito ai percorsi ITS sono riferibili al V livello e VI livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), in conformità a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 246 del 19 dicembre 2023 recante Definizione della tabella di corrispondenza dei titoli di quinto e sesto livello EQF rilasciati a conclusione dei percorsi formativi degli ITS Academy alle classi di concorso per accesso ai concorsi per insegnante tecnico pratico ai sensi articolo 4 comma 10 della Legge 15 luglio 2022 n 99.

Fondazione proponente

--

Legale Rappresentante

--

Decreto Dirigenziale e Codice di accreditamento della Fondazione ai sensi del DM 191 del 4 ottobre 2023 e della DGRT 26 del 15/01/2024*(se già assegnato)*

Decreto Dirigenziale	Codice di Accreditamento

Data prevista di avvio del percorso

a.f. 2026/2027 – giorno mese
--

Titolo del progetto

--

Acronimo del progetto

--

Figura Professionale in uscita

Area tecnologica	Ambito	n. F.P.	Figura Professionale

Sede del percorso

Comune	Area Metropolitana/Provincia

B.2 Progettazione dell'attività formativa**B.2.1 Obiettivi generali del progetto****B.2.1.1 Coerenza con la normativa nazionale e con le finalità indicate nell'avviso pubblico**

(descrivere le competenze della figura in uscita in coerenza con il DM 203 del 20/10/2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali)

max 10 righe

--

B.2.2 Contesto di riferimento

(esplicitare l'esigenza emersa e i fabbisogni formativi individuati, espressione dell'analisi della filiera cui si intende rispondere con il progetto)

max 10 righe

--

B.2.3 Coprogettazione del percorso

(descrivere il processo seguito e gli attori che hanno accompagnato la Fondazione nella progettazione del percorso con particolare riferimento al coinvolgimento delle aziende di filiera)

max 15 righe

B.2.4 Percorso progettato

B.2.4.0 Percorso già presente nell'offerta formativa della Fondazione ITS Academy finanziata con le risorse FSE+

- sì
 no

se sì, indicare l'a.f. di avvio e il CP

B.2.4.1 Piano formativo I anno

(descrizione sintetica del piano formativo del I anno esplicitata e descritta nel dettaglio nella sezione C, con particolare attenzione alla esatta corrispondenza delle informazioni tra le due sezioni)

B.2.4.2 Piano formativo II anno

(descrizione sintetica del piano formativo del II anno esplicitata e descritta nel dettaglio nella sezione C, con particolare attenzione alla esatta corrispondenza delle informazioni tra le due sezioni)

B.2.4.3 Piano formativo III anno (se previsto)

(descrizione sintetica del piano formativo del III anno esplicitata e descritta nel dettaglio nella sezione C, con particolare attenzione alla esatta corrispondenza delle informazioni tra le due sezioni precedenti)

B.2.5 Curvatura del percorso

(descrivere la curvatura del percorso progettato, la coerenza del piano formativo e delle competenze specifiche individuate sulla base delle trasformazioni e delle evoluzioni emerse dal settore produttivo dell'area tecnologica di riferimento, con particolare attenzione all'impiego degli strumenti di intelligenza artificiale)

max 20 righe

B.3 - Articolazione del progetto

Durata del percorso	ore	%
Di cui aula (formazione)		
Di cui tirocinio formativo (stage)		
TOTALE ORE		100

B.3.1. Orientamento in entrata

(descrivere sinteticamente le modalità di svolgimento dell'orientamento in entrata, con particolare riferimento all'orientamento nell'ambito della scuola secondaria superiore)

max 5 righe

B.3.2 Pubblicizzazione del percorso

(descrivere sinteticamente le modalità di pubblicizzazione del percorso)

max 5 righe

B.3.3. Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere sinteticamente le azioni e le modalità attraverso le quali verranno raggiunti e informati i potenziali destinatari)

max 5 righe

B.3.4 Procedure di selezione

(descrivere sinteticamente le modalità di selezione in coerenza con le azioni specifiche previste per la dimensione di genere, la non discriminazione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità)

max 5 righe

B.3.4.1 Procedure di accertamento delle competenze e riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare sinteticamente le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso del livello di competenza necessario per partecipare con successo all'attività formativa e per ottenere l'eventuale riconoscimento di crediti)

max 5 righe

B.3.5 Accompagnamento dell'utenza

B.3.5.1 Accompagnamento in ingresso

(descrivere sinteticamente le attività di orientamento in ingresso)

max 5 righe

B.3.5.2 Accompagnamento in itinere

(descrivere sinteticamente le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

max 5 righe

--

B.3.5.3 Accompagnamento in uscita (eventuale)

(descrivere sinteticamente le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

max 5 righe

--

B.3.5.4 Sintesi delle procedure di accompagnamento

PROCEDURA DI ACCOMPAGNAMENTO	ORE INDIVIDUALI	ORE DI GRUPPO	TOTALE ORE AD ALLIEVO
In ingresso			
In itinere			
Finali			
Totale			

B.3.5.5 Azioni per la promozione dell'inserimento lavorativo e di avvio di nuove imprese

(descrivere sinteticamente le azioni per la promozione dell'inserimento lavorativo e di avvio di nuove imprese)

max 5 righe

--

B.3.6 Tirocinio formativo (stage)

(indicare sinteticamente le mansioni, l'inquadramento e la modalità di svolgimento del tirocinio formativo (stage))

max 5 righe

--

B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in tirocinio formativo (stage)

(in coerenza con il n° delle dichiarazioni di stage di cui all'allegato A4)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	Attività svolta	Attività svolta dallo stagista	N° dipendenti	N° stagisti
Totale posti stage						

B.3.7 Visite didattiche

(elencare le visite didattiche e indicare per ciascuna la/le UF di riferimento)

max 1 riga per ogni visita didattica prevista

Visita n.1	UF

(aggiungere tante righe quante sono le visite didattiche previste)

B.3.8 Prove di Verifica

Compilare solo se sono da segnalare significative aggiunte rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, non è opportuno copiare quanto previsto dalla normativa nazionale

(La verifica delle competenze acquisite si effettua secondo quanto previsto dalle "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione del territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani , a norma dell'art. 1 comma 47, della Legge 3 luglio 2015, n.107)

--

B.3.9 Accordi per il riconoscimento dei crediti formativi in uscita

(in conformità a quanto disposto dal DM n. 247 del 19 dicembre 2023 recante Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione, tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche umane strumentali e finanziarie ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante, e viceversa ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni EQF)

Organismo	
Denominazione	
Area (corso di laurea)	
Crediti Riconosciuti	

E' necessario aggiungere una sezione B.3.9 per ciascun accordo

B.3.10 Monitoraggio

(indicare se previsto un monitoraggio del percorso in itinere e in uscita)

sì

no

B.4 - Innovatività del percorso**B.4.1 Caratteristiche innovative della figura formativa scelta**

(descrivere sinteticamente le caratteristiche innovative della figura formativa scelta in coerenza con il punto B.2.5)

max 10 righe

B.5 - Risultati attesi**B.5.1 Occupabilità dei destinatari del progetto**

(descrivere la relazione tra la figura professionale scelta e i fabbisogni di competenze in termini di livelli occupazionali)

max 10 righe

B.5.2 Ricaduta sul territorio

(descrivere sinteticamente come il percorso impatta sul territorio regionale in termini di copertura dei fabbisogni di competenze espressi e in ordine allo sviluppo e alla crescita)

max 10 righe

B.6 - SOSTENIBILITÀ

B.6.1.1 Docenze inserite nel primo anno formativo

(qualora lo stesso docente insegni in più UF compilare più righe, se ancora il docente non è stato individuato inserire al posto del nome "da individuare e compilare gli altri campi)

	Nome e cognome	U.F.	Senior/ Junior	ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (1)	Provenienza IMPRESA- UNIVERSITÀ RICERCA - ISTITU- TO SCOLASTICO - AGENZIA FORMATIVA
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

PROVENIENZA	NUMERO ORE DI DOCENZA	%*	NUMERO DOCENTI	%**
IMPRESA				
UNIVERSITÀ RICERCA				
ISTITUTO SCOLASTICO				
AGENZIA FORMATIVA				
ALTRO				

** Indicare in sintesi il numero delle ore di aula, e la relativa % di incidenza, svolte per almeno il 60% del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro;*

*** Indicare in sintesi il numero dei docenti, e la relativa % di incidenza, sul totale numero dei docenti che per almeno il 50% provengano dal mondo del lavoro e che per non più del 25% provengano dal mondo accademico.*

B.6.1.2 Docenze inserite nel secondo anno formativo

(qualora lo stesso docente insegni in più UF compilare più righe, se ancora il docente non è stato individuato inserire al posto del nome "da individuare e compilare gli altri campi")

	Nome e cognome	U.F.	Senior/ Junior	ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (1)	Provenienza IMPRESA- UNIVERSITÀ RICERCA - ISTITUTO SCOLASTICO - AGENZIA FORMATIVA
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

PROVENIENZA	NUMERO ORE DI DOCENZA	%*	NUMERO DOCENTI	%**
IMPRESA				
UNIVERSITÀ RICERCA				
ISTITUTO SCOLASTICO				
AGENZIA FORMATIVA				
ALTRO				

* Indicare in sintesi il numero delle ore di aula, e la relativa % di incidenza, svolte per almeno il 60% del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro;

** Indicare in sintesi il numero dei docenti, e la relativa % di incidenza, sul totale numero dei docenti che per almeno il 50% provengano dal mondo del lavoro e che per non più del 25% provengano dal mondo accademico.

B.6.1.3 Docenze inserite nel terzo anno formativo

da compilare *esclusivamente* per i progetti di percorsi ITS da 3000 ore realizzabili per le Aree Tecnologiche, rispettivi Ambiti e Figure Professionali in uscita, previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione dei medesimi
(qualora lo stesso docente insegni in più UF compilare più righe, se ancora il docente non è stato individuato inserire al posto del nome "da individuare e compilare gli altri campi")

	Nome e cognome	U.F.	Senior/ Junior	ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (1)	Provenienza IMPRESA- UNIVERSITÀ RICERCA - ISTITUTO SCOLASTICO - AGENZIA FORMATIVA
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

PROVENIENZA	NUMERO ORE DI DOCENZA	%*	NUMERO DOCENTI	%**
IMPRESA				
UNIVERSITÀ RICERCA				
ISTITUTO SCOLASTICO				
AGENZIA FORMATIVA				
ALTRO				

* Indicare in sintesi il numero delle ore di aula, e la relativa % di incidenza, svolte per almeno il 60% del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro;

** Indicare in sintesi il numero dei docenti, e la relativa % di incidenza, sul totale numero dei docenti che per almeno il 50% provengano dal mondo del lavoro e che per non più del 25% provengano dal mondo accademico.

B.6.2 Altre risorse umane impegnate nel progetto

	Nome e cognome	Funzione	ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Personale interno/esterno (1)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

(1) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.6.3 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali *(se previsto nel primo anno formativo)*

Titolare di carica sociale	
Cognome e nome:	
Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):	
Carica sociale ricoperta:	dal:
Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale	
Tipo di prestazione:	
Periodo di svolgimento: dal _____ al _____	
Ore di lavoro previste: _____	
Compenso complessivo previsto: € _____	
Compenso orario : € _____	
Motivazioni	
<i>(illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)</i>	
<i>Allegare curriculum professionale dell'interessato.</i>	

E' necessario aggiungere un riquadro per ogni titolare di carica sociale

B.6.4 Sede del corso

(indicare l'indirizzo della sede del corso illustrando la struttura: numero stanze, bagni, laboratori, l'accessibilità della stessa ai mezzi pubblici, la presenza nel fabbricato di altre attività, abbattimento delle barriere architettoniche eventualmente presenti)

Max 5 righe

--

B.6.4.1 Laboratori Territoriali Aperti

(indicare e descrivere le modalità di utilizzo e di accesso ai Laboratori Territoriali Aperti finanziati con i fondi regionali 2019 e con i fondi del POR CREO FESR 2014/2020 e del PR FESR 2021/2027)

Max 5 righe

--

B.6.5 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

Tipologia locali (specificare) ¹	Indirizzo	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Codice di accreditamento alla formazione professionale	Codice di accreditamento ITS	Indicare se i locali sono accessibili ai disabili
Locali ad uso ufficio						
Aule didattiche ²						
Laboratori specifici e tecnologici						
Laboratori Territoriali Aperti						
Altri Locali (Specificare Tipologia)						

¹ I locali non registrati in accreditamento devono corrispondere a quelli dichiarati nell'allegato A5

² Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B.6.6 Continuità e replicabilità dell'azione progettuale

(descrivere sinteticamente le azioni previste per favorire la continuità e la replicabilità del progetto, in coerenza con quanto previsto nella sezione B.2.4)

Max 10 righe

B.7 Trasferibilità

B.7.1 Diffusione e trasferimento dei risultati delle esperienze

(indicare la modalità di diffusione dei risultati e di trasferimento dell'esperienza in particolare rispetto al coinvolgimento delle imprese)

Max 10 righe

B.8 - Soggetti Coinvolti

B.8.1 Fondazione ITS Academy

(descrivere sinteticamente la struttura della Fondazione e la sua evoluzione dalla costituzione alla data di presentazione del progetto)

Max 5 righe

B.8.2 Reti di relazioni

(descrivere le reti di relazione della Fondazione con particolare riferimento ai PTP)

Max 5 righe

B.8.3 Monitoraggio INDIRE

(elencare i progetti, in ordine cronologico crescente, valutati da INDIRE)

Titolo progetto	Acronimo	Anno formativo di avvio	Anno Monitoraggio INDIRE	Allievi Formati	Allieve Formate

Aggiungere righe se necessario

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI PREVISTE

C.1.1 Quadro riepilogativo delle azioni e delle attività 1 ANNO FORMATIVO

(elencare per ogni azione prevista, il titolo delle attività con il numero di destinatari e le ore corrispondenti)

	AZIONI/ATTIVITA'	Formativa (aula+stage)	N° destinatari	N° ore (complessivo)
A	<i>TITOLO AZIONE</i>			
1	<i>Corso di Tecnico superiore</i>		25	
2	Stage		25	
	Totale			

Per ciascuna delle attività formative compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.1.1.a

Compilare ed allegare n° 2 schede C.1.1.a per il 1 anno

C.1.1.a Scheda di attività formativa N° 1 di 2	ANNO 1
Titolo attività: Percorso di Tecnico Superiore per	
Titolo azione: attività di aula	

Obiettivi formativi generali

Metodologie e strumenti di formazione adottati in aula, se di laboratorio, di simulazioni, di casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.1.1.a Scheda di attività formativa N° 2 di 2	ANNO 1
Titolo attività: Percorso di Tecnico Superiore per	
Titolo azione: stage	

Obiettivi formativi generali

Metodologie e strumenti di formazione adottati durante lo stage

C.1.2 Quadro riepilogativo delle azioni e delle attività 2 ANNO FORMATIVO

(elencare per ogni azione prevista, il titolo delle attività con il numero di destinatari e le ore corrispondenti)

	AZIONI/ATTIVITA'	Formativa (aula+stage)	N° destinatari	N° ore (complessivo)
A	<i>TITOLO AZIONE</i>			
1	Corso di Tecnico superiore		25	
2	Stage		25	
	Totale			

Per ciascuna delle attività formative compilare ed allegare una “Scheda di dettaglio attività” C.1.2.a

Compilare ed allegare n° 2 schede C.1.2.a per il 2 anno

C.1.2.a Scheda di attività formativa N° 1 di 2	ANNO 2
Titolo attività: Percorso di Tecnico Superiore per	
Titolo azione: attività di aula	

Obiettivi formativi generali

Metodologie e strumenti di formazione adottati in aula, se di laboratorio, di simulazioni, di casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.1.2.a Scheda di attività formativa N° 2 di 2	ANNO 2
Titolo attività: Percorso di Tecnico Superiore per	
Titolo azione: stage	

Obiettivi formativi generali

Metodologie e strumenti di formazione adottati durante lo stage

C.1.3 Quadro riepilogativo delle azioni e delle attività 3 ANNO FORMATIVO

da compilare esclusivamente per i progetti di percorsi ITS da 3000 ore realizzabili per le Aree Tecnologiche, rispettivi Ambiti e Figure Professionali in uscita, previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione dei medesimi.
(elencare per ogni azione prevista, il titolo delle attività con il numero di destinatari e le ore corrispondenti)

	AZIONI/ATTIVITA'	Formativa (aula+stage)	N° destinatari	N° ore (complessivo)
A	<i>TITOLO AZIONE</i>			
1	Corso di Tecnico superiore		25	
2	Stage		25	
	Totale			

Per ciascuna delle attività formative compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.1.3.a

Compilare ed allegare n° 2 schede C.1.3.a per il 3 anno

C.1.3.a Scheda di attività formativa N° 1 di 2 ANNO 3

Titolo attività: Percorso di Tecnico Superiore per

Titolo azione: attività di aula

Obiettivi formativi generali

Metodologie e strumenti di formazione adottati in aula, se di laboratorio, di simulazioni, di casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.1.3.a Scheda di attività formativa N° 2 di 2 ANNO 3

Titolo attività: Percorso di Tecnico Superiore per

Titolo azione: stage

Obiettivi formativi generali

Metodologie e strumenti di formazione adottati durante lo stage

C.3 Cronogramma del progetto

N° scheda	Titolo	mese/anno	mese/anno	mese/anno	mese/anno	mese/anno	mese/anno	mese/anno	mese/anno	mese/anno
Attività di aula										
Attività formativa (stage) tirocinio										

Aggiungere colonne se del caso

Sezione D – Priorità

D.1 Competenze del tecnico superiore in uscita in linea con la Strategia regionale per la specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), particolarmente per le competenze digitali ed ecologiche e Sinergia e integrazione con altri Fondi strutturali e strumenti finanziari dell’Unione, altri Fondi nazionali, altri Fondi regionali

Max 10 righe

D.2 Progetto che concorre al nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale della “Toscana diffusa” di cui alla Legge 11/2025

Max 5 righe

D.3 Azioni specifiche in linea coi principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, alla parità di genere dalla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea

Max 5 righe

Sezione E – Valutazione economica

La valutazione economica riguarda la congruità e correttezza del piano finanziario in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale in coerenza con il Decreto Direttoriale del Ministero dell’Istruzione prot. n. 1284 del 28/11/2017 che definisce le unità di costo standard (UCS) dei percorsi ITS.

E.1 Quadro dei finanziamenti

Durata del percorso (1800/2000/3000 ore)	Ore
Costo complessivo percorso	€	-
Contributo PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2	€	.. % *
Altri fondi pubblici	€	.. %*
Altri fondi privati	€	..%*
Totale	€	100 %

* % di incidenza sul costo totale

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO
in caso di unico soggetto attuatore

La/il sottoscritta/oin qualità di legale rappresentante della
Fondazione ITS e di soggetto attuatore del progetto (*titolo*)
..... (*acronimo*)

Attesta

l'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

Data e luogo

Firma Digitale

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO
in caso di soggetto attuatore in associazione temporanea (ATI)
o di Fondazione ITS costituenda

La/il sottoscritta/o in qualità di legale rappresentante di
..... e di soggetto attuatore capofila del progetto (*titolo*)
..... (*acronimo*)

e la/il sottoscritta/oin qualità di legale rappresentante di
..... e di soggetto partner del progetto (*acronimo*)

(aggiungere una riga per ogni soggetto partner)

Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto

Data e luogo

Firme

Allegare copia dei documenti di identità in corso di validità dei firmatari oppure sottoscrivere digitalmente.



Allegato A3 - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(in caso di ATI deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: PR Toscana FSE+2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2 AVVISO rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il ___/___/____
 CF _____
 residente a _____ ()
 via _____
 CAP _____
 in qualità di legale rappresentante della Fondazione ITS Academy _____
 avente C.F./P.I. _____

- capofila dell'ATI
 partner dell'ATI

proponente il progetto (*titolo per esteso*) _____
 (*acronimo*) _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma digitale del legale rappresentante



**Allegato A4 - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare le allieve e gli allievi
in tirocinio formativo (stage)**

(deve essere rilasciata da ciascuna impresa disponibile ad ospitare in stage gli allievi del corso di formazione)

Oggetto: PR Toscana FSE+2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2 AVVISO rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____
 il _____
 residente a _____ ()
 via _____ n. _____
 CAP _____
 legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)* _____

 Tel _____ E-mail _____
 PEC _____
 con sede operativa in cui far svolgere l'attività di tirocinio formativo (stage)
(indicare indirizzo, Comune e Provincia) _____

Preso visione dell'Avviso pubblico rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare numero _____ allieve/i per lo svolgimento del tirocinio formativo (stage) previsto dal progetto denominato _____ *(indicare acronimo)* presentato dalla Fondazione ITS _____

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)



ALLEGATO A 5 DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI in ACCREDITAMENTO¹

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____
 il _____
 non in proprio ma quale legale rappresentante della Fondazione ITS Academy _____
 con sede in _____ *(indicare l'indirizzo della sede legale)*
 in relazione al progetto denominato _____
 acronimo _____
 finanziato a valere sull'Avviso pubblico rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2

DICHIARA

che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della DGR 26/2024 o, se in attesa di accreditamento ITS, ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (aula didattica, laboratorio, ecc...)	Indirizzo (via/piazza/nc)	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione...)

che in relazione ai sopra elencati locali:

1. Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.) di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo
- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2. Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii)

In merito al personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso:

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;

¹ Per accreditamento si intendono i locali registrati ai sensi della DGR 26/2024 o, se in attesa di accreditamento ITS, ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.



- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito a tutti i presidi antincendio e primo soccorso, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito agli impianti presenti (es. elettrico, termico, antincendio):

- Tutti gli impianti presenti sono conformi e mantenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allieva/o nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - per tutto quanto sopra dichiarato qualora trattasi di dichiarazione non dovuta indicare la motivazione)

Data

Firma digitale del legale rappresentante



Allegato A6 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI)

Oggetto: PR Toscana FSE+2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2 AVVISO rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027

I sottoscritti:

1. _____ nato/a a _____
 il ___/___/___ CF _____
 residente in _____ (____)
 in qualità di legale rappresentante della Fondazione ITS Academy _____
 con sede legale in _____
(indicare indirizzo, Comune e Provincia)

2. _____ nato/a a _____
 il ___/___/___ CF _____
 residente in _____ (____)
 in qualità di legale rappresentante della Fondazione ITS Academy _____
 con sede legale in _____
(indicare indirizzo, Comune e Provincia)

Aggiungere righe per ogni partner

DICHIARANO

che in caso di approvazione del progetto denominato _____
 presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto,
 provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi
 formalmente in ATI.

che all'interno dell'ATI verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato
 unico all'incasso della sovvenzione, al capofila Fondazione ITS Academy

Data

Firma digitale dei legali rappresentanti
 dei componenti dell'ATI



ALLEGATO A7 - DICHIARAZIONE di ATTIVITÀ DELEGATA ai SENSI DELL'ART. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituita/costituenda ATI deve essere rilasciata dal capofila)

Oggetto: PR Toscana FSE+2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.2 AVVISO rivolto alle FONDAZIONI ITS Academy della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) a.f. 2026/2027

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____
 il ___/___/___ CF _____
 residente in _____ (___)
 via _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante della Fondazione ITS Academy _____
 proponente il progetto denominato _____ acronimo _____

oppure in caso di ATI costituita/costituenda

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____
 il ___/___/___ CF _____
 residente in _____ (___)
 via _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante della Fondazione ITS Academy _____
proponente capofila del progetto denominato _____
 acronimo _____

considerato che la delega dell'attività di _____ si rende necessaria per le seguenti motivazioni _____

E

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____
 il ___/___/___ CF _____
 residente in _____ (___)
 via _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante di _____
 avente CF/PI _____
 con sede a _____ (___)
 via _____ CAP _____
 Tel. _____
 E-mail _____
 PEC _____
soggetto delegato del progetto denominato _____
 acronimo _____



consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di _____¹

- che il costo dell'attività delegata è di complessivi € _____ / __, pari al _____ % del costo totale del progetto

- che l'attività di docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

- a) contenuto e durata dei singoli moduli didattici _____
- b) numero, tipologia e caratteristiche docenti _____
(allegare curriculum)
- c) metodologie didattiche _____
- d) materiale didattico _____
- e) numero totale ore _____

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi

Luogo e data

Firma legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

¹ Le attività delegabili sono relative alla progettazione e alla docenza



Allegato A8 - INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).



ALLEGATO A9- DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

(da presentare a cura di ogni impresa all'atto della domanda di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 46 (Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____
via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede in _____ CF/PI _____
beneficiaria di interventi formativi finanziati sull'avviso pubblico, _____
per il progetto ID FSE _____ denominato _____
in riferimento alla domanda di pagamento a titolo di _____ di € _____
presentata da _____ in data _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli e del (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016 (Carichi pendenti)

che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di pagamento relativa al progetto sopra identificato, per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.)
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii)
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999 e ss.mm.ii)
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983 ss.mm.ii); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981 ss.mm.ii)

non vi sono **procedimenti penali**

vi sono **procedimenti penali in corso o con sentenze ancora non definitive**
(barrare la casella pertinente)

ALLEGA

fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____;

Luogo e data

Firma del/la legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

ALLEGATO B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE AVVISO ITS 2026							
Macro criteri	criteri	sottocriteri	indicatore	Box di riferimento Allegato A2	misuratori	minimo	massimo
1. Qualità e coerenza progettuale	Coerenza	Coerenza esterna	Rapporto tra la finalità dell'avviso e le competenze della figura in uscita	B.2.1	Insufficiente = 2 Sufficiente = 4 Buono = 5 Ottimo = 6	4	7
		Coerenza interna	Articolazione del progetto rispetto alle fasi attuative del percorso	B.2.4.1 B.3 Sezione C	Sufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	4	6
	Chiarezza	Chiarezza espositiva	Grado di leggibilità del progetto		Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	4	6
		Chiarezza dell'analisi del contesto e dei fabbisogni di competenze	Analisi descrittiva del contesto da cui emergono i fabbisogni di competenze	B.2.2	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	4	6
		Chiarezza delle modalità di informazione e di pubblicazione del progetto	Descrizione delle azioni intraprese per informare e pubblicizzare il percorso anche con riferimento all'orientamento nell'ambito della scuola secondaria superiore	B.3.1 B.3.2 B.3.3	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	4	6
	Completezza ed adeguatezza	Qualità delle modalità di riconoscimento dei crediti in entrata, in itinere e in uscita	Descrizione delle modalità del riconoscimento dei crediti in entrata, in itinere e in uscita, con particolare riferimento ai CUI	B.3.4.1	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	4	6
		Qualità delle misure di accompagnamento	Descrizione delle azioni di accompagnamento in entrata, in itinere e in uscita del percorso	B.3.5	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	4	6
		Adeguatezza delle visite didattiche in ordine alla figura professionale in uscita	Dettaglio delle visite didattiche previste	B.3.7	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	4	6
		Adeguatezza dei tirocini formativi previsti (stage)	Elenco delle aziende ospitanti e dettaglio delle attività di tirocinio formativo (missioni, inquadramento dello stage) e modalità di svolgimento (in apprendistato, all'estero, sia previste)	B.3.6	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	4	6
Totale Criterio 1						36	55
2. Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità	Carattere innovativo	Innovatività del progetto rispetto alla figura professionale in uscita	Descrizione della figura professionale in uscita in relazione alla specifica lavorativa, con particolare attenzione all'impiego degli strumenti di intelligenza artificiale	B.2.5 B.4.1	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	2	5
	Risultati attesi	Occupabilità delle allieve/degli allievi	Grado di efficacia del progetto in relazione ai livelli occupazionali decretati	B.5.1	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	3	5
		Qualità degli effetti di ricaduta sul territorio	Dettaglio degli effetti positivi sul territorio regionale in termini di crescita e sviluppo	B.5.2	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	3	5
	Sostenibilità	Sostenibilità realizzativa del progetto	Dettaglio della docenza e delle risorse umane	Da B.6.1.1 a B.6.3	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	3	5
		Continuità e replicabilità dell'azione progettuale	Descrizione della sede e dei laboratori, con riferimento alle infrastrutture ad essi collegate	B.6.4 B.6.4.1 B.6.5	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	3	5
	Trasferibilità	Adeguatezza dei meccanismi di diffusione dei risultati e delle modalità di trasferimento della esperienza	Descrizione delle azioni messe in campo per favorire la continuità e la replicabilità del progetto	B.6.6 B.2.4	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	3	5
			Dettaglio degli strumenti per la diffusione dei risultati e per il trasferimento dell'esperienza in particolare rispetto al coinvolgimento delle imprese	B.7	Insufficiente = 1 Sufficiente = 2 Sufficiente = 3 Sufficiente = 4 Sufficiente = 5 Sufficiente = 6	2	5
Totale Criterio 2						19	35
Totale di SBARAMENTO punteggio minimo da realizzare 60						55	90
3. Soggetti coinvolti	Qualità della Fondazione ITS	Continuità dei risultati ottenuti dalla Fondazione ed evoluzione della struttura interna della medesima con particolare riferimento alla parità di genere	Monitoraggio INDIR e adozione del Bilancio di genere della Fondazione	B.8.3	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 2 Ottimo = 3	1	3
Totale Criterio 3						1	3
4. Priorità	Coerenza della figura in uscita con la S3 e Complementarietà tra Fondi	Coerenza del tecnico superiore con la Strategia regionale per la specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy - S3), particolarmente per le competenze digitali ed ecologiche e Strategia e integrazione con altri Fondi strutturali e strumenti finanziari dell'Unione, altri fondi nazionali, altri Fondi regionali	Descrizione della competenza acquisita in esito al percorso e Descrizione altre operazioni o interventi	D.1	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3	2	3
	Corrispondenza della sede legale e/o operativa della Fondazione con i territori inclusi in "Toscana Diffusa" di cui alla L.R. 11/2025	Presenza di Fondazioni ITS Academy con sede legale e/o operativa in territori appartenenti a "Toscana Diffusa" di cui alla L.R. 11/2025	Allegato Deliberazione del Consiglio regionale 10 del 12 marzo 2025	D.2	Non presente = 0 Presente = 1	0	1
	Adeguatezza delle azioni specifiche di attenzione alla dimensione di genere, alla non discriminazione e al rispetto dei diritti delle persone con disabilità	Adeguatezza delle azioni specifiche con riferimento a quanto previsto dai principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, alla parità di genere e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.	Descrizione delle azioni specifiche, con particolare riferimento all'evoluzione prodotta dalle azioni applicate per la parità di genere nel corso delle progettazioni.	D.3	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 2	1	2
Totale Criterio 4						3	6
5. Valutazione economica	Coerenza del progetto rispetto al suo costo, così come stabilito a livello nazionale		Rapporto della UCS definita con DECRETO PROF. N. 1284 DEL 24/11/2019 (DEFINIZIONE DELLE UNITA' DI COSTO STANDARD (U.C.S.) DEI PERCORSI ITS).	Sezione E	Non Coerente = 0 Coerente = 1	1	1
Totale Criterio 5						1	1
Totale valutazione punteggio minimo 70						60	100



Allegato C- Schema di convenzione

PR Toscana FSE+ 2021/2027
Priorità 4 - Occupazione giovanile
Attività 4.f.2
Percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2025/2026

CONVENZIONE

per la realizzazione del progetto denominato _____,
acronimo _____¹

presentato in risposta all'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei
percorsi in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2026/2027
di cui al Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/____
finanziato con il Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/____

Codice progetto SI FSE: _____

Codice Unico di Progetto CUP: _____

¹ I dati devono corrispondere a quelli inseriti nel Formulario On Line

Premessa

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 finale del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15 luglio 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";
- Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- Delibera della di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 - 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 e ss.mm.ii. che approva il "Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- Delibera della Giunta Regionale n. 595 del 20 maggio 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027"
- Programma di Governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;
- Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;
- Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo per il PR FSE+2021-2027;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07/12/2022;

- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- Articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- Delibera di Giunta Regionale n.1500 del 18-12-2023, che approva le modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e successive modifiche e integrazioni ;
- Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR (prot. 1284 del 28.11.2017) che ha definito a livello nazionale le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi di Istruzione Tecnica superiore;
- Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";
- Parere positivo dell'Autorità di Audit sulla metodologia di definizione delle unità di costo standard (UCS) per gli ITS del 31.03.2022;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;
- Legge n. 99 del 15 luglio 2022 che, nel rispetto delle competenze regionali e degli enti locali nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- Decreto Ministeriale n. 87 del 17 maggio 2023 recante Disposizioni in merito alla costituzione e al funzionamento del Comitato Nazionale ITS Academy, nonché definizione dei criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti delle regioni designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;
- Decreto Ministeriale n. 88 del 17 maggio 2023 recante Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della L. 15 luglio 2022, n. 99;
- Decreto Ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023 di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;
- Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 recante Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) -

Individuazione dei requisiti, degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli ITS Academy quale condizione per accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché dei presupposti e delle modalità di revoca accreditamento;

- Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali;
- Decreto Ministeriale n. 217 del 15 novembre 2023 recante Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui articolo 3, commi 1 e 5, della legge n. 99_2022;
- Decreto Ministeriale n. 233 del 1° dicembre 2023 recante la Nomina dei componenti del Comitato Nazionale ITS Academy di cui all'articolo 10 legge 15 luglio 2022, n. 99 e al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 maggio 2023, n. 87;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 236 del 6.12.2023 recante Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all' articolo 11, comma 1 della legge 15 luglio 2022 n. 99;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca n. 247 del 19 dicembre 2023 recante Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione, tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche umane strumentali e finanziarie ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante, e viceversa ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni EQF;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259 del 30 dicembre 2023 - Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS): disposizioni sulla fase transitoria - Pubblicato il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 259 del 30 dicembre 2023 con cui vengono definite le disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022 n. 99;
- Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e i successivi decreti attuativi, ivi previsti;
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- Deliberazione n. 74 del 31 luglio 2025, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";
- Vista la Deliberazione 18 dicembre 2025, n. 89 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2026;
- Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti, anche in materia di Educazione e Istruzione (Art. 8) ed in particolare l'Art. 2, comma 5, che prevede un sistema di priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 15/03/2021 "Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale";
- Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva";
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027";
- Delibera della Giunta Regionale n. 28 del 15/01/2024, che approva la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) dei Poli Tecnico Professionali e dell'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) annualità 2024-2026;
- Delibera della Giunta Regionale n. 26 del 15/01/2024, con oggetto "Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Requisiti e modalità per l'accREDITAMENTO degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e modalità di verifica";
- Visto inoltre il Decreto Dirigenziale n. 15879 del 11 luglio 2024 avente ad oggetto "D.G.R. n. 26/2024 e ss.mm.ii. - Avviso regionale per la presentazione delle domande di accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana";

- Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 15/07/2024, che approva la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) dei Poli Tecnico Professionali e dell'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) annualità 2024-2026, e ss.mm.ii.;
- Delibera della Giunta Regionale n. _____ del 09/03/2026, che approva gli elementi essenziali e i criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento, nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 – ITS, dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo 2026/2027.

Considerato:

- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/__ ha approvato l'Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, per il finanziamento dei percorsi ITS a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Asse 4, Attività 4.f.2., in avvio nell'a.f 2026/2027;
- che il soggetto attuatore Fondazione ITS Academy _____ ha trasmesso il progetto denominato _____, acronimo _____, a seguire progetto, CP SI FSE ____, CUP _____;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/__ ha ammesso a finanziamento il suddetto progetto assumendo i rispettivi impegni di spesa a favore del soggetto attuatore di cui sopra;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e in particolare la DGR 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.

TRA

la Regione Toscana, da ora in poi anche Regione, con sede in Firenze, piazza Duomo n.10, CF/PI n. 01386030488, rappresentata da _____ dirigente del Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS), nato/a a _____ il _____, domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. _____ è autorizzato/a ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

la Fondazione ITS Academy _____, da ora in poi Fondazione, CF/PI _____ con sede in _____ () via/piazza _____ n. ____ nella persona di _____ in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato/a a _____ il _____ che agisce ed interviene in qualità di soggetto attuatore unico del progetto _____²

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue:

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione Toscana e Fondazione ITS Academy _____ concedendo un finanziamento per la realizzazione del progetto _____³, approvato con DD n. ____ del __/__/__ e finanziato con DD n. ____ del __/__/__ da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate e/o comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

La Fondazione realizza il progetto in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e in conformità alle norme della UE, nazionali e regionali richiamate in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'avviso pubblico di cui al DD n. ____ del __/__/__

Art. 3 (Limiti temporali)

La Fondazione si impegna a realizzare il progetto a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione o dalla data di autorizzazione all'avvio anticipato del _____⁴.

La Fondazione si impegna ad avviare l'attività formativa ovvero il percorso ITS entro il 30 novembre 2026, secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente in materia di ITS.

² indicare unicamente l'acronimo in coerenza a quanto inserito nel FOL

³ indicare unicamente l'acronimo in coerenza a quanto inserito nel FOL

⁴ Indicare la data di autorizzazione all'avvio anticipato

La Fondazione si impegna a concludere il progetto entro 25 mesi dalla data di cui al primo comma del presente articolo.

Il progetto (acronimo) deve concludersi entro il termine massimo di 25 mesi dalla data sopra citata.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

La Fondazione si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti della UE, nazionali e regionali citati in premessa.

Le gravi violazioni da parte della Fondazione della normativa della UE, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni della Fondazione)

La Fondazione si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, la Fondazione è tenuta a:
 - utilizzare l'emblema dell'UE, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
 - riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
 - assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'UE, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone alla Fondazione di:
 - 1) fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali della Fondazione una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE;
 - 2) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - 3) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'UE (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
 - 4) per operazioni di importanza strategica organizzare un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma. Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi al progetto, se la Fondazione non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;
- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal progetto, fatte salve le modifiche previamente autorizzate e/o comunicate;
- c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio dell'attività formativa con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
 - i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
 - gli argomenti;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
 - la sede di svolgimento delle attività;
 - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC ovvero tutta la documentazione correlata ai registri di tirocinio formativo (stage) a partire del registro vidimato, di cui alla successiva lettera e);

- d) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto previsto nella DGR 610/2023 e ss.mm.ii.; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;
- e) in caso di tirocinio formativo (stage), trasmettere, con la comunicazione di avvio, la convenzione stipulata con il soggetto ospitante con il relativo progetto formativo;
- f) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- g) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- h) gestire in proprio sia il progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii.);
- i) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a) della presente convenzione;
- j) comunicare, al Settore regionale competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, l'elenco delle candidature anche attraverso le evidenze derivanti dall'utilizzo di un sistema automatico e immutabile;
- k) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- l) utilizzare il Registro Elettronico Collettivo (REC) per l'attività formativa in aula (compresi laboratori e visite didattiche) e il fac simile di registro di stage già in uso, il quale deve riportare tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e dei conseguenti rimborsi, secondo quanto riportato nella DGR 610/2023 e ss.mm.ii.;
- m) tenere correttamente compilati e aggiornati i registri di tirocinio formativo (stage). I registri devono accompagnare l'attività di tirocinio formativo in ogni momento e in ogni luogo in cui si sta svolgendo lo stage;
- n) conservare i giustificativi delle assenze superiori ai 5 giorni consecutivi delle allieve e degli allievi al fine di evitare la decadenza al diritto di proseguire il percorso;
- o) fornire agli allievi il materiale di consumo, didattico individuale, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- p) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore regionale competente. La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti tirocini formativi (stage). Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore regionale competente, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore regionale competente o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. La Fondazione è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- q) rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti;
- r) in materia di personale impegnato nel progetto e di partecipanti, la Fondazione dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. La Fondazione assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
 - applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per

- specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del progetto;
 - mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore regionale competente per i controlli previsti dalla norma;
- s) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separazione delle funzioni, con particolare attenzione allo svolgimento di funzioni operative da parte di chi ricopre cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi della Fondazione stessa;
 - t) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore regionale competente e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti;
 - u) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se la Fondazione non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
 - v) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;
 - w) comunicare al Settore regionale competente le variazioni che intende apportare al progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste dalla stessa DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.;
 - x) comunicare al Settore regionale competente tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo alla Fondazione di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche SI), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle attività svolte e dei relativi rimborsi e nei casi più gravi la revoca del progetto;
 - y) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore regionale competente;
 - z) presentare il rendiconto, in formato digitale, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. e dall'Avviso;
 - aa) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del medesimo, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del progetto e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del medesimo. La Fondazione deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
 - bb) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento consegnando l'Informativa Allegato A8 del presente avviso;
 - cc) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;
 - dd) realizzare il progetto nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 9. Definizione delle priorità e specifiche modalità attuative dell'avviso pubblico di cui al DD n. ____ del __/__/____;
 - ee) attuare il progetto nel rispetto degli adempimenti e dei vincoli previsti dall'Articolo 13 Adempimenti e vincoli delle Fondazioni dell'avviso pubblico di cui al DD n. ____ del __/__/____.

La Fondazione si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga alla Fondazione un finanziamento complessivo di Euro _____/00 per la realizzazione del progetto, corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il DD n. n. ____ del __/__/____, a valere sulla Priorità 4 - Occupazione giovanile Attività 4.f.2 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Articolo 14 Erogazione del finanziamento e controlli in loco dell'avviso pubblico di cui al DD n.n. ____ del __/__/____ secondo le seguenti fasi:

I) anticipo di una quota fino al 40% del costo complessivo del progetto.

Entro il 17 dicembre 2026, la Fondazione deve:

- trasmettere a mezzo PEC a Regione Toscana la richiesta di anticipo corredata da polizza fideiussoria, da produrre nelle modalità previste dalla normativa vigente in materia di Amministrazione Digitale;
- comunicare la rinuncia all'anticipo.

II) successive erogazioni.

Le erogazioni, di cui al presente punto, derivano dalla dichiarazione trimestrale della spesa alle scadenze previste ovvero 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno e rimborsano fino al 90% del finanziamento pubblico concesso, comprensivo della quota di anticipo se richiesta;

III) saldo del 10%.

Il saldo è liquidato a seguito della trasmissione del rendiconto finale da parte della Fondazione all'ufficio regionale competente e successivamente alla chiusura del controllo amministrativo/contabile eseguito dalla Regione stessa.

Art. 8 (Regime IVA)

La Fondazione si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione, essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990, hanno natura di sovvenzione, riconducibile ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

La Fondazione, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al progetto _____ (indicare acronimo),

anche senza vincolo di esclusività, è il seguente:

- Banca _____
- Agenzia / Filiale _____
- Intestatario del conto _____
- Codice IBAN _____

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora la Fondazione intenda rinunciare alla realizzazione del progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, la Fondazione elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della

domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n.610/2023 e ss.mm.ii.- diffiderà la Fondazione affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e la Fondazione è obbligata alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa alla Fondazione dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico della Fondazione eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore regionale competente sono:

- a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
- b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc...]
- c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dalla Fondazione e dalla Regione Toscana – Settore _____, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

per REGIONE TOSCANA Settore _____	per la Fondazione ITS Academy _____
Il/La Dirigente Responsabile _____	Il/La Legale Rappresentante _____



LEADER
Development led by local communities



BANDO ATTUATIVO INTERVENTO
SRD07 “INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L’AGRICOLTURA E
PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI”
ANNUALITÀ 2025

Approvato con Delibera del CDA del GAL nella seduta del 27/11/2025

Proroga dei termini di presentazione della domanda approvata con Delibera del CDA del GAL nella seduta del 10/03/2026

Via Persio Flacco, 4 – Volterra (PI)
0588 80329 – protocollo@galterretrusche.it



Sommario

1.	Finalità e risorse	6
1.1	Finalità e obiettivi	6
1.2	Dotazione Finanziaria	6
1.2.1	Intensità del sostegno	6
1.2.2	Minimali e massimali	7
2.	Beneficiari e requisiti di ammissibilità	7
2.1	Beneficiari	7
2.2	Condizioni di accesso del beneficiario	7
2.3	Impegni	8
3.	Interventi finanziabili e spese ammissibili	9
3.1	Interventi finanziabili	9
3.2	Condizione di ammissibilità degli investimenti	9
3.2.1	Limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti	10
3.2.2	Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti	10
3.3	Spese ammissibili/non ammissibili	11
3.4	Tipologie di spesa ammissibili	11
3.4.1	Iva e altre imposte e tasse	11
3.4.2	Spese generali	12
3.4.3	Spese per informazioni e pubblicità	12
3.5	Condizioni di ammissibilità delle spese	12
3.5.1	Cantierabilità degli investimenti	13
3.5.2	Norme di protezione ambientale	13
3.5.3	Valutazione congruità e ragionevolezza	14
3.5.4	Cumulabilità	14
3.5.5	Operazioni realizzate da Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa su appalti pubblici	15
4.	Criteri di selezione	15
5.	Durata e termini di realizzazione del progetto	17
5.1	Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività	17
5.2	Termine finale	19
6.	Modalità e termini di presentazione della domanda	19
6.1	Termini per la presentazione della domanda di aiuto	19
6.2	Contenuto della domanda di sostegno	20
6.3	Elenco delle domande ricevibili	21
6.4	Approvazione elenco domande ricevibili	21
7.	Istruttoria e valutazione della domanda	22



7.1	Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno	22
7.2	Atto di assegnazione dei contributi	22
7.3	Approvazione della graduatoria	23
8.	Varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici	24
9.	Correzione degli errori palesi	24
10.	Erogazione del contributo	24
10.1	Erogazione dell'anticipo	25
10.2	Erogazione del saldo e rendicontazione delle spese	25
11.	Sanzioni e riduzioni.....	25
12.	Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati").....	26
13.	Responsabile del procedimento.....	26
14.	Disposizioni finali.....	26



Definizioni

Ai fini del presente documento, si applicano le definizioni di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e si aggiungono di seguito alcune definizioni utili per l'attuazione dell'intervento SRD07:

PSP-CSR 2023/2027	Piano Strategico della PAC (PSP) e relativo Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Toscana per la programmazione 2023/2027
ARTEA	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) Organismo Pagatore
GAL	Il Gruppo di Azione Locale (GAL) è un partenariato pubblico/privato che elabora e realizza una Strategia di Sviluppo Locale, attraverso l'approccio LEADER, in un territorio rurale ben definito
Atto di assegnazione dei contributi	Atto con il quale viene assegnato il contributo al richiedente e sono indicate le disposizioni che regolano le fasi attuative del progetto. Viene emesso dall'UCI.
UCI	Il Gal Terre Etrusche è l'ufficio competente per l'istruttoria e che emette l'Atto di assegnazione dei contributi
Responsabile dell'intervento	Il Gal Terre Etrusche è responsabile del bando e dell'intervento SRD07 del PSP 2023/2027
UTE	UTE- Unità Tecnico Economica
UPS	UPS – Unità Produttiva Specifica che può essere: <ul style="list-style-type: none"> - UPZ – Unità Produttiva Zootecnica - UTP – Unità di trasformazione dei prodotti - UPI - Unità Produttiva Integratrice di reddito
CUP ARTEA	Codice Unico Progetto attribuito dal Sistema Informativo ARTEA
CUP (Codice Unico di Progetto) CIPE/CIPESS	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. E' emesso dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che dal 1 gennaio 2021 ha cambiato nome in CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile). Viene riportato dall'UCI nell'Atto di l'assegnazione dei contributi e <u>va riportato nelle fatture poste a rendicontazione del progetto e allegate alla domanda di pagamento su ARTEA</u>
Domanda di sostegno	La domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno.



LEADER
Development led by local communities



Domanda di pagamento	La domanda presentata per ottenere un pagamento dell'aiuto (anticipo, saldo)
-----------------------------	--

Nel caso in cui la fonte normativa richiamata per le definizioni sopra riportate sia soggetta a modifica e/o aggiornamento la stessa si intende prevalente rispetto a quella contenuta nel presente atto.



1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione all'intervento SRD07 - "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" previsto dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/2115 ed è redatto in coerenza con:

- Le norme unionali;
- il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo modificato con C(2025) 3805 del 18/06/2025 ;
- il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Toscana 2023-2027" versione 6 , approvato con DGR n. 1057 del 28/07/2025;
- le Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali approvate con DGR n. 742 del 25/06/2024 e ss.mm.ii.;
- le Disposizioni comuni domanda di pagamento approvate con Decreto del Direttore Artea n.6474 del 06/11/2025 e ss-mm.ii.;
- le Disposizioni attuative dell'intervento SRG06 LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale approvate con DGR 743 del 25/06/2024 e ss.mm.ii.;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terre Etrusche approvata con Delibera di Giunta Regionale 1370 del 27 Novembre 2023 e ss.mm.ii.

L'intervento intende favorire lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali, nonché dell'intera società. In tale contesto, il GAL Terre Etrusche, attraverso il presente bando intende fornire un sostegno **per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento della rete viaria a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole** ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018, con lo scopo di rispondere alle seguenti esigenze:

- E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

L'intervento si propone di rafforzare la dotazione di servizi essenziali nei territori al fine di contrastare lo spopolamento e, contestualmente, di incrementare l'attrattività delle aree rurali quali luoghi idonei alla residenza, alla formazione, al lavoro e al benessere psico-fisico.

Inoltre risponde all' Obiettivo Specifico del PSP *SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.*

1.2 Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per il presente bando è pari a € **1.303.618,39** salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL Terre Etrusche.

1.2.1 Intensità del sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% del costo totale ammissibile per i beneficiari di cui alla lett. a) del par. 2.1 del presente bando (Comuni o Unioni di Comuni. Per i beneficiari di cui alla lett. b) (consorzi di strade vicinali) il contributo concesso è fino al 90% del costo totale ammissibile .



1.2.2 Minimali e massimali

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggiore grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico richiesto sia inferiore a € 30.000.

Al fine di consentire l'accesso al sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, l'importo massimo di contributo pubblico concedibile è pari a € 80.000.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto importo minimo.

Viene invece ammessa a pagamento la domanda in cui la spesa ammissibile, richiesta o determinata in sede di istruttoria di saldo, scende al di sotto di tale importo minimo, purché gli obiettivi previsti dal progetto iniziale siano comunque raggiunti.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

Sono ammessi a beneficiare del sostegno di cui al presente avviso i soggetti pubblici o assimilati ad essi in forma singola o associata:

- a) Comuni o Unioni di Comuni
- b) Consorzi di strade vicinali, già costituiti al momento della presentazione della domanda, istituiti a norma dell'art. 14 legge n. 126/1958.

I soggetti beneficiari svolgeranno le varie attività oggetto del bando e ne attueranno gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici per realizzare attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico di cui sono istituzionalmente titolari.

Le strade oggetto di intervento devono garantire una fruizione plurima e non essere soggette a vincolo di accesso.

2.2 Condizioni di accesso del beneficiario

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Beneficiari" devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. non aver ottenuto altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno, fatto salvo quanto previsto al paragrafo "Requisiti di accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" in merito alla cumulabilità dei finanziamenti pubblici;
2. realizzare gli investimenti oggetto della domanda di sostegno su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
3. documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nel rispetto di quanto indicato in merito nelle Disposizioni comuni;
4. essere in regola con le altre condizioni richiamate al paragrafo "Condizioni di accesso" del bando.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno il requisito di cui al:

- Punto 1) (cumulabilità) deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi e prima del saldo degli aiuti;
- Punto 2) deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno e si rimanda al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica dei titoli di possesso;



- Punto 3) (fascicolo aziendale) deve essere posseduto e verificato prima della presentazione della domanda di sostegno, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo.

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al:

- Punto 1 (cumulabilità): porta all'esclusione o alla decadenza del beneficiario per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
- Punto 3) (fascicolo aziendale): la mancata costituzione del fascicolo aziendale non permette la presentazione della domanda di sostegno. Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo "Fascicolo elettronico aziendale del documento "Disposizioni comuni", il fascicolo aziendale, dopo la sua costituzione, deve essere aggiornato, con riferimento esclusivo agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno. Il suo mancato aggiornamento comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione. In merito alla fase di pagamento si rinvia a quanto previsto nel paragrafo "Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento" adottato da Artea.

2.3 Impegni

Il richiedente/beneficiario, si impegna a:

1. produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedano il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento;
2. mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo e fino alla conclusione degli impegni, le disposizioni contenute nel documento "Disposizioni comuni" e nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
3. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
4. nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a rispettare quanto previsto al paragrafo "Requisiti di accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" in merito alla cumulabilità dei finanziamenti pubblici;
5. garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
6. garantire il rispetto delle condizioni previste al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento "Disposizioni Comuni";
7. presentare apposita fideiussione a favore di Artea o, nel caso di beneficiari pubblici, apposito atto di impegno, nei casi previsti dal presente bando;
8. rispettare le disposizioni previste al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni";
9. comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento "Disposizioni Comuni", gli eventuali cambi di beneficiario;
10. presentare le domande di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
11. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
12. rispettare le disposizioni contenute nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
13. rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
14. aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle istanze;

8



15. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno e ammesso nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti, se autorizzate;
16. rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla Normativa Unionale, Nazionale, Regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli Enti/Organismi competenti;
17. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
18. rispettare gli altri impegni elencati al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento"
19. nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, anche di settore, come specificato al paragrafo "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" del documento "Disposizioni Comuni domande di pagamento";
20. fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese nel rispetto di quanto previsto nell'atto di assegnazione dei contributi nonché a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati o all'Organismo Pagatore ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027;
21. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Gli interventi finanziabili nell'ambito del presente bando sono conformi a quanto previsto dal par. 4.7.3 del Piano Strategico della PAC (PSP), nonché alla scheda d'intervento SRD07 del PSP, del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Toscana 2023-2027 e della SSL del GAL Terre Etrusche.

3.1 Interventi finanziabili

Gli investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento "SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" sono:

- a) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018;
- b) Ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- c) Realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale, qualora sia comprovata un'oggettiva carenza. **Non è ammessa la realizzazione di nuove strade in asfalto.**
- d) Realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.);
- e) Spese generali collegate agli investimenti (studi di fattibilità, elaborati tecnici e servizi di progettazione) . Le spese generali sono ammissibili nel limite del 12% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali.

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria (vedi par. 3.2.1). Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

3.2 Condizione di ammissibilità degli investimenti

Il richiedente è consapevole che il sostegno è concesso agli interventi che:



1. ricadono all'interno del territorio del GAL e rispondono a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni comuni";
2. soddisfano, per i soggetti di diritto pubblico, il requisito della cantierabilità nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" del presente bando o al paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" del documento "Disposizioni Comuni";
3. soddisfano le disposizioni previste al paragrafo "Norme di protezione ambientale" del presente bando;
4. soddisfano le disposizioni previste dal PSP - Csr Toscana 2023-2027 e del presente bando sulla decorrenza dell'ammissibilità delle spese e inizio delle attività;
5. soddisfano le disposizioni previste dal PSP - Csr Toscana 2023-2027 e/o previste nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del presente bando;
6. sono conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale; nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali;
7. sono inclusi nel paragrafo "Interventi finanziabili e spese ammissibili" del presente bando;
8. soddisfano le disposizioni previste al paragrafo "Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti" del presente bando;
9. rispettano le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 5.2 "Demarcazioni e complementarità" del CSR Toscana 2023-27;
10. se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'azienda;

3.2.1 Limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Non sono considerate come spese di manutenzione ordinaria o straordinaria (e quindi possono essere ammissibili), le tipologie di intervento configurabili come miglioramenti fondiari (ad esempio muretti a secco, viabilità etc.), che riguardano:

- la realizzazione ex novo di una parte di un'opera, comprese quelle realizzate in continuità con un'opera esistente;
- l'introduzione di un elemento nuovo che non era già presente nell'opera, volto a migliorarne le caratteristiche o a renderla funzionale alle modifiche del contesto in cui è inserita (ad esempio adeguamento delle sistemazioni idrauliche all'incremento dell'intensità delle piogge);
- l'introduzione di nuove funzionalità o usi;
- il miglioramento in modo sostanziale della funzionalità (ad esempio la realizzazione delle opere di regimazione delle acque o di altre opere murarie).

Al contrario dei suddetti interventi, che sono configurabili come miglioramenti fondiari, si considerano, invece, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria tutti gli interventi finalizzati al semplice ripristino della funzionalità di opere esistenti (esempio imbrecciatura, recupero del sistema di regimazione delle acque etc.) ovvero quando siano realizzati al di fuori di un progetto più complesso che abbia le finalità di cui al capoverso precedente.

3.2.2 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Oltre a quanto indicato nel paragrafo "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del documento "Disposizioni comuni" non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) interventi che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- b) investimenti relativi a reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- c) costruzione ex novo di strade asfaltate;
- d) gli interventi di manutenzione ordinaria. Costituiscono "manutenzione" tutti quegli interventi migliorativi che comportino esclusivamente la rinnovazione o sostituzione di parti di opere esistenti e/o diversi da quanto riportato al n. 2 del par. 3.3.1 "Limitazioni collegate agli investimenti";



- e) spese generali relative agli investimenti immateriali;
- f) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi eccetto quanto previsto per gli Enti pubblici dal paragrafo “Operazioni realizzate da enti pubblici, organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa su appalti pubblici” del documento “Disposizioni comuni”;
- g) il capitale circolante;
- h) i costi di ammortamento;
- i) non è consentito l’uso di specie esotiche invasive riconosciute dall’elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali;

Il progetto deve essere accompagnato da documentazione atta a dimostrare il funzionamento e la gestione dell’intervento al termine dell’investimento realizzato al fine di dimostrare una gestione effettiva al servizio della collettività e un piano di manutenzione della durata di almeno 5 anni per mantenere la piena funzionalità dell’opera.

3.3 Spese ammissibili/non ammissibili

Le norme sull’ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al capitolo “Spese” del documento “Disposizioni Comuni”. Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

3.4 Tipologie di spesa ammissibili

In coerenza con quanto previsto nel par. 4.7.3 del PSP e nel rispetto di quanto stabilito negli artt. 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021, le spese ammissibili previste dal presente bando sono riconducibili unicamente alle seguenti tipologie di spesa:

- a. Opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili;
- b. Costruzione di beni immobili;
- c. Interventi di miglioramento delle caratteristiche della viabilità minore;
- d. Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware;
- e. Miglioramento/adeguamento di sentieri e altra viabilità minore;
- f. Realizzazione di sentieri e altra viabilità minore;
- g. Investimenti immateriali;

3.4.1 Iva e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l’imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso.

L’IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L’imposta di registro, se afferente ad un’operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

L’IRAP è considerata spesa ammissibile solo nei casi indicati al punto 1.7) del paragrafo 4.7.3 del PSP.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, non costituisce spesa ammissibile.



3.4.2 Spese generali

Le spese generali, comprese quelle per informazione pubblicità, sono ammissibili nel limite massimo del 12%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali per l'esecuzione degli investimenti finanziabili.

Sono escluse le spese generali collegate agli investimenti immateriali.

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali comprendono i costi generali collegati alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti, compresi gli studi di fattibilità e quant'altro indicato nelle "Disposizioni comuni domande di pagamento di Artea".

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente Pubblico, singolo o associato, l'ammontare massimo delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di assegnazione e che costituisce base d'asta, considerato quindi al lordo dell'eventuale ribasso d'asta.

3.4.3 Spese per informazioni e pubblicità

Gli obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità sono disciplinati dall'art. 6 e dall'allegato III al Reg. di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, punto 2) "Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR".

I beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto dal Piano strategico della PAC, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

- a. fornendo sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. Ue 2022/129;
- c. esporre presso il luogo dell'operazione mezzi specifici per mettere in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione -targhe informative, cartelloni permanenti, display elettronici, poster ecc.

Per facilitare i beneficiari nell'assolvimento degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea, l'ADGR ha provveduto a fornire apposite Linee guida regionali, approvate con DGR n.392 dell'8 aprile 2024 e pubblicate sul sito del GAL Terre Etrusche.

3.5 Condizioni di ammissibilità delle spese

Fermo restando il rispetto delle pertinenti disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- PSP nella sezione 4.7 "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale" rispettivamente nei paragrafi 4.7.3 ("Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale") sezione I. "Ammissibilità delle spese al FEASR" e 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili";
- nelle Disposizioni comuni;
- nelle Disposizioni comuni domande di pagamento di Artea.



il richiedente deve dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevole che ai fini dell'ammissibilità si applica quanto segue:

1. Le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- a) Imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- b) Pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- c) Congruie rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa. A tal fine si rinvia al successivo paragrafo "Valutazione congruità e ragionevolezza delle spese";
- d) Necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

2. I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;

Oltre a quanto indicato sopra, l'ammissibilità delle spese deve essere valutata anche in base a quanto indicato nei successivi paragrafi.

3.5.1 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della presentazione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità per le opere e gli interventi soggetti a permesso a costruire, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., e/o soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del DM 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii., secondo quanto di seguito indicato.

Soggetti di diritto pubblico:

- OPERE E LAVORI

Per i progetti di lavori e opere pubbliche, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve essere disponibile almeno il "**progetto di fattibilità tecnico economico**" come disciplinato dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 allegato I7.

Per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., lo stesso deve essere acquisito entro la data stabilita per l'avvio dei lavori.

Per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale -VIA-, il progetto contiene lo studio di impatto ambientale, e la VIA deve essere acquisita entro la data stabilita per l'avvio dei lavori.

Per le altre tipologie di opere non soggette a VIA o permesso a costruire o atto equivalente, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno purché nei tempi indicati -o eventualmente stabiliti per l'avvio dei lavori.

- SERVIZI E FORNITURE

Per gli investimenti che prevedono l'acquisizione di servizi o forniture, ai fini della "cantierabilità" è richiesto che il progetto presentato sia sviluppato ad un livello di completezza tale da consentire l'avvio, nei termini stabiliti dall'atto di assegnazione del contributo, dei procedimenti amministrativi necessari alla sua realizzazione (procedure di affidamento o appalto) e il successivo completamento nei termini previsti dall'atto di assegnazione del contributo.

Tutti i requisiti di cantierabilità che non sono richiesti al momento della domanda di sostegno, vengono verificati in fase di istruttoria delle domande di saldo.

3.5.2 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e SIR, devono essere compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e ss.mm.ii e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e ss.mm.ii.



Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e LR 30/2015 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

3.5.3 Valutazione congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire secondo quanto previsto dal paragrafo "Ragionevolezza dei costi" del documento Disposizioni Comuni nonché dal decreto ARTEA n.6474 del 6 Novembre 2025 recante le disposizioni per il pagamento del sostegno.

A tal fine, Il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" consultabile all'indirizzo <https://prezzariollpp.regione.toscana.it/>, costituisce il riferimento principale per la verifica della congruità delle spese relative a lavori e opere.

Nel caso di lavori o interventi particolari non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi, completa di documentazione giustificativa. Tale analisi sarà soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente per l'istruttoria.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni, macchinari e attrezzature, la congruità e la ragionevolezza della spesa devono essere verificate tramite il metodo del confronto di almeno tre preventivi. In particolare:

- Le offerte devono provenire da fornitori diversi (intesi come soggetti con partita iva distinta);
- Devono essere confrontabili e competitive (gli importi devono riflettere prezzi realmente praticati sul mercato e non prezzi di catalogo);
- Ciascun preventivo deve riportare: il prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti, la data e la firma del fornitore.

I preventivi devono essere trasmessi via PEC.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di acquisto di beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi o a progetti complessi e/o che necessitano di adattamenti specialistici, quando non sia possibile il confronto fra diverse offerte, la relazione deve essere sempre corredata da una dettagliata analisi tecnico/economica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Ulteriori disposizioni sono contenute al paragrafo "Ragionevolezza dei costi" del documento Disposizioni Comuni e nel documento adottato da ARTEA con decreto n.2427 del 29 luglio 2024 che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno.

3.5.4 Cumulabilità

In base a quanto previsto alla Sezione 4.7.3 paragrafo 2 del PSP, e al paragrafo "Requisiti di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni", il richiedente non deve aver ottenuto/non deve ottenere altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno tali da rendere la percentuale cumulata di contribuzione superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dal regolamento (UE) 2021/2115 per ogni singolo intervento del PSP/CSR o da specifiche norme in materia di aiuti di stato (intensità dell'aiuto).

In ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.



Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, ottenga o abbia ottenuto la concessione o l'assegnazione di un altro contributo pubblico per le medesime spese ammissibili, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi a valere sul PSP, deve rinunciare, se necessario, al contributo già ottenuto da altra fonte pubblica, oppure rinunciare totalmente o parzialmente al contributo richiesto sul PSP.

Nel caso in cui dovesse ottenere la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, deve comunicarlo, nei modi e nei termini fissati al paragrafo "Requisiti di accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" e accettare le condizioni previste nel suddetto paragrafo"

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza del beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.5.5 Operazioni realizzate da Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa su appalti pubblici

Per le operazioni realizzate da enti pubblici, organismi di diritto pubblico, comprese quelle ascrivibili alla categoria dei lavori in economia, devono avvenire nei modi e nei termini definiti al paragrafo "Operazioni realizzate da Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa su appalti pubblici" del documento Disposizioni comuni.

4. Criteri di selezione

Le domande di sostegno sono inserite nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria" in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità (Tabella 1) scelte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Principio	Criteri	Punteggi
I. Localizzazione	I.a) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati ai sensi della L.R. n.11 del 04/02/2025 "Valorizzazione Toscana diffusa", così come specificato nel bando	1
II. Finalità specifica dell'intervento	II.a) Realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità la cui funzionalità è stata compromessa da eventi atmosferici eccezionali	4
	II.b) Interazione funzionale con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione	4
	II.c) Interventi su strade bianche (strada non asfaltata o sterrata a servizio delle aree rurali)	5
II.a), II.b) e II.c) sono cumulabili tra loro		



III. Ricaduta territoriale dell'investimento e potenzialità di collegamento	III.a) Interventi su strade che prevedono collegamenti diretti con strade provinciali e statali	4
	III.b.1) Numero di aziende agricole riconosciute ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile interessate dall'intervento (da 3 a 5 aziende)	3
	III.b.1) Numero di aziende agricole riconosciute ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile interessate dall'intervento, di cui almeno una IAP che svolge almeno una delle seguenti attività connesse: trasformazione, vendita diretta, agricoltura sociale o agriturismo (da 3 a 5 aziende)	5
	III.b.2) Numero di aziende agricole riconosciute ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile interessate dall'intervento (da 6 a 10 aziende)	5
	III.b.2) Numero di aziende agricole riconosciute ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile interessate dall'intervento, di cui almeno una IAP che svolge almeno una delle seguenti attività connesse: trasformazione, vendita diretta, agricoltura sociale o agriturismo (da 6 a 10 aziende)	7
	III.b.3) Numero di aziende agricole riconosciute ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile interessate dall'intervento (oltre 10 aziende)	8
	III.b.3) Numero di aziende agricole riconosciute ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile interessate dall'intervento, di cui almeno una IAP che svolge almeno una delle seguenti attività connesse: trasformazione, vendita diretta, agricoltura sociale o agriturismo (oltre 10 aziende)	10
III.b.1) , III.b.2) e III.b.3 NON sono tra loro cumulabili; I doppi punteggi di cui alle lettere III.b.1) , III.b.2) e III.b.3 NON sono tra loro cumulabili (per esempio i 2 punteggi relativi al III.b.1) non sono tra loro cumulabili)		
IV. Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario	IV.a) Il beneficiario partecipa alla realizzazione dell'intervento con un cofinanziamento fino al 10% del costo complessivo	3
	IV.b) Il beneficiario contribuisce alla realizzazione dell'intervento con un cofinanziamento oltre il 10% e fino al 20% del costo complessivo	6
	IV.c) Il beneficiario contribuisce alla realizzazione dell'intervento con un cofinanziamento oltre il 20% e fino al 30% del costo complessivo	9
	IV.d) Il beneficiario contribuisce alla realizzazione dell'intervento con un cofinanziamento oltre il 30% e fino al 40% del costo complessivo	12
	IV.e) Il beneficiario contribuisce alla realizzazione dell'intervento con un cofinanziamento oltre il 40% e fino al 50% del costo complessivo	15



I punteggi di cui alle lettere IV.a), IV.b) , IV.c), IV.d) e IV.e) NON sono tra loro cumulabili

Tabella 1- Criteri di selezione

Il punteggio massimo ottenibile è pari **a 43 punti**.

Le domande di sostegno con un punteggio totale al di sotto **di 8 punti** saranno escluse dal sostegno.

A parità di punteggio le domande sono ordinate secondo il minore contributo indicato in domanda di sostegno e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo.

In caso di mancata conferma dei criteri di selezione (ad esclusione dei principi I e III), per i quali è prevista la verifica anche in sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, la domanda viene ammessa a pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona tra quelle finanziabili.

Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Principio IV. "Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario"

Il richiedente è tenuto a dichiarare, in fase di presentazione della domanda di sostegno, la quota di compartecipazione (importo in euro) che intende impegnare nell'investimento. **Tale importo non potrà, in nessun caso, essere oggetto di variante.**

Nel caso in cui, a seguito di una variazione del costo complessivo dell'investimento, **la percentuale di compartecipazione** (calcolata sul valore totale) dovesse modificarsi, si procederà alla rideterminazione del punteggio iniziale. La domanda risulterà ammissibile solo se, a seguito della rideterminazione del punteggio, risulterà ancora collocata tra quelle finanziabili.

Per i consorzi, per i quali il limite massimo di contributo è pari al 90% dell'investimento totale, il punteggio relativo al presente criterio potrà essere attribuito solo nel caso in cui la compartecipazione superi la soglia minima obbligatoria del 10%.

5. Durata e termini di realizzazione del progetto

5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività

Coerentemente con quanto indicato nel paragrafo "Effetto incentivante" del documento "Disposizioni comuni" e al paragrafo "Periodo di eleggibilità della spesa" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento", un progetto o una attività sono ammissibili a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e delle relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno e si concludano entro i termini indicati nell'atto di assegnazione, fatte salve le eccezioni stabilite dalla sezione 4.7.3 del PSP.

Pertanto, sono ammissibili al sostegno solo:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità;
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione, stabilita nell'atto di assegnazione e in linea con quanto altro indicato nelle Disposizioni comuni domande di pagamento.



Quindi una spesa è ammissibile se la data del documento di spesa e la data del relativo pagamento, quest'ultima intesa come data di bonifico eseguito, sono ricomprese tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed il termine ultimo per la conclusione dell'operazione indicata nell'atto di assegnazione e comunque non oltre la presentazione della domanda di pagamento.

Fermo restando quanto riportato nelle "Disposizioni comuni domande di pagamento" in merito alla dimostrazione dell'inizio/avvio dei lavori/delle attività, in linea con quanto previsto dalle "Disposizioni comuni", per i **soggetti di diritto pubblico**, l'avvio dei lavori corrisponde alla data di consegna dei lavori o del servizio o, nel caso di forniture, alla data dell'ordine di fornitura.

Per i **soggetti pubblici**, ai fini della dimostrazione dell'inizio/avvio delle attività, valgono anche gli atti previsti dalla normativa sugli appalti equivalenti a quelli sopra riportati.

Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, per i **soggetti pubblici** l'atto di assegnazione del contributo stabilisce il termine ultimo entro il quale il beneficiario deve avviare i lavori o le attività, che verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/proroga/anticipo.

Per i **soggetti pubblici** tale termine deve tener conto dei tempi previsti dal Codice dei contratti per l'espletamento dei procedimenti amministrativi collegati alle procedure di affidamento o appalto nonché dei termini previsti dal PSP per la conclusione degli investimenti.

Nel caso in cui il beneficiario, per cause non dipendenti dalla propria volontà, non possa procedere all'avvio dei lavori nei termini prescritti, può richiedere una proroga del termine per l'avvio dei lavori con le modalità previste dalle "Disposizioni comuni".

Nel caso in cui il beneficiario ritardi l'avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall'OP ARTEA.

L'inizio/avvio delle attività è così dimostrato (anche nei casi di riconoscimento dei costi unitari/costi standard):

- a) nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
 - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
 - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);
 - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di sostegno. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
- d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;



- e) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

5.2 Termine finale

I lavori e le spese (quietanzate) dovranno concludersi entro il termine indicato nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nei termini e nei modi definiti nel paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni comuni".

6. Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

6.1 Termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il richiedente può presentare domanda di sostegno a decorrere **dal 19 gennaio 2026 ed entro le ore 13:00 del 31 marzo 2026**.

Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate, pervenute entro i termini previsti e con le modalità stabilite dal presente bando e ARTEA.

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e secondo quanto previsto nel paragrafo "Unità produttive" del documento "Disposizioni Comuni".

Ogni richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di sostegno indipendentemente dal numero di UTE/UPS presenti nel fascicolo elettronico di Artea.

Nel caso che il richiedente presenti più domande sul sistema informativo riferite ad una medesima UTE/UPS oppure riferite ad UTE/UPS diverse fra loro, verrà considerata valida l'ultima domanda ricevuta. Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e s.m.i. avente per oggetto "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)".

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

La partecipazione al procedimento amministrativo è assicurata secondo quanto disposto dal decreto ARTEA n. 140/2015 e ss.mm.ii.



6.2 Contenuto della domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa, ossia devono contenere tutte le informazioni e i documenti necessari per la definizione della graduatoria e per la determinazione del contributo a fronte degli investimenti richiesti.

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, composto dai documenti di seguito elencati, volto a fornire elementi utili per valutare l’efficacia e la coerenza delle Azioni previste rispetto a quanto stabilito nel presente bando.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione, in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA, che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati dal soggetto richiedente, ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto. Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa e di seguito elencata, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese.

La seguente documentazione deve essere presentata contestualmente alla domanda di sostegno, a pena di esclusione:

- I. relazione tecnico-analitica dettagliata, corredata da documentazione fotografica relativa alle aree interessate/strutture oggetto degli interventi materiali, che contenga:
 - Descrizione degli investimenti che si intende realizzare, degli obiettivi che si intende raggiungere e l’indicazione delle relative spese;
 - riferimenti catastali delle particelle oggetto dall’investimento e la localizzazione degli interventi;
 - una stima dei tempi di realizzazione;
 - gli elementi di valutazione della ragionevolezza dei costi e la descrizione dei documenti utilizzati per la definizione della stima;
 - la motivazione/dimostrazione dell’attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione;
 - II. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (vedi paragrafo “Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario”);
 - III. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione;
 - IV. progetto di fattibilità;
- L’assenza di uno o più di questi documenti (punti da I a IV) o la carenza delle informazioni contenute nella relazione tecnico-analitica comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno e quindi l’esclusione dal contributo.

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata alla domanda di sostegno deve essere allegata anche:

- V. computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell’opera) e gli elaborati grafici, compresa la cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale;
- VI. ove pertinente, copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di sostegno, così come previsto nelle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni-domande di pagamento;
- VII. per gli investimenti inerenti impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, giustificazione del dimensionamento in cui siano dimostrate le necessità energetiche relative alle attività aziendali. Nel caso di impianti a “biomassa forestale” indicazione della biomassa con cui sono alimentati gli impianti e dimostrazione della coerenza con quanto riportato nell’allegato X, parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs 152/2006;
- VIII. eventuali dichiarazioni o documentazione necessaria a dimostrare la titolarità ad eseguire gli investimenti (come, ad esempio, l’autorizzazione dei comproprietari o del proprietario -in caso di affitto -ad eseguire l’intervento).
- IX. ove pertinente, l’indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità (indicazione degli estremi del permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale -VIA);

20



Se l'assenza o l'incompletezza della Documentazione e informazioni a corredo della domanda (punti da V a IX), non consente una compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno, il GAL Terre Etrusche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata. Tale eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio al massimo di 30 giorni per fornire le integrazioni richieste, decorso il quale la domanda verrà valutata senza il concorso degli elementi carenti, oppure, in caso di non valutabilità dell'intero progetto, valutata inammissibile. Le disposizioni sopra indicate per gli investimenti materiali sono applicabili anche agli investimenti immateriali

6.3 Elenco delle domande ricevibili

ARTEA, entro 15 giorni dalla chiusura dei termini per la ricezione della domanda, rende disponibile al GAL Terre Etrusche l'elenco delle domande ricevibili pervenute, ordinate secondo i punteggi dichiarati in base ai criteri di selezione e recanti la spesa e il contributo richiesto.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite nel cap. 6 "Modalità e termini di presentazione della domanda" del presente bando.

L'elenco contiene almeno:

- La denominazione del richiedente;
- Il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
- Il numero della domanda di sostegno (DUA);
- Il CUP ARTEA;
- Il punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno;
- Ogni altro elemento che determina l'ordine dell'elenco;
- L'investimento complessivo previsto;
- Il contributo richiesto (eventualmente riportato, se necessario, al massimale stabilito dal bando)
- Il contributo richiesto cumulato
- UTE/UPZ principale di riferimento
- L'UCI di riferimento.

6.4 Approvazione elenco domande ricevibili

Il Cda del GAL Terre Etrusche, entro il termine fissato nei paragrafi "Approvazione dell'elenco delle domande ricevibili (bandi senza commissione)" e "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni Comuni", prende atto del suddetto elenco e lo approva con deliberazione, depurandolo dai dati personali ivi contenuti (denominazione del richiedente, CUAA).

La delibera di presa d'atto dell'elenco e l'elenco delle domande di sostegno è pubblicato sul sito del GAL all'indirizzo <https://www.galterretrusche.com/>. La pubblicazione del decreto sul sito del GAL costituisce notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale.

Dal momento dell'approvazione della suddetta delibera possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando anche a seguito di eventuali incrementi della dotazione finanziaria.

La Commissione di istruttoria del GAL procede alla istruttoria delle domande relativamente alla ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, alla ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro elemento istruttorio previsto nel bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel sistema informativo di ARTEA.

ARTEA rende conseguentemente e contestualmente disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo, l'aggiornamento dell'elenco delle domande finanziabili che possono essere istruite dal GAL, nel limite massimo delle risorse disponibili assegnate al bando.



Tale aggiornamento avviene in maniera costante e continuativa ed è finalizzato ad organizzare le attività istruttorie. Pertanto lo stesso non comporta l'adozione di atti di modifica dell'elenco delle domande ricevibili da parte del CdA del GAL.

7. Istruttoria e valutazione della domanda

7.1 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno

Le domande saranno istruite dalla Commissione di istruttoria del GAL.

L'istruttoria delle domande di sostegno è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno" del documento "Disposizioni Comuni".

7.2 Atto di assegnazione dei contributi

Al termine del procedimento istruttorio, il GAL provvederà a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate ammissibili e finanziabili.

L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio competente per l'istruttoria (GAL) che provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario.

L'atto di assegnazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- Intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- Descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- Importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- Quando pertinente, i terreni o gli altri beni immobili oggetto d'intervento;
- La data di inizio lavori;
- Importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) e le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- L'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- Ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- I termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- I termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una liberatoria da ogni responsabilità del GAL Terre Etrusche rispetto a danni causati nell'esecuzione delle operazioni ;
- la clausola che prevede che, in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario, si applicano le riduzioni o la revoca del sostegno, secondo quanto disposto dal bando e dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.;
- le modalità inerenti il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 99 "Comunicazione ai beneficiari della pubblicazione di dati che li riguardano" del Reg. (UE) n. 2021/2116, in conformità delle prescrizioni del regolamento "GDPR" (UE) 2016/679 e del regolamento (UE) 2018/1725, che prevedono che "gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli";
- la clausola che in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal



caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni;

7.3 Approvazione della graduatoria

Successivamente all'emissione degli atti di assegnazione, il GAL procede all'approvazione della graduatoria in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto, in base ai dati contenuti sul sistema informativo ARTEA e nel Fascicolo Aziendale elettronico.

La graduatoria delle domande ammesse a contributo, non ammissibili e non finanziabili è formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione di istruttoria seguendo l'elenco delle domande ricevibili definito con atto del CdA del GAL come descritto nel paragrafo precedente.

Le istruttorie si intendono completate quando sono approvati gli atti di assegnazione dei contributi per un importo complessivo pari all'importo messo a bando.

Sulla base dei punteggi derivanti dai criteri di selezione come dichiarati dai richiedenti, verrà redatta una graduatoria provvisoria delle domande potenzialmente finanziabili, ordinate in senso decrescente rispetto al punteggio ottenuto.

Dal suddetto elenco di domande potenzialmente finanziabili, verranno selezionate **LE PRIME DOMANDE PER CIASCUN TERRITORIO COMUNALE**, ossia quelle meglio posizionate in ordine di punteggio. Tali domande andranno a costituire la prima graduatoria e saranno ammesse a finanziamento.

Le altre domande non rientranti nella prima graduatoria, confluiranno nella graduatoria di scorrimento (domande non finanziabili per carenza di risorse). Queste potranno essere ammesse a finanziamento qualora, a seguito di rinunce o economie, residuino risorse finanziarie disponibili.

La graduatoria indica, in appositi allegati:

- a) le domande ammesse a contributo;
- b) le domande non ammissibili;
- c) le domande non finanziabili per carenza di risorse.

La graduatoria contiene, per ciascun progetto, almeno le seguenti informazioni:

- a) domande ammesse a contributo
 - denominazione del beneficiario (nome e cognome per le persone fisiche e denominazione nelle società)
 - il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
 - il CUP ARTEA;
 - il numero della domanda di sostegno (DUA);
 - il punteggio riconosciuto sulla base dei criteri di selezione;
 - l'investimento complessivo previsto;
 - l'investimento complessivo ammesso;
 - il contributo richiesto (eventualmente ridotto, se necessario, al massimale stabilito dal bando);
 - il contributo assegnato;
 - l'UTE/UPZ principale di riferimento.
- b) domande non ammissibili
 - il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
 - il CUP ARTEA;
 - il numero della domanda di sostegno (DUA) depurato del CUA;
 - il riferimento al Decreto con cui è stato approvato l'esito istruttorio di inammissibilità.
- c) domande non finanziabili per carenza di risorse
 - il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
 - il numero della domanda di sostegno (DUA) depurato del CUA;
 - il CUP ARTEA;



- il punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno;
- ogni altro elemento che determina l'ordine dell'elenco;
- l'investimento complessivo previsto;
- il contributo richiesto (eventualmente ridotto, se necessario, al massimale stabilito dal bando);
- l'UTE/UPZ principale di riferimento;
- l'UCI di riferimento.

L'atto di approvazione della graduatoria da parte del CdA del GAL e la graduatoria allegata sono pubblicati sul BURT e ne è data evidenza sul sito del GAL Terre Etrusche.

Le domande ammesse a contributo (lettera a) restano pubblicate per anni 5 ai sensi del D.Lgs. 33/2013 all'art. 8, comma 3).

Nel caso in cui la dotazione messa a bando non consenta di finanziare tutti i progetti per intero (caso in cui l'ultimo progetto in elenco prevede un contributo superiore alle disponibilità) si può procedere a finanziamento parziale su espressa accettazione del beneficiario e fermo restando l'impegno dello stesso a coprire con proprie risorse la quota non finanziata.

Nel caso in cui, successivamente all'approvazione della graduatoria, il CdA del GAL disponga lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento delle domande inserite nell'allegato c) con conseguente modifica del bando, la commissione di istruttoria provvede alle necessarie attività istruttorie in modo analogo a quanto precedentemente riportato e il CdA approva una graduatoria di scorrimento.

In tal caso, al fine di garantire i tempi di pubblicazione dei dati personali previsti per la normativa sulla privacy, la graduatoria delle domande ammesse a contributo è riferita solamente alle nuove domande ammesse.

Gli elenchi delle domande non finanziabili per carenza di risorse cessano di avere validità quando, per lo stesso intervento del PSP, sia stato approvato un nuovo bando.

8. Varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici

La definizione di "varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" nonché le condizioni che disciplinano le varianti in corso d'opera e gli adattamenti tecnici sono contenute nel paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia per i dettagli.

9. Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda. Si intende 'errore palese' un errore relativo a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA e/o degli uffici competenti dell'istruttoria e/o del richiedente.

Non sono sanabili errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione.

Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta. Nel caso in cui il GAL riscontri errori palesi in fase di istruttoria delle domande di sostegno, richiede l'eventuale integrazione documentale e procede alla relativa correzione, dandone, se necessario, comunicazione al richiedente.

10. Erogazione del contributo

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nell'atto di assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento" del documento "Disposizioni comuni".



10.1 Erogazione dell'anticipo

Sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del PSP approvato, attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere, in un'unica soluzione, il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso.

L'anticipo deve essere richiesto, in un'unica soluzione, dopo l'inizio delle attività previste dal progetto oggetto di assegnazione.

Per l'erogazione dell'anticipo, l'Ente Pubblico deve presentare un atto di un organo deliberante dell'Ente coi il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, della durata di 18 mesi dalla data di scadenza del progetto, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati, gli obiettivi non raggiunti, oppure l'intervento sia oggetto di revoca totale o parziale.

Nel caso in cui il progetto usufruisca di una proroga è necessario adeguare la scadenza dell'atto alla nuova scadenza del progetto.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

Le richieste di anticipo non possono essere presentate oltre i 12 mesi successivi la data dell'atto di assegnazione. Si rimanda alle "Disposizioni comuni domande di pagamento" per ulteriori indicazioni in merito alla richiesta, alle garanzie e al pagamento dell'anticipo.

10.2 Erogazione del saldo e rendicontazione delle spese

L'erogazione a saldo del sostegno concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA, che deve essere presentata secondo le modalità e i termini disciplinati nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento". Nella domanda di pagamento a saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo fissato per la presentazione della stessa indicato nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe.

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento".

11. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni del sostegno progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

Nelle more dell'approvazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al Decreto Legislativo n. 42/2023, le eventuali anomalie rilevate vengono segnalate al soggetto beneficiario con l'indicazione che "il procedimento comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali".



12. Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”)

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. Il Gal Terre Etrusche è il titolare del trattamento (dati di contatto: protocollo@galterretrusche.it)
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
 - partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati “dati giudiziari” come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.
6. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (protocollo@galterretrusche.it)
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, i responsabili del procedimento sono:

- a) per la trasmissione dell'elenco delle domande pervenute e ricevibili: il Dirigente del Settore di ARTEA;
- b) per la formazione dell'Elenco e della graduatoria: il GAL Terre Etrusche;
- c) per l'attività istruttoria delle domande: GAL Terre Etrusche;
- d) Per informazione si consulti le pagine web relative al presente Bando tramite il sito <https://www.galterretrusche.com/>.

14. Disposizioni finali

Si precisa che la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento “Disposizioni Comuni” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024 e s.m.i.



Dopo l'adozione dell'atto di assegnazione e ad esclusione delle disposizioni concorsuali, si rimanda invece a quanto stabilito nelle Disposizioni comuni, nei documenti attuativi regionali previsti dal CSR, nelle Disposizioni comuni domande di pagamento, vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

In caso di modifica delle presenti disposizioni comuni, le nuove disposizioni si applicano, se più favorevoli, anche ai beneficiari dei bandi emessi precedentemente, ad esclusione delle disposizioni concorsuali (condizioni di ammissibilità del richiedente, requisiti di ammissibilità e di ricevibilità della domanda di aiuto e criteri di selezione).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia alle Disposizioni Comuni per quanto segue:

1. Fascicolo aziendale elettronico;
2. Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza dei costi;
3. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici;
4. Impegni dei beneficiari;
5. Anticipo;
6. Varianti in corso d'opera;
7. Proroga dei termini;
8. Domanda di pagamento;
9. Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
10. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
11. Monitoraggio;
12. Tempistica e fasi del procedimento;
13. Correzione di errori palesi;
14. Spese;
15. Periodo di eleggibilità della spesa;
16. Stabilità delle operazioni;
17. Sanzioni e riduzioni;
18. Spese ammissibili e non ammissibili
19. Possesso di UTE/UPS;
20. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione.

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

INCARICHI





(26/2026/SC)

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA – P.O. VALDARNO" DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

ESTAR - Ente di supporto Tecnico Amministrativo della Regione Toscana – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.sm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 94 del 6/3/2026, è indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia** (Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) **per la direzione della Struttura Complessa "Ortopedia e Traumatologia – P.O. Valdarno"** dell'Azienda Usl Toscana Sud Est (26/2026/SC).

La selezione è indetta ai sensi del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. 484/1997, del D.M. Sanità 30.01.1998 e ss.mm.ii., della LRT 40/2005 e ss.mm.ii., e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Mission e tipologia delle attività svolte nella Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

L'Unità Operativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero del Valdarno è inserita nel Dipartimento Ortopedico e della Riabilitazione della Azienda USL Toscana Sud Est. La struttura opera all'interno dell'Ospedale "Santa Maria alla Gruccia" di Monteverchi, presidio fondamentale per la vallata e nodo strategico della rete ospedaliera aziendale.

Il Presidio Ospedaliero del Valdarno è inserito nel territorio della Zona Distretto Valdarno con una popolazione di circa 95.000 abitanti e fa parte della Rete Ospedaliera della Usl Toscana Sud Est, come Ospedale di riferimento zonale con un numero di posti letto pari a 171. Nell'Ospedale sono presenti le seguenti strutture complesse: Chirurgia generale, Ortopedia e Traumatologia, Medicina interna, Cardiologia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria e Neonatologia, Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, Radiodiagnostica, Radioterapia (valenza Arezzo-Valdarno) e Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (valenza Arezzo-Valdarno).

Sono presenti, inoltre, le seguenti Strutture Semplici Dipartimentali: Anestesia e Rianimazione, Oculistica, Urologia, Dermatologia, Oncologia, Neurologia, Nefrologia e Dialisi, Immunoematologia e Trasfusione del Sangue; Analisi Chimico-Cliniche. E' presente un a Struttura Semplice di Otorinolaringoiatria.

Ha sede nell'Ospedale la CRT (Centro Riabilitazione Terranuova B. SPA) con 72 posti letto. E' presente un reparto di Psichiatria con 7 posti letto e un modulo di Continuità assistenziale (territoriale) con 18 posti letto e 3 posti letto di Hospice.

La struttura esplica attività di Pronto Soccorso (DEA 1° livello) con 35.000 accessi nell'anno 2025, diagnostica strumentale di base ed avanzata, diagnostica endoscopica, ricovero in setting medici e chirurgici in regime continuo, è provvista di 6 posti di terapia intensiva. Nell'anno 2025 (dato provvisorio) sono stati registrati 7.600 ricoveri e circa 7.000 interventi chirurgici (ordinari, DH e ambulatoriali).

Nell'ambito della "mission" aziendale, la struttura offre prestazioni specialistiche quali:

Interventi chirurgici in regime di elezione e d'urgenza, con volumi da incrementare in considerazione dell'epidemiologia del territorio e della mobilità sanitaria;

Interventi chirurgici su tutta la branca della traumatologia scheletrica degli arti (esclusa la traumatologia maggiore del bacino accentrata presso l'HUB);

Attività di eccellenza nella chirurgia protesica sostitutiva di anca e ginocchio, con particolare vocazione all'utilizzo di tecnologie avanzate e robotiche;

Degenza ordinaria, Week Surgery e Day Surgery;

Prestazioni specialistiche ambulatoriali e gestione dei traumi da Pronto Soccorso;

Collaborazione strutturale e funzionale con il Presidio Ospedaliero San Donato di Arezzo, in un'ottica di integrazione tra Spoke (Monterarchi) e Hub (Arezzo) per la gestione ottimizzata dei percorsi traumatologici complessi e la condivisione di protocolli clinici.

La struttura è chiamata a garantire la piena implementazione dei percorsi per le fratture del femore nel paziente anziano (entro le 48h) e a sviluppare percorsi di Fast Track chirurgico.

L'UOC opera per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, l'efficienza gestionale e l'umanizzazione delle cure, riducendo le liste d'attesa per la patologia protesica attraverso l'implementazione di tecniche innovative.

Area Gestionale:

Gestione delle risorse umane e strumentali assegnate

Sviluppo di percorsi interaziendali e integrazione costante con i professionisti dell'Ospedale di Arezzo;

Governo clinico e gestione del rischio con promozione della valutazione dell'attività, secondo i principi del governo clinico, attraverso audit clinici multidisciplinari e interprofessionali.

Implementazione delle nuove tecnologie (robotica) nei processi assistenziali.

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

L'incarico di Direzione della UOC "Ortopedia e Traumatologia" dell'Ospedale di Monterarchi richiede il possesso delle competenze e delle capacità di seguito riportate:

Competenze Cliniche e Tecniche:

Solida e comprovata competenza clinica, diagnostica e terapeutica nella disciplina ortopedica e traumatologica;

Comprovate capacità come primo operatore (documentate dalla casistica operatoria dell'ultimo decennio) espressa in termini di volumi e complessità, con specifica ed esclusiva esperienza nei seguenti ambiti:

Trattamento chirurgico delle patologie traumatiche degli arti (escluse pelvi e acetabolo) e delle loro sequele;

Traumatologia dell'anziano con particolare focus sulle fratture di femore da fragilità e gestione del percorso ortogeriatrico;

Chirurgia protesica di primo impianto e di revisione di anca e ginocchio in robotica e tradizionale;

Esperienza specifica e certificata nell'utilizzo della Chirurgia Robotica per la sostituzione protesica articolare di anca e ginocchio, quale requisito qualificante per lo sviluppo tecnologico della UOC;

Utilizzo delle più moderne tecniche di osteosintesi e fissazione esterna per la traumatologia degli arti;

Applicazione di protocolli Rapid Recovery nella chirurgia protesica.

Competenze Organizzative e Relazionali:

Esperienza consolidata nella collaborazione interaziendale e di rete, con particolare capacità di integrazione con le strutture HUB di riferimento (nello specifico con l'Ospedale San Donato di Arezzo) per la gestione dei casi ad alta complessità non trattabili in sede (es. politraumi maggiori, fratture di bacino);

Capacità di guidare l'innovazione tecnologica (robotica) all'interno dell'equipe, curando la formazione dei collaboratori e l'ottimizzazione dei tempi di sala operatoria;

Esperienza nella gestione delle liste d'attesa secondo i criteri di priorità regionali e nazionali;

Capacità di gestione delle risorse umane, promuovendo il lavoro di equipe e il clima organizzativo positivo;

Competenza nella gestione del budget e degli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 484/97:

- A. Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. possono altresì partecipare:
 - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- B. Et . La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non   soggetta a limiti di et , salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo. In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023 e ss.mm.ii., non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
- C. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della UE consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- D. Anzianit  di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia o disciplina equipollente ovvero anzianit  di servizio di dieci anni nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia.
L'anzianit  di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D. M. Sanit  30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanit  184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanit  in base ad accordi nazionali.
- E. Curriculum professionale da cui risultino le attivit  professionali, di studio e direzionali-organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attivit  professionale di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.P.R. sopra citato, consistente in una casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive, da stabilirsi con D.M. Sanit , non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata.
- F. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. L'incarico sar  attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneit  specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonch  coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidit  non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.,   garantita parit  e pari opportunit  tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'et , all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilit , alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito ESTAR: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni - bandi aperti - strutture complesse e altri incarichi aziendali

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra specificata e l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda richiedente si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale, seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo “*Requisiti generali e specifici di ammissione*” e dalla normativa vigente per l’ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online e nel curriculum ad essa allegato. Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ALTRE DICHIARAZIONI

Ai fini di quanto previsto dall’art. 9, comma 5 della Legge n. 24 del 08.03.2017 “Azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa”, nella domanda online sarà richiesto di dichiarare:

- le pronunce di condanna passate in giudicato relative a domande di risarcimento proposte dal danneggiato;
- ulteriori risarcimenti che dovessero essere stati riconosciuti dall’azienda di appartenenza per fatti ascrivibili a responsabilità sanitaria.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l’ausilio necessario, in relazione alla specifica condizione di disabilità, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento di ciascuna delle prove previste.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda online devono essere obbligatoriamente allegati:

a) **Curriculum professionale ad uso della Commissione** redatto ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all’emanazione dei provvedimenti di cui all’art. 6 del D.P.R. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
4. l’attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
5. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all’estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
6. la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell’accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il facsimile allegato “B”, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (vedi paragrafo DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE).

- b) **Curriculum professionale** contenente le stesse informazioni del curriculum di cui al punto a) da pubblicare sul sito internet di ESTAR e dell’Azienda che procede al conferimento dell’incarico, in formato aperto, pertanto privo informazioni personali e/o sensibili secondo il facsimile allegato “C”.
- c) **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto d).
- d) **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell’elenco di cui al punto c);

OVVERO

eventuale ricevuta della raccomandata/pacco di invio delle pubblicazioni tramite servizio postale/corriere. Per i candidati che intendono avvalersi dell'invio cartaceo delle pubblicazioni, in luogo della copia cartacea è ammessa la presentazione di copia digitale, su CD o altro supporto digitale, contenente i lavori in formato PDF da inviare per posta, compilando l'allegato "A", all'indirizzo indicato.

- e) **La casistica** chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.

ACCERTAMENTO REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o inviate con modalità diverse da quelle previste dal bando verrà disposta dalla Commissione.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione ai candidati interessati nello stesso giorno indicato per l'espletamento della selezione o preventivamente, qualora la Commissione si riunisca in data antecedente. In ogni caso la comunicazione di esclusione sarà formalizzata tramite posta elettronica certificata.

PROCEDURA DI NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione della presente procedura verrà nominata, con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di selezione e sarà composta ai sensi dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025 e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

La Commissione è così composta:

- Direttore Sanitario dell'Azienda Usl Toscana Sud Est; nel caso l'Azienda o Ente non abbia un Direttore Sanitario o questi non possa essere nominato nella Commissione, il Direttore Generale individua il Direttore Sanitario di altra Azienda o Ente del SST. Se, successivamente alla nomina in Commissione, il Direttore Sanitario non può partecipare ai lavori della Commissione per un sopraggiunto impedimento, sarà sostituito dal suo facente funzioni, formalmente individuato dall'Azienda interessata; in caso di nomina di un nuovo Direttore Sanitario, questi entrerà di diritto nella Commissione in sostituzione del precedente;
- tre componenti identificati come titolari e tre nominativi come componenti supplenti estratti dall'elenco nazionale dei Direttori di Struttura Complessa. L'elenco nazionale nominativo è costituito dall'insieme degli elenchi regionali di direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire (fatta salva l'eventuale integrazione dell'elenco con nominativi delle discipline equipollenti nel caso in cui la numerosità non consenta un sorteggio, come meglio specificato nell'allegato A al Regolamento), appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute. La sequenza dei nominativi viene ottenuta tramite sorteggio così come previsto nell'allegato A del Regolamento. Tra i tre nominativi dei componenti titolari selezionati, almeno due devono essere titolari di Struttura complessa in regioni diverse dalla Toscana. Se all'esito del sorteggio di cui sopra un terzo dei direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso (almeno uno su tre dei sorteggiati deve essere di genere diverso dagli altri due), si procede nella sequenza precedentemente sorteggiata fino ad assicurare - ove possibile - l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il rispetto del criterio territoriale. Assume le funzioni di presidente della Commissione il componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di

Struttura Complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età;

- un segretario titolare ed un segretario supplente individuati dall'Azienda o Ente richiedente fra i dipendenti del ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei funzionari.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di Struttura Complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella "Procedura nomina Commissioni", allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione, nominata da ESTAR secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è presieduta dal componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce al candidato un punteggio complessivo secondo criteri stabiliti preventivamente e redige la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo l'ordine determinato dalla somma dei punteggi conseguiti. A parità di punteggio totale prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione esaminatrice disporrà di 100 punti, così ripartiti:

- Curriculum massimo **40 punti**
- Colloquio massimo **60 punti**

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

A. Esperienze di carattere professionale sulla base delle definizioni di cui all'art.8 comma 3, del DPR 484/97 ed in relazione alla caratteristica della struttura ed agli specifici fabbisogni richiesti per la direzione della struttura stessa (**max punti 30**) di cui:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**max punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. (**max punti 10**);
3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, nella disciplina oggetto della selezione, tenuto conto della casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive, con riferimento alle caratteristiche specifiche del candidato sopra descritte (**max punti 15**).

B. Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (**max punti 10**) di cui:

Con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali, in tale ambito verranno presi in considerazione:

1. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (**max punti 4**);

2. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento effettuate; sarà data particolare rilevanza all'attività svolta nell'ambito oggetto della selezione (**max punti 3**);
3. alla produzione scientifica, di ricerca e di proprietà intellettuale (non autocertificabile) strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**max punti 3**).

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità nel colloquio e quindi essere inseriti nella graduatoria degli idonei dovrà essere pari a **42/60**.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati, almeno venti giorni prima della data di effettuazione del medesimo, tramite PEC ovvero tramite pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° serie speciale "Concorsi ed Esami". I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

A tale scopo, i candidati dovranno obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione un indirizzo PEC personale al quale ricevere le comunicazioni.

In caso di inserimento di un indirizzo mail ordinario non certificato, o di indirizzo PEC errato, ovvero di mancata indicazione di variazione dell'indirizzo PEC personale, ESTAR non si assume responsabilità alcuna per mancata o tardiva comunicazione della convocazione.

Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

ESITO DELLA SELEZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla fine dei lavori la Commissione, anche tramite il segretario, provvede all'invio formale degli atti della procedura ad ESTAR, contenenti: i criteri di attribuzione del punteggio, i curricula dei candidati risultati idonei, la relazione della Commissione e la graduatoria degli idonei.

ESTAR trasmette formalmente la graduatoria e gli atti della procedura all'Azienda Usl Toscana Sud Est per i provvedimenti di competenza, chiedendo contestualmente la comunicazione dell'avvenuta nomina, e provvede alla pubblicazione nel proprio sito internet del bando inerente all'incarico da conferire con il profilo professionale del dirigente da incaricare, dei criteri di attribuzione del punteggio, della graduatoria degli idonei, dei loro curricula e della relazione della Commissione.

Il Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sud Est procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Al momento della nomina del titolare dell'incarico, l'Azienda pubblica sul proprio sito internet il profilo professionale e la graduatoria degli idonei ed invia comunicazione ad ESTAR dell'avvenuta nomina.

In caso l'Azienda decida di non procedere alla nomina dell'incarico ne dà comunicazione ad ESTAR.

Ricevuta la comunicazione dall'Azienda dell'atto di nomina dell'incaricato, ESTAR manterrà sul proprio sito l'avviso ed il riferimento all'atto di nomina.

Nel caso in cui l'Azienda decida di non procedere al conferimento dell'incarico, ESTAR manterrà pubblicato sul proprio sito soltanto il bando ed il riferimento al provvedimento di mancata nomina.

L'incarico avrà una durata di cinque anni, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età previsto dalla normativa vigente in materia. In tal caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'Azienda Usl Toscana Sud Est **non intende**, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il contratto di lavoro sarà stipulato con l'Azienda Usl Toscana Sud Est ed allo stesso sarà applicato il CCNL Area Sanità vigente al momento dell'assunzione.

RESTITUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI INVIATE CON IL SERVIZIO POSTALE

Le eventuali pubblicazioni, presentate in modalità cartacea o su supporto elettronico (chiavetta usb o cd), potranno essere restituite ai candidati che hanno sostenuto il colloquio solo dopo il compimento del 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento con cui è stato conferito l'incarico da parte dell'Azienda interessata.

In caso di eventuali ricorsi davanti alla competente autorità giudiziaria, le pubblicazioni potranno essere restituite solo dopo l'esito dei ricorsi stessi.

Ai candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio, e che quindi sono considerati rinunciari, le pubblicazioni inviate per posta (in modalità cartacea o su supporto elettronico) potranno essere restituite anche prima dei 120 giorni.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a carico degli interessati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Daniele Testi)

ALLEGATO A

MODELLO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER INVIO
CARTACEO/CD/CHIAVETTA USB DELLE PUBBLICAZIONI qualora non sia possibile
allegarle alla domanda online.

**AL DIRETTORE GENERALE
ESTAR - Ufficio Concorsi
Sezione Territoriale Sud Est
Via di San Salvi 12 Palazzina 14
50135 Firenze**

Il sottoscritto COGNOME..... NOME

Codice fiscale

a corredo della domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia** (Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) **per la direzione della Struttura Complessa “Ortopedia e Traumatologia – P.O. Valdarno” dell’Azienda Usl Toscana Sud Est (26/2026/SC)**, presentata on line, invia le pubblicazioni di cui all’elenco allegato.

La ricevuta della raccomandata/pacco/corriere relativa al presente invio verrà allegata alla domanda online.

Distinti saluti

Luogo e data _____

FIRMA

.....

Allegati:

1. Elenco numerato delle pubblicazioni (da allegare anche alla domanda online)
2. N. _____ pubblicazioni (numerare con la stessa numerazione indicata al punto 1)

**N.B. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI DOMANDE DI
PARTECIPAZIONE INViate IN MODALITA' CARTACEA**

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (ad uso della commissione)

Il sottoscritto,
 nato a il,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):

Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):

A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE
	DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

FIRMA

.....

ALLEGATO C

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
 FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (da pubblicare sul sito internet)**

*Nota per la compilazione (riquadro da **ELIMINARE PRIMA DI INVIARE**):*
 IL PRESENTE CURRICULUM SARA' PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DI ESTAR E/O
 SUL SITO INTERNET DELL'AZIENDA CHE PROCEDE AL CONFERIMENTO
 DELL'INCARICO, PERTANTO DOVRA' AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
 - File in Formato aperto (.docx, .pdf aperto)
 - Informazioni identiche a quelle del curriculum di cui all'allegato B
 - Nessuna firma autografa
 - Nessun dato personale e/o sensibile non pubblicabile

Il sottoscritto,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):

Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):

A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE
	DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
---------------------------------	---

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

Originale Firmato



(28/2026/SC)

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI GERIATRIA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “U.O.C. GERIATRIA” DELL’AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

ESTAR - Ente di supporto Tecnico Amministrativo della Regione Toscana – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 92 del 6 /3 /2026, è indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria (Area Medica e delle Specialità Mediche) per la direzione della Struttura Complessa “U.O.C. Geriatria” dell’Azienda Usl Toscana Nord Ovest** (28/2026/SC).

La selezione è indetta ai sensi del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. 484/1997, del D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i., della LRT 40/2005 e ss.mm.ii., e del “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Mission e Tipologia delle attività svolte nella Struttura (ai sensi dell’art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

L’Azienda ASL TOSCANA NORD OVEST è articolata in Dipartimenti ed i posti letto sono organizzati per intensità di cura.

L’U.O.C. Geriatria è inserita nel Dipartimento delle Specialità Mediche all’interno dell’AREA Medica.

L’UOC Geriatria è una struttura sia ospedaliera che territoriale con una dotazione di 12 posti letto nel P.O. Versilia ed ambulatori localizzati nelle strutture delle zone distretto e nei PP.OO ospedalieri sia di 1° Livello che di Prossimità. Ha rapporti quotidiani con la COT Aziendale e con le COT Zonali e gestisce direttamente, o partecipa in collaborazione con le altre specialità mediche, ai percorsi di ricovero dei pazienti geriatrici nei vari presidi ospedalieri aziendali.

Pur avendo una connotazione aziendale, la sede prevalente della UOC di Geriatria è nel PO Versilia (ove sono presenti letti di degenza ordinaria) e si articola in due strutture semplici, la UOS Geriatria NORD, che gestirà i territori di Massa, Lunigiana, Versilia, Lucca (sede della COT aziendale), e Valle del Serchio e la UOS Geriatria SUD, che gestirà i territori di Livorno, Pisa, VDE e AVD, Valli Etrusche ed Elba.

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura (ai sensi dell’art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

Il Direttore U.O. ai fini dell’assolvimento dell’incarico, deve possedere le sottoindicate specifiche competenze e garantire quanto di seguito indicato:

- 1. Garantisce l’assistenza e la presa in carico di Pazienti assegnati alla UOC e collabora con le altre specialistiche alla gestione dei ricoveri di tutti i pazienti geriatrici;*
- 2. Collabora allo sviluppo dell’organizzazione e della funzionalità dipartimentale, con la finalità di garantire una buona gestione dipartimentale dei casi clinici, anche con riferimento all’uso ottimale dei posti letto;*
- 3. Garantisce l’attività di consulenza specialistica intraospedaliera per reparti sia dell’area medica che chirurgica;*
- 4. Collabora con le UUOO di Ortopedia per i progetti di ortogeriatrica;*
- 5. Collabora con le UUOO di Oncologia per i progetti di oncogeriatrica;*
- 6. Organizza il lavoro coordinato di squadra;*

7. Favorisce e sviluppa le procedure di Day Service e degli ambulatori terapeutici per gestire i pazienti geriatrici affetti da patologie riconducibili a DRG "inappropriati" per ricovero ordinario (anemie carenziali in particolare);
8. Governa l'attività ambulatoriale nell'ambito della rete specialistica dipartimentale e con particolare riferimento alla necessità di assicurare adeguato supporto per la gestione appropriata dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici assistenziali (PDTA);
9. Garantisce la massima collaborazione per la realizzazione, l'implementazione e la gestione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali, con modalità condivisa con le altre strutture organizzative ed i professionisti coinvolti, in particolare con i medici delle cure primarie e i Medici di Medicina Generale;
10. Sviluppa i processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di Gestione del Rischio Clinico e allo sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla cosiddetta Medicina Basata sull'Evidenza;
11. Procede costantemente alla valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e dell'utilizzo delle risorse assegnate;
12. Interagisce con i Medici di medicina generale e con le altre UU.OO. al fine di favorire i percorsi di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva;
13. Programma l'aggiornamento continuo del personale assegnato alla U.O.C. Geriatria, garantendo sia la formazione tradizionale che quella "sul campo";
14. Organizza e gestisce le liste di attesa degli ambulatori geriatrici territoriali nelle zone distretto
15. Collabora all'ambulatorio CDCD (ove istituito);
16. Collabora (anche in presenza attraverso i collaboratori) con la COT aziendale e le COT zonali attraverso contatti quotidiani per la gestione delle fragilità;
17. Collabora in presenza (in prima persona o attraverso collaboratori) all'UVM ed all'attività di consulenza domiciliare, su richiesta della stessa UVM;
18. Cura il mantenimento di un clima interno favorente le migliori condizioni di svolgimento dell'attività assistenziale e porre ogni impegno affinché gli utenti abbiano una percezione positiva della qualità assistenziale ricevuta;
19. Sviluppa competenze cliniche e lo sviluppo di approcci organizzativi e clinici innovativi;
20. Possedere esperienza pluriennale in attività di coordinamento del personale nell'ambito di gruppi di lavoro;
21. Avere Competenze clinico gestionali specifiche sia ospedaliere che territoriali rispetto alla patologia dell'anziano fragile
22. Collaborare alla riduzione della degenza media nei vari presidi ospedalieri;
23. Collaborare alla riduzione della prescrizione dei trasporti assistiti;
24. Mantenere la massima attenzione alla corretta e tempestiva compilazione e tenuta della documentazione sanitaria (elettronica e cartacea), con particolare riferimento alle SDO e agli altri flussi informativi;
25. Gestire correttamente le risorse assegnate ed adozione, in caso di carenza temporanea, delle necessarie misure di tipo organizzativo e gestionale per garantire la continuità del servizio;
26. Avere massima attenzione ad obiettivi PNE e NSG;
27. Favorire la dematerializzazione della ricetta (ricetta elettronica);
28. Rispettare e gestire le direttive regionali sul rispetto dei tempi di attesa;
29. Rispettare le direttive sul corretto utilizzo dei farmaci, con particolare riferimento agli antibiotici e a quelli ad alto costo;
30. Rischio clinico: aderenza alle buone pratiche, diffusione Audit e M&M ed eventi sentinella
31. Appropriatezza medica: monitoraggio DRG LEA, % ricoveri oltre soglia e degenza media (avvicinamento o consolidamento ai o dei parametri regionali);
32. Anticorruzione: monitoraggio e sorveglianza attività a rischio;
33. Attivare e implementare quanto previsto dal DM77 e dalla DGRT 1508/2022, con particolare riferimento:
 - alla telemedicina
 - alla presenza specialistica nella Case di Comunità e nelle altre strutture distrettuali
 - alla gestione degli ospedali di comunità, alla luce dei regolamenti definiti in ambito aziendale;
34. Collaborazione con le COT territoriali per la gestione delle transizioni;
35. Partecipazione al progetto di presa in carico dei pazienti fragili nel percorso dell'emergenza urgenza con presa in carico territoriale;
36. Collaborazione con le zone distretto per la gestione domiciliare dei Pz fragili;

37. *Collaborazione con il team multiprofessionale e con la medicina generale per la gestione dei pazienti fragili presenti in RSA;*

38. *Coordinamento professionale dei geriatri ambulatoriali.*

E' richiesto infine lo svolgimento di funzioni di dirigente con delega alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nel rispetto della regolamentazione aziendale.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 484/97:

- A. Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. possono altresì partecipare:
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- B. Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo. In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023 e ss.mm.ii., non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
- C. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della UE consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- D. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Geriatria o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina di Geriatria o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Geriatria.
L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
- E. Curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.P.R. sopra citato, consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata.
- F. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito ESTAR: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni - bandi aperti - strutture complesse e altri incarichi aziendali

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra specificata e l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda richiedente si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale, seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "*Requisiti generali e specifici di ammissione*" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online e nel curriculum ad essa allegato. Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ALTRE DICHIARAZIONI

Ai fini di quanto previsto dall'art. 9, comma 5 della Legge n. 24 del 08.03.2017 "Azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa", nella domanda online sarà richiesto di dichiarare:

- le pronunce di condanna passate in giudicato relative a domande di risarcimento proposte dal danneggiato;
- ulteriori risarcimenti che dovessero essere stati riconosciuti dall'azienda di appartenenza per fatti ascrivibili a responsabilità sanitaria.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica condizione di disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda online devono essere obbligatoriamente allegati:

a) Curriculum professionale ad uso della Commissione redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del D.P.R. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
4. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
5. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;

6. la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il facsimile allegato "B", predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (vedi paragrafo DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ON LINE).

- b) **Curriculum professionale** contenente le stesse informazioni del curriculum di cui al punto a) da pubblicare sul sito internet di ESTAR e dell'Azienda che procede al conferimento dell'incarico, in formato aperto, pertanto privo informazioni personali e/o sensibili secondo il facsimile allegato "C".
- c) **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto d).
- d) **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto c);

OVVERO

eventuale ricevuta della raccomandata/pacco di invio delle pubblicazioni tramite servizio postale/corriere. Per i candidati che intendono avvalersi dell'invio cartaceo delle pubblicazioni, in luogo della copia cartacea è ammessa la presentazione di copia digitale, su CD o altro supporto digitale, contenente i lavori in formato PDF da inviare per posta, compilando l'allegato "A", all'indirizzo indicato.

- e) **La casistica** di specifiche esperienze e attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.

ACCERTAMENTO REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o inviate con modalità diverse da quelle previste dal bando verrà disposta dalla Commissione.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione ai candidati interessati nello stesso giorno indicato per l'espletamento della selezione o preventivamente, qualora la Commissione si riunisca in data antecedente. In ogni caso la comunicazione di esclusione sarà formalizzata tramite posta elettronica certificata.

PROCEDURA DI NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione della presente procedura verrà nominata, con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di selezione e sarà composta ai sensi dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025 e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

La Commissione è così composta:

- Direttore Sanitario dell'Azienda UsI Nord Ovest; nel caso l'Azienda o Ente non abbia un Direttore Sanitario o questi non possa essere nominato nella Commissione, il Direttore Generale individua il Direttore Sanitario di altra Azienda o Ente del SST. Se, successivamente alla nomina in Commissione, il Direttore Sanitario non può partecipare ai lavori della Commissione per un sopraggiunto impedimento, sarà sostituito dal suo facente funzioni, formalmente individuato dall'Azienda interessata; in caso di nomina di un nuovo Direttore Sanitario, questi entrerà di diritto nella Commissione in sostituzione del precedente;
- tre componenti identificati come titolari e tre nominativi come componenti supplenti estratti dall'elenco nazionale dei Direttori di Struttura Complessa. L'elenco nazionale nominativo è

costituito dall'insieme degli elenchi regionali di direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire (fatta salva l'eventuale integrazione dell'elenco con nominativi delle discipline equipollenti nel caso in cui la numerosità non consenta un sorteggio, come meglio specificato nell'allegato A al Regolamento), appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute. La sequenza dei nominativi viene ottenuta tramite sorteggio così come previsto nell'allegato A del Regolamento. Tra i tre nominativi dei componenti titolari selezionati, almeno due devono essere titolari di Struttura complessa in regioni diverse dalla Toscana. Se all'esito del sorteggio di cui sopra un terzo dei direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso (almeno uno su tre dei sorteggiati deve essere di genere diverso dagli altri due), si procede nella sequenza precedentemente sorteggiata fino ad assicurare - ove possibile - l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il rispetto del criterio territoriale. Assume le funzioni di presidente della Commissione il componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di Struttura Complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età;

- un segretario titolare ed un segretario supplente individuati dall'Azienda o Ente richiedente fra i dipendenti del ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei funzionari.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di Struttura Complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella "Procedura nomina Commissioni", allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione, nominata da ESTAR secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è presieduta dal componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce al candidato un punteggio complessivo secondo criteri stabiliti preventivamente e redige la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo l'ordine determinato dalla somma dei punteggi conseguiti. A parità di punteggio totale prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione esaminatrice disporrà di 100 punti, così ripartiti:

Curriculum massimo	40 punti
Colloquio massimo	60 punti

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

A. Esperienze di carattere professionale sulla base delle definizioni di cui all'art.8 comma 3, del DPR 484/97 ed in relazione alla caratteristica della struttura ed agli specifici fabbisogni richiesti per la direzione della struttura stessa (**max punti 30**) di cui:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**max punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. (**max punti 10**);

3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, nella disciplina oggetto della selezione, tenuto conto delle specifiche esperienze ed attività professionali, con riferimento alle caratteristiche specifiche del candidato sopra descritte (**max punti 15**).

B. Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (max punti 10) di cui:

Con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali, in tale ambito verranno presi in considerazione:

1. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (**max punti 2**);
2. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento effettuate; sarà data particolare rilevanza all'attività svolta nell'ambito oggetto della selezione (**max punti 3**);
3. alla produzione scientifica, di ricerca e di proprietà intellettuale (non autocertificabile) strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**max punti 5**).

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità nel colloquio e quindi essere inseriti nella graduatoria degli idonei dovrà essere pari a **42/60**.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati, almeno venti giorni prima della data di effettuazione del medesimo, tramite PEC ovvero tramite pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° serie speciale "Concorsi ed Esami". I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

A tale scopo, i candidati dovranno obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione un indirizzo PEC personale al quale ricevere le comunicazioni.

In caso di inserimento di un indirizzo mail ordinario non certificato, o di indirizzo PEC errato, ovvero di mancata indicazione di variazione dell'indirizzo PEC personale, ESTAR non si assume responsabilità alcuna per mancata o tardiva comunicazione della convocazione.

Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

ESITO DELLA SELEZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla fine dei lavori la Commissione, anche tramite il segretario, provvede all'invio formale degli atti della procedura ad ESTAR, contenenti: i criteri di attribuzione del punteggio, i curricula dei candidati risultati idonei, la relazione della Commissione e la graduatoria degli idonei.

ESTAR trasmette formalmente la graduatoria e gli atti della procedura all'Azienda Usl Nord Ovest per i provvedimenti di competenza, chiedendo contestualmente la comunicazione dell'avvenuta nomina, e provvede alla pubblicazione nel proprio sito internet del bando inerente all'incarico da conferire con il profilo professionale del dirigente da incaricare, dei criteri di attribuzione del punteggio, della graduatoria degli idonei, dei loro curricula e della relazione della Commissione.

Il Direttore generale dell'Azienda Usl Nord Ovest procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Al momento della nomina del titolare dell'incarico, l'Azienda pubblica sul proprio sito internet il profilo professionale e la graduatoria degli idonei ed invia comunicazione ad ESTAR dell'avvenuta nomina.

In caso l'Azienda decida di non procedere alla nomina dell'incarico ne dà comunicazione ad ESTAR.

Ricevuta la comunicazione dall'Azienda dell'atto di nomina dell'incaricato, ESTAR manterrà sul proprio sito l'avviso ed il riferimento all'atto di nomina.

Nel caso in cui l'Azienda decida di non procedere al conferimento dell'incarico, ESTAR manterrà pubblicato sul proprio sito soltanto il bando ed il riferimento al provvedimento di mancata nomina.

L'incarico avrà una durata di cinque anni, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età previsto dalla normativa vigente in materia. In tal caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'Azienda Usl Nord Ovest **non intende**, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il contratto di lavoro sarà stipulato con l'Azienda Usl Nord Ovest ed allo stesso sarà applicato il CCNL Area Sanità vigente al momento dell'assunzione.

RESTITUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI INViate CON IL SERVIZIO POSTALE

Le eventuali pubblicazioni, presentate in modalità cartacea o su supporto elettronico (chiavetta usb o cd), potranno essere restituite ai candidati che hanno sostenuto il colloquio solo dopo il compimento del 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento con cui è stato conferito l'incarico da parte dell'Azienda interessata.

In caso di eventuali ricorsi davanti alla competente autorità giudiziaria, le pubblicazioni potranno essere restituite solo dopo l'esito dei ricorsi stessi.

Ai candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio, e che quindi sono considerati rinunciari, le pubblicazioni inviate per posta (in modalità cartacea o su supporto elettronico) potranno essere restituite anche prima dei 120 giorni.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a carico degli interessati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Daniele Testi)

ALLEGATO A

MODELLO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER INVIO
CARTACEO/CD/CHIAVETTA USB DELLE PUBBLICAZIONI qualora non sia possibile
allegarle alla domanda online.

**AL DIRETTORE GENERALE
ESTAR - Ufficio Concorsi
Sezione Territoriale Nord Ovest
Via di San Salvi 12 Palazzina 14
50135 Firenze**

Il sottoscritto COGNOME..... NOME

Codice fiscale

a corredo della domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria (Area Medica e delle Specialità Mediche) per la direzione della Struttura Complessa "U.O.C. Geriatria" dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest (28/2026/SC)**, presentata on line, invia le pubblicazioni di cui all'elenco allegato.

La ricevuta della raccomandata/pacco/corriere relativa al presente invio verrà allegata alla domanda online.

Distinti saluti

Luogo e data _____

FIRMA

.....

Allegati:

1. Elenco numerato delle pubblicazioni (da allegare anche alla domanda online)
2. N. _____ pubblicazioni (numerare con la stessa numerazione indicata al punto 1)

**N.B. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI DOMANDE DI
PARTECIPAZIONE INViate IN MODALITA' CARTACEA**

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
(ad uso della commissione)

Il sottoscritto
nato a il
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
senzi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....
.....
.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....
.....
.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):

Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):

A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE
	DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

FIRMA

.....

ALLEGATO C

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
 FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (da pubblicare sul sito internet)**

*Nota per la compilazione (riquadro da **ELIMINARE PRIMA DI INVIARE**):
 IL PRESENTE CURRICULUM SARA' PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DI ESTAR E/O
 SUL SITO INTERNET DELL'AZIENDA CHE PROCEDE AL CONFERIMENTO
 DELL'INCARICO, PERTANTO DOVRA' AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
 - File in Formato aperto (.docx, .pdf aperto)
 - Informazioni identiche a quelle del curriculum di cui all'allegato B
 - Nessuna firma autografa
 - Nessun dato personale e/o sensibile non pubblicabile*

Il sottoscritto,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):

Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):

A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE
	DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
---------------------------------	---

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

Originale Firmato



(29/2026/SEL)
**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI
 EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO DI
 FISIOTERAPISTA (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI
 FUNZIONARI)**

ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale e per le Società della Salute della Regione Toscana.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 93 del 6/3/2026 è indetta una selezione pubblica, per soli titoli, per il conferimento di **eventuali incarichi a tempo determinato nel profilo di Fisioterapista** - Area dei Professionisti della salute e dei funzionari (29/2026/SEL).

Al momento della presentazione della domanda online, **i candidati avranno la possibilità di scegliere una sola Azienda o un solo ambito territoriale/zona distretto/stabilimento ospedaliero per cui concorrere fra i seguenti:**

1. Azienda Usl Toscana Centro
2. Ambito Territoriale Mugello (Azienda Usl Toscana Centro)
3. Ambito Territoriale Val di Nievole (Azienda Usl Toscana Centro)
4. Azienda Usl Toscana Nord Ovest
5. Zona Distretto Elba (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
6. Zona Distretto Valle del Serchio (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
7. Ambito Territoriale Disagiato Piombino (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
8. Azienda Usl Toscana Sud Est
9. Presidio Ospedaliero dell'Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana – *Stabilimento Ospedaliero Massa Marittima* (Azienda Usl Toscana Sud Est)
10. Presidio Ospedaliero dell'Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana – *Stabilimento Ospedaliero Castel del Piano* (Azienda Usl Toscana Sud Est)
11. Ambito Territoriale Amiata Grossetana (Azienda Usl Toscana Sud Est)
12. Ambito Territoriale Colline Metallifere (Azienda Usl Toscana Sud Est)

Di seguito si indicano le delimitazioni geografiche degli ambiti territoriali/zone distretto.

I candidati inseriti nelle relative graduatorie saranno destinati ad una sede in cui il profilo a concorso risulta presente.

L'Ambito Territoriale Mugello dell'Azienda Usl Toscana Centro comprende:

COMUNI: Borgo San Lorenzo, Barberino del Mugello, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vicchio, S. Godenzo.

PRESIDI: P.O. Ospedale Nuovo del Mugello (Borgo San Lorenzo).

L'Ambito Territoriale Val di Nievole dell'Azienda Usl Toscana Centro comprende:

COMUNI: Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Chiesina Uzzanese.

PRESIDI: P.O. Ospedale S.S. Cosma e Damiano.

La Zona Distretto Elba dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest comprende:

COMUNI: Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba.

La Zona Distretto Valle del Serchio comprende:

COMUNI: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli, Sillano Giuncugnano, Vagli Sotto, Villa Collemandina.

L'Ambito Territoriale Disagiato Piombino dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest comprende:

COMUNI: Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Monteverdi Marittimo
PRESIDI: Presidio Ospedaliero Val di Cornia - Stabilimento Ospedaliero Piombino.

L'Ambito Territoriale Amiata Grossetana dell'Azienda Usl Toscana Sud Est comprende:

COMUNI: Arcidosso, Castel Del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano.

L'Ambito Territoriale Colline Metallifere dell'Azienda Usl Toscana Sud Est comprende:

COMUNI: Massa Marittima, Follonica, Gavorrano, Montieri, Monterotondo Marittimo, Scarlino.

Al termine della procedura concorsuale, per ogni Azienda e per ogni ambito territoriale/zona distretto/stabilimento ospedaliero sarà redatta una graduatoria di merito, sulla base delle scelte espresse dai candidati in fase di compilazione della domanda e nel rispetto dell'ordine di merito.

Ogni Azienda potrà utilizzare la propria graduatoria con le modalità indicate nei paragrafi successivi, secondo il proprio fabbisogno e fatto salvo l'esaurimento delle eventuali graduatorie previgenti ed utilizzabili o delle eventuali graduatorie concorsuali ancorché successivamente approvate. Tali graduatorie saranno utilizzate unicamente per le assunzioni a tempo determinato.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione alla selezione e le modalità d'espletamento dello stesso sono stabilite: dai DPR n. 761 del 20.12.1979, n. 220 del 27.03.2001, n. 445 del 28.12.2000 e loro ss.mm.ii., dalla Legge n. 127 del 15.05.1997, n. 145 del 30.12.2018 e loro ss.mm.ii., dai D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, n. 229 del 19.06.1999, n. 254 del 28.07.2000, n. 165 del 30.03.2001., n. 150 del 27.10.2009, n. 82 del 07.03.2005 art. 1 comma 1 e artt. 64 e 65 e loro ss.mm.ii., dalla L.R. Toscana n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii., dal "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Ai posti suddetti è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Comparto Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 220/2001:

A. Requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana.

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007) non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2. Età. Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

B. Requisiti specifici:

1. Laurea triennale in Fisioterapia, appartenente alla classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Riabilitative (L./SNT2 del DM 270/04 e SNT/02 del DM 509/99),
ovvero
Diploma Universitario di Fisioterapista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.,
ovvero
Diplomi ed attestati, conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., riconosciuti equipollenti/equiparati al Diploma Universitario di Fisioterapista, ai sensi del D.M. 27/07/2000 e delle vigenti disposizioni in materia.
2. Iscrizione all'Albo Professionale dei Fisioterapisti, di cui al DM 13.3.2018, art.1 comma 1 lett. i). L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso del titolo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale conseguito all'estero dovrà presentare il riconoscimento di tale titolo in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico Competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo contratto collettivo

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione alla selezione **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito Estar: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni → bandi aperti → selezioni a tempo determinato

compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);**
- **Carta di Identità Elettronica (CIE).**

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda con relativo codice alfanumerico di identificazione. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato poiché, nelle successive fasi della procedura selettiva, i candidati, ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, saranno identificati con tale codice.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate.

I candidati dovranno obbligatoriamente scegliere, in sede di presentazione della domanda online, un'unica graduatoria relativa all'Azienda o all'ambito territoriale/zona distretto/stabilimento ospedaliero nella quale essere inseriti fra le seguenti:

1. Azienda Usl Toscana Centro
2. Ambito Territoriale Mugello (Azienda Usl Toscana Centro)
3. Ambito Territoriale Val di Nievole (Azienda Usl Toscana Centro)
4. Azienda Usl Toscana Nord Ovest
5. Zona Distretto Elba (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
6. Zona Distretto Valle del Serchio (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
7. Ambito Territoriale Disagiato Piombino (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
8. Azienda Usl Toscana Sud Est
9. Presidio Ospedaliero dell'Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana – *Stabilimento Ospedaliero Massa Marittima* (Azienda Usl Toscana Sud Est)
10. Presidio Ospedaliero dell'Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana – *Stabilimento Ospedaliero Castel del Piano* (Azienda Usl Toscana Sud Est)
11. Ambito Territoriale Amiata Grossetana (Azienda Usl Toscana Sud Est)
12. Ambito Territoriale Colline Metallifere (Azienda Usl Toscana Sud Est)

Scaduto il termine per la presentazione delle domande online, il candidato non potrà più modificare la propria scelta.

I candidati già dipendenti a tempo indeterminato nel profilo professionale di Fisioterapista in un'Azienda Sanitaria del SST, non potranno scegliere la stessa Azienda o un ambito territoriale/zona distretto/stabilimento ospedaliero della stessa Azienda presso la quale prestano servizio. Pertanto, il candidato nella domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente dichiarare di non trovarsi nella condizione di cui sopra. Si precisa che, qualora la condizione di essere dipendente dell'Azienda Sanitaria scelta si presenti successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura selettiva, il candidato decadrà dalla graduatoria in cui è inserito.

Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della domanda online, saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica condizione di disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ONLINE

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia digitale di:

- per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: decreto di riconoscimento del titolo di studio;

Non saranno presi in considerazione documenti eventualmente allegati diversi da quelli sopraelencati (ad esempio curricula cartacei scansionati, certificati di servizio, attestati di partecipazione a corsi/convegni, congressi).

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura selettiva sarà pubblicato sul sito internet di ESTAR www.estar.toscana.it, nella sezione Concorsi, nella pagina di riferimento della selezione.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, è disposta con provvedimento di ESTAR.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata, indicato nella domanda online, nei termini previsti dalla normativa vigente.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono complessivamente **30** così ripartiti:

Titoli di Carriera	max punti 13
Titoli Accademici e di Studio	max punti 04

Curriculum Formativo e Prof.le max punti 13

Saranno valutati esclusivamente i titoli indicati nel presente bando, attribuendo automaticamente il punteggio sulla base delle dichiarazioni dei candidati, così come segue:

Titoli di carriera

- Servizio prestato con rapporto di lavoro dipendente nel profilo professionale posto a selezione o in categoria superiore presso EE.PP. o IRCCS di natura pubblica p. 1,2000 all'anno (0,1000 al mese);
- Servizio prestato con rapporto di lavoro dipendente nel profilo professionale inferiore rispetto a quello posto a selezione presso EE.PP. o IRCCS di natura pubblica p. 0,6000 all'anno (0,0500 al mese);
- Servizio prestato con rapporto di lavoro dipendente nel profilo professionale posto a selezione o in categoria superiore presso Case di Cura convenzionate e accreditate (da valutare il 25% del periodo) p. 1,2000 all'anno (0,0250 al mese);
- Servizio prestato con rapporto di lavoro dipendente nel profilo professionale inferiore rispetto a quello posto a selezione presso Case di Cura convenzionate e accreditate (da valutare il 25% del periodo) p. 0,6000 all'anno (0,0125 al mese);
- Servizio militare o civile svolto in un profilo corrispondente a quello posto a selezione (da valutare solo se superiore ai 6 mesi) p. 1,2000 all'anno (0,1000 al mese);
- Servizio militare o civile svolto in un profilo non corrispondente a quello posto a selezione (da valutare il 25% del periodo e solo se superiore ai 6 mesi) p. 0,3000 all'anno (0,0250 al mese).

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di 30 giorni o frazioni superiori a quindici giorni. I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL.

Non viene valutato il servizio prestato in altri profili o il servizio svolto all'estero e non riconosciuto dalle competenti autorità.

Titoli accademici e di studio

- Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie LM/SNT2 o titoli equiparati p. 2,0000;
- Altra Laurea di secondo livello in ambito sanitario p. 1,5000;
- Altra Laurea in ambito sanitario di durata triennale (non valutabili se requisito di ammissione) p. 1,0000;
- Master di Coordinamento o altri Master Universitari attinenti p. 0,5000;
- Corsi di specializzazione o di perfezionamento p. 0,3000.

Nella categoria titoli di studio NON troveranno valutazione: tutti i titoli decretati equipollenti alla Laurea in Fisioterapia, di maturità - ivi compreso l'eventuale secondo diploma di maturità e/o qualifica - e i titoli di studio conseguiti all'estero e non equiparati in Italia dal competente Ministero.

Curriculum formativo e professionale

- Servizi di Fisioterapista prestati tramite agenzie interinali presso Aziende ed Enti del SSN o altri EE.PP. p. 1,0000 all'anno (0,083 al mese);
- Servizi di Fisioterapista con contratto libero professionale, cococo, cocopro, dipendente di Cooperative, socio di Cooperative presso strutture pubbliche p. 0,6000 all'anno (0,0500 al mese);
- Servizi di Fisioterapista prestati tramite agenzie interinali, con contratto libero professionale, cococo, cocopro, dipendente di Cooperative, socio di Cooperative presso strutture private, strutture convenzionate, case di cura convenzionate e accreditate, IRCCS privati o presso strutture estere sia pubbliche che private (nel caso in cui non sia stato riconosciuto il servizio prestato all'estero dalle autorità competenti) p. 0,3000 all'anno (0,0250 al mese).

I titoli saranno valutati ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 220/2001 e ss.mm.ii. e nel “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabili.

I titoli di studio utilizzati come requisito di ammissione non saranno ulteriormente valutati ai fini del punteggio.

APPROVAZIONE ED UTILIZZO DELLE GRADUATORIE AZIENDALI

ESTAR formula le seguenti graduatorie di merito, in funzione della scelta espressa dai candidati in sede di presentazione della domanda on line, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli dichiarati con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 18, comma 2 del DPR 220/2001 e ss.mm.ii., nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:

1. Azienda Usl Toscana Centro
2. Ambito Territoriale Mugello (Azienda Usl Toscana Centro)
3. Ambito Territoriale Val di Nievole (Azienda Usl Toscana Centro)
4. Azienda Usl Toscana Nord Ovest
5. Zona Distretto Elba (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
6. Zona Distretto Valle del Serchio (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
7. Ambito Territoriale Disagiato Piombino (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
8. Azienda Usl Toscana Sud Est
9. Presidio Ospedaliero dell'Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana – *Stabilimento Ospedaliero Massa Marittima* (Azienda Usl Toscana Sud Est)
10. Presidio Ospedaliero dell'Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana – *Stabilimento Ospedaliero Castel del Piano* (Azienda Usl Toscana Sud Est)
11. Ambito Territoriale Amiata Grossetana (Azienda Usl Toscana Sud Est)
12. Ambito Territoriale Colline Metallifere (Azienda Usl Toscana Sud Est)

ESTAR approva le graduatorie di merito che saranno pubblicate nel sito aziendale di ESTAR.

Nell'utilizzo delle graduatorie degli idonei sarà applicata la riserva ai sensi di quanto disposto dagli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. 66/2010 e ss.mm.ii.

In caso di richiesta di fabbisogno da parte delle Aziende indicate nel bando, ESTAR procederà ad assegnare d'ufficio i candidati utilmente collocati nella relativa graduatoria. All'atto dell'assegnazione all'Azienda richiedente, i candidati decadono dalla graduatoria.

Si fa presente che la condizione di essere dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria o dell'ambito territoriale/zona distretto/stabilimento ospedaliero afferente all'Azienda nel profilo professionale di Fisioterapista, all'atto della chiamata per eventuale assunzione, comporta la decadenza dalla graduatoria, anche qualora tale condizione si sia verificata successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura selettiva.

In caso di esaurimento delle graduatorie relative all'ambito territoriale/zona distretto/stabilimento ospedaliero afferenti all'Azienda territoriale di riferimento, ESTAR procederà a contattare gli utilmente collocati nella graduatoria Aziendale, sulla base del punteggio attribuito, per chiedere la disponibilità a prendere servizio nei suddetti ambiti territoriali/zone distretto/stabilimenti ospedalieri ed in tale ordine saranno progressivamente chiamati fino a concorrenza dei posti carenti. In caso di rinuncia gli utilmente

collocati restano nella relativa graduatoria Aziendale, viceversa, l'accettazione comporta la decadenza dalla graduatoria Aziendale.

Le Aziende che, una volta esaurita la propria graduatoria degli idonei, non abbiano ancora soddisfatto i propri fabbisogni, **nonché le Aziende ed Enti del SSR per le quali non sono state formulate graduatorie** potranno richiedere l'utilizzo di una delle graduatorie aziendali vigenti, previo assenso dell'Azienda titolare della graduatoria ed a completo esaurimento degli idonei inseriti nella stessa, prioritariamente secondo un criterio di prossimità territoriale. Il candidato, contattato per un'eventuale proposta di assunzione presso un'Azienda diversa da quella scelta in fase di compilazione della domanda, decade dalla graduatoria di merito nella quale è inserito soltanto in caso di accettazione. In caso di rinuncia, mancata risposta nei termini indicati o rinuncia dopo l'assegnazione, il candidato non decade dalla graduatoria dell'Azienda scelta e potrà essere contattato anche per eventuali fabbisogni da parte delle Aziende che hanno esaurito la propria graduatoria o che non hanno aderito alla selezione e non hanno graduatorie vigenti da utilizzare, escluse quelle per le quali abbia già rifiutato la proposta.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie selettive avranno una validità di due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, ai sensi della normativa vigente.

Le graduatorie selettive verranno utilizzate solo in mancanza di una graduatoria concorsuale.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

In caso di chiamata per assunzione, il candidato utilmente collocato sarà assegnato d'ufficio. L'assegnazione sarà comunicata tramite e-mail all'Azienda richiedente e, contestualmente, all'interessato. All'atto dell'assegnazione all'Azienda, i candidati decadono dalla graduatoria aziendale in cui sono eventualmente inseriti.

In caso di chiamata per assunzione, sia da parte dell'Azienda scelta in fase di compilazione della domanda on line, sia da parte di Aziende ed Enti del SSR diversi da quella scelta in fase di compilazione della domanda on line, i candidati potranno essere contattati, al fine di acquisire l'eventuale disponibilità all'assunzione, in un numero congruo per ricoprire i posti richiesti, nell'ordine di graduatoria, attraverso una delle seguenti modalità decisa ad insindacabile giudizio di ESTAR:

- PEC
- e-mail

In caso di mancata risposta o ir reperibilità del candidato contattato tramite e-mail, ESTAR provvederà a sollecitare il candidato attraverso una o più delle seguenti modalità:

- sms
- whatsapp
- PEC
- raccomandata
- Comunicazione telefonica registrata (*la telefonata registrata dovrà essere preventivamente autorizzata dal candidato. Nel caso in cui il numero telefonico risultasse irraggiungibile o comunque risultasse impossibile comunicare direttamente con l'interessato, ESTAR provvederà a chiamare il candidato per una seconda volta in un giorno successivo. Dopo la seconda chiamata telefonica, l'ir reperibilità comporterà la decadenza dalla graduatoria*).

In ogni caso, la mancata risposta alla PEC o alla raccomandata, entro i termini contenuti nella comunicazione, sarà considerata rinuncia ad accettare l'assunzione.

In caso di esaurimento delle graduatorie relative agli ambiti territoriali/zone distretto/stabilimenti ospedalieri, al fine di acquisire l'eventuale disponibilità all'assunzione, saranno chiamati i candidati inseriti nella graduatoria dell'Azienda afferente a tali ambiti territoriali/zone distretto/stabilimenti ospedalieri. In caso di rinuncia, gli utilmente collocati restano nella relativa graduatoria Aziendale, viceversa, l'accettazione comporta la decadenza dalla graduatoria Aziendale.

Il candidato, contattato per un'eventuale proposta di assunzione presso un'Azienda diversa da quella scelta in fase di compilazione della domanda, decade dalla graduatoria di merito nella quale è inserito soltanto in caso di accettazione. In caso di rinuncia, mancata risposta nei termini indicati o rinuncia dopo l'assegnazione, il candidato non decade dalla graduatoria dell'Azienda scelta e potrà essere contattato anche per eventuali fabbisogni da parte delle Aziende che hanno esaurito la propria graduatoria o che non hanno aderito alla selezione e non hanno graduatorie vigenti da utilizzare, escluse quelle per le quali abbia già rifiutato la proposta.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo/contatto comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo/contatto indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

La stipula dei contratti individuali di lavoro è di competenza delle singole Aziende Sanitarie od Enti ed avviene secondo la normativa vigente al momento dell'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

Il Direttore Generale
Dr. Daniele Testi

AVVISI DI GARA

[See the notice on TED website](#)

165038-2026 - Gara

Italia – Servizi di consulenza per attrezzature informatiche – Servizio di assistenza, gestione, manutenzione e ampliamento dei sistemi telefonici e dei servizi accessori della Giunta Regionale della Toscana

OJ S 48/2026 10/03/2026

Bando di gara o di concessione – regime ordinario - Avviso di rettifica

Servizi

1. Committente

1.1. Committente

Nome ufficiale: REGIONE TOSCANA - DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE - SETTORE SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

E-mail: marco.caldini@regione.toscana.it

Forma giuridica del committente: Autorità regionale

Attività dell'amministrazione aggiudicatrice: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

2. Procedura

2.1. Procedura

Titolo: Servizio di assistenza, gestione, manutenzione e ampliamento dei sistemi telefonici e dei servizi accessori della Giunta Regionale della Toscana

Descrizione: Servizio di assistenza, gestione, manutenzione e ampliamento dei sistemi telefonici e dei servizi accessori della Giunta Regionale della Toscana.

Identificativo della procedura: 4faa6186-d348-4c64-bcb1-85eed1b6fa88

Identificativo interno: 001631/2026

Tipo di procedura: Aperta

La procedura è accelerata: no

2.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 72100000 Servizi di consulenza per attrezzature informatiche

Classificazione aggiuntiva (cpv): 72200000 Programmazione di software e servizi di consulenza, 50312300 Manutenzione e riparazione di attrezzature di reti per trasmissione dati, 50334140 Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchi telefonici, 48900000 Pacchetti software e sistemi informatici vari, 30200000 Apparecchiature informatiche e forniture, 72700000 Servizi per rete informatica, 72510000 Servizi di gestione connessi all'informatica, 72500000 Servizi informatici, 32552100 Apparecchi telefonici, 72267000 Servizi di manutenzione e riparazione di software

2.1.3. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 9 609 529,74 EUR

2.1.4. Informazioni generali

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

2.1.6. Motivi di esclusione

Fonti dei motivi di esclusione: Avviso
Violazione degli obblighi connessi a motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla
legislazione nazionale:

5. Lotto

5.1. Lotto: LOT-0001

Titolo: Servizio di assistenza, gestione, manutenzione e ampliamento dei sistemi telefonici e dei servizi accessori della Giunta Regionale della Toscana

Descrizione: Servizio di assistenza, gestione, manutenzione e ampliamento dei sistemi telefonici e dei servizi accessori della Giunta Regionale della Toscana

Identificativo interno: 001631/2026

5.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 72100000 Servizi di consulenza per attrezzature informatiche

Classificazione aggiuntiva (cpv): 72200000 Programmazione di software e servizi di consulenza, 50312300 Manutenzione e riparazione di attrezzature di reti per trasmissione dati, 50334140 Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchi telefonici, 48900000 Pacchetti software e sistemi informatici vari, 30200000 Apparecchiature informatiche e forniture, 72700000 Servizi per rete informatica, 72510000 Servizi di gestione connessi all'informatica, 72500000 Servizi informatici, 32552100 Apparecchi telefonici, 72267000 Servizi di manutenzione e riparazione di software

Opzioni:

Descrizione delle opzioni: La stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 24 mesi, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 2.528.807,83 al netto di Iva. Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice. Vedi disciplinare di gara.

5.1.3. Durata stimata

Durata: 1 460 Giorni

5.1.5. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 9 609 529,74 EUR

5.1.6. Informazioni generali

Partecipazione riservata:

La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

5.1.8. Criteri di accessibilità

Non sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità perché l'oggetto dell'appalto non è destinato all'uso da parte di persone fisiche

5.1.9. Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Documento di gara

5.1.10. Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

Descrizione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. Punteggio qualità: 70. Punteggio prezzo: 30

5.1.11. Documenti di gara

Indirizzo dei documenti di gara: <https://webs.rete.toscana.it/sitat/trasparenza/#/procedura?uuid=b0793dc8-7a44-43ac-aec8-3b3b08cde7f1>

5.1.12. Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: <https://start.toscana.it/tendering/tenders/001631-2026/view/detail/1>

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 26/03/2026 13:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Durata durante la quale l'offerta deve rimanere valida: 180 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:

Data di apertura: 31/03/2026 09:30:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Condizioni contrattuali:

L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro:

Nessun accordo quadro

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:

Nessun sistema dinamico di acquisizione

Asta elettronica: no

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

Informazioni sui termini per il riesame: 30

8. Organizzazioni

8.1. ORG-0001

Nome ufficiale: REGIONE TOSCANA - DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE - SETTORE SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

Numero di registrazione: 01386030488

Indirizzo postale: PALAZZO STROZZI SACRATI PIAZZA DUOMO N. 10

Località: Firenze

Codice postale: 50122

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (IT114)

Paese: Italia

Referente: Rup Marco Caldini e Gestore START email: start.oe@accenture.com tel. 02 8148 0761

E-mail: marco.caldini@regione.toscana.it

Telefono: 0554386555

Indirizzo per lo scambio di informazioni (URL): <http://www.regione.toscana.it>

Profilo del committente: <https://www.regione.toscana.it/profilo-committente>

Ruoli di questa organizzazione:

Committente

8.1. ORG-0002

Nome ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

Numero di registrazione: 80045610484

Indirizzo postale: via Ricasoli 20

Località: Firenze

Codice postale: 50122

Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (IT114)

Paese: Italia

E-mail: tarfi-segrprotocolloamm@ga-cert.it

Telefono: 055267301

Ruoli di questa organizzazione:

Organizzazione competente per i ricorsi

10. Modifica

Versione dell'avviso precedente da modificare

:

d5bef5e3-bac7-41ce-ab67-626f7361ef0a-01

Motivo principale della modifica

:

Aggiornamento informazioni

Descrizione

:

Modifica documenti di gara (dettaglio economico e stima dei costi); proroga termine di presentazione offerte e prima seduta pubblica di apertura delle offerte

10.1. Modifica

Identificativo della sezione: LOT-0001

Descrizione delle modifiche: Rettifica per errore materiale voce 1.11 Tab. 1B del dettaglio economico e stima dei costi

I documenti di gara sono stati modificati il: 05/03/2026

10.1. Modifica

Identificativo della sezione: LOT-0001

Descrizione delle modifiche: Proroga termine di presentazione offerte e prima seduta pubblica di apertura delle offerte

I documenti di gara sono stati modificati il: 05/03/2026

Informazioni sull'avviso

Identificativo/versione dell'avviso: 4faa6186-d348-4c64-bcb1-85eed1b6fa88 - 01

Tipo di formulario: Gara

Tipo di avviso: Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Sottotipo di avviso: 16

Data di trasmissione dell'avviso: 09/03/2026 10:17:42 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale,
ora legale dell'Europa occidentale
Lingue in cui il presente avviso è ufficialmente disponibile: italiano
Numero di pubblicazione dell'avviso: 165038-2026
Numero dell'edizione della GU S: 48/2026
Data di pubblicazione: 10/03/2026

ALTRI AVVISI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Responsabile di settore Renzo RICCIARDI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4879 - Data adozione: 11/03/2026

Oggetto: Pratica SiDIT n. 1756/2019 (Proc. n. 11139/2024) - Approvazione di avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione di una concessione di area del demanio idrico, di complessivi mq 49.930, per attività di lavorazione di inerti (tip. 2.2), situata in loc. S. Angelo Scalo nel Comune di Montalcino (SI).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD005645

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904 n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.P.G.R. 19/12/2001, n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”;

VISTA la L.R. 18/02/2005, n. 31 “Norme generali in materia di tributi regionali”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L.R. 23 luglio 2009 n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57/2013 del 11/06/2013 e ss.mm.ii. con cui, ai sensi della L.R. 79/2012, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare gli articoli 5 e 6;

VISTO il D.P.G.R. 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni” (d’ora in avanti “Regolamento”);

VISTO l’art. 35 del Regolamento, che stabilisce, in attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80/2015, i criteri per la determinazione dei canoni delle concessioni appartenenti al demanio idrico;

VISTI gli articoli 7 e 8 del Regolamento, che definiscono le tipologie di concessioni per l’utilizzo del demanio idrico;

VISTI in particolare gli articoli 11, comma 1, lett. b) e l’art. 12 del succitato Regolamento;

VISTO l’art. 12, comma 2, lett. a) del Regolamento, il quale dispone che l’avviso deve contenere “i dati identificativi del richiedente”;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1237 del 04/11/2024 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 12 maggio 2025, n. 24 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 23 aprile 2024, n. 25”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1497 del 20/10/2025 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata (TIP) per l'annualità 2025, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80”;

VISTA l'istanza presentata da Inerti Val D'Orcia S.R.L., acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 622871 del 29/11/2024, avente ad oggetto il rinnovo della concessione, già rilasciata con decreto dirigenziale n. 4946 del 04/04/2019 e scaduta il 31/12/2025, per l'utilizzazione di un'area demaniale di mq 49.930 per attività di lavorazione di inerti (tip. 2.2), situata in loc. S. Angelo Scalo nel Comune di Montalcino (SI);

CONSIDERATO che l'utilizzo di aree del demanio idrico per usi commerciali o industriali non rientra tra le fattispecie per le quali è possibile rinnovare la concessione ai sensi dell'art. 25 del Regolamento e risulta pertanto necessario procedere ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (evidenza pubblica su istanza di parte);

VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa al richiedente con prot. n. 0108773 del 14/02/2025, con la quale veniva richiesta una relazione, redatta da un tecnico abilitato, contenente in maniera analitica e dettagliata l'elenco dei beni che non sono di proprietà privata, che restano in ogni caso acquisiti al demanio pubblico, e che saranno oggetto della procedura di evidenza pubblica e un'attestazione relativa al personale attualmente occupato nelle lavorazioni, specificando il CCNL applicato, l'inquadramento contrattuale, eventuali scatti di anzianità, ecc. Nella stessa si precisava che tutti i beni mobili presenti nell'area, e di proprietà privata, non saranno ricompresi nella procedura di evidenza pubblica e dovranno essere asportati e/o smaltiti a spese del richiedente in caso di assegnazione della concessione ad un soggetto terzo. Veniva altresì chiarito che eventuali accordi per la cessione dei predetti beni a terzi non interesseranno la scrivente Amministrazione;

VISTA la documentazione trasmessa dal richiedente, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0165483 del 12/03/2025, consistente in una “Valutazione Commerciale di beni mobili, strutture e impianti della cava Inerti Val d'Orcia S.r.l. – loc. S. Angelo Scalo (SI)” e in una “attestazione relativa al personale dipendente”;

CONSIDERATO che la valutazione commerciale sopraindicata non corrisponde a quanto richiesto dal Settore, poiché avente ad oggetto una stima dei beni di proprietà del richiedente, che non rientrano nella presente procedura;

CONSIDERATO che il richiedente ha dichiarato, con l'attestazione di cui sopra, che al personale dipendente viene applicato il CCNL Lapidei Industria e che vi sono otto dipendenti a tempo pieno e indeterminato;

VISTA la richiesta di stima del valore di mercato dell'area demaniale, trasmessa al richiedente con nota prot. n. 0425944 del 09/06/2025;

VISTO il parere tecnico-legale per la determinazione del valore di mercato trasmessa dal richiedente, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0940487 del 03/12/2025;

CONSIDERATO che lo scrivente Settore ritiene opportuno determinare il canone da porre a base della procedura di evidenza pubblica tenendo in parziale considerazione quanto indicato dal richiedente nel parere tecnico-legale sopraindicato;

CONSIDERATO che l'area demaniale ricade in parte all'interno del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004 e che l'area industriale esistente ricade all'interno del Sito UNESCO denominato "Val D'Orcia", nonché in prossimità del SIR "Basso corso del Fiume Orcia" codice IT5190102;

CONSIDERATO che l'art. 12 del Regolamento stabilisce la procedura di assegnazione su istanza di parte, ai fini della presentazione di ulteriori domande in concessione in concorrenza ovvero di opposizioni ed osservazioni;

CONSIDERATO che sono stati predisposti l'avviso per la manifestazione di interesse (Allegato A), il modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Allegato B), lo schema di disciplinare contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione dell'area (Allegato C), il modello per l'offerta economica (Allegato D) e l'elaborato cartografico (Allegato E);

DATO ATTO altresì che non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto opportuno approvare i succitati allegati al presente decreto, che ne formano parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 241/1990, è il dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di approvare l'allegato contenente l'avviso per la manifestazione di interesse (Allegato A), il modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Allegato B), lo schema di disciplinare contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione dell'area (Allegato C), il modello per l'offerta economica (Allegato D) e l'elaborato cartografico (Allegato E), allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per l'individuazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza, ovvero di opposizioni e osservazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4, e dell'art. 12 del d.p.g.r. 60/R/2016;
2. di procedere alla pubblicazione del presente decreto, e dei relativi allegati, sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune di Montalcino e sul relativo sito istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- A* *Avviso*
6ee60138a872b3705dc6c0d262c31ee5103a4b1d6744249dfe9f0ae3226ee9fb
- B* *Modello istanza*
4bb1643faa3015910297f0d82c1fdb40724be9a2b0c73af19e45a1d0c6458c52
- C* *Modello disciplinare*
007fb6ca457075fba49d87fd365274be1f3027fa774927c34377105f6880d178
- D* *Modello offerta economica*
0f477dfbf4ef6f996a7a2334da3770181fff170f4d73b1452252438e6b815983
- E* *Cartografia*
030229520ebdc6d6d8bf7996bb44f6be325991bae3407069eb2351908c4bed58



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Toscana Sud

Allegato A

Pratica SiDIT n. 1756/2019 (Proc. n. 11139/2024) - Approvazione di avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione di una concessione di area del demanio idrico, di complessivi mq 49.930, per attività di lavorazione di inerti (tip. 2.2), situata in loc. S. Angelo Scalo nel Comune di Montalcino (SI).

Con il presente avviso si rende noto che è stata presentata, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del D.P.G.R. 60/R/2016, una richiesta di concessione per l'utilizzo di un'area del demanio idrico, giudicata ammissibile, pertanto è possibile presentare domande in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione nel termine di **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Entro il medesimo termine i titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione.

RICHIEDENTE

Inerti Val D'Orcia S.R.L.

DESCRIZIONE DEL BENE DEMANIALE

Il bene oggetto della richiesta si trova su terreni di proprietà pubblica (riferimenti catastali: foglio 270, particelle 257, 255 e porzione del demanio idrico NCT Comune di Montalcino - foglio 45, porzione del demanio idrico NCT Comune di Castel del Piano), in località **S. Angelo Scalo, Comune di Montalcino (SI)**, come identificato nell'elaborato cartografico (allegato E).

USO CONSENTITO

L'area demaniale può essere utilizzata per uso commerciale o industriale (tip. 2.2., d.g.r.t. n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii.).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione viene rilasciata per la durata massima di nove anni e non sarà rinnovabile.

CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA

Il canone posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto è stato determinato, con riferimento ai criteri di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 888/2017 e ss.mm.ii. (tip. 2.2), nell'importo annuo di **€ 12.000**.

DISCIPLINARE

La concessione del bene demaniale sopra descritto è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel disciplinare allegato all'atto di concessione, che ne costituirà parte integrante e sostanziale, di cui si allega lo schema (allegato C).

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Persone fisiche, in forma singola o associata, o giuridiche, pubbliche o private.

Nel caso di domanda presentata da più soggetti, i richiedenti individuano un unico referente per i rapporti con il settore competente.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1 – Istanza, offerta tecnica e documentazione amministrativa

Tutti i soggetti interessati dovranno far pervenire per via telematica, entro **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT, alla Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it, la seguente documentazione, pena l'esclusione dalla procedura:

- **istanza in bollo e dichiarazioni sostitutive** di cui all'art. 15, comma 2, del D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 (redatta su modello “allegato B”);
- **copia del versamento degli oneri istruttori** (€ 100,00, versamento tramite bonifico bancario su conto corrente postale intestato a Regione Toscana, codice IBAN IT 8900760102800001031575820, indicando nella causale “*Oneri istruttori pratica Pratica SiDIT n. 1756/2019*”);
- **offerta tecnica**, con contenuti riferiti a:
 1. caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area;
 2. misura degli investimenti da realizzare e degli interventi di recupero ambientale;
 3. garanzia e incremento dei livelli occupazionali;
 4. qualità degli impianti e dei manufatti da realizzare nel corso della concessione.

In alternativa è possibile trasmettere tutta la documentazione predetta all'indirizzo “Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, Corso Carducci n. 57, 58100 Grosseto”, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta. Il plico dovrà recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la dicitura:

“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E OFFERTA TECNICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Pratica SiDIT n. 1756/2019”.

2 - Offerta economica

Il plico contenente l'offerta economica (redatta su modello “allegato D”) dovrà pervenire all'indirizzo “Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, Corso Carducci n. 57, 58100 Grosseto, **a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta, entro il termine stabilito per la presentazione delle istanze.** Il plico dovrà essere sigillato e recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la dicitura:

“OFFERTA ECONOMICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Pratica SiDIT n. 1756/2019”.

Il recapito dei plichi, entro il termine sopra indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

ADEMPIMENTI PRIMO ISTANTE

Il soggetto che ha già presentato domanda ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del succitato Regolamento, ferma restando la domanda presentata, nel caso di richieste in concorrenza potrà integrarla, ai sensi dell'art 12, comma 5, con la documentazione tecnica e con l'offerta relativa al canone, da presentare, a pena di inammissibilità, entro 15 giorni dalla richiesta dello scrivente Settore.

PROCEDURA DI SELEZIONE

In caso di presentazione di domande in concorrenza sarà nominata una commissione giudicatrice con provvedimento del dirigente di Settore, con il compito di analizzare le domande pervenute, valutare la presenza di priorità per l'assegnazione della concessione ed in assenza di priorità valutare le offerte tecniche ed economiche, secondo i criteri appresso specificati.

Apertura buste contenenti l'offerta economica

Le buste contenenti le offerte economiche saranno aperte in seduta pubblica presso gli Uffici del Genio Civile Toscana Sud in Grosseto, Corso Carducci n. 57.

L'avviso contenente notizia della nomina della commissione giudicatrice, della data e dell'ora della seduta pubblica, sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/manifestazioni-interesse-e-bandi-per-concessioni-demaniali>, così come qualsiasi altra comunicazione ai soggetti interessati alla procedura di affidamento.

Criteri per la selezione delle domande

La scelta del soggetto cui affidare l'area sarà effettuata tenuto conto dei criteri generali indicati dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016.

L'Amministrazione attiverà la selezione delle domande in concorrenza sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dall'art. 19 del Regolamento:

- a) domanda presentata da enti pubblici finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- b) domanda avente finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;
- c) domanda presentata da imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza di cui all'art. 51 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari";
- d) domanda presentata da imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione di cui all'articolo 4 bis della legge n. 203/1982;
- e) domanda finalizzata all'uso agricolo di proprietario o affittuario di terreni confinanti con l'area demaniale.

Valutazione delle offerte e attribuzione dei punteggi

In assenza di un criterio di priorità per l'assegnazione della concessione, la Commissione nominata con decreto dirigenziale provvederà ad esaminare le proposte tecniche ed economiche.

I punteggi da assegnare agli elementi di valutazione (tecnici ed economici) sono complessivamente pari a 100. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che riporterà il punteggio complessivamente più alto, valutabile sulla base dei criteri di seguito indicati (art. 18 del Regolamento):

- a) caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area (punteggio massimo attribuibile: 50 punti);
- b) misura degli investimenti da realizzare e/o entità degli interventi di recupero ambientale (punteggio massimo attribuibile: 20 punti);
- c) garanzia e incremento dei livelli occupazionali (punteggio massimo attribuibile: 20 punti). Al fine di poter esplicitare compiutamente la proposta si precisano i dati contrattuali dei dipendenti (tutti assunti a tempo indeterminato e ai quali viene applicato il CCNL Lapidei Industria):

Dipendenti	Data assunzione	Mansione e livello di inquadramento	Scatti di anzianità
1	04/04/2018	Impiegato amministrativo – Liv. C	3
2	01/07/2024	Impiegato amministrativo – Liv. C	0
3	05/06/2018	Conducente escavatrice meccanica – Liv. D	3
4	19/06/2020	Autista – Liv. D	2
5	01/10/2007	Conducente escavatrice meccanica – Liv. D	5
6	14/06/2022	Autista – Liv. D	1
7	07/02/2024	Palista – Liv. D	0
8	13/02/2025	Autista – Liv. D	0

- d) canone concessorio maggiormente remunerativo (punteggio massimo attribuibile: 10 punti).

La valutazione del contenuto dell'offerta tecnica presentata è effettuata in relazione ai seguenti criteri:

	Criteri	Subcriteri	Criteri motivazionali per attribuzione del punteggio	Punti
a)	Caratteristiche del progetto	Criteri adottati per la riduzione del rischio idraulico		30
		Criteri adottati per la tutela della biodiversità del corso d'acqua		5
		Criteri adottati per la riqualificazione dell'area	Ad es. interventi aventi obiettivi di riqualificazione fluviale.	15
b)	Misura degli investimenti/interventi		Ad es. qualità degli impianti e dei manufatti da realizzare nel corso della concessione	20
c)	Garanzia e incremento dei livelli occupazionali;		Assunzione del personale in forza al soggetto uscente ed eventuali incrementi occupazionali; CCNL applicato e inquadramento contrattuale	20
d)	Canone concessorio maggiormente remunerativo			10

A parità di punteggio la concessione sarà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto nell'offerta economica.

La Regione Toscana si riserva inoltre di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o per motivi di interesse pubblico, senza che gli offerenti possano richiedere indennità o compensi di alcun genere. La Regione può sospendere o non aggiudicare la gara per ragioni di pubblico interesse o affidare la concessione al concorrente che segue in graduatoria in caso di risoluzione, rescissione del contratto o revoca dell'aggiudicazione.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

A seguito dell'assegnazione provvisoria, per il rilascio del decreto di concessione, al soggetto aggiudicatario verrà richiesto di:

- versare il canone, anticipatamente al rilascio del decreto di concessione;
- provvedere al pagamento dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla l.r. n. 2/1971, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione;
- costituire una garanzia finanziaria ai sensi dell'art. 32 del Regolamento, per un importo pari a € 70.000,00, a copertura delle spese di ripristino dei luoghi, dell'alveo, delle sponde e delle pertinenze demaniali oggetto della concessione, anche ai fini della rimozione delle opere realizzate, nonché a copertura delle spese per l'esecuzione dei lavori necessari (fatto salvo l'eventuale maggior onere a carico del Concessionario);
- versare l'imposta di bollo sul decreto, per l'importo di € 16,00, e sul disciplinare, per l'importo di € 16,00 ogni 100 righe;
- versare l'imposta di bollo per l'offerta economica per l'importo di € 16,00;
- versare le spese di registrazione del provvedimento di concessione (ivi comprese le spese di bollo), ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131;
- richiedere ed ottenere tutti i provvedimenti necessari (es. nulla osta, autorizzazioni, pareri ecc.) di competenza delle Autorità preposte alla tutela ambientale.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. n. 60/R/2016, il termine della conclusione del procedimento è di 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di concessione dell'area del demanio idrico oggetto del presente avviso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

- in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati inseriti nell'istanza vengono acquisiti ai fini dell'istruttoria e del rilascio della concessione, compresi gli adempimenti contabili;
- il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli;
- i dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti inerenti la presente procedura nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990;
- relativamente ai suddetti dati, all'interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, nonché del Regolamento (UE) 2016/679;
- il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud.

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud Ing. Renzo Ricciardi.

FORO COMPETENTE

Ogni controversia derivante dal presente atto o comunque ad essa connessa sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di Firenze.

INFORMAZIONI

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Procedure Tecniche Autorizzative del Genio Civile Toscana Sud - Regione Toscana, ove sono disponibili anche i modelli e gli atti, previo appuntamento, telefonando a

- Stefano Pignotti - tel. 0554387254 (P.E.Q.);
- Cosimo Fariello - tel. 0554385439 (per informazioni amministrative).

Contattare Stefano Pignotti per concordare eventuali visite al sito.

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Montalcino e sul relativo sito web istituzionale.

Il Dirigente

Allegato B

Pratica n. _____
Protocollo

 SPAZIO RISERVATO ALLA
 REGIONE TOSCANA

MARCA DA BOLLO
 € 16,00



REGIONE TOSCANA
 Giunta Regionale

Alla Regione Toscana
 Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud
 Corso Carducci n. 57
 58100 – Grosseto (GR)
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto:

[Redacted area for the subject line]

Il/La sottoscritto/a

Nome _____ **Cognome** _____

Residente nel comune di _____ **Prov.** _____

C.A.P. _____ **via** _____ **n.** _____

Nato/a a _____ **il** _____

Codice fiscale _____

Legale rappresentante dell'ente / associazione / impresa (ragione/denominazione sociale)

Sede legale nel comune di _____ **Prov.** _____

C.A.P. _____ **via** _____ **n.** _____

Tel. _____ **Fax** _____ **Cell.** _____

e-mail _____

PEC _____

TECNICO INCARICATO¹

Nome _____ Cognome _____

Iscritto all'albo _____

Provincia di _____ N. _____

Domiciliato nel comune di _____ Prov. _____

C.A.P. _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax. _____ Cell. _____

PEC _____

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e termini di partecipazione, stabiliti nell'Avviso pubblicato sul B.U.R.T. in data ____/____/____

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura individuata in oggetto ed a questo effetto, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

1. di voler partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto;
2. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
3. ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di non rientrare nei motivi di esclusione di cui all'articolo 94 e 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
5. che anche in riferimento ai soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. 36/2023² non sussistono le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;

¹ Non necessario in caso di richiesta di concessione di area demaniale senza opere.

² N.B. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva ivi indicati sono stati emessi nei confronti di:

- IN CASO DI IMPRESA INDIVIDUALE: titolare e direttore tecnico;
- IN CASO DI SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO: soci e direttore tecnico;
- IN CASO DI SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE: soci accomandatari e direttore tecnico;
- SE SI TRATTA DI ALTRO TIPO DI SOCIETÀ O CONSORZIO:
 - membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;
 - componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
 - direttore tecnico o socio unico;
- amministratore di fatto nelle ipotesi precedenti.

6. di essere in regola con il pagamento di canoni e/o indennizzi a qualsiasi titolo dovuti alla Regione Toscana in relazione all'utilizzo di beni di proprietà pubblica;
7. di essere reperibile, per eventuali comunicazioni urgenti riguardanti la procedura in questione, alla seguente utenza di telefonia mobile: _____ ;
8. di aver provveduto al pagamento degli oneri istruttori, ed a tal fine allega copia del versamento effettuato a favore della Regione Toscana, come da indicazioni contenute nell'Avviso.

DICHIARA INOLTRE

- che la domanda è presentata da ente pubblico ed è finalizzata al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- che la domanda ha finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;
- di essere imprenditore agricolo/coltivatore diretto con diritto di preferenza di cui all'articolo 51 della legge n. 203/1982 "Norme sui contratti agrari";
- di essere imprenditore agricolo/coltivatore diretto con diritto di prelazione di cui all'articolo 4 bis della legge n. 203/1982;
- che la domanda è finalizzata all'uso agricolo di proprietario o affittuario di terreni confinanti con l'area demaniale.

Luogo e data _____

FIRMA³

Di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 aprile 2016, la Regione Toscana al trattamento dei dati personali, il quale, cautelato da misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, avverrà per sole finalità istituzionali e strumentali dell'organizzazione dell'ente.

Luogo e data _____

FIRMA

SI ALLEGANO i seguenti elaborati:

³ In caso di invio tramite PEC è possibile sottoscrivere con firma digitale. In caso di firma autografa allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (tale ultima modalità deve essere adottata in caso di invio con raccomandata del servizio postale, agenzia di recapito o consegna diretta).

DELEGA INTERMEDIARIO PER LA PRATICA

Il richiedente delega il Tecnico incaricato [REDACTED]
ai soli fini della presentazione della presente richiesta ed elegge domicilio fino alla conclusione
del procedimento, presso la sua posta elettronica certificata (PEC), per ogni comunicazione
inerente il procedimento, ivi compreso il provvedimento finale.

Luogo e data [REDACTED]

Il Richiedente

	<u>Allegato C</u>	<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	REGIONE TOSCANA	
	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	
	SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD	
	Pratica SiDIT n. 1756/2019 – Proc. n. 11139/2024	
	Disciplinare per la concessione di area del demanio idrico di complessivi	
	mq 49.930, per attività di lavorazione di inerti (tip. 2.2), situata in loc. S.	
	Angelo Scalo nel Comune di Montalcino (SI) – riferimenti catastali:	
	_____.	
	DISCIPLINARE	
	Sottoscritto [SE PERSONA FISICA] dal/la sig./ra [COGNOME NOME]	
	nato/a a [COMUNE DI NASCITA] il [CODICE FISCALE], residente a	
	[COMUNE DI RESIDENZA], in [INDIRIZZO DI RESIDENZA],	
	[SE PERSONA GIURIDICA] da [RAGIONE SOCIALE], con sede legale a	
	[COMUNE SEDE LEGALE] Frazione – CF/P.I. [CODICE FISCALE],	
	nella persona del Sig. nato a [COMUNE NASCITA] il [DATA], C.F.	
	[CODICE FISCALE], domiciliato per la carica in via [VIA], a [A], quale	
	titolare/legale rappresentante/procuratore speciale del Presidente del	
	Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato (oppure) giusta	
	procura speciale Rep. n. [NUMERO] del [DATA] ai rogiti del Notaio	
	[NOTAIO] (iscritto al Collegio notarile Distretto di [DISTRETTO])	
	.(SE ENTE PUBBLICO) da [DA], con sede legale in [COMUNE SEDE	
	LEGALE], C.F./P.I. [CODICE FISCALE], in persona legale rappresentante	
	sig./ra [PERSONA] nato/a a [COMUNE NASCITA] il [DATA NASCITA],	
	C.F.[CODICE FISCALE], domiciliato/a per la carica in [DOMICILIO].	
		Pagina n. 1 di 10

	<p align="center"><u>Allegato C</u></p> <p>Datosi preliminarmente atto che il presente disciplinare sarà sottoposto ad</p>	<p align="center"><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>approvazione con Decreto di concessione;</p>	
	<p align="center">Art. 1 – Oggetto della concessione</p>	
	<p>Oggetto della concessione è l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area</p>	
	<p>appartenente al demanio idrico di complessivi mq 49.930, per attività di</p>	
	<p>lavorazione di inerti (tip. 2.2), situata in loc. S. Angelo Scalo nel Comune di</p>	
	<p>Montalcino (SI)– riferimenti catastali: foglio 270, particelle 257, 255 e</p>	
	<p>porzione del demanio idrico NCT Comune di Montalcino - foglio 45,</p>	
	<p>porzione del demanio idrico NCT Comune di Castel del Piano_ (più in</p>	
	<p>dettaglio rappresentate nella documentazione agli atti d'ufficio, costituente</p>	
	<p>parte integrante della presente scrittura, ancorché non materialmente</p>	
	<p>allegata).</p>	
	<p align="center">Art. 2 – Oneri del concessionario</p>	
	<p>1. Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esercizio delle attività, è</p>	
	<p>tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di</p>	
	<p>assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.</p>	
	<p>Il Concessionario si obbliga a:</p>	
	<p>2. assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, mantenendola</p>	
	<p>in buono stato, preservandola dal pericolo di distruzione o danneggiamento,</p>	
	<p>salvaguardandola da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non</p>	
	<p>autorizzati, a propria cura e spese;</p>	
	<p>3. consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla</p>	
	<p>Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo</p>	
	<p>stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli</p>	
	<p>interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della</p>	
	<p align="right">Pagina n. 2 di 10</p>	

	<p><u>Allegato C</u></p> <p>Concedente, per garantire il buon regime delle acque, consentire, inoltre</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>l'accesso al personale del consorzio di bonifica di riferimento per espletare</p>	
	<p>le attività manutentive di competenza;</p>	
	<p>4. sollevare fin d'ora la Concedente e il consorzio di bonifica competente da</p>	
	<p>ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed</p>	
	<p>alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di</p>	
	<p>inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli</p>	
	<p>oneri del risarcimento;</p>	
	<p>5. rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di</p>	
	<p>pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque</p>	
	<p>contenuta nel R.D. n° 523/1904 e nel R.D. n° 1775/1933, tenendo fin d'ora</p>	
	<p>indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di</p>	
	<p>essi;</p>	
	<p>6. non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi</p>	
	<p>aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della</p>	
	<p>Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria</p>	
	<p>autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario</p>	
	<p>possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario</p>	
	<p>esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in</p>	
	<p>pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di</p>	
	<p>mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al</p>	
	<p>risarcimento degli eventuali danni;</p>	
	<p>7. assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli</p>	
	<p>oneri tributari;</p>	
	<p>8. non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di</p>	
	<p>Pagina n. 3 di 10</p>	

	<p style="text-align: center;"><u>Allegato C</u></p>	<p style="text-align: right;"><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>concessione; nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento</p>	
	<p>regionale in materia , dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e</p>	
	<p>con le modalità stabiliti nel regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi</p>	
	<p>del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà</p>	
	<p>sottoscritto il disciplinare di concessione;</p>	
	<p>9. assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e</p>	
	<p>delle aree demaniali interessate nonché delle opere e degli impianti ivi</p>	
	<p>presenti.</p>	
	<p>Inoltre il Concessionario:</p>	
	<p>10. rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i</p>	
	<p>danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto</p>	
	<p>di quanto concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da</p>	
	<p>qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o</p>	
	<p>molestie che potessero derivare dall'uso dell'area;</p>	
	<p>11. dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno</p>	
	<p>o guasto causato in generale per effetto del presente atto, in conformità alle</p>	
	<p>prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;</p>	
	<p>12. è obbligato, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane</p>	
	<p>intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa la messa in pristino</p>	
	<p>dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica,</p>	
	<p>si rendessero necessarie o per ogni pubblico interesse che potesse</p>	
	<p>sopravvenire;</p>	
	<p>13. dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere</p>	
	<p>all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private</p>	
	<p>e/o pubbliche limitrofe.</p>	
	<p style="text-align: right;">Pagina n. 4 di 10</p>	

	<p align="center"><u>Allegato C</u></p> <p align="center">Art. 3 – Ulteriori obblighi</p>	<p align="center"><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	1. Il presente disciplinare riguarda esclusivamente quanto indicato in	
	oggetto, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non	
	indicata nell'istanza presentata, od altro comunque non previsto, dovrà	
	essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la autorizzazione	
	prima della loro esecuzione;	
	2. 2. Il Concessionario non accamperà nessun diritto per i danni provocati	
	dal personale della Regione Toscana nello svolgimento delle sue funzioni	
	istituzionali.	
	<p align="center">Art. 4 – Clausola di solidarietà</p>	
	<i>[presente solo nel caso di concessione rilasciata a due o più soggetti]</i> I	
	concessionari, cointestatari della concessione in oggetto e condebitori sono,	
	ex articolo 1292 e ss c.c., tenuti in solido all'adempimento di tutti oneri,	
	prescrizioni, adempimenti previsti dal presente disciplinare;	
	Gli stessi indicano il Sig. _____ quale referente unico per i	
	rapporti col settore competente ai sensi dell'art. 10 del Regolamento.	
	<p align="center">Art. 5 – Durata della concessione</p>	
	La concessione viene rilasciata con decorrenza dalla data del decreto di	
	concessione per una durata massima di nove anni e non sarà rinnovabile.	
	La concessione potrà essere revocata in qualunque momento per	
	sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli	
	eventi che ne avrebbero determinato il diniego.	
	<p align="center">Art. 6 – Canone</p>	
	1. Il canone demaniale annuale ammonta ad € _____ ;	
	2. Il canone potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale	
	<p align="right">Pagina n. 5 di 10</p>	

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	<u>Allegato C</u>	
	sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;	
	3. Per le successive annualità il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato secondo legge, sarà dovuto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia;	
	4. In caso di rinuncia da parte del concessionario, lo stesso è consapevole che rimarrà obbligato al rispetto di quanto convenuto nel presente atto fino all'emanazione del provvedimento di cessazione anticipata della concessione;	
	5. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia;	
	6. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c. 2 n. 3 c.c., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora ex re);	
	7. Il Concessionario si impegna, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento, a corrispondere l'Imposta Regionale sulle Concessioni Statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (istituita dalla l.r. n. 2/1971);	
	8. Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale, nei termini previsti, comporta l'applicazione degli interessi di mora al tasso legale.	
	Art. 7 – Revoca e decadenza	
		Pagina n. 6 di 10

	<p><u>Allegato C</u></p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>1. La concessione potrà, con provvedimento motivato, essere revocata,</p>	
	<p>sospesa o modificata anche parzialmente in qualunque momento e senza</p>	
	<p>obbligo di indennizzo, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica</p>	
	<p>del corso d'acqua interessato o pubblica utilità o di pubblico interesse.</p>	
	<p>2. La concessione decade, fermo restando le sanzioni penali previste dalla</p>	
	<p>normativa di riferimento statale, nei seguenti casi</p>	
	<p>- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni</p>	
	<p>legislative, regolamentari o nel presente disciplinare di concessione;</p>	
	<p>- mancato pagamento, totale o parziale, di due annualità del canone;</p>	
	<p>- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;</p>	
	<p>- violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi, compresi gli</p>	
	<p>enti pubblici.</p>	
	<p>3. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente</p>	
	<p>assegnerà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il</p>	
	<p>Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.</p>	
	<p>4. Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia</p>	
	<p>per gli interventi e/o opere eseguite, sia per le spese sostenute sia per il</p>	
	<p>canone già pagato per l'anno di riferimento;</p>	
	<p>5. Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della l.r. 80/2015, il</p>	
	<p>Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e</p>	
	<p>all'eventuale ripristino ai sensi dell'articolo seguente.</p>	
	<p>6. In caso di mancato rilascio, lo sfratto è eseguito in via amministrativa.</p>	
	<p>Art. 8 – Cessazione della concessione</p>	
	<p>Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine, revoca,</p>	
	<p>rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il</p>	
	<p>Pagina n. 7 di 10</p>	

	<p><u>Allegato C</u></p> <p>L'efficacia della presente scrittura privata decorre dalla data di</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>pubblicazione del decreto di concessione, di cui costituisce atto</p>	
	<p>presupposto.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 11 – Rinvio a Leggi e regolamenti</p>	
	<p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si</p>	
	<p>applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e</p>	
	<p>regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon</p>	
	<p>regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e</p>	
	<p>l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 12 – Domicilio legale</p>	
	<p>Agli effetti della presente scrittura privata, le parti eleggono domicilio come</p>	
	<p>segue: la Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana Sud - presso la</p>	
	<p>propria sede di Grosseto, Corso Carducci n° 57; il Concessionario nel</p>	
	<p>comune di _____ in via _____ n. _____.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 13 – Registrazione fiscale</p>	
	<p>1. L'onere relativo all'imposta per la registrazione della presente scrittura</p>	
	<p>presso l'Agenzia delle Entrate (dovuta ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, parte</p>	
	<p>II, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131) è a carico del Concessionario;</p>	
	<p>2. Restano in ogni caso a carico del Concessionario tutte le altre spese</p>	
	<p>inerenti la concessione, compresa l'imposta di bollo.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 14 – Foro competente</p>	
	<p>Ogni controversia derivante dal presente atto o comunque ad essa connessa</p>	
	<p>sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di</p>	
	<p>Firenze.</p>	
	<p>Letto, approvato, e sottoscritto. _____</p>	
	<p style="text-align: right;">Pagina n. 9 di 10</p>	

Modello offerta economica

(Allegato D)

OGGETTO:

Alla Regione Toscana
Settore Genio Civile Toscana Sud
Corso Carducci n. 57
58100 – Grosseto (GR)

Il/La sottoscritto/a

Nome Cognome

Nato a il

Residente nel comune di Prov.

C.A.P. via n.

Codice fiscale

in qualità di legale rappresentante *ovvero*

dell'ente/associazione/impresa

con sede legale nel comune di Prov.

C.A.P. Via/Piazza n.

Partita IVA C.F.

OFFRE

euro a titolo di canone concessorio annuale -
(in lettere)

Luogo e data

Firma del titolare / legale rappresentante

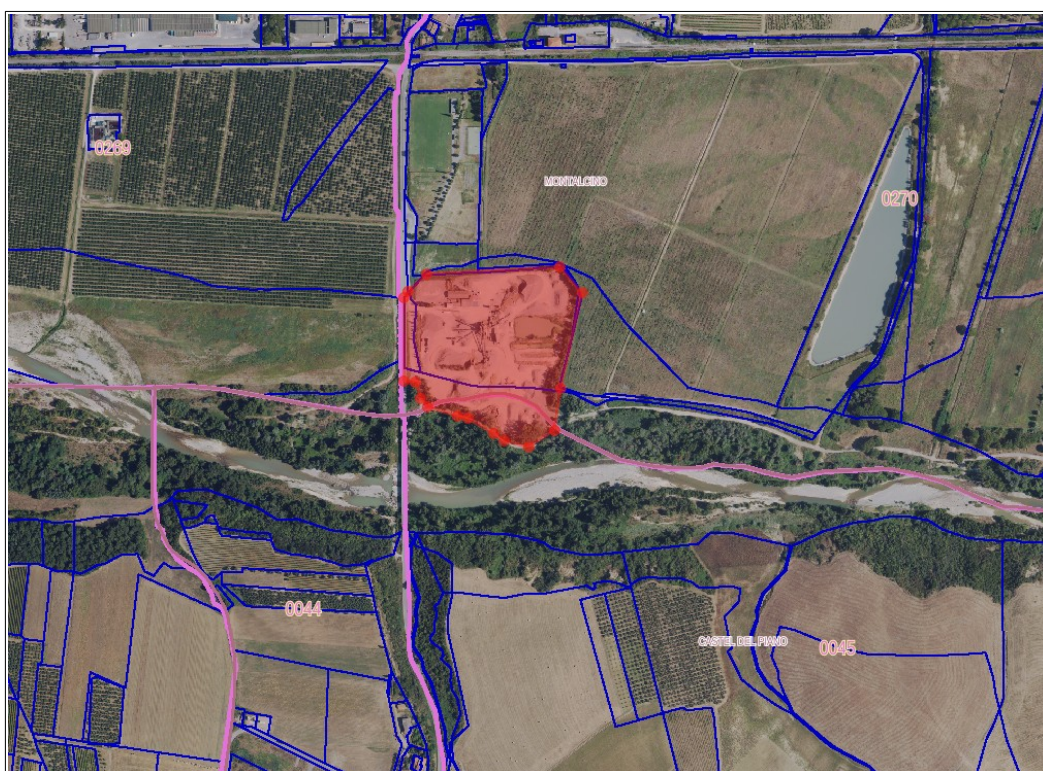
Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica
del documento di identità del firmatario
(art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Allegato E





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Giovanni MASSINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 3821 del 26-02-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4960 - Data adozione: 12/03/2026

Oggetto: Avviso per l'assegnazione di una concessione di area del demanio idrico da affidare in concessione nel tratto cittadino del Fiume Arno in Lungarno Pecori Giraldi nel Comune di Firenze.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD005722

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904 n.523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) ed in particolare gli articoli 5 e 6;

VISTA la legge regionale 18/02/2005, n. 31 Norme generali in materia di tributi regionali;

VISTO il D.P.G.R. 19/12/2001, n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”;

VISTO il DPGR 60/R “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni;

CONSIDERATO che il regolamento stabilisce all’articolo 35, in attuazione dell’art. 5 della legge regionale n.80/2015, i criteri per la determinazione dei canoni delle concessioni appartenenti al demanio idrico;

PRESO ATTO che il Regolamento definisce agli articoli 7 e 8 le tipologie di concessioni per l’utilizzo del demanio idrico;

VISTI in particolare gli articoli 11 comma 1 lett.b) e l’art. 12 del succitato Regolamento;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la DGRT n. 1555/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016 ” come aggiornata dalla DGRT n. 1497/2025”

RICHIAMATA la delibera GRT n. 162 del 26/2/2026 avente ad oggetto “Individuazione di area demaniale da affidare in concessione nel tratto cittadino del fiume Arno “Lungarno Pecori Giraldi a Firenze”;

DATO ATTO che agli atti è presente una richiesta di concessione ai sensi dell’articolo 11, comma 1, lettera b) del DPGR 60/R/2016, per l’utilizzo di un’area del demanio idrico individuata nella delibera sopra citata, giudicata ammissibile;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l’incaricato di elevata qualificazione delle procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

CONSIDERATO che sono stati predisposti il bando di asta ad evidenza pubblica (Allegato A), elaborato grafico (allegato B), il modello di Dichiarazioni sostitutive e delega (Allegato 1) ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, il modello per l’offerta tecnica (Allegato 2), il modello per l’offerta economica (Allegato 3) e lo schema di disciplinare (Allegato C) contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione delle aree;

DATO ATTO altresì che non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto opportuno approvare i succitati allegati al presente decreto, che ne formano parte integrante e sostanziale.

DECRETA

1. di approvare il bando di asta ad evidenza pubblica (Allegato A), elaborato grafico (allegato B), il modello di Dichiarazioni sostitutive e delega (Allegato 1) ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, il modello per l’offerta tecnica (Allegato 2), il modello per l’offerta economica (Allegato 3) e lo schema di disciplinare (Allegato C) contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione delle aree, allegati al presente decreto, che ne formano parte integrante e sostanziale, per la individuazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza, ovvero di opposizioni e osservazioni, ai sensi degli articoli 11, comma 4 e articolo 12 del DPGR 60/R;
2. DI PROCEDERE alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull’albo pretorio del Comune di Firenze e sul relativo sito istituzionale.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 6

- 1 Dichiarazioni sostitutive e delega*
a122a151fcf07f7a495fead7a72a667ff9deed58c3c403bdbbbf51ea6a3df579
- 2 Modello per l'offerta tecnica*
7d168b5607eb2b4e49c779f37f84714591502125f138b606185eeac3166523d9
- 3 Modello per l'offerta economica*
8969943675adc7ba276955f08da99fea9b2f7b256d0d4fa3400b1cbfb1caf4f5
- A Bando di asta di evidenza pubblica*
a46567a83cdb2869bb78a7e90512a51b9862b8ee0a347924210df288d751ab34
- B Elaborato grafico*
c961d6a256352204a1f4b3e97f265ee629ddf66266fb87d72292c4e61692c758
- C Schema di disciplinare*
25aff8a8c6409c0a74de9db12c221da50ad39b7126dce307e9bb43631636e2e3

ALLEGATO 1 – Dichiarazioni sostitutive e delega

**Alla Regione Toscana
GenioGenio Civile Valdarno Superiore**

Oggetto:

(se persona fisica)

Il Sig./ra

nato/a a

il

C.F.

residente in

Via/Piazza

(se persona giuridica)

la Società

con sede legale in

C.F.

nella persona del Sig./ra

nato/a a

il

C.F.

domiciliato/a per la carica in

quale

TITOLARE

LEGALE RAPPRESENTANTE

PROCURATORE SPECIALE
del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e termini di partecipazione, stabiliti nell'Avviso pubblicato sul B.U.R.T. del ed esaminato il disciplinare di concessione e accettate integralmente tutte le relative clausole

(preso atto della nota 1 a termine del presente modello)

DICHIARA

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
2. ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
3. di non rientrare nei motivi di esclusione di cui all'articolo 94 e 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
4. di essere in regola con il pagamento di canoni e/o indennizzi a qualsiasi titolo dovuti alla Regione Toscana in relazione all'utilizzo di beni di proprietà pubblica;
5. di aver provveduto al pagamento degli oneri istruttori, ed a tal fine allega copia del versamento effettuato a favore della Regione Toscana, come da indicazioni contenute nell'Avviso;
6. di essere in regola con i versamenti di imposte e tasse, cui è soggetta ai sensi di legge;
7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
8. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo.

DICHIARA INOLTRE

- che la domanda è presentata da ente pubblico ed è finalizzata al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- che la domanda ha finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;

N.B. il presente documento può essere firmato digitalmente in formato CADES (ddf non modificabile) o con firma autografa; nel secondo caso allegare copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Firma persona fisica o titolare/legale rappresentante: _____

eventuale

DELEGA INTERMEDIARIO PER LA PRATICA

Il richiedente delega il Sig.
ai soli fini della presentazione della presente richiesta ed elegge domicilio fino alla conclusione del procedimento, presso la sua posta elettronica, per ogni comunicazione inerente il procedimento, ivi compreso il provvedimento finale.

Il Richiedente

Sottoscrizione con firma digitale CADES o
Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica
del documento di identità del firmatario
(art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)

Nota 1 - Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere sottoscritte, a pena di esclusione (ai sensi dell'art. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023):

- a. dal titolare in caso di imprese individuali;
- b. da tutti i soci nelle società in nome collettivo;
- c. da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice;
- d. in qualunque altro tipo di imprese da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, o dal socio unico persona fisica, o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

In alternativa, le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta, purché le dichiarazioni di cui all'art.80, corredate dalla dichiarazione della consapevolezza della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, vengano rese comunque - anche separatamente - da tutti i soggetti sopra indicati e siano, pertanto, allegate.

Alle dichiarazioni di cui sopra deve essere allegata, a pena di esclusione (ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000), fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del/i soggetto/i sottoscrittore/i.

ALLEGATO 2 – OFFERTA TECNICA

**Alla Regione Toscana
GenioGenio Civile Valdarno Superiore**

Oggetto:

(se persona fisica)

Il Sig./ra

nato/a a

il

C.F.

residente in

Via/Piazza

(se persona giuridica)

la Società

con sede legale in

C.F.

nella persona del Sig./ra

nato/a a

il

C.F.

domiciliato/a per la carica in

quale

TITOLARE

LEGALE RAPPRESENTANTE

PROCURATORE SPECIALE
del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato

allega a corredo della presente i seguenti elaborati tecnici:

1.

2.

3.

4.

5.

Data, _____

Firma del titolare / legale rappresentante

Sottoscrizione con firma digitale CADES o
Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica
del documento di identità del firmatario
(art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)

ALLEGATO 3 – OFFERTA ECONOMICA**Oggetto:***(se persona fisica)*

Il Sig./ra

nato/a a

il

C.F.

residente in

Via/Piazza

(se persona giuridica)

la Società

con sede legale in

C.F.

nella persona del Sig./ra

nato/a a

il

C.F.

domiciliato/a per la carica in

quale TITOLARE LEGALE RAPPRESENTANTE PROCURATORE SPECIALE
del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato**OFFRE**

a titolo di canone di concessione annuale Euro in lettere

Luogo e Data

Firma

Sottoscrizione con firma digitale CADES o
Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica
del documento di identità del firmatario
(art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)

Avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione temporanea per l'utilizzo di area del demanio idrico situata nelle pertinenze idrauliche del Fiume Arno in Lungarno Pecori Giraldi nel Comune di Firenze ad uso commerciale/ricreativo (tipologia 2.2 e 2.3 - Allegato A DGRT 1555/2022).

Il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore:

VISTI

- l'art. 822 del Codice Civile che stabilisce che appartengono allo Stato i fiumi, i torrenti, i laghi che costituiscono Demanio idrico-fluviale, nonché il terreno interessato dallo scorrimento del fiume, le sponde e le rive interne dei fiumi, ponendo a carico dell'autorità amministrativa (statale, provinciale e comunale) la gestione delle aree demaniale, compresa la funzione di concessione delle stesse;
- il Regio decreto 25 luglio 1904 n.523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);
- la legge 37/1994 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);
- il Regolamento per le concessioni dei beni del Demanio idrico approvato con DPGR 60/R del 12/08/2016 ed in particolare l'art. 11 c.1 lett. b);

PREMESSO CHE

- agli atti è presente una richiesta di concessione ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del DPGR 60/R/2016, per l'utilizzo di un'area del demanio idrico, giudicata ammissibile;
- ai sensi dell'art. 12 del succitato Regolamento è possibile presentare domande in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione nel termine di **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. per l'utilizzo di un'area appartenente al demanio fluviale del Fiume Arno ubicata in Lungarno Pecori Giraldi;
- entro il medesimo termine i titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione ai sensi degli articoli 11, comma 4 e articolo 12 del DPGR 60/R/2016 e s.m.i.;
- con la delibera GRT n. 162 del 26/2/2026 sono state individuate le aree demaniali da affidare in concessione come individuate nell'allegato cartografico alla medesima delibera;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti per l'affidamento in concessione delle aree individuate nella cartografia allegata al presente bando, al fine della presentazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza, ovvero di opposizioni e osservazioni ai sensi degli articoli 11, comma 4 e articolo 12 del DPGR 60/R/2016;

DATO ATTO che il canone posto a base della procedura di assegnazione è stato determinato con riferimento ai criteri (fra cui stima nei casi previsti) di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1555/2022, in € 85.000,00 con applicazione del criterio dell'offerta economica al rialzo sul canone posto a base di gara;

DATO ATTO che l'occupazione sarà regolata da un disciplinare di concessione contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione delle aree come da schema di disciplinare, Allegato C al presente bando;

RENDE NOTO CHE

Intende assegnare mediante procedura comparativa di evidenza pubblica una concessione per l'utilizzo delle aree appartenenti al Demanio idrico come sotto descritte, mediante aggiudicazione a favore del concorrente che consegnerà il punteggio più alto determinato tenendo conto dei criteri generali indicati dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016.

Art. 1 DESCRIZIONE DEL BENE DEMANIALE

L'area oggetto della richiesta si trova su terreni di proprietà pubblica, in gestione al demanio idrico, per un totale di circa 8000 m² situata in Lungarno Pecori Giraldi nel Comune di Firenze (FI), lungo le pertinenze del corso d'acqua denominato Fiume Arno – riferimenti catastali: foglio 124 particelle 39, 141 (parte), 309 (parte), 311, 310, 351, meglio identificata nell'elaborato grafico catastale ed ortofoto (allegato B).

Art. 2 USO CONSENTITO

L'uso consentito è commerciale/ricreativo (tipologia 2.2 e 2.3 Allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 1555/2022).

Art. 3 DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione sarà rilasciata per la durata massima di 9 anni (nove anni) continuativi a partire dalla data del decreto di concessione e non sarà rinnovabile.

Art. 4 CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA

Il canone posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto è stato determinato, con riferimento ai criteri di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1555/2022 (uso 2.2 e 2.3 - tipologia commerciale/ricreativo - a stima - per le zone di particolare pregio paesaggistico e ambientale e/o con vocazione turistica, o in presenza di costruzioni o manufatti strettamente funzionali all'attività), nell'importo annuale di € 85,000,00 Il canone non è soggetto a ribasso.

Art. 5 DISCIPLINARE

La concessione del bene demaniale sopra descritto è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel disciplinare allegato all'atto di concessione, che ne costituirà parte integrante e sostanziale, di cui si allega lo schema (allegato C), da perfezionarsi alla conclusione del procedimento di concessione.

Art. 6 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Persone fisiche, in forma singola o associata, o giuridiche, pubbliche o private.

Nel caso di domanda presentata da più soggetti, i richiedenti individuano un unico referente per i rapporti con il settore competente. La comunicazione con l'unico referente si intende validamente resa a tutti i soggetti.

Art. 7 COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra l'Amministrazione e i soggetti richiedenti saranno gestite tramite il portale di cui al successivo articolo 8, attraverso la casella di posta elettronica indicata al momento della registrazione.

Nel caso di domanda presentata da più soggetti, le comunicazioni dell'Amministrazione sono inviate al referente unico per i rapporti con il settore competente. La comunicazione si intende validamente resa a tutti i soggetti.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione della casella di posta elettronica comunicato dai concorrenti nella documentazione di gara. Il concorrente è tenuto a comunicare eventuali cambiamenti di tale indirizzo o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; in assenza di tale comunicazione l'Amministrazione non è responsabile per l'avvenuta mancanza di comunicazione.

Art. 8 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tutti i soggetti interessati dovranno far pervenire per via telematica, entro **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.T., alla Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore -, utilizzando l'apposito portale all'indirizzo <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici/#/dashboard> accreditandosi con SPID, CIE, CNS, seguendo le istruzioni presenti nel sito della Regione Toscana al link di cui al successivo art. 11, la seguente documentazione, pena l'esclusione dalla procedura:

ALLEGATO 1 - Dichiarazioni sostitutive con eventuale delega *

ALLEGATO 2 - Offerta TECNICA *

ALLEGATO 3 - Offerta ECONOMICA *

ALLEGATO 4 - Documento di identità del delegante (obbligatorio solo in caso di delegato)

ALLEGATO 5 - Atto costitutivo/Statuto o modifiche/deleghe (obbligatorio solo se titolare di impresa/rappresentante/procuratore di società)

ALLEGATO 6 - Ricevuta pagamento bollo (obbligatorio se non si sceglie di pagare con IRIS)

ALLEGATO 7 - Esenzione bollo (obbligatorio solo in caso di esenzione)

ALLEGATO 8 - Ricevuta pagamento delle spese di istruttoria pari a € 100,00 a mezzo bonifico sul conto corrente postale codice IBAN: IT 89 0 07601 02800 001031575820 *

NB: gli allegati con asterisco sono obbligatori

Art. 9 ADEMPIMENTI DEL PRIMO ISTANTE

Il soggetto che ha già presentato domanda ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del Regolamento DPGR 60/R/2016, dovrà far pervenire per via telematica, entro **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.T., alla Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore, utilizzando l'apposito portale all'indirizzo <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici/#/dashboard> accreditandosi con SPID, CIE, CNS, seguendo le istruzioni presenti nel sito della Regione Toscana al link <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/manifestazioni-interesse-e-bandi-per-concessioni-demaniali>, alla voce "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E BANDI PER CONCESSIONI DEMANIALI", potendo riallegare le ricevute di versamento della marca da bollo e degli oneri istruttori già versati.

Art. 10 PROCEDURA DI SELEZIONE

In caso di presentazione di domande in concorrenza sarà nominata una commissione giudicatrice appositamente costituita con il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche, secondo i criteri appresso specificati di cui all'art. 18 del Regolamento regionale 60/R/2016 e in caso di parità la presenza di criteri di priorità di cui all'art. 12.a) del presente avviso

La commissione procederà alla valutazione delle proposte attribuendo un punteggio massimo complessivo di 100 punti come di seguito indicato:

- max 70 punti alla proposta progettuale

-max 30 punti all'offerta economica.

Art. 11 Apertura delle buste contenenti l'offerta tecnica ed economica

L'offerta tecnica ed economica saranno aperte in seduta pubblica presso gli Uffici del Genio Civile Valdarno Superiore, Firenze Via San Gallo 34/A;

L'avviso della data e dell'ora della seduta pubblica, sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/manifestazioni-interesse-e-bandi-per-concessioni-demaniali>, alla voce "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E BANDI PER CONCESSIONI DEMANIALI", così come qualsiasi altra comunicazione ai soggetti interessati alla procedura di affidamento.

Art. 12 Criteri per la selezione delle domande

In caso di presentazione di domande in concorrenza la selezione delle offerte tecniche e dell'offerte economiche sarà effettuata tenuto conto dei criteri generali indicati dall'art. 18 del Regolamento regionale 60/R/2016 di seguito elencati (salvo se altri):

- a. caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area;
- b. misura degli investimenti da realizzare e degli interventi di recupero ambientale;
- c. natura e standard degli eventuali servizi offerti;
- d. incremento dei livelli occupazionali;
- e. qualità degli impianti e dei manufatti da realizzare nel corso della concessione;
- f. previsione di misure per la fruibilità degli impianti e dei servizi per le persone con mobilità ridotta;
- g. canone concessorio maggiormente remunerativo.

12.a) In caso di parità l'Amministrazione attiverà la selezione delle domande in concorrenza sulla base dei seguenti **criteri di priorità** :

- a) domanda presentata da enti pubblici finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- b) domanda avente finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;

12.b) Valutazione della proposta tecnica

Per la valutazione della proposta progettuale saranno applicati i seguenti criteri e l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 70 punti:

sigla	Criteri	Subcriteri	Criteri motivazionali per attribuzione del punteggio	Punti
A	<p>Programmazione delle iniziative e organizzazione delle attività</p> <p>L'operatore economico dovrà tener conto che si intende offrire alla città un punto di riferimento inteso come luogo di socialità nel quale incontrarsi e presso il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poter partecipare ad attività ricreative (eventi culturali, musica dal vivo, spettacoli ecc.) di intrattenimento aperte alla cittadinanza; - fruire della somministrazione di alimenti e bevande; 		<p>1. Dovranno essere evidenziate le caratteristiche dell'offerta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tipologia di iniziative che si intendono realizzare: ricreative, sportive, culturali; - i servizi di somministrazione alimenti e bevande proposti; - la descrizione della struttura organizzativa in termini di numero e qualifiche dei lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato (evidenziando il livello di professionalità del personale impiegato, con indicazione del numero degli operatori e la distinzione dei rispettivi ruoli). 	(totale max 25 punti)
B	Incremento dei livelli occupazionali.			(totale max 15 punti)
C	Funzionalità strutturale e dotazioni strumentali di arredi e attrezzature		<p>Si richiede al Concessionario di presentare un progetto di gestione innovativo; in particolare, la proposta dovrà evidenziare la riqualificazione dell'area posta a livello stradale, il dispiegarsi degli arredi, degli allestimenti e delle attrezzature previsti, compresa l'indicazione delle relative caratteristiche tecniche indicando qualità degli impianti e dei manufatti; il progetto dovrà essere corredato almeno di un quadro economico della spesa preventivata, dalla planimetria, dal cronoprogramma delle fasi di allestimento degli arredi e attrezzature.</p> <p>Il progetto dovrà garantire la funzionalità idraulica, la salvaguardia ambientale, la finalità conservativa del bene, e la riqualificazione dell'area.</p> <p>Il progetto verrà valutato in ordine alla capacità attesa di valorizzazione dei luoghi nel contesto urbano di riferimento, con particolare attenzione</p>	(totale max 30 punti)

		ai seguenti aspetti:
		<ul style="list-style-type: none"> - funzionalità globale dell'allestimento in relazione alle attività previste e alla razionale utilizzazione degli spazi; - comfort e fruibilità delle aree proposte per l'accoglienza degli utenti prevedendo misure per la fruibilità degli impianti e dei servizi per le persone con mobilità ridotta e per i portatori di handicap; - caratteristiche tecniche, estetiche e di funzionalità dei singoli elementi di arredo proposti per l'allestimento degli spazi; - cronoprogramma adeguatamente commentato, con dettaglio delle fasi necessarie per l'allestimento definitivo degli arredi, allestimenti e attrezzature.

La Commissione determinerà i punteggi per ogni proposta progettuale applicando al punteggio stabilito, per ogni criterio e sub criterio, i coefficienti moltiplicatori di giudizio di seguito indicati:

Coefficienti moltiplicatori di giudizio

Eccellente	1
Ottimo	0,8
Buono	0.6
Discreto	0.4
Sufficiente	0.2
Insufficiente	0.0

Verranno ritenute idonee le offerte tecniche che raggiungeranno una valutazione almeno sufficiente che viene determinata tale con il conseguimento di in un punteggio minimo pari a **punti 45**; solo per le offerte che avranno raggiunto tale punteggio minimo si procederà all' esame delle offerte economiche. Quelle che non otterranno tale punteggio minimo saranno ritenute non idonee e non saranno ammesse alla fase successiva di valutazione dell'offerta economica.

12 c) Offerta economica

Il punteggio massimo attribuibile all'elemento offerta economica è di 30 punti su 100.

Al miglior offerente - il soggetto che proporrà l'importo massimo - sarà attribuito il punteggio massimo di 30 punti. Alle altre offerte saranno attribuiti i punteggi derivante dall'applicazione della seguente formula:

$$X = P - \frac{(C_{max} - C_o) \times P}{(C_{max} - C_b)}$$

P = 30 PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE

Cmax = CANONE MASSIMO OFFERTO

Co = CANONE OFFERTO DAL CONCORRENTE

Cb = CANONE BASE RICHIESTO DALLA REGIONE TOSCANA € 85.000,00

X = PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CONCORRENTE

L'assegnazione verrà effettuata a favore del concorrente che avrà riportato il punteggio complessivo più elevato risultante dalla somma del punteggio assegnato alla proposta progettuale e quello assegnato all'offerta economica.

A parità di punteggio sarà data priorità ai soggetti di cui al punto 12.a). In caso di ulteriore parità sarà data priorità al soggetto che ha ottenuto il punteggio maggiore sull'offerta economica come previsto dall'art. 18 comma 3 del regolamento 60/R/2016.

La Regione Toscana si riserva inoltre di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o per motivi di interesse pubblico, senza che gli offerenti possano richiedere indennità o compensi di alcun genere.

Non sono ammesse offerte in ribasso anche se venisse presentata un'unica offerta valida nel rispetto di tutte le condizioni di cui al presente avviso.

La Regione può sospendere o non aggiudicare la gara per ragioni di pubblico interesse o affidare la concessione al concorrente che segue in graduatoria in caso di risoluzione, rescissione del contratto o revoca dell'aggiudicazione.

Art. 13 MOTIVI DI ESCLUSIONE per irregolarità essenziali non sanabili

Determina la non ammissione alla gara:

- la presentazione della manifestazione di interesse oltre il termine perentorio indicato nel presente bando di gara;
- la presentazione della manifestazione di interesse in modalità diversa da quelle indicate nel bando;
- la mancata presentazione dei sotto elencati allegati:
 - I. "ALLEGATO 1 - Dichiarazioni sostitutive con eventuale delega"
 - II. "ALLEGATO 2 - Offerta TECNICA" e relativi elaborati
 - III. "ALLEGATO 3 - Offerta ECONOMICA"
 - IV. "ALLEGATO 8 - Ricevuta pagamento delle spese di istruttoria"

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che:

- a) il soggetto concorrente incorra in uno dei motivi di esclusione individuati agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 ovvero in altro motivo di esclusione previsto dalla vigente normativa in materia;
- b) carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto e del soggetto responsabile della stessa;
- c) usi diversi da quelli previsti dal presente avviso

Le carenze di cui sopra possono essere riscontrate anche dopo l'attivazione del soccorso istruttorio.

Art. 14 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio può essere sanata ogni carenza, omissione, inesattezza o irregolarità di ogni documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le carenze, omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente, le false dichiarazioni, il difetto di sottoscrizione.

Ai fini del soccorso istruttorio l'Amministrazione assegna al concorrente un termine perentorio perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, l'Amministrazione procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine non superiore a 10 giorni a pena di esclusione.

L'Amministrazione può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta e su ogni suo allegato; il richiedente è tenuto a fornire risposta nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In caso di inutile decorso del termine, l'Amministrazione procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

I chiarimenti resi dal richiedente non possono modificare il contenuto dell'offerta.

Art. 15 ADEMPIMENTI SUCCESSIVI:

A seguito dell'assegnazione provvisoria per il rilascio del decreto di concessione al soggetto aggiudicatario verrà richiesto di:

- versare il canone di concessione, anticipatamente alla data del decreto di concessione;
- provvedere al pagamento dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla l.r. 2/1971, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione;
- costituire un deposito cauzionale, pari al canone offerto in sede di gara, mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a Regione Toscana oppure mediante fidejussione bancaria e/o polizza assicurativa rilasciata da imprese autorizzate ai sensi della normativa vigente;
- versare l'imposta di bollo sul decreto, per l'importo di € 16,00 e sul disciplinare, per l'importo di € 16,00 ogni 100 righe;
- provvedere al versamento delle spese di registrazione del decreto di concessione (ivi comprese le spese di bollo), ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131, pari al 2% del canone offerto per la durata della concessione (nove anni);
- provvedere alla costituzione di eventuali garanzie finanziarie ai sensi dell'art. 32 del R60/2016 e s.m.i.

Art. 16 TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO:

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 60/R/2016, il termine della conclusione del procedimento è di 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di concessione dell'area del demanio idrico oggetto del presente avviso.

Art. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

- in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati inseriti nell'istanza vengono acquisiti ai fini dell'istruttoria e del rilascio della concessione, compresi gli adempimenti contabili;
- il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli;
- Il conferimento dei dati da parte del concorrente, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità informatizzata è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di ottenere quanto richiesto. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione.
- I dati del concorrente saranno trattati da personale autorizzato assegnato agli uffici del Genio Civile competenti per il tempo necessario alla conclusione del procedimento richiesto.
- il concorrente ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
- i dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti inerenti la presente procedura nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- relativamente ai suddetti dati, all'interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, nonché del Regolamento (UE) 2016/679;
- il concorrente può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

- il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Art. 18 RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO:

Il responsabile del presente procedimento è l'incaricato di Elevata Qualificazione geom. Piero Paliotta.

Art. 19 ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

- alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali, fatto salvo il caso che il concorrente lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi per la procedura di affidamento nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso;
- ai pareri legali acquisiti dall'Amministrazione per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici.

Art. 20 FORO COMPETENTE:

Ogni controversia derivante dal presente atto o comunque ad essa connessa sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di Firenze.

AVVERTENZE

- Non è possibile presentare offerte modificative o integrative di offerta già presentata.
- **NON È** possibile, nei termini fissati, dichiarare di ritirare l'offerta presentata e contestualmente presentare una completa nuova offerta, compreso tutta la documentazione amministrativa di corredo.
- L'Amministrazione considera valida esclusivamente l'offerta inviata entro il termine di scadenza che è perentorio.
- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel disciplinare di gara e nella documentazione allegata con rinuncia a ogni eccezione.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo alla gara o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della concessione.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta.
- L'aggiudicazione è adottata con decreto del dirigente della Regione Toscana. Tale provvedimento, fino a quando la concessione non è stata rilasciata, può essere revocato, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo, qualora il rilascio della stessa risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di revocare l'aggiudicazione, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo, a seguito dell'archiviazione con esito negativo del procedimento di concessione ex RD 523/1904, di cui al paragrafo "Adempimenti successivi", anche in conseguenza del parere negativo di Soggetti e Enti competenti e legittimati a partecipare al procedimento e/o ai subprocedimenti previsti dalla normativa vigente.

INFORMAZIONI:

Per informazioni è possibile rivolgersi al Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Regione Toscana, ove sono disponibili anche i modelli e gli atti, previo appuntamento con e-mail da inviare a geniocivile.valdarnosuperiore@regione.toscana.it.

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune di Firenze e sul relativo sito web istituzionale.

f.to Il Dirigente
Ing. Giovanni Massini

Avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione temporanea per l'utilizzo di area del demanio idrico del Fiume Arno in Lungarno Pecori Giraldi nel Comune di Firenze ad uso commerciale/ricreativo (tipologia 2.2 e 2.3 - Allegato A DGRT 1555/2022)



referimenti catastali: foglio 124 particelle 39, 141 (parte), 309 (parte), 311, 310, 351

Allegato C	<u>REGIONE TOSCANA</u>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 </div>
	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	
	SETTORE “Genio Civile Valdarno Superiore”	
	DISCIPLINARE	
	recante le condizioni per la concessione di porzioni di suolo demaniale	
	appartenenti ad un’area del demanio fluviale del Fiume Arno nel Comune di	
	Firenze, ubicata in Via Lungarno Pecori Giraldi e individuata nel foglio 124	
	particelle n. 39, 141(parziale), 309 (parziale), 310,311 e 351, come dagli elaborati	
	conservati agli atti dell’Ufficio, ad uso commerciale ;	
	Il sottoscritto	
	(se persona fisica) Sig./ra _____	
	nato/a a _____ il _____	
	cod. Fisc. _____, residente a _____,	
	Via/Piazza _____,	
	(se persona giuridica)	
	Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____,	
	C.F. _____, non in proprio ma in qualità di	
	quale titolare/legale rappresentante/procuratore speciale/Presidente del Consiglio	
	di Amministrazione/Amministratore Delegato (oppure) giusta procura	
	speciale Rep. N. _____ del _____ ai rogiti del	
	Notaio _____ (iscritto al Collegio notarile	
	Distretto di _____) della Ditta/Società	
	_____,con sede legale in _____, C.F. _____,	
	(se ente pubblico)	
	Il Sig./ra _____ nato/a a _____	
	Pagina 1 di 9	

	<p>Allegato C</p> <p>il _____, C.F. _____, non in</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</p> </div>
	<p>proprio ma in qualità di legale rappresentante dell'Ente</p>	
	<p>_____ ,con sede legale in _____,</p>	
	<p>C.F. _____, (di seguito indicato come "Concessionario")</p>	
	<p>preso atto che il presente disciplinare sarà sottoposto ad approvazione con</p>	
	<p>decreto di concessione sottoscritto dal dirigente della Amministrazione</p>	
	<p>Concedente (di seguito indicata come "Concedente"), si impegna all'osservanza</p>	
	<p>delle seguenti condizioni e prescrizioni:</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 1 - Oggetto della concessione</p>	
	<p>1.1 Oggetto della concessione è l'occupazione a titolo esclusivo e temporaneo</p>	
	<p>dal 1 Aprile al 30 Settembre di suolo appartenente al demanio idrico del Fiume</p>	
	<p>Arno nel Comune di Firenze, ubicata in Lungarno Pecori Giraldi e individuata nel</p>	
	<p>foglio124 particelle n. 39, 141(parte), 309 (parte), 310,311 e 351, come dagli</p>	
	<p>elaborati conservati agli atti dell'Ufficio, per uso commerciale ;</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 2 - Oneri ed obblighi del Concessionario</p>	
	<p>2.1 Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, è tenuto a munirsi di tutti i titoli</p>	
	<p>abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti</p>	
	<p>dalle leggi vigenti.</p>	
	<p>Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:</p>	
	<p>2.2 ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, mantenendola in</p>	
	<p>buono stato preservandola dal pericolo di distruzione o danneggiamento,</p>	
	<p>salvaguardandola da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non</p>	
	<p>autorizzati, a propria cura e spese ;</p>	
	<p>2.3 a sollevare la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno</p>	
	<p>eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per</p>	
	<p style="text-align: right;">Pagina 2 di 9</p>	

	<p>Allegato C</p> <p>effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale, anche in difetto</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</p> </div>
	<p>dell'allertamento meteo assumendosi gli oneri del risarcimento;</p>	
	<p>2.4 a sollevare fin da ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per</p>	
	<p>qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a</p>	
	<p>seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale</p>	
	<p>in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;</p>	
	<p>2.5 a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente,</p>	
	<p>che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di</p>	
	<p>manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi</p>	
	<p>eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per</p>	
	<p>garantire il buon regime delle acque;</p>	
	<p>2.6 a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di</p>	
	<p>pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque</p>	
	<p>contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la</p>	
	<p>Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;</p>	
	<p>2.7 a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte,</p>	
	<p>innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente,</p>	
	<p>prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno</p>	
	<p>acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o</p>	
	<p>indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza</p>	
	<p>autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in ripristino, a propria cura e spese, salvo</p>	
	<p>che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico;</p>	
	<p>sarà tenuto inoltre al risarcimento di eventuali danni;</p>	
	<p>2.8 ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli</p>	
	<p>oneri tributari;</p>	
	<p>Pagina 3 di 9</p>	

	<p>Allegato C</p> <p>2.9 assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</p> </div>
	<p>aree demaniali interessate nonchè delle opere e degli impianti ivi presenti,</p>	
	<p>2.10 rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i</p>	
	<p>danni che fossero arrecati alla proprietà privata , a cose o persone per effetto di</p>	
	<p>quanto concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi</p>	
	<p>responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che</p>	
	<p>potessero derivare dall'uso dell'area;</p>	
	<p>2.11 dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o</p>	
	<p>guasto causato in generale per effetto del presente atto, in conformità alle</p>	
	<p>prescrizioni che saranno dalla competente autorità idraulica;</p>	
	<p>2.12 è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 523/1904, ad eseguire a proprie</p>	
	<p>spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche,</p>	
	<p>compresa la messa in ripristino dello stato dei luoghi, che a giudizio</p>	
	<p>insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il</p>	
	<p>buon regime idraulico o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni</p>	
	<p>altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;</p>	
	<p>2.13 non cedere né subconcedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di</p>	
	<p>concessione; qualora l'area oggetto di concessione sia stata data in affitto dal</p>	
	<p>concessionario, l'affittuario, ai sensi dell'art. 36 comma 6 bis del R/60/2016 e</p>	
	<p>s.m.i., rimane obbligato insieme al concessionario nei confronti della</p>	
	<p>amministrazione concedente per tutto il periodo di validità del contratto stipulato</p>	
	<p>con il concessionario medesimo. L'affittuario è obbligato nei modi e nei termini</p>	
	<p>del concessionario.</p>	
	<p style="text-align: center;">[eventuale] ART. 3 - Ulteriori obblighi ed oneri)</p>	
	<p>1. Il presente disciplinare riguarda esclusivamente quanto indicato in oggetto,</p>	
	<p style="text-align: right;">Pagina 4 di 9</p>	

	<p>Allegato C</p> <p>per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</p> </div>
	<p>nell'istanza presentata, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto</p>	
	<p>ad ulteriore esame di questo Settore per l'autorizzazione prima della loro</p>	
	<p>esecuzione;</p>	
	<p>.....</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 4 – Clausola di solidarietà</p>	
	<p>[presente solo nel caso di concessione rilasciata a due o più soggetti]</p>	
	<p>I concessionari, cointestatari della concessione in oggetto e condebitori sono, ex</p>	
	<p>articolo 1292 e ss c.c., tenuti in solido all'adempimento di tutti oneri,</p>	
	<p>prescrizioni, adempimenti previsti dal presente disciplinare;</p>	
	<p>Gli stessi indicano il Sig. _____ quale referente unico per i rapporti col</p>	
	<p>settore competente ai sensi dell'art.10 del Regolamento.</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 5 - Durata della concessione</p>	
	<p>5.1 La concessione avrà la durata di anni 9 decorrenti dalla data del decreto di</p>	
	<p>concessione, e non sarà rinnovabile.</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 6 – Canone e imposta regionale</p>	
	<p>6.1 Il canone annuo di concessione a seguito di espletamento della</p>	
	<p>manifestazione d'interesse, è stabilito in € _____ e potrà essere</p>	
	<p>aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale sulla base del tasso di</p>	
	<p>inflazione programmato per l'anno di riferimento;</p>	
	<p>6.2 Per le successive annualità, il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato</p>	
	<p>secondo legge, sarà dovuto anche se il Concessionario non posa o non voglia fare</p>	
	<p>uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia;</p>	
	<p>6.3 In caso di rinuncia da parte del concessionario, lo stesso è consapevole che</p>	
	<p>rimarrà obbligato al rispetto di quanto contenuto nel presente atto fino</p>	
	<p style="text-align: right;">Pagina 5 di 9</p>	

	<p>Allegato C</p> <p>all'emanazione del provvedimento di cessazione anticipata della concessione;</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</p> </div>
	<p>6.4 L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso</p>	
	<p>alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine</p>	
	<p>dell'annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non</p>	
	<p>coincidente con la rinuncia;</p>	
	<p>6.5 Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in</p>	
	<p>caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica</p>	
	<p>automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in</p>	
	<p>mora (cd. mora ex re).</p>	
	<p>6.6 il Concessionario dovrà corrispondere, contestualmente al canone, l'imposta</p>	
	<p>regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio</p>	
	<p>indisponibile dello Stato nella misura del 50% così determinata dall'art. 2 della</p>	
	<p>L.R. 2 del 30/11/1971 e secondo le modalità previste dall'art. 28 del</p>	
	<p>Regolamento approvato con DPGR 60/R del 12/8/2016 e s.m.i.</p>	
	<p>6.7 Il mancato pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui al punto 6.6,</p>	
	<p>nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi di mora al tasso</p>	
	<p>legale vigente nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello</p>	
	<p>stabilito con termine ultimo per il pagamento.</p>	
	<p>ART. 7 – Cauzione e garanzia</p>	
	<p>7.1 A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, il</p>	
	<p>Concessionario attesta con la sottoscrizione del presente disciplinare, l'avvenuto</p>	
	<p>deposito a favore della Regione Toscana di una cauazione pari ad un'annualità</p>	
	<p>del canone di concessione, sulla quale l'Amministrazione regionale potrà</p>	
	<p>rivalersi, rimanendo il concessionario obbligato al reintegro della cauazione</p>	
	<p>prestata in caso di intervenuto incameramento della stessa da parte</p>	
	<p>Pagina 6 di 9</p>	

Allegato C	dell'Amministrazione regionale.	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 </div>
7.2	La garanzia di cui sopra è svincolata entro 60 giorni dal termine della	
	concessione, previa verifica anche a mezzo sopralluogo dell'esatto adempimento	
	degli obblighi ed oneri assunti con la sottoscrizione del disciplinare, in modo	
	particolare di quanto disposto dall'art. 22 e 23 del Regolamento regionale	
	R/60/2016 e s.m. i .	
7.3	Le somme corrisposte a titolo di deposito cauzionale sono infruttifere.	
	ART. 8 — Revoca e decadenza	
8.1	la concessione potrà, con provvedimento motivato, essere revocata, sospesa o	
	modificata anche parzialmente in qualunque momento e senza obbligo di	
	indennizzo, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso	
	d'acqua interessato o pubblica utilità o di pubblico interesse;	
8.2	la concessione decade, fermo restando le sanzioni penali previste dalla	
	normativa di riferimento statale, nei seguenti casi:	
	- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni	
	legislative, regolamentari e nel presente disciplinare;	
	- mancato pagamento, totale o parziale, di due annualità del canone;	
	- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;	
	mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità	
	prescritti dalla concessione;	
	- assenza di un'ordinaria manutenzione dell'area oggetto della concessione ai	
	fini del mantenimento del buon regime delle acque dopo che sia intervenuto il	
	sollecito scritto;	
	-violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione an-	
	che parziale dell'immobile;	
	Pagina 7 di 9	

	<p>Allegato C</p> <p>- esecuzione dei lavori in difformità alle prescrizioni contenute nel decreto di</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</p> </div>
	<p>concessione;</p>	
	<p>8.3 Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente</p>	
	<p>comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario</p>	
	<p>potrà presentare le proprie deduzioni.</p>	
	<p>8.4 Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le</p>	
	<p>opere realizzate e per le spese sostenute e per il canone già pagato per l'anno di</p>	
	<p>riferimento;</p>	
	<p>8.5 fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il</p>	
	<p>Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e</p>	
	<p>all'eventuale ripristino;</p>	
	<p>8.6 nel caso di mancato rilascio, lo sfratto è eseguito in via amministrativa.</p>	
	<p>ART.9 - Cessazione della concessione</p>	
	<p>9.1 Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra</p>	
	<p>indicated, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per</p>	
	<p>il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato.</p>	
	<p>9.2 Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo</p>	
	<p>all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario.</p>	
	<p>ART. 10 – Efficacia</p>	
	<p>La sottoscrizione del presente disciplinare costituisce presupposto per il rilascio</p>	
	<p>del decreto di concessione; gli effetti della concessione decorrono dalla data del</p>	
	<p>decreto.</p>	
	<p>ART. 11 - Rinvio a leggi e regolamenti</p>	
	<p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si applicano le</p>	
	<p>vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in</p>	
	<p>Pagina 8 di 9</p>	

	<p>Allegato C</p> <p>particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque,</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Atto soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</p> </div>
	<p>nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel</p>	
	<p>territorio dove i beni sono ubicati.</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 12 - Domicilio legale</p>	
	<p>Agli effetti della presente scrittura privata, il Concessionario elegge domicilio</p>	
	<p>legale presso la sede _____.</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 13 - Registrazione fiscale</p>	
	<p>L'onere relativo alla imposta di registro della presente scrittura presso l' Agenzia</p>	
	<p>delle Entrate è a carico del Concessionario, il quale provvederà a sua cura e</p>	
	<p>spese al versamento delle spese di registrazione; gli adempimenti relativi alla</p>	
	<p>richiesta di registrazione saranno curati dall'Amministrazione concedente.</p>	
	<p>Il presente atto sarà registrato presso l' Agenzia delle Entrate in caso d'uso, ai</p>	
	<p>sensi dell'art. 2 della tariffa , parte II, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131: le</p>	
	<p>relative spese saranno a carico del soggetto richiedente la registrazione.</p>	
	<p>Restano in ogni caso a carico del Concessionario tutte le altre spese inerenti la</p>	
	<p>concessione, compresa l'imposta di bollo.</p>	
	<p>Letto, approvato, e sottoscritto.</p>	
	<p>F.to in data _____ il Concessionario _____</p>	
	<p>Firenze, lì _____</p>	
	<p>Il Concessionario, ai sensi dell'art. 1341 comma 2 del codice civile,</p>	
	<p>dichiara espressamente di accettare tutti gli obblighi a proprio carico stabiliti agli</p>	
	<p>artt. 2, (3), (4), 5, 6, 7, 8, 9</p>	
	<p style="text-align: center;">il Concessionario _____</p>	
		<p style="text-align: right;">Pagina 9 di 9</p>

REGIONE TOSCANA
Direzione generale della Giunta regionale

Nomine e designazioni del Presidente della Giunta regionale da effettuare nel primo semestre nell'anno 2026 (ai sensi della L.R. 5/2008). Riapertura dei termini per la presentazione di candidature per la carica di Membro/Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sviluppo Toscana s.p.a.

Con riferimento all'Avviso pubblicato sul BURT n. 4 del 28 gennaio 2026 ai fini della designazione del nuovo Consiglio di Amministrazione della società Sviluppo Toscana s.p.a., si rende noto che, al fine di consentire una più ampia partecipazione alla selezione, i termini per la presentazione delle candidature sono riaperti per un periodo di dieci (10) giorni a decorrere dalla presente pubblicazione.

Restano invariati i contenuti dell'Avviso pubblicato sul BURT n. 4 del 28 gennaio 2026 e sono fatte salve le candidature regolarmente presentate in risposta allo stesso.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**